STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 217

BORSA
A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 29 Agosto 1988

BORSA A +0,18

Borsa Milano — In ripresa, con finale più mosso. L'indice Mib delle 11 alle 11,30 segna +0,3 sul 3%. Dopo un ulteriore ritocco a +0,4 il mercato dopo mezzogiorno si ridimensiona. L'indice alle 13 è sceso a +0,1. La seduta chiude in anticipo alle 13,05, con indice finale +0,18.

Dollaro — Fissato a 1386,45 lire contro le 1386,60 di venerdì.

FRECCE TRICOLORI - Il ministro della Difesa vieta le manifestazioni aeree in Germania

46 MORTI, 500 FERITI

I primi soccorsi organizzati dalla Croce Rossa sull'erba in attesa delle ambulanze

Il momento della tragedia di Ramstein: uno degli aerei in fiamme piomba tra gli spettatori

RAMSTEIN — E' la tragedia di maggiori proporzioni registrata in manifestazioni aeree. I tre aviogetti della pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare italiana venuti in collisione nella fase conclusiva dell'«air show», in programma ieri nella base aerea americana di Ramstein, nella Germania sud-occidentale, hanno provocato una ecatombe tra le 30 000 persone che si erano adunate a terra per assistere alle evoluzioni. Gli ultimi dati ufficiali parlano di 46 morti e circa 500 feriti, moltissimi dei quali versano in gravissime condizioni, nei reparti di rianimazione e di terapia intensiva di 12 ospedali, a causa delle ustioni e delle ferite. Moltissimi, tra i morti, sono bambini.

Un esercizio ripetuto quotidianamente si è trasformato in una tragedia, forse per un malore di uno dei piloti, forse per un errore: sarà l'inchiesta a tentare di accertarlo. Cinque aerei da Nord, quattro aerei da Sud e il singolo da Est si sono trovati in picchiata. Il singolo ha colpito il capogruppo dei cinque in arrivo da Nord. La collisione è avvenuta a poche decine di metri dal suolo ed ha coinvolto un terzo aereo. Il singolo già in fiamme si è abbattuto sulla folla ed è esploso. Gli altri due si sono invece schiantati lontano dal pubblico.

Le vittime non hanno neppure avuto il tempo di rendersi conto di quello che stava succedendo. Alcuni sono rimasti carbonizzati e sono tuttora irriconoscibili, tanto che la loro identificazione sarà molto difficile. Altri sono stati investiti dal boato dell'esplosione e dal carburante in fiamme. Se il rimorchio di un camion non avesse bloccato la carne dell'aereo caduto sulla pista circondata da spettatori il bilancio della sciagura, secondo i servizi del soccorritori, avrebbe potuto raggiungere anche il migliaio di morti.

La tragedia, che le telecamere della televisione tedesca hanno diffuso sui canali internazionali, ha suscitato orrore e costernazione in tutto il mondo. Circoli politici, gruppi ambientalisti e stampa ripetono con estrema convinzione le parole del ministro dell'Interno: «*Manifestazioni di questo genere non devono più essere permesse*».

La maggior parte dell'opinione pubblica sembra essersi convinta che queste pericolose vetrine di lusso di armi da guerra debbano semplicemente essere soppresse.

Già da anni del resto il consiglio municipale di Kaiserslautern, la città più vicina a Ramstein con 100 000 abitanti, chiedeva che si rinunciasse, nonostante il suo successo popolare, allo spettacolo aereo di Ramstein, per motivi di sicurezza pubblica e di protezione dell'ambiente. Il servizio stampa della base di Ramstein aveva risposto che la manifestazione dell'anno scorso aveva attirato 15.000 persone e che la giornata «porte aperte» di quest'anno sarebbe stata superiore per quantità di gente e per livello.

Trenta persone morirono nel 1952 a Farnborough, Inghilterra, quando un reattore «De Dhaviland» precipitò tra la folla. Altre 68 persone, per la maggior parte paracadutisti americani, furono uccise nel 1982 quando un elicottero precipitò durante un «air show» a Mannheim, sempre in Germania.

(● Tutte le foto a pagina 19)

Un ustionato viene accompagnato in ospedale. Dei feriti molti sono in condizioni disperate

Amara sorpresa a Porta Nuova per famiglie al rientro dalle ferie

LADRI IN TRENO «RIPULISCONO» I VAGONI-AUTO

Svuotate 6 delle 58 vetture al seguito dei viaggiatori dalla Sicilia

Lo sconcerto delle famiglie che a Porta Nuova si sono trovate le auto «ripulite» dai ladri

TORINO — Dalla Calabria al Piemonte «*comodamente seduti in uno scompartimento ferroviario con l'auto al seguito*»... che però i ladri nel frattempo provvedono a ripulire. Questa l'amara sorpresa regalata ad alcuni viaggiatori del treno «8466» partito ieri pomeriggio alle 17 da Villa San Giovanni e arrivato a Torino Porta Nuova stamattina alle 9. Tre proprietari di vetture, appena si sono accorti del furto, hanno fatto denuncia alla Polfer; altri tre, invece, constatata l'entità del danno, si sono limitati ad imprecare sottovoce e inviperiti.

Agganciati al convoglio c'erano 6 vagoni-navetta — uno da Lamezia e 5 da Villa San Giovanni con auto provenienti per la maggior parte dalla Sicilia — su cui erano state caricate 58 vetture, quasi tutte stipate di bagagli ed effetti personali. E' vero che l'Ente Ferrovie rammenta che la sua responsabilità si limita solo al danni alla vettura e non a quanto contenuto, ma molti preferiscono da tempo lasciare ugualmente tutto il carico custodito. Che dice la Direzione compartimentale FS?

«*E' un caso abbastanza sporadico* — commenta il vicedirettore compartimentale aggiunto Pietro Bellapasta —. *Per prima cosa seguiremo l'itinerario del treno alla rovescia. Attraverso la polizia ferroviaria e anche dalle segnalazioni dei viaggiatori magari potremo trovare addirittura il ladro. Se qualcuno alza il dito e riferisce quel che è successo o se ha visto qualcosa ci sarà di grosso aiuto. Non lanio per il valore di un'autoradio o di una medaglietta d'argento ma per il buon nome e la sicurezza del trasporto su rotaia*».

Solo uno spiacevole episodio, dunque?

«*Lo confermo. Da quel che mi risulta sono state forzate tre vetture. Il treno è arrivato con soli 9 minuti di ritardo*». Fra i viaggiatori che hanno reclamato due svizzeri di origine italiana a cui avrebbero rubato una videocamera e un'autoradio. E' andata relativamente meglio a due sorelle di Ciriè che si sono messe a piangere per la gioia. I ladruncoli hanno preso loro bracciali e monili d'argento lasciando però intatta una borsa con cedolare e cataste d'oro nascosta in uno scomparto dell'auto.

A conferma che i rischi sono pressoché nulli, il dottor Bellapasta snocciola una serie di dati riguardanti il servizio. «*Tra ieri e oggi sono arrivati a Torino 24 carri con auto al seguito per un totale di 222 auto arrivate. Il discorso di fondo è uno solo: questa notte con i treni abbiamo portato 8443 viaggiatori sui treni ordinari e 1711 viaggiatori in cuccetta per un totale di 11.544 viaggiatori*».

Ivano Barbiero

Assistente in colonia, sabato era in vacanza

STUDENTESSA TORINESE SCOMPARE A GRESSONEY

GRESSONEY — Da sabato non si hanno più notizie di Maria Concetta Palumbo, una studentessa di vent'anni, residente a Torino in via Orbetello 95. Era assistente presso la colonia della «Sip» di Gressoney-Saint-Jean e sabato, suo giorno di riposo, aveva deciso di andare a studiare nei pressi dei laghetti di Frudière, a circa duemila metri di quota. La zona si raggiunge con un sentiero che si inerpica lungo la montagna dall'arrivo della funivia per Weissmatten.

A dare l'allarme è stato il direttore della colonia, che ieri mattina ha denunciato la scomparsa. L'ultimo ad aver visto Maria Concetta Palumbo sarebbe un addetto della funivia che ha raccontato ai militi dell'Arma di aver notato sabato verso le 9,30 una ragazza sui vent'anni prendere posto sull'impianto di risalita. Da quel momento si sono perse le tracce.

Ieri è cominciata la battuta compiuta dagli uomini dell'«Elisupi» di Volpiano che con gli elicotteri hanno sorvolato a lungo la montagna, mentre sulla zona si sono recate squadre di carabinieri, delle guardie del Soccorso alpino e della Protezione civile di Aosta.

Oggi dovevano essere impiegate anche unità cinofile, ma le avverse condizioni atmosferiche (piove e c'è nebbia in quota) non permettono per ora la prosecuzione delle ricerche.

Maria Concetta Palumbo sabato non ha lasciato detto dove andava; era comunque sola, quando aveva un po' di tempo, inoltrarsi nei boschi vicini a Gressoney per studiare.

La ragazza vive a Torino, con la madre, Agnese Murando, cinquantenne, una zia, Teresa, di 60 anni, e una sorella. I familiari sono subito partiti per Gressoney non appena dalla colonia hanno ricevuto la notizia della scomparsa.

Oltre a frequentare l'Università, Maria Concetta è abitualmente impegnata nelle attività dell'oratorio presso la parrocchia di Madonna di Campagna. Quanti la conoscono la descrivono come una giovane «senza grilli» per la testa, attenta ai suoi impegni di studio e sociali. Non viene neppure presa in considerazione un'eventuale ipotesi di «fuga d'amore»: Maria Concetta non risulta avere un ragazzo fisso, ma solo amicizie.

Lo spettro di una disgrazia si fa dunque più concreto: la ragazza potrebbe essere scivolata in un burrone o aver avuto un incidente, magari neppure tanto grave ma tale da impedirle di muoversi e di chiedere soccorso.

Piero Minuzzo

«Encore» al Festival di Venezia

DALL'INFERNO AIDS UN CANTO DI SPERANZA

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Lo spettro dell'Aids si agita per la quarantacinquesima Mostra del Cinema fin dalla proiezione inaugurale di oggi. Tuttavia, in *Encore* di Paul Vecchiali l'Aids forse non è proprio uno spettro. E' una paura che noi stessi, impreparati, ci inventiamo e che esce allo scoperto per sterminarci soltanto quando vede che ci massacriamo inermi.

Il protagonista Jean Louis Rolland infatti, alternando a una recitazione lieve una serie di strofette cantate con disinvoltura nel ricordo di *Les parapluies de Cherbourg*, invita tutti a vivere ancora una volta, mettendo insieme speranza e disillusione, inferno e paradiso.

Sono prevedibili fin dall'anteprima le polemiche che susciterà un film come questo. Non mette sull'avviso nessuno a proposito del terribile contagio. Pretende di risolvere una questione clinica con una bella canzone che — questa sì — contagia comprimari e spettatori. Non prende neppure posizione a proposito dell'omosessualità.

Ebbene Vecchiali si fa forza di tali presunte fragilità e conduce grazie alla sceneggiatura sfrontata di Rolland una tenera e mortale «ronde» amorosa, che si conclude con il ricovero in ospedale, la disperazione degli ultimi minuti, gli accordi materiali per rivestire il cadavere. Eppure prima di allora Rolland avrà cantato la canzone della vita. In principio infatti era un borghese di successo, appena annoiato dalla moglie stanchissima e turbato dalla prorompente figlia. Poi ha cominciato a frequentare uomini — ma pure senza contatti sessuali — in quella specie di teatro che è il metro dove tutto ai direbbe possibile. Solo la fortuita conoscenza d'un banale seduttore lo indirizza all'omosessualità e, un giorno triste, al tentato suicidio.

Intanto Rolland, che invecchia e riflette secondo una bella metamorfosi, lascia la moglie per conoscere altre donne, indirizza la figlia verso un matrimonio non pericoloso e spendere gli ultimi bariumi di erotismo in attesa di dedicarsi al gioco delle carte.

Forse il conoscere da vecchio un tipo sfrontato che lo riduce a una sorta di brava moglie, influisce sulla sua forza d'animo. E' più debole e la malattia lo ghermisce. Eppure nella colonna sonora s'intende ancora l'invito a spendere tutto contro il pessimismo degli ayatollah scientifici i quali vogliono che tutti si rassegnamo a sentirci già d'ora degli zombies.

Dopo *Cara Gorbaciov* di Lizzani ancor nuovamente l'Urss e in particolare la Repubblica della Georgia occuperanno la giornata inaugurale. Sergej Paradzhanov, tuttora presente nelle prime visioni italiane grazie a *La leggenda della Fortezza di Suram*, lancia e conferma nella sezione Eventi Speciali gli 80 minuti di *Ashik Kerib*.

Piero Perona

(● Segue in ultima pagina)

STAMPA SERA TELECUPOLE

PIEMONTE IN PIAZZA 88
Festival della Canzone in Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

TAGLIANDO DI VOTAZIONE

Titolo della canzone preferita .....

.....

Eseguita da .....

Località .....

Spedire a:
TELECUPOLE
Cas. Post. 1
12030
CAVALLERMAGGIORE

STAMPA SERA
marvin
NOI E TORINO
IV^ EDIZIONE
marviniade '88
CONCORSO FOTOGRAFICO
18 luglio - 10 settembre 1988

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città cap.

Telefono

SEZIONE SCELTA

☐ - Case, balconi e vie fiorite.
In occasione di TORINO FIORITA manifestazione organizzata dalla FEDERFIORI.

☐ - Colline e fiumi: per una difesa dell'ambiente.

☐ - Una vacanza in città.

(Sbarrare con una crocetta la sezione in cui si intende concorrere)

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver personalmente eseguito nel 1988 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso qui sotto riportato.

firma

REGOLAMENTO di
NOI E TORINO
edizione Marviniade 1988

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni sezione del tema «Noi e Torino».

Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 18 luglio al 10 settembre 1988. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 30 settembre 1988 a «Stampa Sera» - Marviniade 88, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 88, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.

Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1988 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.

I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Sezione: Case, balconi e vie fiorite.
in occasione di TORINO FIORITA manifestazione organizzata dalla FEDERFIORI.

1° premio: YASHICA 230 AF completa di accessori d'uso
2° premio: macchina fotografica MINOX 35 GT
3° premio: radioregistratore INNO-HIT modello sc 1192

Sezione: Colline e fiumi: per una difesa dell'ambiente.

1° premio: macchina fotografica YASHICA SAMURAI
2° premio: macchina fotografica CHINON SPLASH AF
3° premio: radioregistratore TRK 3D 70

Sezione: Una vacanza in città.

1° premio: macchina fotografica CHINON GENESIS
2° premio: macchina fotografica VIVITAR TELEWIDE
3° premio: radioregistratore TRK 3D 70

Le opere verranno giudicate entro l'8-10-88 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.

Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino od altre sedi ospitanti e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.

Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

San Benigno: svelato il mistero dopo tre secoli

L'OROSCOPO DELLA MERIDIANA NON PIACEVA ALLA CHIESA

Nascondeva un mistero quella meridiana dipinta sul palazzo della Cassa di Risparmio di San Benigno Canavese. Non poteva essere soltanto uno dei pur numerosissimi orologi a sole che popolano i muri delle case d'epoca fra Piemonte e Provenza. C'erano i segni che indicavano le ore ma, accanto, alcuni disegni che facevano pensare alla cabala e invitavano a immaginare stranezze astrologiche.

Un mistero lungo tre secoli e mezzo — dal 1699 a oggi — che Mario Tebenghi, *«l'uomo della meridiana»*, ha decifrato. Racconta: *«Segnava le ore e, contemporaneamente, faceva l'oroscopo. E' costruito con un sistema di fasci di linee che si incontrano come gli assi cartesiani»*. O le parole arcane: *«Da un lato (sulle orizzontali, per intenderci) ci sono le indicazioni dei giorni della settimana cominciando dalla domenica mentre dall'altro (sulle verticali) i simboli dei pianeti»*. La Luna è facilmente riconoscibile e anche per il Sole non ci sono da fare eccessivi sforzi di fantasia. Più difficile identificare Venere in un angelo con la croce o Marte in un ghirigoro aghimbeccio. *«Quando l'asta della meridiana proiettava la sua ombra per misurare l'ora indicava anche che quel tempo, in quel giorno della settimana, era retto l'influsso di un determinato pianeta»*. Spiegata in questo modo sembrerebbe anche facile, ma Mario Tebenghi ha impiegato dodici anni di studi per trovare la chiave di lettura.

La gente di quell'epoca irrequieta e credulona metteva in dubbio la forza di gravità, ma aveva certezze incrollabili sulle geografia dell'universo che immaginava come una specie di autostrada a più corsie con parcheggi e precedenze. In quei simboli che indicavano lo stato del traffico planetario vedevano scritto il pronostico e il destino.

A preoccuparsi è stata la Chiesa cattolica. Dio e tutt'al più l'intellighentia celeste di Madonna e Santi maggiori avevano in mano le sorti dell'umanità. Guai a pensare che fortuna e sfortuna dipendessero dal posto occupato dalle stelle. Convinzioni pacchiane lasciate a briglia sciolta rischiavano di trasformarsi in superstizione e la superstizione era deviante e innescare un pericoloso riflusso dalla fede: meglio correre subito ai ripari e stroncare usanze troppo vicine all'idolatria. Detto e fatto.

E' bastato un processo canonico sommario per mettere fuori legge quelle meridiane astrologiche e vietarne la costruzione. Probabilmente i prefetti della Chiesa hanno avuto anche l'ordine di scovare quelle che già c'erano e distruggerle perché di quel tipo di orologi è rimasta soltanto una traccia a San Benigno Canavese. Quella che «Martinus Blanchus fecit» con tanta soddisfazione da firmare il suo lavoro come un quadro d'autore.

Sui muri si sono conservate altre centinaia di meridiane, ufficiali e autorizzate. Sono sui palazzi patrizi delle città, sulle baite degli alpeggi, sulla facciata della casa più importante nei paesi delle valli. Segni di tempi abituati a spazi aperti, odore di erba e di terra matura, quando il lavoro era regolato dal sole e non c'era bisogno di un'ora precisa per darsi un appuntamento. Quante sono? Un'infinità al punto che stanno nascendo delle associazioni — «gli amici della meridiana», per esempio o «l'accademia del sole» — con l'idea di fare un censimento di questi lavori. Mario Tebenghi è un grafico che — unico — è in grado di cogliere questi orologi da soli. Restaura i vecchi sui muri scrostolati ed è in grado di dipingerne dei nuovi sulle facciate di case moderne.

L'hanno chiamato per recuperare le meridiane della chiesa di Airasca, del duomo di Chieri, della cattedrale di Asti, del campanile di Pui di Bardonecchia, della casa parrocchiale di Limone Piemonte. Ha lavorato sul monastero delle suore carmelitane di Albarengo, sulla chiesa di San Giovanni di Villafranca, sul municipio di Maglione. A Torino, ha scoperto che sulla cupola di San Lorenzo di piazza Castello — quella del Guarini — c'era una meridiana, la meridiana della città. Ormai il disegno è del tutto scomparso ma lui vorrebbe rifarlo.

Gli architetti lo invitano nelle ville della collina torinese per decorare muri nuovi. Lui studia sole e angoli, pianta la bacchettina che traccia l'ombra e intorno costruisce un disegno che può essere largo uno o dieci metri.

Un'arte. Ha imparato da «Cichin», il sacrista-campanaro di Montiglio d'Asti ma adesso questi misteri li conosce solo lui. *«Perché non farne una scuola?* — dice — *E' un delitto perdere questo patrimonio di cultura»*. E gli piacerebbe anche raccogliere in un museo progetti, bozze, studi e planimetrie di tutte le meridiane che ha costruito o restaurato. Alcune hanno la stessa vivacità dei murales.

Lorenzo Del Boca

La meridiana restaurata. Sotto, una nuova di Tebenghi

TRE FERITI IN UNO SCONTRO

Tre feriti ieri a causa di uno scontro frontale sulla statale Albenga-Garessio, in località Benessea di Cisano sul Neva.

Sono Giacomo Gravina, 25 anni, di Bricherasio, via Circonvallazione 49; Maria Pia Masulli, di 28, Pinerolo, piazza Avis 7; e Ugo Mulattieri, di 22, residente a Bastia d'Albenga in regione Maxseretti 10.

Il più grave è quest'ultimo, che ha riportato un grave trauma cranico e la sospetta frattura del femore sinistro.

Riprendono le vendite all'incanto del Monte di Pietà e dell'Ifir

SETTEMBRE VUOL DIRE ANCHE ASTE

C'è sempre qualche buona occasione, ma ci vuole fiuto e astuzia

Settembre vuol anche dire aste. Aste giudiziarie e aste del Monte di Pietà, gestito dall'istituto bancario San Paolo di Torino. Sono due mondi poco conosciuti, ma attorno a cui ruota una folla di commercianti e di privati pronti a cogliere l'«occasione buona».

Le aste dei due istituti — il primo li occupa di tutti i beni provenienti da fallimenti e pignoramenti per debiti, il secondo degli oggetti dati in pegno e non riscattati — sono state sospese per quasi due mesi. Riprenderanno il 7 di settembre per il Monte di Pietà (l'indirizzo ufficiale è via Monte di Pietà 32, ma si entra da via Botero) ed il 13 settembre per l'Istituto Vendite Giudiziarie, via Bonzanigo 18.

Spiegare come funziona il meccanismo delle aste è abbastanza complicato. Cominciamo dal Monte di Pietà. Non bisogna pensare che il nome, ormai del tutto anacronistico, abbia a che vedere con quel che si può comprare. Vanno all'asta solo ori, gioielli, orologi e pietre preziose e, una volta al mese, tappeti, pellicce e argenti. I saloni del Monte di Pietà, mercoledì 7, saranno affollati da commercianti di preziosi provenienti da mezzo Piemonte. I gioiellieri cominciano a preparare le vetrine per Natale.

Mercoledì però non si comprerà ancora, ci sarà solo l'esposizione dei lotti che andranno in asta il giorno dopo. E così via, il giovedì sono visibili gli oggetti che vanno in asta il venerdì, eccetera. Il 14 di ogni mese però si interrompe la cadenza degli ori e delle pietre preziose per esporre i tappeti, le pellicce e gli argenti che saranno venduti il 15. Conviene per i privati andare a comprare al Monte di Pietà? Dipende. Se si ha ben in mente ciò che si desidera, ad esempio una spilla da regalare alla moglie per l'anniversario, è certo che costerà meno che comprarla in negozio. Ma se qualcuno pensa di fare degli affari in serie, si illude. I commercianti presenti non lasciano mai aggiudicare un oggetto veramente bello senza alzarne il prezzo con delle offerte. E' un modo per tener lontana la concorrenza dei privati i quali, oltretutto, sono sfavoriti anche dall'orario dell'asta, dalle tre alle quattro del pomeriggio.

E le vendite giudiziarie? Pochi lo sanno, ma metà della roba (mobili, sedie, divani, soprammobili, lampade ecc. ecc) che si vende al «Balon» arrivano da via Bonzanigo. Una ventina di grossisti e commercianti di mobili monopolizzano il mercato. Qui il privato ha davvero vita dura. Spesso mettersi in concorrenza con i «professionisti» significa pagare come in un negozio l'armadio che si è voluto a tutti i costi. Insomma, servono fiuto e astuzia per cogliere una buona occasione. All'Ifir le aste vanno dal martedì al venerdì, dalle 15,30 in avanti, e gli oggetti proposti nella settimana sono visibili già dal lunedì.

Il Monte di Pietà mette all'asta gioielli e tappeti

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Mieli
Amministratori Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presidente)
Luigi Dananni
Giovanni Paradiso

Stab. tipografico Editrice La Stampa S.p.A.
Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 8123/85

CERTIFICATO N. 1177 DEL 18-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20122 MILANO, v. Carducci 29 - T. (02) 86 881
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; v. Roma, 80; v. Marenco, 32 - T. (011) 86 211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - T. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - T. 442-543/443 544 ● AOSTA, località Amerique, 35 Quart - T. 765 019-765 629 ● ARONA, via Beltrada, 40/e - T. 41 700 ● ASTI, v. M. d'Azeglio, 29 - T. 32 322 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - T. 30 789; v. Repubblica, 29 - T. 366 250 ● CUNEO, v. S. Grenale, 11 - T. 50 602 ● GENOVA, v. C. G. Cecconi, 1/14 - T. 541 288 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - T. 273 371 ● NOVARA, c. della Vittoria, 3 - T. 33 341 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - T. 47 35 904 ● SANREMO, v. Gesolari, 87 - T. 884 949 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 30 218 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavoy, 47 - T. 60 090

Proseguite in mattinata le trattative tra Regione, prefetto e commissario di governo

I VELENI DELLA ZANOOBIA ARRIVERANNO A LEINI'

Una parte triturata e spedita in Francia. Recuperata anche della trielina

Proseguono le trattative per risolvere la vicenda degli ottanta fusti della Zanoobia destinati a Leini. Nella tarda mattinata, il presidente della Regione, Beltrami, che già si era incontrato con il prefetto, ha avuto un lungo colloquio con il commissario di governo, ammiraglio Francese, e con l'ingegner Roberto Ferraris, direttore della Castalia, l'azienda dell'Iri incaricata della bonifica della nave.

Al termine della riunione in Regione, Beltrami ha improvvisato una breve conferenza stampa, alla quale ha partecipato anche una piccola delegazione di abitanti di Leini, accompagnati dal consigliere della sinistra indipendente, Reburdo.

«Abbiamo ricevuto risposte chiare — ha detto Beltrami — circa la natura di questi rifiuti. Una parte dovrebbe essere triturata dalla Ecolinea e poi racchiusa in sacchi e spedita, forse, in Francia. Da una seconda partita dovrebbe essere recuperata trielina che potrà venire rimmessa nel ciclo produttivo. Le scorie saranno spedite per il 90 per cento all'estero, poiché in Italia non disponiamo di impianti adeguati».

Quanto, poi, all'idoneità della fabbrica di Leini, Beltrami ha aggiunto: *«L'impianto era stato verificato dalla Regione e giudicato in regola, fino al 31 dicembre 1988, data in cui la competenza in materia è passata alla Provincia. La Ecolinea dispone di una dichiarazione di idoneità, rilasciata dall'amministrazione provinciale, che scadrà alla fine di settembre»*.

Resta da chiarire perché mai la Nardoli srl, società proprietaria della fabbrica, abbia diffidato la Ecolinea dal trattare qualsiasi genere di materiale, *«poiché gli impianti non sono idonei»*. *«In ogni caso* — ha aggiunto Beltrami —, *anche se gli affittuari dovessero lasciare lo stabilimento di Leini, l'ammiraglio Francese ci ha garantito che riprenderà i bidoni con i rifiuti. Rifiuti che, non dimentichiamolo, sono stati prodotti per la maggior parte da ditte piemontesi. Prima di partire da Genova, i fanghi saranno sottoposti ad un controllo dei nomi tecnici»*.

d. dan.

L'interno della «Ecolinea» di Leini

Si cercano gli archivi delle Società operaie

SU QUELLE BANDIERE PERDUTE 140 ANNI DI STORIA

Un progetto della Regione. Da cantine e solai riemergono preziosi documenti che raccontano lotte per il lavoro, episodi di solidarietà, dibattiti, liti, avventure collettive e private

Bandiere, archivi, piccoli documenti senza apparente importanza costituiscono il tesoro spesso trascurato e misconosciuto delle Società Operaie di Mutuo Soccorso. A sostegno di questo patrimonio storico fino a poco tempo fa ingiustamente sottovalutato si leva ora un appello appassionato, quasi un grido di allarme, per sensibilizzare chi, magari inconsapevolmente, detiene tanta ricchezza.

Viene dall'assessorato alla Cultura della Regione: qui, da diversi anni ormai, l'interesse per la salvaguardia di queste pagine di storia «minore» si esplica con una ricerca paziente e costante che sta conducendo a risultati talvolta insperati. E' la vita della gente comune di cinquanta, cento o più anni fa che torna alla luce.

Fondate a partire da metà Ottocento, dopo che lo Statuto Albertino aveva abrogato il divieto di associazione, le Società Operaie di Mutuo Soccorso ebbero un ruolo sociale determinante fino all'istituzione delle casse statali di previdenza sociale e assistenza malattia. Ma non solo. Esse furono importanti per molti altri aspetti fino alla Prima Guerra Mondiale ed anche oltre: tra i loro compiti c'erano l'istruzione, qualche forma di collocamento, gli aiuti alle popolazioni colpite da calamità, ai disoccupati ed agli scioperanti, la cooperazione al consumo con l'acquisto di derrate alimentari da distribuire ai soci a prezzi favorevoli. La sede della società fungeva poi da centro di aggregazione. Vi si organizzavano balli, recite, pranzi, bevute di vino.

Tutti gli aspetti dell'attività di una Società Operaia — dall'assistenza sanitaria ai familiari di un socio, al contributo per un funerale, al diverbio tra un socio ubriaco ed il presidente — si ricuperano oggi registrati nei verbali delle assemblee: ritrovarli significa ricomporre una tessera al quadro delle condizioni di vita della classe lavoratrice in un lungo arco di tempo. Le scoperte più recenti sono di pochi mesi fa.

«*Si tratta dell'archivio della Società dei Fabbri, che deriva dall'Università dei Serragliери, sorta all'inizio del Settecento* — racconta la dottoressa Bianca Gera dell'assessorato regionale alla Cultura, curatrice di vari studi sulle Società Operaie —, *e di quello della Società di Suttigliera Alta. Nel primo caso ci siamo arrivati grazie ad un'informazione raccolta nel corso di una ricerca sulle scuole professionali derivanti dalle Società. Ho cercato sull'elenco telefonico tutte le persone con il cognome dell'ultimo segretario e alla fine ho rintracciato la moglie: conservava in casa l'archivio salvato dal marito dopo lo scioglimento della Società. Ne fanno parte vari documenti settecenteschi, libri contabili, verbali e un disegno relativo alla cappella dei "serragliери" nella chiesa di San Francesco d'Assisi. A Suttigliera, invece, dove siamo andati perché in ottobre ricorre il centenario della fondazione, l'archivio giaceva nell'umidità*».

E' già successo, d'altra parte, che interi archivi depositati nella cantina di qualche consigliere o presidente, magari durante il fascismo o dopo, all'abbandono della sede, siano andati dispersi o distrutti per ignoranza.

La Regione ha attualmente in corso alcune iniziative volte alla valorizzazione ed al recupero di questi documenti: in autunno verrà pubblicato il censimento delle Società Operaie di Mutuo Soccorso piemontesi, curato da Bianca Gera e Diego Robotti. Per dare l'idea della diffusione di queste istituzioni basta dire che nella sola Torino ne sono state censite 400 (una ventina sopravvive tuttora). In occasione della presentazione dei sette volumi della ricerca, si terrà a fine anno un convegno per fare il punto sul destino del loro patrimonio, in alcuni casi rilevante anche sotto l'aspetto materiale, con immobili quasi sempre bisognosi però di costosi restauri.

In settembre dovrebbe poi essere discusso un progetto di legge regionale relativo al recupero degli edifici ed al riordino del materiale storico. Un materiale che, ancora oggi, costituisce troppe volte un ghiotto boccone per i topi, affamati di carta e di bandiere.

Maria T. Martinengo

Domani sera all'Expo-Fenulli

PINEROLO PER MEZZ'ORA PICCOLA TOKYO

La signora Noriko col marito, il professor Mario Zallio

Tokyo a Pinerolo, per poche ore. Domani sera, alle 21, nel palazzo della Expo-Fenulli, Noriko si esibisce con il *Koto*, l'arpa giapponese e propone un concerto di venti minuti con le musiche di *Noktnoazuku* «gocce dalla grondaia», *Akaiombo* «libellule rosse», *Nazuwakinu* «l'estate è venuta».

L'appuntamento — per certi versi eccezionale — porta in Piemonte un pizzico di vita di estremo Oriente. Quella più sconosciuta e singolare.

Del Giappone si conoscono i prodigiosi progressi della tecnologia, i robot, la straordinaria disponibilità al lavoro della sua gente. Ma dietro i sorprendenti successi economici resiste e sopravvive una cultura che viene dal Medioevo e che i giapponesi non hanno voluto dimenticare. Una «voce» di questo passato che continuamente rivive la si può sentire a Pinerolo. Voce fatta di musica e di note che raccontano le cose semplici della quotidianità: la primavera, lo sbocciare dei fiori, il ticchettio della pioggia sui tetti, il cielo dell'estate.

La manifestazione è stata organizzata nell'ambito dell'esposizione dell'artigianato pinerolese che è giunta quest'anno alla dodicesima edizione ed è un appuntamento di riguardo per l'economia di questo angolo del Piemonte.

La rassegna è stata inaugurata sabato scorso alla presenza del sindaco Livio Trombetto con uno spettacolo degli sbandieratori di Gubbio. Rimane aperta al pubblico per due settimane. Ogni giorno i padiglioni sono animati da concerti, esibizioni, rappresentazioni.

Noriko — la protagonista della manifestazione di domani sera — è insegnante all'Università di Nagoya ed è la moglie del professor Mario Zallio, piemontese per padre e genovese per madre, pure docente all'Università giapponese dove è titolare della cattedra di estetica. Zallio è stato uno dei premiati con la targa internazionale «piemontesi nel mondo» dell'edizione 1986.

Incidenti a Lombardore e sulla Lanzo-Cafasse

AUTO CONTRO CAMION: UN MORTO TRAVOLTO E UCCISO DA MOTOCICLISTA

Incidente mortale poco dopo le 4,30 di questa notte sulla statale 460, appena oltre l'abitato di Lombardore. La vittima si chiamava Gaetano Balzo, 28 anni, via Valperga 8, Pertusio, tecnico di laboratorio dell'Usl 40 di Ivrea.

Stava viaggiando verso Torino sulla sua Golf GTI quando, sul rettilineo prima dell'uscita per Leini, si è scontrato frontalmente con un autocarro carico di laterizi, condotto da Antonino Tripoli, 46 anni, di Mongardino d'Asti.

Gaetano Balzo è morto sul colpo. Sono occorse più di due ore di lavoro dei vigili del fuoco di Torino per estrarlo dall'abitacolo della vettura ridotta ad un ammasso di rottami. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Leini il giovane potrebbe essere stato colpito improvvisamente da un malore che gli ha fatto perdere il controllo dell'auto. Non si escludono altre possibilità.

«Me lo sono visto improvvisamente di fronte — ha raccontato Antonino Tripoli ai carabinieri —. Non ho avuto neanche il tempo di frenare e subito dopo l'urto sono finito nel fosso».

Gaetano Balzo

La statale 460 è rimasta bloccata sino alla tarda mattinata, quando finalmente anche il pesante automezzo è stato rimesso in carreggiata.

Gaetano Balzo doveva partire per le ferie dopodomani.

● Salvatore Cirillo, 59 anni, di Monreale (Palermo), è stato travolto ed ucciso da un motociclista, sulla direttissima che collega Lanzo a Cafasse. L'uomo, che era appena arrivato dalla Sicilia e stava andando a casa dei figli, ha battuto la testa ed è morto sul colpo. Alla guida della motocicletta, una Yamaha 350, c'era Leonardo Mandile, 19 anni, residente a Torino, che ha riportato ferite guaribili in 15 giorni.

● Un pensionato, Giacomo Bertino, 65 anni, è morto per un incidente mentre stava irrigando l'orto davanti alla sua abitazione a Devesi, una frazione di Cirié. L'uomo stava cercando di deviare l'acqua quando è scivolato ed è rimasto con la testa incastrata in un tombino. Inutili sono stati i tentativi di soccorrerlo da parte di un amico che aveva assistito da lontano all'incidente.

Giovedì la prova scritta d'italiano per le medie

ESAMI DI SETTEMBRE, TEMPI STRETTI

Entro il 9 tutto finito, le scuole si riaprono il 15

Gli esami di riparazione si avvicinano per i rimandati delle superiori: giovedì è in programma la prima prova scritta, il tema di italiano. Poi, via via, si approderà agli orali. Entro il 9 gli istituti dovranno aver completato la verifica della preparazione estiva di tanti ragazzi in sospeso. I tempi sono strettissimi per il decollo regolare delle prime operazioni d'avvio del nuovo anno della scuola: c'è polemica, infatti, per la decisione del sovrintendente scolastico regionale, prof. Luigi De Rosa, che ha anticipato al 15 settembre la data dell'inizio delle lezioni.

Nelle superiori la crescita zero dei nuovi iscritti provenienti dalle medie si è già registrata l'anno scorso in città. Quest'anno dovrebbe estendersi alla provincia. Ciò non toglie che l'effetto onda dei precedenti maggiori ingressi negli istituti di istruzione secondaria, abbinato alle disposizioni sul numero di allievi per classe, obbligherà gli enti locali a fornire 350-400 locali in più. Ma prima ancora c'è appena lo spazio per consentire le reiscrizioni di promossi e bocciati degli esami di riparazione e chiedere a quel punto, da parte dei presidi al provveditorato, l'autorizzazione alla formazione delle classi. Operazioni a catena che rischiano di rendere assai formale il primo giorno di scuola, almeno nelle superiori la cui popolazione scolastica oscillerà ancora per un po', e per il concorso di più fenomeni sociali.

Gli esami di riparazione, poi, quest'anno, sono «intimiditi» dall'accoglienza incredula (quanto meno) che i professori dimostrano di riservare ai controlli annunciati della Guardia di Finanza sui redditi extra dei docenti impegnati ad impartire lezioni private e denunciarne l'entità nelle dichiarazioni al fisco.

Il ministro Galloni ha già indirettamente risposto ventilando la possibilità che si tengano corsi di recupero a scuola, e a spese dello Stato, eventualmente. Qualcuno ha accennato all'inutilità di rimandare a settembre. Il dibattito sul problema, annoso, persino «calendarizzato», si riproporrà inevitabilmente. Sta di fatto, però, che, con l'aumento delle bocciature a giugno, la scadenza di settembre è diventata lo «strumento» per ridurre gli esiti negativi. In questo senso i professori spesso sono diventati più indulgenti in occasione di questa verifica. Naturalmente la buona volontà di riparare dimostrata dallo studente rimandato è considerata elemento sempre molto importante ai fini della valutazione.

E' di nuovo tempo di esami

Le difficoltà della scuola di massa, in particolare dopo l'impatto di tanti ragazzi con l'istruzione superiore, rendono necessario il ricorso ad altre risorse. Progetti di recupero tempestivo, già durante l'anno, dovrebbero essre varati su larga scala. Progetti come quelli dell'Ite Luxemburg: test di ingresso e verifiche a breve distanza.

Allarme degli amministratori per evitare il peggio, si ricorda l'alluvione del '77 con i cinque morti e quattro ponti distrutti

TEMPORALI DI FINE ESTATE, IN VAL PELLICE TORNA LA PAURA

Segnalate le «zone a rischio»: il ponte dell'Albergenga ha ancora crepe apparisceni

Da mesi in Val Pellice, nonostante il tempo asciutto, si aveva paura del torrente Pellice, specie in previsione delle piogge primaverili. Ora i temporali di fine estate, quelli già avvenuti e quelli che verranno, fanno crescere l'apprensione. Il ricordo dell'alluvione del '77, con cinque morti e quattro ponti distrutti dalla furia delle acque, è ancora vivo in tutta la valle. Proprio per evitare la stessa situazione di allora, gli amministratori locali e il Comitato per la difesa dell'Ambiente Val Pellice cercano di muoversi per tempo nel segnalare al Magistrato del Po — l'ente preposto alla sovrintendenza del torrente — i punti di maggior rischio.

Prima di tutto è urgente un intervento al ponte dell'Albergenga, all'inverso di Torre Pellice, che ha ancora una crepa piuttosto appariscente a ricordo dei danni del '77, e che forse non reggerebbe altri urti; in più i due quarti della luce dell'arcata sono ostruiti da detriti e vegetazione trascinata dalla corrente. Altro punto cruciale, è il ponte Blancio, davanti al quale si è formata una grossa isola con piante e arbusti, che, in caso di piena, devierebbe la corrente verso lo stadio del ghiaccio. Un intervento urgente sarebbe necessario anche per l'affluente Angrogna, alla foce, nei pressi della stazione di Torre Pellice e più a monte, vicino alla ditta Moré.

«*Il problema generale* — dice il sindaco di Torre Pellice M. Armand-Hugon — *è quello di una ridefinizione del percorso del torrente che non esiste più*». Infatti il Pellice va dove gli pare, in certi tratti il letto raggiunge i 400 metri di larghezza e le isole con pioppi, ontani, salici (a volte anche qualche ciliegio) prosperano.

Tutta legna che però non si può tagliare (almeno legalmente) perché la legge Galasso lo impedisce: nulla può essere infatti toccato fino a 150 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua.

Più a monte, poi, verso le sorgenti, le griglie non hanno più ricevuto manutenzione e tutti i rami che una volta i montanari recuperavano per il riscaldamento domestico finiscono nel torrente, formando lungo il suo corso delle vere e proprie dighe o sbarramenti «naturali» che ne deviano il tracciato. Dighe che in caso di piogge persistenti potrebbero «saltare» con conseguenze disastrose. Quali i rimedi? La Comunità Montana ha progettato un grosso intervento del costo di tre miliardi, ma per ora, si sono trovati solo 400 milioni per risanare la zona-cave di Mugniva sul comune di Luserna. Le difficoltà però rimangono, e gravi; c'è anche la burocrazia che rischia di diventare un pericolo peggiore delle alluvioni. «*Perché* — continua il sindaco di Torre — *c'è il frazionamento delle competenze fra Regione, Provincia e Magistrato del Po, senza contare l'Intendenza di Finanza che deve dare il suo parere ogni volta che si prospetti un intervento sull'assetto idro-geologico del nostro territorio*».

Per ora, gli amministratori hanno sollecitato un sopralluogo del Magistrato del Po che avverrà nei prossimi giorni e discuteranno un nuovo piano di intervento generale sulle opere di disalveo e arginature, particolarmente urgenti.

Bruna Peyrot

Le immagini dell'alluvione in Val Pellice nel '77

istituto parificato
"SAN MASSIMO"
TORINO - VIA S. MASSIMO 21bis - TEL. 830446 - 837700

LEGALMENTE RICONOSCIUTO
RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI IN INFORMATICA
ESAMI DI STATO IN SEDE

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 88/89
RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI IN INFORMATICA
Corsi di ricupero per
RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI - LICEO
SCIENTIFICO - LINGUISTICO - CLASSICO
TORINO
Via S. Massimo 21bis - Tel. 830.446 - 837.700

Previsto un corteo in città e una sosta in Duomo

TRA GOTICO E BAROCCO LA VISITA DEL PAPA IN CHIERI MONUMENTALE

Un'antica immagine del centro di Chieri

Chieri si prepara alla visita del Papa, rivaluta i suoi monumenti e si trasforma in uno dei principali centri artistici del Piemonte. Il Pontefice nel suo cammino attraverso la città incontrerà splendide chiese gotico-barocche, antichi ed opulenti palazzi medievali, istituti religiosi e laici di notevole valore artistico. In via Vittorio Emanuele, la strada percorsa dal Papa per recarsi in Duomo, si snoda il cuore monumentale e religioso della città. La prima chiesa che il Papa scoprirà è quella di Santa Margherita che con San Bernardino rappresenta uno dei maggiori capolavori del barocco piemontese.

Poco lontano ecco il convento di San Domenico, splendido esemplare in stile gotico. Sulla sinistra si incontra la casa natronale di Camillo Cavour, impreziosita da stucchi e bassorilievi. Ai piedi della chiocciola si respira profumo di Medio Evo, mescolato a lontane presenze barbariche. Dopo l'Arco, simbolo della città, eretto nel 1580 in onore del duca Emanuele Filiberto, Giovanni Paolo II vedrà la Chieri opulenta, ricca di palazzi, antiche botteghe e sfumati affreschi.

Qui si trovano Casa Biancard, Santa Teresa, Palazzo Opessi, Tana e Cottolengo dalle tipiche strutture medievali fornite di logge e finestre e imponenti portali come il Portico del Podestà e il nucleo di piazza Manzini. All'angolo di via Cottolengo, dove il Santo Padre svolta per raggiungere piazza Duomo, appare la Chieri dalle cento torri, distrutta dal Barbarossa, dai tanti piloni situati ad ogni angolo di strada, dalle infinite cappelle come quelle di Santa Croce, San Guglielmo, Santo Stefano. Poi l'arcivo in Duomo. La cattedrale è un monumento nazionale, costruito secondo i dettami del gotico internazionale. Sotto le sue volte si raccolgono quindici secoli di storia. Le sue origini si perdono tra le rovine del tempio di Minerva e i primi documenti paleocristiani. Tra questi si può ammirare la delicata lapide di Genesia, una bimba morta all'età di 2 anni nel 455 d. C. Stupendi i dipinti del vicino battistero, recentemente restaurati. Curioso un dossale (pannello di legno) del coro dove un ignoto scultore ha voluto dedicare un intero pannello al cardo, il tipico ortaggio chierese.

Giovanni Paolo II sosterà in preghiera davanti alla Madonna delle Grazie dove San Giovanni Bosco decise di entrare in seminario e celebrare la sua quarta Messa. Si tratta di una bellissima Madonna avvolta da un manto azzurro trapunto di stelle, ex voto dei chieresi scampati ad una tremenda peste quattrocentesca.

Selma Chiosso

Tra i borghi alpini abbandonati

SENTIERI D'ALTA QUOTA VERSO IL PASSATO

L'abbandono di molte località alpine poste a media e alta quota è ormai diventato una triste consuetudine che lentamente si è trasformata in tragedia, causa di una perdita culturale e economica notevole.

Percorrere i sentieri delle nostre montagne può anche essere un'occasione per rendersi conto di persona di una situazione che ha trasformato ormai antichi stanziamenti quasi in siti archeologici. Infatti visitando una borgata abbandonata, in certe occasioni pare di penetrare tra i resti di civiltà perduta, tra gli ultimi epigoni di un universo lontano nel tempo.

In realtà spesso il periodo del totale abbandono non è da ricercare nel passato remoto, bensì in anni più recenti, all'alba del cosiddetto «boom», quando l'allontanamento dai campi per le «certezze» della fabbrica era diventato un motivo ricorrente nelle campagne.

Il vallone del Bourset, che si incunea tra la Val Chisone e la Val Germanasca, è una concreta testimonianza dell'abbandono delle borgate «alte» in un periodo molto vicino a noi. Fino a pochi anni fa, c'era infatti ancora gente che in questa valletta abitava e viveva: un'andana di Roreto parla della presenza di un allevatore di vipere, ma non sa dire altro e i suoi ricordi sfumano presto tra i rimpianti dei giorni in cui il «suo» vallone era pieno di vita, di gente e di lavoro.

Nei primi anni del Novecento gli abitanti della zona erano circa quattrocento, nel 1982 ne era segnalato solo uno, oggi gli animali selvatici sono gli unici padroni delle case abbandonate, dei fienili con i tetti sfondati.

Per salire verso le borgate più alte: Cassetta (1481), Serrondet (1553), si può partire da Roreto, sulla statale per Sestriere, Val Chisone; dopo aver superato il ponte che cavalca il torrente Chisone si segue il sentiero 310 e lentamente si comincia a salire verso i primi stanziamenti urbani.

Abbandono, polvere e desolazione nelle antiche case

L'ambiente naturale è affascinante: larici e castagni sono il corollario ricorrente, interrotto da un piccolo orrido violato da un solido ponticello, sotto il quale l'acqua vorticosamente urla la sua furia nello slancio verso la valle.

L'architettura delle case ripropone la tipologia ricorrente nella struttura delle abitazioni alpine: tetto con le classiche lose, grondaie di legno, stalle con volte sorrette da colonne. Le abitazioni, addossate e spesso con i tetti così vicini da creare una sorta di corridoio riparato tra casa e casa, sono ripartite in due piani: al terreno la cucina e la stalla, al superiore la camera da letto e il fienile.

L'escursionista che attraversa il vallone del Bourset, quando giunge in prossimità delle borgate, dove il suono antico della fontana riporta a tempi ricchi di vita e di attività, trova un mondo dominato dall'abbandono, ma certamente non disastrato.

Infatti, anche se cadenti, le case sono ferme sulle fondamenta salde come le genti che diversi secoli fa cominciarono ad arroccarsi sulle pendici di questa valle forti di un'economia basata sulla poca agricoltura, sull'allevamento e sul commercio delle piante medicinali: un'attività che fino a non molto tempo addietro era fonte di sostentamento per molti montanari.

Massimo Centini

OPERAZIONE ANTIDROGA 4 ARRESTI

Operazione antidroga dei carabinieri di Settimo che ha portato all'arresto di 4 persone. Le manette sono scattate ai polsi di Nicolò Scrivano, 22 anni, via Cumiana 19; Mario Bruno, 18 anni, via Rio Sangallo 3; Luciano Ramponi, 25 anni, via Oena 2, tutti finiti in carcere per detenzione e spaccio di stupefacenti, mentre Antonio Oremo, 19 anni, via Vagliè 49, è stato arrestato solo per detenzione di stupefacenti.

Sono tutti giovani residenti in Settimo e già noti alle forze dell'ordine. Nel corso di una perquisizione i carabinieri hanno anche recuperato 12 grammi di eroina per un valore di 2.200.000 lire.

● Sorpreso dai carabinieri di Verolengo su di un'autocarro sul quale era installata una radio ricetrasmittente abusiva, Mariano Contenti, 48 anni, autista, residente a Chivasso in via Marta 10, è stato denunciato a piede libero in pretura a Chivasso perché sprovvisto delle prescritte autorizzazioni.

● Il tribunale gli aveva imposto di non rincasare dopo il tramonto invece Vincenzo Femia, 29 anni, Rondissone, via Carpi, l'altra sera alle 23 è stato sorpreso dai carabinieri di Verolengo nella pizzeria Bue Rosso con degli amici. Così è stato denunciato in pretura a Chivasso.

Crudelmente è mancato
Lorenzo Saracco
di anni 86

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Capello**, la nuora **Gina** con i figli **Lorenzo** e **Monica**, la sorella **Nina**, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 29 corr. ore 14,30 partenza dall'abitazione piazza Mercato 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 28 agosto 1988

Partecipano al lutto cognati **Ettore, Angelina**, nipoti **Nanny, Liliana, Felipe, Mariuccia, Maria, Ernesto, Virgilio** e rispettive famiglie.

I nipoti **Aggero, Bertolone e Prandi** si uniscono al dolore di zia Maria.

Pinuccia Franco e **Gianni Ferrero** partecipano al dolore della famiglia Saracco.

È mancato a suoi cari
rag. Aldo Audano
pensionato C.R.T.
anni 58

Addolorati lo annunciano la zia **Marina Monteverde** con famiglia, il padrino **Giacomo Agnese**, il figlioccio **Pier Giorgio Montaruli**, e parenti tutti. I funerali mercoledì 30 agosto ore 10,15 dall'ospedale Maggiore, Torino, ore 12,45 parrocchia San Pietro in Vincoli di Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 28 agosto 1988

Giuseppe Bianca, Chiara Mazzola si uniscono al cordoglio per la perdita del caro cugino **ALDO**

È spenta al Signore munita dei conforti religiosi
Alessandrina Lassagna
ved. Comalia

La piangono sconsolati la figlia **Marisa Siniscalco** con **Giorgio** e figli **Umberto, Nicola, Alessandra** e **Michele**, la cognata **Edi**, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 c.m. alle ore 9 nella cappella di famiglia in Rosario Vigna Comalia. La salma verrà tumulata al cimitero di Sassi alle ore 10,15.
— **Torino**, 29 agosto 1988

È mancata
Piera Venezian Borini

La annunciano il marito **Ezio**, i figli **Monica** con **Alfredo, Federica Lacourde** la sorella **Paola** con il marito **Beppe**, pl. cognati e nipoti
— **Torino**, 28 agosto 1988

Crudelmente è mancato il
dott. Lucrazio Canata
medico chirurgo
di anni 79

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Giovanna Massa**, i figli **Gian Luigi** e **Luciano** con **Donatella** e **Luisa**, nipoti **Marco** e **Gabriele**, sorella e parenti tutti. Funerali in Moncrivello. Per cremo e data telefonare al numero 929 5101 oppure 0173 27 363.
— **Torino**, 28 agosto 1988

Improvvisamente è mancato
Eligio Ghiosso
anni 67

L'annunciano con dolore la moglie **Wilma**, i figli **Betti** con **Walter, Lando, Luca, Ennio**; la mamma, parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 16 strada Rossine 17, S. Genesio.
— **Castagneto Po**, 28 agosto 1988

Gli amici
Carla Marinetti
Luciana Rizzato
Angelo Santagata
Giuseppe Garavello
si associano al dolore della famiglia.

Profondamente commossi ricordano il caro **LIGIO**
Giancarlo, Sandra Gallina
Antonella Garoglio e famiglia
Guerrino, Elvi Passaseglia
Arnaldo Bellramo

È mancata all'affetto dei suoi cari
Grazia Perricone
ved. Cardaci

Ne danno il triste annuncio i figli **Daniela** e **Roberto**, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia San Donato, per l'orario telefonare al 485 818. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 agosto 1988

L'**Azienda Energetica Municipale** di **Torino** prende parte al grave lutto che ha colpito il proprio dirigente dott. Fausto Follis per la perdita della mamma signora
Pierina Brignolio
ved. Follis
— **Torino**, 29 agosto 1988

I **Collaboratori** del **Reparto Personale** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipano al lutto del dottor Fausto Follis per la scomparsa della mamma signora
Pierina Brignolio
ved. Follis
— **Torino**, 29 agosto 1988

I **Colleghi Dirigenti** dell'**Azienda Energetica Municipale** di **Torino** partecipano al lutto che ha colpito il dott. Fausto Follis per la scomparsa della mamma signora
Pierina Brignolio
ved. Follis
— **Torino**, 29 agosto 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Colombo in Quirico
anni 73

Profondamente addolorati lo annunciano il marito **Cesare**, la figlia **Elda** con **Carlo e Fabio**, le sorelle **Adele** e **Rita**, cognati, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Laguzzi. Per funerali telefonare al 443.020. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 agosto 1988

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Facello
di anni 20

Affranti dal dolore lo annunciano il papà **Roberto**, la mamma **Silvana**, il fratello **Stefano**, il nonno **Giuseppe**, la madrina **Luisella** con lo zio **Guglielmo**. I suoi adorati **Nina, Giorgio e Giglio**, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pessinetto martedì 30 c.m. direttamente nella chiesa parrocchiale San Francesco alle ore 15.30.
— **Pessinetto**, 29 agosto 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Carlo Bosco
medico veterinario
cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 92

A funerali avvenuti con profonda tristezza lo annunciano i suoi figli **Massimiliano, Anna Maria** con il marito **Carlo Fiorentini** e gli adorati nipoti **Carmela, Giampietro e Lucia**.
— **Pedrino**, 28 agosto 1988

Ricordandone sempre il vostro **PAPÀ**:
Maria, Mariano Maina
Giancarlo, Ada Maina
Sergio, Franca, Valeria Bressa.

La **Rai-Radiotelevisione Italiana** prende parte con sincero cordoglio al lutto del Vice Direttore Generale per i Nuovi Servizi, le Relazioni Esterne e gli Affari Generali dott. Massimo Fichera per la scomparsa della madre signora
Maria Anna Abate Fichera
— **Roma**, 29 agosto 1988

Biagio Agnes è profondamente vicino a Massimo Fichera per la scomparsa della mamma signora
Maria Anna Abate Fichera
e si associa al dolore dei familiari.
— **Roma**, 29 agosto 1988.

È serenamente mancata
Ester Bruni
ved. Pogliano
di anni 89

Ne danno il triste annuncio la figlia **Carla** vedova **Galina**, le sorelle **Gemma** e **Lea**, la cognata **Pina**, la figlioccia **Ester**, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia di Montaldo Torinese con partenza dall'abitazione (Bricco Galotti) alle ore 15.30.
— **Montaldo Torinese**, 29 agosto 1988.

Improvvisamente ci ha lasciati
Andrea Laidalli
Lo piangono la moglie **Giuseppina**, la figlia **Andreina** con marito **Beppe Bigliano**, nipoti **Barbara, Carlo**, familiari tutti. Funerali martedì 30, ore 15, stradale Torino 48.
— **Chivasso**, 28 agosto 1988

È mancata
Maria Manassero
ved. Serafino

L'annunciano con dolore i figli **Giuseppe, Giovanni, Aldo** con le famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 30 ore 10 in Maranzino, via Roma 41.
— **Maranzino**, 29 agosto 1988

Le famiglie **Bosso** partecipano vivamente al grande dolore di Angelo, Laura e famiglia per la perdita della cara mamma
Virginia Deccani
in Scalambro
— **Cuneo M.**, 27 agosto 1988

ANNIVERSARI

1979 1988
Luigi Saracco
Sei sempre con noi.

1984 1988
Luisa Grosaretti
Con infinito rimpianto.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette di Anna Bona e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera.

MACCHERONI DI GENOVA

400 gr maccheroni, 50 gr burro, 1 bicchiere buon brodo, sale, pepe, spezie, 50 gr parmigiano, 50 gr burro fresco, qualche cucchiaio di sugo d'arrosto.

Cuocere i maccheroni in abbondante acqua bollente e salata e scolarli a tre quarti di cottura. Far sciogliere in un tegame 50 gr di burro, unirvi la pasta scolata, bagnare con un buon brodo ristretto, aggiustare di sale, pepe, una spolverata di spezie miste tipo Saporita, e far cuocere a fuoco lento sino al punto giusto di cottura.

Mantecare poi versaria sul piatto di portata, spolverare la superficie con altro parmigiano grattugiato, sul tutto distribuire qualche cucchiaio di sugo d'arrosto e portare subito in tavola senza rimestare.

Volendo fare questa ricetta di magro, il brodo può essere sostituito da crema di latte.

Questa ricetta mi è stata inviata, con molte altre, dalla nostra affezionata lettrice, la signora Luciana Favari, via San Massimo 47, Torino.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti. Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

CASTAGNOLE LANZE - SAN BARTOLOMEO: mercoledì 31 agosto, **Luca Carboni** in concerto, L. 15.000. Informazioni su concerti e prevendite: Piemonte Uno, Organizzazione Spettacoli, Castagnole Lanze, tel. 0141/878.529.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: stages di danza classica e moderna jazz dal 5/9 al 15/9, corso Casale 137, tel. 839.5973, iscrizioni dal 1° settembre.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: corso Casale 137, tel. 839.5973, iscrizioni dal 1° settembre.

TEATRO DI TORINO (p.zza Massaua 9): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Aperture delle iscrizioni dal 1° settembre.

RITROVI

CLUB 84 (s. Massimo d'Azeglio 9, tel. 669.9606): oggi chiuso; domani ore 15.30 ritmi e danze per over 55 e non con Edo Puma; mercoledì serata Grande Orchestra Sciolo e i Music Man, prezzo unico L. 10.000.

DJ PARC ESTIVO: ore 21 serata artistica d'autore, Dott. Franco Grolni.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): Tutte le sere ore 22 - 4.30.

TRILUSSA: casera romana. Per la prima volta a Torino il vero stornellatore [illegible]. Tel. 514.

GALLERIE

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze): mostra **Tra società e scienza**, fino al 30 ottobre. Da martedì a domenica 9 - 13 e 15 - 19, ingr. L. 3000, rid. L. 3500, tel. 518392.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.

teatri, ritrovi gallerie, musei

MUSEI

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9.30-18; domenica, 10.30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-14.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12.30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (piazza Cesare Ferrero 2): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.50; sabato e domenica dalle 9 alle 12.20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale Mostre: «Un saluto dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.938): chiusura estiva.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata dei locali. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Cisterna (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000.

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Gualino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

appuntamenti in città

Pier Giorgio Frassati

● Oggi alle 17,30 nel chiostro di San Filippo in via Maria Vittoria 5, inaugurazione della mostra «Conosci Pier Giorgio Frassati?», a cura dell'Opera Diocesana P.G. Frassati e dell'Azione Cattolica. La mostra resterà aperta fino al 18 settembre. L'iniziativa si collega alla prossima visita del Papa a Torino. Per l'occasione è stato anche edito un volume a cura di Roberto Falciola e Antonio Labanca che hanno curato la mostra.

Un miliardo per gli artigiani

● La Camera di Commercio di Torino comunica di aver deliberato quattro interventi a sostegno alle imprese artigiane della provincia torinese, stanziando complessivamente un miliardo e cento milioni per contributi a fondo perduto. I finanziamenti potranno essere richiesti per: acquisto nuovi macchinari e attrezzature direttamente legate al mantenimento o all'ampliamento dell'attività produttiva; assunzione di apprendisti nel periodo 1° gennaio-30 giugno '88; avviamento al lavoro di giovani con contratto di formazione; esecuzione di lavori all'interno dell'azienda per adeguarla alle norme antinfortunistiche e di sicurezza negli ambienti di lavoro. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Artigianato dell'Istituto camerale, in via san Francesco da Paola 24, orario 9-12, telefono 011/57.16.434 e 57.16.432.

Fiera a Costantinopoli

■ Il Centro Estero delle Camere di Commercio propone agli imprenditori piemontesi la partecipazione a «Construction Turkey '89», expo internazionale dele attrezzature e materiali per l'edilizia che si terrà a Istanbul dall'11 al 15 gennaio 1989. La fiera è riservata ad aziende di serramenti, arredo bagno e cucina, valvolame, impianti di sicurezza. Poichè gli spazi a disposizione sono limitati gli interessati sono invitati a prendere rapidamente contatto col centro estero, anche telefonando al numero 011/69.600.96.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

borsa

Rialzo

MILANO
Atmosfera stabile

MILANO — Buone disposizioni generali oggi in Borsa. La ripresa di attività ha registrato in apertura un moderato ma ben diffuso miglioramento dei corsi in un'atmosfera molto stabile, specialmente per i titoli primari. Ottime disposizioni per le Generali che hanno aperto a 92.300-92.500; sempre molto richieste le Banco Lariano, poi sospese per eccesso di rialzo.

Il primo indice ha segnato +0,3%. In complesso la Borsa è partita bene, senza fare miracoli. Negli assicurativi le Ras hanno però chiuso calme a 40.310, mentre le Generali da 91.580 di venerdì scorso sono salite a 92.300, calma la Fondiaria a 61.400, migliori dei Toro a 18.200.

Alle ore 11 l'indice generale è rimasto a +0,3%. L'andamento del mercato ha mantenuto una buona intonazione di fondo limitata però dal volume complessivo degli scambi accentrati sui titoli primari e di grande mercato. Attività ridotta ancora sul mercato dei premi. I dont resistenti.

Tono leggermente calmo anche nell'indice successivo. Alle 11,30 è rimasto sempre a +0,3% mentre tra i valori poche variazioni. La Olivetti ha chiuso calma a 10.150. La seduta si conclude lentamente con intonazione calma o stabile e qualche miglioria nelle ultime chiamate. L'indice delle ore 12 sale a +0,4% sull'80% del listino. In complesso seduta buona ma poco vivace e poco attiva. Reddito fisso, intonazione calma su Bot e Cct.

Prezzi: Generali 92.200, 92.000, 91.800; Fiat 9375, 9370, 9360, 9350, 9345, 9330, p. 5640, 5620, 5610, 5600; Montedison 1870, 1860, 1853; Viscosa 2337; Olivetti 10.150, p. 8080; Toro 18.200, p. 11.950; Sai 17.800, r. 8900; Ifi p. 16.500; Burgo 13.750, p. 8200.

TORINO
Clima disteso

TORINO — Clima più disteso e con l'indice che è riuscito a recuperare lo 0,20%. Gli scambi non sono stati molto animati, ma la tendenza negativa che aveva caratterizzato la settimana scorsa sembra essere stata superata.

Non tutti i comparti tuttavia hanno iscritto miglioramenti. Perdono infatti terreno i finanziari —0,17%, il settore del commercio e delle comunicazioni —0,40% e quello degli elettrotecnici —0,89%. Comunque il mercato è riuscito a darsi una tendenza positiva, soprattutto per il settore assicurativo e bancario. Negli assicurativi migliorano discretamente le Generali +0,35; più sensibile il recupero delle Sai +1,43 mentre le risparmio migliorano dell'1,62. Buono anche l'andamento delle Toro ordinarie +0,83%. Perdono invece lievemente terreno le Ras —0,35 e le Toro risparmio —0,96.

Nei bancari il Credito Italiano e il Banco di Roma migliorano dell'uno per cento. Di altrettanto invece è la flessione della Comit che è apparsa piuttosto realizzata. Sensibile e consistente il recupero di Interbanca, specie il titolo privilegiato, +2,40%.

Nel settore chimici perdono terreno le Montedison —0,80%. Migliorano invece le Snia e le Mira Lanza.

Attività in aumento per il settore industriale. Le Fiat sono apparse richieste e recuperano lo 0,32 per il titolo ordinario e lo 0,45 per il titolo privilegiato. Meno positivo invece l'andamento delle Olivetti, con flessioni per il titolo ordinario e il titolo a risparmio non convertibili.

Scarsi gli scambi sui valori locali, con prezzi deboli. Nel settore obbligazionario buona l'attività con conclusioni abbastanza resistenti soprattutto per i titoli di Stato.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2300, risp. 2250, n.c. 1170; Sip 2560, risp. 2260; Stet 3596, risp. 2700; Fiat 9331, priv. 5595, risp. 5630; Generali 91.850; Montedison 1851, risp. 787.

Parla Barucci

MONTE PASCHI SMENTISCE LA SCALATA ALLA «BNA»

ROMA — Un portavoce del Monte dei Paschi ha smentito oggi le notizie secondo le quali l'istituto di credito toscano starebbe operando una «scalata» alla Banca Nazionale dell'Agricoltura attraverso la finanziaria Centro Nord di Giuseppe Gennari.

Quest'ultima, proprio questa mattina, ha peraltro smentito di aver acquisito dalla Federconsorzi la partecipazione del 13,5 per cento detenuta nella Bna.

La complessa operazione che — secondo notizie di stampa — attraverso scambi di partecipazioni avrebbe dovuto avere riflessi anche sul destino della Parmalat di Calisto Tanzi — è stata smentita nei giorni scorsi anche da parte della Federconsorzi (controllata dalla Coldiretti di cui è presidente Arcangelo Lobianco).

In vista una joint-venture

PER SCHIAPPARELLI MAXI-INTESA CON IVAX

MILANO — La Schiapparelli 1824, società del gruppo Asw-Alfa Schiapparelli Wassermann, e la Ivax corporation di Miami (Usa) hanno sottoscritto una lettera di intenti per la creazione di una joint venture paritetica con sede in Europa, probabilmente in Svizzera, che si occuperà della registrazione, dello sviluppo, della produzione e commercializzazione in tutti i Paesi europei e del Comecon di alcuni prodotti Ivax nei settori farmaceutico, dermocosmetico e diagnostico.

La nuova società, che sarà costituita a dicembre, diverrà operativa il prossimo anno e potrà contare su mezzi propri per 12 milioni di dollari (circa 16,8 miliardi di lire), di cui 6 milioni di dollari rappresentati dal capitale sociale apportato interamente dalla Schiapparelli e 6 milioni di dollari pari al controvalore dei diritti di tutti i prodotti apportati dalla Ivax corporation. In parallelo all'accordo di joint venture le parti si sono accordate per definire una partecipazione incrociata del 5% circa nelle rispettive società.

Marino Golinelli, presidente della Schiapparelli 1824, ha dichiarato che «questo accordo dà alla Schiapparelli l'opportunità, usando i prodotti e le tecnologie avanzate della Ivax, di globalizzare le attività in Europa. Diventeremo nel contempo partner ed azionisti di una compagnia che, sono convinto, avrà un brillante futuro nel mercato americano nel settore della salute e benessere». Per Phillip Frost, presidente della Ivax corp., l'accordo «servirà per incrementare e sviluppare i prodotti e le tecnologie Ivax in Europa». La Schiapparelli 1824 ha chiuso il bilancio '87 con un utile netto di 6,3 miliardi.

Dice Pradini

CENTO PROF. VOGLIONO PASSARE ALLA MARINA

ROMA — Ormai è diventata operativa la mobilità dei dipendenti dei ministeri. Diversi professori, ormai disoccupati, a causa del calo demografico, lasceranno le cattedre per altra destinazione operativa. Entreranno in marina. Sono infatti oltre un centinaio gli insegnanti che già hanno manifestato la disponibilità a passare dall'amministrazione della Pubblica istruzione a quella della Marina mercantile.

La precisazione è stata fornita da una nota del ministero della Marina mercantile «in relazione a notizie inesatte apparse» su alcuni quotidiani nazionali.

Il trasferimento degli insegnanti presso l'amministrazione marittima, conclude la nota, si avvale «delle procedure sulla mobilità dei pubblici dipendenti».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29/08	26/08
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzato	101 70	101 70
Enel 82/89 II indicizzato	103 40	103 40
Enel 82/89 III indicizzato	104	105 30
Enel 82/89 IV indicizzato	103 10	103 60
Enel 83/90 I indicizzato	105 50	105 50
Enel 83/90 II indicizzato	102 90	102 90
Enel 83/90 III indicizzato	104	104
Enel 84/92 I indicizzato	106 30	106 30
Enel 84/92 II indicizzato	105 30	105 30
Enel 84/92 III indicizzato	107 50	107 50
Enel 84/92 IV indicizzato	106 90	106 90
Autostrade 6% 66/89	93 20	93 20
Autostrade 7% 73/91	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 5%	86 25	86 25
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79 25	79 25
C.C. OO. PP. 7%	80	80
C.C. OO. PP. 6% 74	80 20	80 20
C.C. Int. St. 6% 66 IV	98	98
C.C. Int. St. 6% 66 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 70	96 70
C.C. Int. St. 7% 71 II	96	96
C.C. Aut. 7% 70 I	95	95
C.C. Aut. 7% 72 II	79 70	79 70
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 73 II	93 20	93 20
Amm. FF.SS. 7% 70	87 50	87 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	103 80	103 80
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102 80	102 80
Amm. FF.SS. 84/92	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 85/00 indiciz.	103 75	103 75
Amm. FF.SS. 85/93 II	102 70	102 90
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	96 50	96 50
IMI 66/86 XXVII	98	98
IMI 81/88 indicizzata	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	104	104
IMI-CR 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CR 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 66/90 I	92	92
IMI-Aut. 73/93 II 80	90	90
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 83/88 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	98	98
Ist. S. Paolo To 6%	82 50	82 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	91 50	91 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	77 30	77 10
S. Paolo OO. PP. 6%	77	77 10
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	134	134
S. Paolo OO. PP. 81 18ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	105 10	105 10
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 65	87 65
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Castoni Coton. 7% 86/93	81	81
Cir 10% 86/92	102	102
Eridania 10,75% 85/90	112	112
GIM 86/91 6,75%	106	106
La Rinascente 86/93 8,50%	95	95
Medio Cir 7% 88/98	83	84
Medio Italgas 8% 88/98	84	84
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/98	83	82
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	83	84

Titoli	29/08	26/08
Medio Sip 8% 86/91	100	100
Snai 10,25% 86/92	98	98
Snia 10% 86/93	122	122
Stet 10,25% 85/90	113	113
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 85/89	106	106
C. Cr. Tes. ECU 14% 85/89	103 60	103 60
C.C.T. ECU 11 1/4% 85/90	106 30	106 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	107 80	105 80
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	107 70	107 70
C.C.T. 1-9-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-10-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-11-90	102	102
C.C.T. 1-11-90 II	99 75	99 75
C.C.T. 1-12-90	102	102
C.C.T. 18-12-90	99 80	99 80
C.C.T. 1-1-91	102	102
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 50
C.C.T. 1-2-91	102	102
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	100 85	100 85
C.C.T. 18-3-91 II	99 35	99 35
C.C.T. 1-4-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-5-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-6-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-7-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-8-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-9-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-12-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-1-93	100	100
C.C.T. 1-2-95	98 95	98 95
C.C.T. 1-3-95	98 15	98 15
C.C.T. 1-3-95	94 05	94 05
C.C.T. 1-4-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-5-95	93 70	93 50
C.C.T. 1-6-95	93 55	93 55
C.C.T. 1-7-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-8-95	94 70	94 50
C.C.T. 1-9-95	94 70	94 25
C.C.T. 1-10-95	94 45	94 45
C.C.T. 1-11-95	94 65	94 65
C.C.T. 1-12-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-1-96	95 60	95 60
C.C.T. 1-2-96	95 90	95 90
C.C.T. 1-3-96	94 60	94 65
C.C.T. 1-4-96	94 40	94 40
C.C.T. 1-5-96	94 40	94 40
C.C.T. 1-6-96	94 30	94
C.C.T. 1-7-96	94 30	94 30
B.T.P. 1-10-88	100 00	100 00
B.T.P. 1-11-88	100 00	100 00
B.T.P. 1-1-89	100 70	100 70
B.T.P. 1-2-89 12,50%	101 00	101 00
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 60	101 60

Cambi bancari

quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1386,00-1388,50
Sterlina	2335,00-2336,00
Marco tedesco	742,45-742,70
Franco svizzero	879,50-880,00
Franco francese	218,70-218,85
Franco belga	35,4010-35,4110
Fiorino olandese	657,30-657,80
Scellino	105,35-105,60
Dracma	9,1780-9,1880
Peseta	11,2290-11,2320
Escudo	9,0000-9,0700
Yen	10,3250-10,3350
Ecu	1538,75-1540,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29/08	26/08
ALIMENTARI		
Alivar	8500	8500
Eridania	4430	4420
Eridania Rsp	2390	2390
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21800	21800
Milano Ass. r. n.c.	10900	10950
C. Latina	16800	16800
C. Latina r. n.c.	5100	5000
Lloyd Adriatico	15500	15500
Lloyd Adriatico r.	8700	8600
Generali	91850	91540
Ras	40450	40450
Ras r.	14960	14950
Sai	17800	17500
Sai r.	8900	8800
Toro	18200	18050
Toro p.	11900	11900
Toro r.	7750	7700
Un. Subalpina Ass.	22400	22400
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2530	2530
Banca C. Ital. r. n.c.	2180	2180
B. Naz. Agr.	7500	7400

Titoli	29/08	26/08
B. Naz. Agr. p.	2100	2100
B. Naz. Agr. r.	1730	1710
Banco di Roma	6950	6950
Credito Italiano	1800	1800
Credito Italiano r.	1150	1150
Interbanca	21400	21100
Interbanca p.	14800	14400
Mediobanca	19900	19900
N. Banco Ambr.	3350	3300
N. Banco Ambr. r.	1300	1300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13800	13800
Burgo p.	8200	8200
Burgo r.	12700	13700
Gruppo ed. Fabbri p.	1640	1640
B.I.S.A.	1500	1500
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4100	4100
Cement. di Barletta	7500	7430
Unicem	20300	20300
Unicem r. n.c.	8450	8450
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1820	1810
Mira Lanza	39400	39400

Titoli	29/08	26/08
Montedison	1851	1870
Montedison r. n.c.	787	800
Pierrel	1800	1800
Pierrel r. n.c.	840	840
Saffa	7300	7300
Saffa r.	7150	7150
Saffa r. n.c.	4800	4800
Saiag	2230	2230
Saiag r.	1110	1110
Snia Bpd	2300	2344
Snia Bpd r.	2250	2300
Snia Bpd r. n.c.	1170	1270
Sorin	9800	9800
COMMERCIO		
Rinascente	4380	4380
Rinascente p.	2290	2290
Rinascente r.	2580	2580
Sitos Genova	600	600
Sitos r. n.c.	680	670
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2540	2540
Alitalia p.	1800	1800
Autostrada To-Mi	11000	11000
Italcable	11400	11450
Italcable r. n.c.	9700	9700
Sip	2560	2525
Sip r. n.c.	2260	2265

Titoli	29/08	26/08
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	300	294
Acir Fin.	4500	4500
Cir	5500	5470
Cir r.	5400	5370
Cir r. n.c.	1850	1850
Cofide	5800	5800
Cofide r. n.c.	1575	1552
Comau Finanziaria	2400	2400
Gaic	31000	31000
Fidis	6100	6130
Fossati-Ginori	1330	1320
Fossati-Ginori r.	1150	1150
Fiscambi	6850	6900
Fiscambi r.	1650	1650
Ferruzzi	2105	2105
Ifil	7350	7350
Gim r. n.c.	2300	2270
Ifi p.	16500	15400
Ifil	3350	3350
Ifil r. n.c.	1750	1750
Isefi	1850	1820
Mittel	3650	3650
Pirelli & C.	6550	6400
Pirelli & C. r.	2900	2900
Pirelli	2600	2600
Pirelli r.	2590	2590
Pirelli r. n.c.	1575	1550
Saes	1805	1805
Saes r.	840	840

Titoli	29/08	26/08
Serfi	4800	4800
Schiapparelli	830	835
Sme	4400	4400
Smi	2000	2000
Smi r.	1810	1810
Sogefi	4350	4350
Stet	3600	3510
Stet risp.	2700	2700
Stet warrant	1350	1355
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3250	3295
I.p.i.	5230	5200
Risanamento	15800	15800
Risanamento r. n.c.	10850	10850
Sifa	1080	1080
Sifa r.	1160	1160
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lenzi	4680	4675
Castagnetti	4700	4700
Fiat	9331	9350
Fiat p.	5595	5612
Fiat r.	5630	5605
Gilardini	13100	13100
Gilardini r. n.c.	9300	9300
Magneti Marelli	3010	3010
Magneti Marelli r.	2850	2850
Saes Getters p.	4500	4500

Titoli	29/08	26/08
Tecnost	2600	2600
Olivetti	10200	10200
Olivetti p.	8000	8000
Olivetti r. n.c.	4800	4800
Pininfarina	9300	9400
Pininfarina r.	8850	8850
Sasib	3600	3600
Sasib p.	3700	3700
Sasib r. n.c.	2100	2100
Westinghouse	28900	28100
METALLURGICI		
Dalmine	224	224
Tecknecomp	1170	1170
Tecknecomp r.	845	845
Valeo	5750	5700
TESSILI		
Benetton	10100	10000
Cantoni	5400	5400
Cantoni r.	4700	4700
Fisac	3870	3870
Fisac r.	3600	3600
DIVERSI		
Acqua Potabili	5720	5720
Ciga	4220	4220
Ciga r. n.c.	1400	1400
Pacchetti	489	489

LE AZIONI A MILANO

Titoli	29/08	26/08
ALIMENTARI		
Alivar	8480	8480
Bonifiche Ferr.	23800	20200
Buitoni	9580	9549
Buitoni r. n.c.	4000	4000
Eridania	4431	4430
Eridania r. n.c.	2368	2390
Perugina	3005	3005
Perugina r. n.c.	1000	1000
Zignago	4830	4810
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	46840	46500
Alleanza r.	45310	45010
Assitalia	15700	15690
Ausonia	2330	2340
Milano Ass.	21700	21750
Milano Ass. r. n.c.	11250	11250
C. Latina	16870	16800
C. Latina r. n.c.	5170	5175
Generali	91850	91540
Italia Assicurazioni	10330	10260
L'Abeille	88800	87500
La Fondiaria	61400	62110
La Previdente	21999	22050
Lloyd Adriatico	15500	15510
Lloyd Adriatico r.	8800	8800
Ras	40310	40450
Ras r. n.c.	14910	14960
Sai	17800	17580
Sai r.	8900	8790
Toro	18200	18050
Toro p.	11950	11950
Toro r.	7750	7800
Un. Subalpina Ass.	22000	21500
Unipol p.	18350	18050
Vittoria Ass.	20400	20520
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4480	4480
Banca C. Ven. r. n.c.	2600	2590
Banca Comm. Ital.	2535	2535
Banca C. Ital. r. n.c.	2181	2181
B. Agr. Milanese	8950	8950
Manusardi	1031	1040
B. Mercantile	8800	8700
Bna	7475	7410
Bna p.	2150	2160
Bna r. n.c.	1738	1700
Bnl r. n.c.	10880	10810
B. Chiavari	3360	3332
Banca Toscana	4150	4300
Banca Roma	7040	6960
Banco Lariano	3000	2770
Banco Napoli r.	15510	15490

Titoli	29/08	26/08
B. Sardegna r.	8400	8410
Credito Comm.	2335	2320
Cr. Fondiario	2770	2715
Credito Italiano	1820	1810
Credito Ital. r. n.c.	1155	1150
Credito Lombardo	4230	4210
Cred. Varesino	3650	3610
Cr. Varesino r. n.c.	1990	1980
Interbanca	21410	21180
Interbanca p.	14800	14450
Mediobanca	19800	19650
Nba	3340	3345
Nba r. n.c.	1271	1240
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	3030	3015
Burgo	13750	13800
Burgo p.	8200	8120
Burgo r.	13900	13800
Cartiere Ascoli	3600	3630
Ed. Espresso	20000	20080
Fabbri p.	1810	1823
Mondadori	21500	21500
Mondadori p.	9480	9485
Mondadori r. n.c.	6990	7100
Poligrafici Ed.	4850	4840
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3410	3410
C. Augusta	4100	4100
C. Barletta	7730	7430
C. Merone	2740	2720
C. Merone r. nc.	2180	2180
C. Sardegna	5350	5345
C. Siciliane	6800	6800
Cementir	3000	2995
Italcementi	111520	111800
Italcementi r. n.c.	37600	37200
Unicem	20200	20200
Unicem r. n.c.	8430	8490
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6400	6400
Caffaro	761	755
Caffaro r.	728	730
F.M.C.	1055	1055
Fidenza Vet.	5640	5600
Italgas	1808	1818
Manuli Cavi	3870	3860
Manuli Cavi r. n.c.	1808	1805
Mira Lanza	39650	39500
Marangoni	5300	5330
Montedison	1870	1865
Montedison r. n.c.	785	785
Montefibre	1080	1080

Titoli	29/08	26/08
Montefibre r. n.c.	1038	1040
Perlier	1470	1470
Pierrel	1650	1640
Pierrel r. n.c.	844	844
Pirelli Spa	2613	2592
Pirelli Spa r.	2594	2580
Pirelli Spa r. n.c.	1570	1523
Recordati	7850	7800
Recordati r. n.c.	3710	3750
Ausichem	1750	1750
Ausichem r. n.c.	1495	1506
Saffa	7350	7330
Saffa r.	7150	7150
Saffa r. n.c.	4820	4820
Saiag	2261	2275
Saiag r. n.c.	1066	1050
Sinoalgeno	23850	23800
Sinoalgeno r.	21650	21550
Snia	2327	2301
Snia r.	2255	2208
Snia r. n.c.	1190	1180
Snia Fibre	1475	1480
Snia Tecnop.	4690	4705
Sorin Biom.	9810	9805
Vetreria Ital.	3850	3850
COMMERCIO		
La Rinascente	4398	4305
La Rinascente p.	2280	2325
La Rinascente r. n.c.	2610	2580
Sitos Genova	593 30	597
Sitos r. n.c.	685	672
Standa	17800	17635
Standa r. n.c.	6980	5990
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2545	2544
Alitalia p.	1595	1594
Ansaldo Tr.	5070	5093
Auxiliare	6900	6900
Autostrada To-Mi	11800	11000
Autostrade p.	1046	1040
Italcable	11400	11450
Italcable r. n.c.	9575	9580
Selm	1840	1850
Selm r.	1874	1801
Sip	2560	2525
Sip r. n.c.	2260	2275
Sirti	8400	8480
Sondel	775	782
Tecnomasio	1446	1455
FINANZIARI		
Acque Marcia	410	408
Acque Marcia r. n.c.	340	336
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	194	195
Ame Fin.	8100	8205
Acir Fin.	4890	4800
Bastogi	298	291
Bonif. Siele	24510	24400

Titoli	29/08	26/08
Bonif. Siele r. n.c.	6640	6550
Brioschi	730	730
Buton	2605	2605
Cam. Fin.	1800	1800
Cir	5500	5450
Cir r.	5380	5370
Cir r. n.c.	2060	1860
Cofide	5800	5800
Cofide r. n.c.	1576	1568
Comau	2380	2400
Editoriale	2770	2775
Euromobiliare	5775	5790
Euromobiliare r. n.c.	1855	1855
F. C. Nord	12550	12050
Ferruzzi Ag. F.	1541	1531
Ferruzzi Ag. risp.	2906	2900
Ferruzzi Ag. r. n.c.	880	880
Fidis	6080	6102
Finpar	1380	1370
Finpar r. n.c.	731	730
Finarte	3310	3300
Fin Breda	4350	4300
Fineurop Gaic	30800	30800
Finrex	1030	1030
Finrex r. n.c.	665	665
Fiscambi	6710	6800
Fiscambi r. n.c.	1812	1846
Ferrara	2110	2100
Gemina	1480	1481
Gemina r.	1430	1410
Gerolimich	98	97 50
Gerolimich r. n.c.	82 50	83
Gim	7380	7380
Gim r. n.c.	2281	2300
Ifi p.	16500	16415
Ifil	3380	3351
Ifil r. n.c.	1782	1755
Inb. MeTe	11350	11270
Inb. MeTe r. n.c.	3985	3970
Isefi	1850	1840
Italmobiliare	118500	118050
Italmobiliare r. n.c.	38600	38550
Mittel	3660	3658
Kernel	500	500
Partec. Finanz.	3650	3600
P. Fin. r. n.c. ex w.	1351	1331
Pirelli & C.	6570	6440
Pirelli & C. r.	2890	2900
Pozzi	1330	1330
Pozzi r. n.c.	1148	1148
Reggio Sole	3075	3060
Reggio Sole r. n.c.	2180	2180
Rejna	11900	11800
Rejna r. n.c.	21780	21780
Riva Finanz.	9000	9070
Sabaudia	—	—
Sabaudia r. n.c.	—	—
Saes	1602	1633
Saes r.	931	940
Saes gett. p.	4480	4480
Schiapparelli	831	831

Titoli	29/08	26/08
Serfi	4870	4880
Setemer	12550	12450
Sifa	1080	1080
Sifa r. n.c.	1180	1175
Sisa	1495	1495
Sme	4400	4430
Smi	2030	2030
Smi r.	1845	1830
Sogefi	4380	4380
So.pa.f.	3080	3080
So.pa.f. r. n.c.	1510	1510
Stet	3485	3520
Stet risp.	2730	2740
Stet warrant	1281	1281
Stet warrant Sip	830	831
Terme Acqui	1710	1710
Terme Acqui r. n.c.	830	813
Trenno	2485	2510
Tripcovich	5330	5320
Tripcovich r. n.c.	2155	2155
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10410	10400
Aedes r.	4395	4385
Attività Immobiliari	3270	3295
Calcestruzzi	8810	8810
Cogefar	4340	4350
Cogefar r.	2040	2020
Del Favero	3795	3800
Grassetto	12330	12000
Imm. Metanopoli	1041	1029
Risanamento	15800	15800
Risanamento r. n.c.	10840	10840
Vianini	2890	2890
Vianini r. n.c.	2570	2570
Vianini Ind.	1135	1135
Vianini Lav.	2741	2741
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2600	2580
Aeritalia warrant	289000	289000
Danieli & C.	5685	5600
Danieli & C. r. n.c.	3770	3785
Datoconsyst	6749	6759
Faema	2486	2410
Fiar	13750	13749
Fiat	9375	9310
Fiat p.	5615	5585
Fiat r.	5640	5625
Fochi Filippo	1585	1581
Franco Tosi	17590	17005
Gilardini	13000	13000
Gilardini r. n.c.	9300	9250
Ind. Secco	1291	1340
Magneti M.	2990	3000
Magneti M. r.	2850	2800
Merloni	1840	1843
Necchi	2380	2375
Necchi r.	2850	2800
Necchi r. w.	260	219

Titoli	29/08	26/08
Nuovo Pignone	4398	4390
Olivetti	10150	10317
Olivetti p.	8080	8000
Olivetti r. n.c.	4890	4800
Pininfarina	9320	9370
Pininfarina r.	8878	8851
Rodriquez	9860	9800
Saffa	5749	5749
Saffa r.	5531	5566
Saipem	2318	2306
Saipem r.	2340	2320
Saipem r. w.	361	370
Sasib	3860	3825
Sasib p.	3800	3780
Sasib r. n.c.	2100	2101
Tecnost	2580	2565
Teknecomp	1165	1180
Teknecomp r. n.c.	860	845
Valeo	5750	5750
Westinghouse	27500	28050
Worthington	1496	1406
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4020	4020
Dalmine	223 50	225 50
Eur. Metalli	900	894
Falck	8201	8160
Falck r.	8350	8405
Maffei	3850	3850
La Magona	7850	7990
TESSILI		
Benetton	10081	10000
Cantoni	5390	5310
Cantoni r.	4520	4585
Cucirini	1816	1731
Eliolona	3196	3157
Fisac	3860	3870
Fisac r.	3730	3595
Linificio	1495	1510
Linificio r. n.c.	1382	1361
Marzotto	5436	5450
Marzotto r.	5225	5225
Marzotto r. n.c.	3875	3890
Olcese Veneziano	2710	2745
Rotondi	22450	22450
S. It. Manuzioli	5200	5190
Stefanel	5730	5780
Zucchi	4871	4800
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5350	5320
A. De Ferrari r. n.c.	1300	1305
Acqua Potabili	5730	5720
Ciga	4350	4320
Ciga r. n.c.	1375	1380
Jolly Hotel	10300	10300
Jolly Hotel r.	9790	9800
Pacchetti	490	490

TORINO FIORITA

Tutti i giorni su

STAMPA SERA

il regolamento e il tagliando per partecipare al

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE

marviniade '88

18 LUGLIO - 10 SETTEMBRE

"NOI e TORINO"

Stampa Sera e Marvin rinnovano il grande appuntamento dell'estate con il concorso fotografico ''Marviniade '88 - NOI E TORINO''. Nove meravigliosi premi saranno assegnati alle prime tre opere classificate nelle sezioni qui sotto proposte:

I ª SEZIONE

Case, balconi e vie fiorite.

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA YASHICA 230 AF
CON OB. ZOOM AF 70-210
+ OB. ZOOM AF 35-70 + CINGHIETTA YASHICA
+ PARALUCE GA 11 + PARALUCE GA 21
+ BORSA ACTION BAG

2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA
MINOX 35 GT

3° PREMIO

STEREOCOMPO INNO-HIT
MODELLO SC 1192

II ª SEZIONE

Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA
YASHICA SAMURAI

2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA
CHINON SPLASH AF

3° PREMIO

RADIOREGISTRATORE HITACHI
TRK 3D 70

III ª SEZIONE

Una vacanza in città.

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA
CHINON GENESIS

2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA
VIVITAR TELEWIDE

3° PREMIO

RADIOREGISTRATORE HITACHI
TRK 3D 70

APERTO TUTTO AGOSTO

AUT. MIN. 4/68716/88

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.

Torino - Piazza Lagrange 45
Tel. 011/53.70.81/2/3/4 r.a.
PARCHEGGIO SOTTERRANEO

Polemica a Firenze sull'ex leader cecoslovacco

IL FANTASMA DI DUBCEK

ECCO IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL DELL'UNITA'

DAL NOSTRO INVIATO
FIRENZE — Polemica, sia pure contenuta nei toni e nella sostanza, tra il presidente della commissione centrale di controllo del pci, Giancarlo Pajetta, ed il caporedattore del «Rude Pravo», Kojzar, a proposito della questione cecoslovacca. «Sì — ha confermato Pajetta — *abbiamo avuto un colloquio a pranzo, nel quale ho ripetuto le posizioni del pci sulla vicenda cecoslovacca: e cioè che riteniamo e riteniamo un errore grave l'occupazione di quel Paese da parte del Patto di Varsavia*».

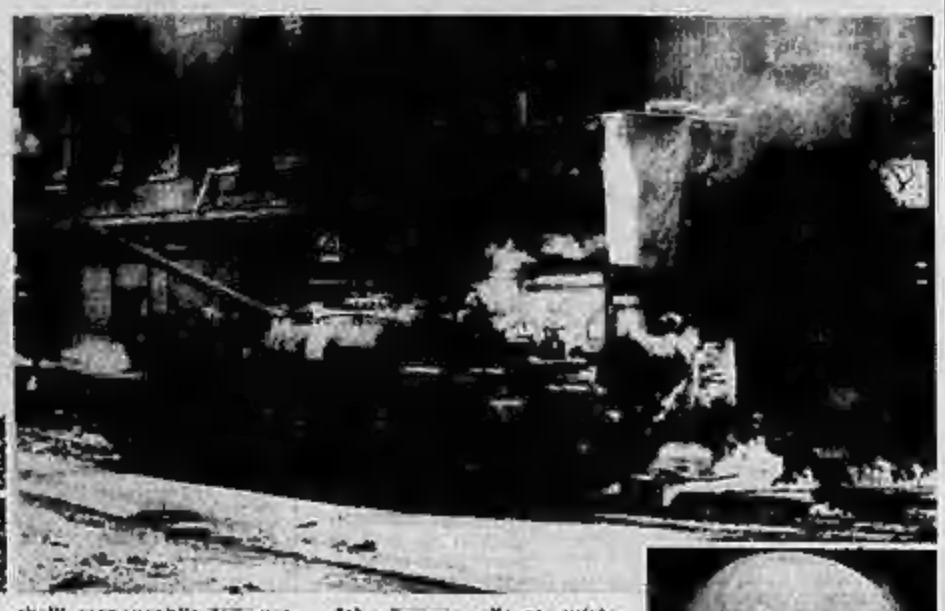
Pajetta ha anche confermato che nel corso del colloquio si è parlato di Dubcek. «*Abbiamo parlato anche di questo* — ha detto il deputato comunista — *e ho voluto ripetere che considero un diritto di Dubcek venire in Italia per ricevere la laurea honoris causa dell'Università di Bologna, e che considererei grave se ciò gli fosse impedito. Mi è stato risposto che nessuno aveva intenzione di farlo*».

Circa le affermazioni di Kojzar a proposito della restituzione dell'«onore politico» a Dubcek, Pajetta ha infine commentato: «*Non posso certo chiedere ai dirigenti cecoslovacchi di restituire il "potere" a Dubcek; ma allo stesso modo loro non possono impedire al pci di esprimere su Dubcek e sulla storia recente del suo Paese i giudizi che abbiamo espresso e anche di recente ribadito*».

Ma torniamo alla festa nazionale dell'Unità, la prima che porta la firma del segretario Achille Occhetto. Non a caso questo è l'appuntamento con il nuovo corso del pci.

A una decina di chilometri dal capoluogo toscano, sui Campi Bisenzio, il popolo comunista si radunerà a migliaia (lo sabato e domenica oltre mezzo milione di presenze) intorno agli stand, affolla le sale dibattito, ascolta i messaggi di rifondazione, cerca di capire le novità.

Chi sono? Chi sono gli uomini chiamati a guidare il maggior partito d'opposizione?



Alexander Dubcek

E' più facile rispondere a quest'ultima domanda, per i contenuti c'è da interpretare dichiarazioni e comportamenti in una realtà politica in fermento, che sta colorando il Paese di giunte variopinte.

Nel calendario del programma, la cui copertina richiama le bandiere italiana e francese per ritorni al filone principale dedicato alla Rivoluzione di Danton e Robespierre, spicca l'assenza del simbolo del pci. Ma gli organizzatori negano ci sia l'intenzione di ridimensionare «falce e martello», anche se ammettono che oggi il lavoro ha altri strumenti e che una rifondazione si sta consumando. «*Ma non si può certo dire che questa sia una festa non marchiata*», dicono i responsabili.

E allora torniamo indietro di 200 anni: la Rivoluzione francese. Perché? Ci si rifà alle origini della spinta rivoluzionaria per riagganciarsi ai valori della sinistra. Di qui può partire la rifondazione, anche del pci.

«*Operare per i diritti dell'uomo* — spiega Gianni Bechelli, responsabile della programmazione culturale della festa — *libertà come diritto del cittadino ad avere una formazione corretta, uguaglianza come garantire pari opportunità di vita, fraternità come solidarietà*».

Si parte da lontano, dunque, si preferisce saltare i passaggi storici difficili (anche se si affrontano in serate celebrative di Gramsci e in dichiarazioni-salvataggio di Togliatti) e si arriva al «'68-'88, *Personaggi e fatti*». Qui la carrellata è su protagonisti che hanno lasciato il segno, tranne due che il segno possono ancora inciderlo pur con diversa forza, visto che sono vivi. Gorbaciov, il futuro lo sta tuttora incidendo. L'altro è Dubcek. La «Primavera di Praga» non è una pagina da dimenticare per il partito comunista italiano, visto che scrisse già allora le sue contrarietà all'intervento sovietico in Cecoslovacchia.

Il resto è ricordare. Alle aperture di Paolo VI, alle intuizioni di Moro, alla democrazia di Bob Kennedy, alla solidarietà di Martin Luther King, alla protesta pacifica di John Lennon, alle conquiste delle donne, alla collocazione a sinistra del pci di Nenni, alla capacità di sintesi e di dialogo con tutti questi riferimenti del sempre compianto segretario Berlinguer.

Oggi il pci vuole rappresentare meglio la società. E il suo elettorato più che il solo e non sempre rappresentativo campione degli operai. I giovani della Fgci sono rientrati (l'anno scorso a Bologna si erano accampati al di fuori della festa) nel pieno della manifestazione. Il loro ritrovo peraltro si chiama peraltro Caffè del libero pensiero.

Perché «c'è *bisogno di un contributo autonomo per costruire il nuovo corso*», spiega Paolo Fedeli, dell'esecutivo nazionale dei giovani comunisti. Che partito volete? «*Un pci che sappia avere un rapporto tra idealità e concretezza: la rifondazione della politica, solidarietà, non violenza, rinnovamento del patrimonio storico, risposte alla disoccupazione*».

Dicono di condividere molti valori dei movimenti cattolici («Con Cl un po' meno, dialoghiamo comunque: *il nostro partito ha invitato Formigoni, attenzione che non hanno avuto loro nei nostri confronti*») e di essere attenti all'impegno dei giovani socialisti, specie per il settore lavoro.

Luciano Borghesan

Giancarlo Pajetta (a, in alto, un'immagine dell'invasione sovietica dell'agosto di venti anni fa)

Ludovico Ligato

Domani convocato il consiglio

FERROVIE NEL MIRINO LIGATO RISANA O LASCIA

ROMA — Le Ferrovie italiane sono di nuovo sotto il tiro incrociato delle critiche. Il governo, attraverso la «cura Amato», ha recapitato al presidente dell'Ente, il deputato democristiano Ludovico Ligato, l'ultimo di una lunga serie di messaggi, in questi mesi più numerosi e sempre più insistenti: «*Le Fs spendono troppo senza ottenere risultati concreti*». Per Ligato (che ha convocato per domani il consiglio d'amministrazione allo scopo di discutere tagli) non ci sono alternative: o riesce a convincere tutti che lui sul treno del risanamento è già salito, oppure le sue valigie sembrano inevitabili.

«*Il trasporto delle merci* — ha detto il ministro del Tesoro — *costituisce per le Ferrovie la priorità delle priorità per sgomberare dal Tir le autostrade*». Questo significa che l'Ente dovrà obbligatoriamente puntare la maggior parte delle attenzioni e delle risorse in questo settore. Le previsioni per il Duemila parlano di traffico passeggeri e merci in aumento quasi del doppio rispetto a quello attuale: da 42 miliardi di veicoli-chilometro fatti registrare nell'87 si passerà a un volume calcolato nell'ordine di 75-85 miliardi. Solo per le merci, se il tasso di sviluppo si manterrà intorno al 5-7 per cento, entro i prossimi dodici anni saranno trasportati 100 miliardi in più (rispetto al dato '82) di tonnellate-chilometro: 281 miliardi in tutto, di cui 178 trasportati su gomma.

Questo scenario pone allo stato l'eterno dilemma se potenziare la rete autostradale o quella su rotaia. Alla prima ipotesi sono stati destinati 20 mila miliardi per investimenti, all'altra 130 mila (per ora solo a parole). E' una bella differenza. Ligato, chiamato qualche settimana fa in commissione Trasporti della Camera a chiarire come procede la riforma, ha presentato il suo piano: «*Il risanamento dell'Ente* — ha spiegato pressappoco il presidente — *si può fare se si investono entro i prossimi sei anni 58 mila miliardi, più 27 mila 500 per adeguare la rete ed il materiale rotabile all'alta velocità*». Ma il Parlamento ha risposto picche, rinviando ogni ulteriore decisione a settembre, compresa quella sul futuro assetto ai vertici dell'Ente.

Ma l'indicazione sugli impegni prossimi delle Ferrovie è giunta dal governo. Nel corso della presentazione, fatta da Amato, della manovra antideficit per contenere le spese dello Stato, il ministro del Tesoro ha infatti affrontato il tema dei trasporti e delle ferrovie. Cambia il metodo di lavoro e di intervento: come prima cosa bisognerà fare un'attenta analisi del rapporto costo-benefici per vedere l'utilità o meno del progetto dell'alta velocità, che dovrebbe congiungere Napoli a Milano e Milano a Torino e Venezia, in pochissime ore, sul filo dei 250 orari. Le Ferrovie dovranno potenziare il settore merci, per un riequilibrio strada-rotaia. E c'è poi una novità che riguarda il problema dei «rami secchi»: tremila chilometri di binari che costano allo Stato 4 mila miliardi all'anno. Le linee a scarso traffico passerebbero alle Regioni, impedendo così una dannosa concorrenza tra pullman e treno.

m. lor.

SE VOLETE METTERVI NEL TURISMO ECCO IL VADEMECUM

Singolare tesi di laurea di un torinese

TORINO — In Francia i viaggi turistici organizzati si acquistano anche in banca. In Germania sono disponibili persino al supermercato. Anche in Italia c'è ancora spazio per chi voglia darsi da fare e tentare di avviare un'impresa in questo settore.

Le cifre del mercato sono incoraggianti. Le statistiche dicono che negli ultimi due anni gli italiani che hanno deciso di chiedere l'aiuto di un'agenzia turistica sono passati dal 4 al 7 per cento.

E la situazione potrebbe ancora migliorare in futuro. Si profilano già degli incrementi.

Non è facile però improvvisarsi «Tour operator», o «T.O.», come si dice in gergo. Chi si è fatto le ossa nel ramo ha dovuto imparare dalla gavetta, anche perché non esiste molta letteratura che insegni il mestiere.

La lacuna è stata notata da Giuseppe Francesco Ancona, (torinese, «fresco» laureo in Economia e Commercio con una tesi che rappresenta di fatto un vero e proprio manuale del neoimprenditore turistico), per spiegare «*i problemi caratteristici del management*» del ramo. L'opera insegna ad affrontarli, sulla scorta di illustri esempi d'azienda.

La tesi, che si spera venga presto tradotta in volume, esamina innanzitutto le tipologie gestionali dei «*T.O.*» e gli ostacoli che lo condizionano. Vengono definite le aree funzionali dell'attività: ricerca, sviluppo e marketing.

Quindi si procede a trattare i prodotti, il controllo della loro qualità e i metodi di lancio.

L'avvio dell'azienda è oneroso. Tuttavia ad agevolare gli aspiranti «*tour operator*», secondo il dottor Ancona, «*è l'elevata disponibilità finanziaria di cui possono godere, in quanto hanno modo di pagare i costi dopo aver già incassato i ricavi*». Inoltre «*i proventi finanziari sono in genere ingenti e valgono a "salvare" la gestione*». Sul conto dei rischi c'è da mettere che, come conferma Ancona, «*il reddito operativo in genere è basso, anche se quello netto globale è elevato, specie se è rapportato al capitale proprio investito*».

Chi voglia tentare l'impresa non può quindi essere uno sprovveduto.

Deve ricordare che «*l'immagine del T.O. è fortemente condizionata dall'apparato dei fornitori, da coloro che collaborano all'organizzazione del viaggio sulla piazza locale*». Ed allora Ancona consiglia «*accurate procedure di controllo della qualità. Sono uniche nel genere e molto delicate, proprio perché riguardano servizi prodotti da terzi*».

Il successo, come è ovvio, dipenderà sia dai prezzi che dalla capacità di trovare settori di mercato originali. E' qui che il neoimprenditore si misurerà, sapendo di dover fare i conti con concorrenti stranieri che si stanno già attrezzando, in vista del mercato unico europeo del 1992.

«*Il rischio* — spiega Ancona — *è che i grandi tour operator del Nord Europa, forti delle loro dimensioni e della loro capacità contrattuale nei confronti dei fornitori, nonché del diretto controllo di grandi complessi ricettivi, tentino una progressiva penetrazione sul mercato italiano*».

Le imprese italiane lo sanno. Le più grandi si preparano. La Valtur ha acquisito il controllo di «Viaggando il Mondo» e di Aviatur, portandosi al secondo posto nella classifica degli operatori del settore, alle spalle di Alpitour.

Inoltre Aviatur e Ventana da tre anni organizzano insieme il pacchetto «grandi itinerari», con viaggi in autopullman per tutta l'Europa.

E Alpitour sta prendendo in esame partner tedeschi per l'acquisto congiunto di servizi.

Per inserirsi in questo scacchiere, secondo l'autore del saggio, potrebbe essere utile specializzarsi in viaggi in località italiane, adatti per il pubblico straniero.

«*Per attuare una simile strategia* — consiglia Ancona — *sarà probabilmente però necessario stipulare accordi con dettaglianti esteri ed eventualmente vendere con il marchio di qualche partner straniero*».

m. lup.

Nel terribile scontro coinvolte cinque automobili

PERUGIA: 7 MORTI IN UN INCIDENTE

Altra sciagura della strada a Lucca: 3 vittime

PERUGIA — Sette morti e numerosi feriti, cinque vetture coinvolte sono il tragico bilancio di un gravissimo incidente stradale verificatosi stamane poco dopo le 6 sulla superstrada E-45 in prossimità del bivio per Marsciano in provincia di Perugia. Non è ancora stata ricostruita la dinamica dello scontro avvenuto in un tratto in cui non è stato ancora sistemato lo spartitraffico in cemento, evidente invece in gran parte della E-45. Su quel tratto di strada la velocità consentita è inferiore ai 90 kmh, proprio perché c'è l'incrocio con la statale Marsciano.

Sul luogo dell'incidente, già teatro in passato di altre sciagure, sono intervenuti i vigili del fuoco, ambulanze della croce rossa e pattuglie della polstrada. Il traffico è stato deviato, subendo un sensibile rallentamento.

● LUCCA — Tre persone sono morte in seguito ad un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio attorno alle 17 sull'Autostrada A-11 Firenze-Mare, in direzione Firenze, in località Tassignano. Sulla stessa corsia si è verificato un incolonnamento di circa undici chilometri. Secondo una prima ricostruzione compiuta dalla polizia stradale, sembra che nell'incidente siano rimaste coinvolte tre auto: un furgone Volkswagen, una Giulietta con a bordo le tre persone decedute e una Lancia Thema. Nello scontro sono rimaste ferite in maniera non grave anche altre persone.

Questi i nomi delle vittime: Massimo Viviani, 28 anni, la moglie Rossella Billi, di 28 anni e la figlia Elena di 4 anni. La famiglia viveva a Lido di Camaiore (Lucca).

● RAPALLO — Un'anziana turista milanese è stata travolta dal treno mentre attraversava i binari nella stazione di Rapallo, nella riviera ligure di Levante. Vittima della disgrazia è stata Erminia Tomasini di 76 anni. Secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni la donna, ieri mattina, aveva cercato di attraversare i binari insieme alla sorella Eugenia. In quel momento è però sopraggiunto il treno rapido Torino-Napoli. La sorella di Erminia Tomasini è riuscita a mettersi in salvo.

● CUNEO — (*g. d. m.*) Ennio Amberto, 28 anni, residente a Podio di Demonte, assessore della Comunità Montana Valle Stura, è rimasto gravemente ferito questa mattina sulla statale della Valle Stura. Il giovane, che era alla guida di una «Golf», per cause che i carabinieri di Demonte stanno cercando di accertare probabilmente però per malore, è sbandato improvvisamente ed è uscito dalla sede stradale urtando violentemente contro il muro di una casa.

L'assessore è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Cuneo dove i sanitari lo hanno ricoverato con prognosi riservata per un forte trauma cranico e altre lesioni.

Aveva 77 anni, era famoso anche negli Usa

E' MORTO LUIGI BOSCA IL RE DELLO SPUMANTE

CANELLI — (*f. l.*) E' morto, stamane alle 5, Luigi Bosca, presidente della «Luigi Bosca e figli» una delle maggiori e più antiche (fu fondata nel 1850) aziende italiane di vini e spumanti. Aveva 77 anni: i funerali si svolgeranno domani, alle 16.

Luigi Bosca era entrato in azienda giovanissimo, a soli 19 anni, dando notevole impulso alla crescita della fabbrica: oggi il gruppo «Bosca» di cui fa parte anche la «Cora» conta 160 dipendenti, un fatturato di 70 miliardi di lire, più della metà esportato in 40 Paesi esteri e filiali in tutto il mondo. La Bosca è cresciuta soprattutto in questi ultimi venti anni, «sfondando» sul mercato statunitense e, recentemente, aprendo anche contatti importanti con Paesi dell'Est europeo (è stata la prima azienda spumantiera a esportare nella Germania Orientale).

Ultimamente si era dedicato allo sviluppo delle tecniche di coltivazione viticola creando alcune aziende agricole soprattutto nella zona del Canellese e dell'Acquese, dove vengono svolti esperimenti di selezione delle barbatelle. L'azienda è ora condotta dai due figli: Luigi, che ne è amministratore delegato, e Eduardo, direttore generale.

● REGGIO CALABRIA — Il commerciante Giorgio De Stefano, di 57 anni, è morto ieri sera dopo una lite con un venditore ambulante marocchino. Il nordafricano, rintracciato, è stato portato in questura dove gli investigatori stanno vagliando la sua posizione.

Secondo quanto si è appreso De Stefano, pare per motivi di rivalità commerciale, ha redarguito il cittadino nordafricano. Ne è nata una lite a conclusione della quale De Stefano, spinto dal marocchino, si è accasciato deceduto dopo pochi minuti. L'uomo, è stato accertato in ospedale, era portatore di stimolatore cardiaco. L'autopsia che si svolgerà oggi dovrà accertare se vi sia un nesso di causalità tra la morte e la lite con il marocchino.

CIN CIN WOJTYLA

CASTEL GANDOLFO — Mentre a Torino fervono i preparativi per la prossima visita di Giovanni Paolo II, il Papa ieri si è incontrato in udienza privata con Valentina Alazraki, presidente dell'associazione della stampa straniera, con la quale — al termine del colloquio — ha brindato (nella foto accanto) nei giardini di Castel Gandolfo.

Intanto a Torino (dove il Papa arriverà venerdì nel tardo pomeriggio per ripartire domenica sera) tutto è pronto per la visita: tremila ragazzi stanno montando la maxitenda nei cortili di Valdocco, quartier generale dei salesiani, che accoglierà «Confronto '88».

Per ogni problema immobiliare...
vieni da noi
compri e vendi ok!
Grimaldi
IN TUTTA ITALIA
CON OLTRE 160 UFFICI
TUTTI COLLEGATI IN BANCA DATI
A TORINO
C.rso Re Umberto, 54
Tel. (011) 50.59.17

Si deve ristrutturare l'antico ospizio

SUMMIT A 2000 METRI PER IL SAN BERNARDO

COLLE DEL PICCOLO SAN BERNARDO — E' stato un vero e proprio summit per rilanciare il Colle del Piccolo San Bernardo e in particolare per ristrutturare l'ospizio realizzato intorno all'Anno Mille da San Bernardo di Mentone, quello svoltosi ieri ai 2178 metri del Colle.

In territorio «neutro», quello del giardino botanico Chanousia, si sono infatti incontrati il presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, il presidente del Consiglio generale dell'Alta Savoia, Michel Barnier, Dario Cravero, presidente dell'Ordine Mauriziano, Paolo Emilio, presidente della Fondazione internazionale Chanousia, oltre a numerosi parlamentari italiani che francesi.

L'occasione è stata data dall'inaugurazione del Museo Chanousia dove sono stati raccolti, dopo pazienti ricerche, documenti storici, manoscritti e cimeli vari che consentono ai visitatori di ripercorrere le tappe più importanti del Colle, dell'Ospizio e del suo più celebre rettore: l'abate Pietro Chanoux che nel 1687 diede inizio ai lavori per la realizzazione del giardino botanico.

Promotore dell'iniziativa è stato Elisa Noussan, animatrice e propulsore del rilancio del giardino e del Colle. *«Per noi — ha detto — è un avvenimento storico perché si è posata la prima pietra per la valorizzazione del Colle del Piccolo San Bernardo ed in particolare dell'Ospizio che abbiamo iniziato a ristrutturare con i nostri mezzi e con l'aiuto dell'Associazione nazionale Alpini della Valle d'Aosta».*

Tutti i massimi rappresentanti degli enti transfrontalieri interessati all'iniziativa, seppure con sfumature diverse, si sono dichiarati favorevoli anche se hanno fatto rilevare che *«ci sono notevoli problemi di ordine burocratico».*

La rivalutazione del Colle del Piccolo San Bernardo non è una novità per il Dipartimento dell'Alta Savoia. *«Da qualche anno — ha ricordato Barnier — abbiamo elaborato il piano "Colli alpini" della Savoia che comprende ovviamente anche quello del Moncenisio oltre che quello del Piccolo San Bernardo».*

L'amministrazione savoiarda intende recuperare il patrimonio storico e culturale delle importanti vie di comunicazione e di raccordo fra i popoli alpini. D'accordo anche il presidente della giunta regionale che ha assicurato la disponibilità della Valle d'Aosta a intervenire finanziariamente *«purché si definiscano con precisione le proprietà sulle quali si interviene».*

L'inghippo non è infatti costituito dai circa due miliardi necessari per i lavori di recupero, ma il fatto che i terreni, il giardino botanico e l'Ospizio sono di proprietà dell'Ordine Mauriziano che non intende alienare nessun bene. Dario Cravero ha però dichiarato: *«L'Ordine Mauriziano è pronto a inserirsi e partecipare in qualsiasi opera di ristrutturazione a condizione che l'Ospizio ritorni ai suoi antichi valori morali, sociali e religiosi».*

In sostanza il presidente del Mauriziano teme che la ristrutturazione dell'Ospizio dia origine a speculazioni turistico-commerciali. *«Non vogliamo che al Colle si costruiscano funivie o impianti di risalita utilizzando le nostre proprietà»,* ha commentato.

L'Ospizio dovrebbe diventare un centro di attività culturali con una piccola parte destinata a ostello o a punto di ristoro per escursionisti o alpinisti in difficoltà. Una soluzione è già stata individuata: quella di costituire una fondazione alla quale possano partecipare enti pubblici e privati. *«Siamo disponibili a dare in comodato l'Ospizio a una fondazione che ci vede partecipi»,* ha anticipato Cravero. Gli hanno fatto eco Rollandin e Barnier affermando: *«Siamo disponibili a intervenire finanziariamente per la copertura delle spese».*

Piero Minazzo

Suggestiva cerimonia a Santo Stefano Belbo

SCRITTORI E POETI PREMIATI NEL RICORDO DI CESARE PAVESE

La premiazione. In prima fila a destra, Pinolo Scaglione, il «Nuto» amico di Pavese

SANTO STEFANO BELBO — *«Un paese ci vuole, non fosse per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti»* scriveva Cesare Pavese in «La luna e i falò». A Santo Stefano Belbo si è svolta ieri la consegna del premio letterario «Cesare Pavese» istituito dal sodalizio «Gli amici del Moscato» in collaborazione con l'Associazione medici e scrittori italiani, l'Unione mondiale scrittori medici e il sindacato libero scrittori italiani sezione Piemonte Valle d'Aosta. La cerimonia si è svolta nella suggestiva cornice del giardino della casa sulla strada per Canelli in cui lo scrittore nacque nel 1908. Era presente anche Pinolo Scaglione, l'amico «Nuto» di tanti romanzi di Pavese.

Il concorso era diviso in varie categorie (saggistica, narrativa, poesia sulla civiltà contadina e tema libero). Tra le 300 opere pervenute dall'Italia e dall'estero (Spagna, Francia, Belgio, Svizzera, Germania e Grecia) la giuria, presieduta dal professor Giuliano Soria, docente all'università di Torino e segretario del premio letterario «Grinzane Cavour» e di cui facevano parte, tra gli altri, lo scrittore Franco Piccinelli, il professor René Kaech di Hatlen (per la sezione in lingua francese) e Camillo Brero (per i lavori in piemontese), ha scelto quelle da premiare.

Per la sezione «Medici» si sono classificati al primo posto Giuseppe Corbo di Arezzo, Enrico Bruno Veronesi di Villanova di Ferrara, Piero Daglio di Torino, Giuseppe Rosso di Asti e Antonio Dattoli di Bolzano. Per la sezione «Non medici»: Aristide Toniolo di Padova, Enzo Sonato di Verona, Walter Alberione di Piedimulera (Novara), Anna Gallo di Bra, Ottavia Giolito di Incisa Scapaccino (Asti) e Giuseppina Tundo di Magnago (Pordenone). Per la «Parlata piemontese» Michele Grosso di Grugliasco e Giuseppe Tencaioli di Novara. Per la lingua francese Junod Jean Michel di Crissier (Svizzera) e Joel Clair Rancard di Ferney-Voltaire (Francia). Per le opere edite primi classificati ex aequo Ferdinando Albertazzi di Torino e il regista Giorgio Prosperi di Roma (narrativa), Alessandro Dell'Anno di Firenze (poesia) e Piero Montanaro di Asti (saggistica).

Assegnati anche diversi premi speciali. La torinese Liana De Luca ha vinto per la sezione di poesia dedicata alla scrittrice milanese scomparsa «Maria Tilde Cantelli». Riconoscimenti alla scuola media statale di Bistagno (Alessandria) e alla scuola di Castellar (Cuneo) rispettivamente per i migliori lavori scolastici su Pavese e sul mondo contadino. Per la tesi di laurea sullo scrittore santostefanese, riconoscimento a Barbara Gibellini di Torino. Infine, premio a Enrico Bonino di Albissola (Savona) per la miglior opera sul Moscato e a Sandro Grappiolo di Saluzzo per il romanzo sulla civiltà contadina «Nel segno del padre».

Gianfranco Fiori

HAI AVUTO SFORTUNA?
RECUPERA
IL TUO ANNO DI STUDIO PERSO
ABBREVIA
IL TUO CORSO DI STUDI

ISTITUTO STUDIUM
TORINO - Piazza Statuto 2 bis
Tel. 011 54.02.83

Corsi di recupero per:
- Licenza media (3 anni in uno)
- Liceo Classico - Scientifico - Linguistico
- Ragionieri - Geometri
- Periti in informatica - Elettronica
- Corsi per Segretarie d'azienda con diploma regionale

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 88-89

Rapinano nove persone e le rinchiudono in casa

VARESE — Tre banditi armati di pistole e mascherati hanno fatto irruzione ieri sera in una villa di Morazzone (Varese) rapinando le nove persone presenti. Il bottino ammonta a circa 30 milioni di lire. I malviventi si sono impossessati di soldi, gioielli, orologi prelevati al proprietario della villa, l'industriale Arnaldo Bardelli, di 80 anni, di Vittuone, e ai familiari. I rapinatori sono entrati dal giardino della villa e hanno sorpreso le loro vittime mentre stavano cenando. Sotto la minaccia delle armi hanno bloccato le nove persone quindi le hanno chiuse a chiave in un ripostiglio e sono scappati.

Asti, giovane ucciso da overdose

ASTI — Un giovane astigiano, Antonio Anania, 23 anni, è morto la scorsa notte dopo essersi iniettato una dose di stupefacente. E' stato trovato in coma dai genitori, rientrati a casa in serata; trasportato in ospedale, è morto poco dopo il ricovero. La vittima era nota in città come tossicodipendente.

Tedesco cade in un tombino e muore a Enna

ENNA — Un cittadino tedesco, Alex Dieter Hoejna, di 28 anni, residente a Gmu Grum, è morto in seguito alle ferite riportate cadendo in un tombino scoperto nei pressi della stazione ferroviaria di Enna. Hoejna otto giorni fa si trovava all'interno della stazione ferroviaria ed intorno alle 22 era stato invitato ad uscire perché la stazione doveva chiudere. Il cittadino tedesco, che secondo alcune testimonianze era ubriaco, una volta fuori è finito dentro un tombino scoperchiato riportando numerose ferite. Ricoverato in ospedale Hoejna è morto stamattina.

Motopesca sequestrato da militari tunisini

TRAPANI — Un motopesca della flottiglia di Mazara del Vallo, il «Vincenzo Giacalone», con dodici uomini di equipaggio, è stato sequestrato nel Canale di Sicilia da una motovedetta tunisina. Ne ha dato notizia la capitaneria di porto di Mazara, che è stata avvisata via radio da alcuni pescherecci. Nei porti tunisini si trovavano già sotto sequestro altri due motopescherecci mazaresi, il «Kronos» e lo «Scarabeo».

Dimenticato da fuochino esplosivo presso cabinovia

BOLZANO — I carabinieri di Brunico hanno chiarito che non è da collegarsi ad attività terroristiche il ritrovamento di 31 candelotti di dinamite sotto un pilone della cabinovia che porta da Riscone di Brunico a Plan de Corones avvenuto il 17 agosto scorso. L'esplosivo è stato dimenticato da un fuochino dell'impresa che realizzò la funivia operando vari sbancamenti con l'uso di esplosivo.

Delitto o sciagura: gli investigatori propendono per la prima ipotesi

NOVARA, MUORE CON LA TESTA FRACASSATA

La vittima, Sergio Portalupi, era un senza fissa dimora

NOVARA — Omicidio o sciagura. A Novara ritorna il «giallo». Il cadavere di un uomo col cranio orribilmente fracassato è stato rinvenuto questa mattina all'interno della colonia elioterapica dell'Agogna che sorge alle spalle della zona sportiva di Novara. In periferia, quindi, ma assai vicino al centro città. Intorno al macabro ritrovamento per adesso c'è il mistero più fitto. Potrebbe essere la vittima di un feroce omicidio, ma su questo non c'è ancora alcuna conferma. Gli agenti della polizia scientifica, intervenuti sul luogo del ritrovamento del cadavere subito dopo la segnalazione, non si pronunciano: dicono che ogni ipotesi è al momento possibile. Nei pressi del cadavere c'è un cancello con macchie di sangue. L'uomo potrebbe essere caduto da solo andando a finire con la testa contro le sbarre di ferro procurandosi in questo modo (e quindi accidentalmente) le gravissime ferite che lo hanno ucciso.

Sarà comunque l'autopsia a dire l'ultima parola: dall'esame necroscopico, già ordinato dal magistrato inquirente, dovrebbe essere possibile stabilire con esattezza la natura delle ferite e quindi etichettare la morte come «omicidio» o «incidente». Anche se nessuno lo dice apertamente, c'è però la tendenza da parte degli agenti intervenuti a propendere per la prima ipotesi.

Il morto è un uomo di 48 anni, Sergio Portalupi. Aveva la residenza a Novara in corso Torino, 28, ma da tempo abitava da solo all'interno della colonia elioterapica, una struttura da tempo inutilizzata che sorge in riva al torrente Agogna nei pressi dello stadio di viale Kennedy. Un luogo solitario e abbandonato nel quale il Comune ha iniziato recentemente dei lavori di ristrutturazione. Il Portalupi svolgeva mansioni di guardiano ma pare che tale incarico se lo fosse preso da sé. Nessuno gliela aveva conferito, almeno ufficialmente.

A trovare il cadavere stamattina sono stati alcuni operai che stanno liberando la zona dalle erbacce. Sergio Portalupi era riverso a terra in una pozza di sangue a pochi passi dalla cancellata che delimita l'area della colonia. Era deceduto da parecchie ore (secondo una prima ricostruzione il decesso sarebbe avvenuto domenica pomeriggio) e questo particolare è confermato dalle condizioni in cui il corpo è stato rinvenuto.

Non sembra che il Portalupi avesse legami con ambienti della «mala» ma certamente viveva in modo particolare, ai margini della società. Era separato dalla moglie e, stando a quanto è emerso dalle primissime indagini, era un «solitario».

Questi particolari sulla vita e sul carattere un po' strano della vittima lasciano intuire che probabilmente la morte non sia casuale. Probabilmente il «giallo» sarà risolto nelle prossime ore.

Marcello Sanna

CARABINIERE ALESSANDRINO MUORE SBALZATO DALL'AUTO DI UN AMICO

ALESSANDRIA — Un appuntato dei carabinieri è morto nelle prime ore di stamane a seguito di un incidente stradale avvenuto fra Lobbi, sobborgo di Alessandria, e Piovera per cause che ancora non si conoscono esattamente. La vittima è Italo Giorcelli, 59 anni, nativo di Moncalvo e abitante in Alessandria addetto alla mensa della legione carabinieri in piazza Scapaccino.

Viaggiava su un'auto guidata dall'alessandrino Giovanni Distorti, di 59 anni, il quale all'improvviso ha perso il controllo dell'auto che è uscita di strada. L'appuntato dei carabinieri, sbalzato fuori dell'abitacolo, è morto per le gravissime lesioni riportate. Il conducente se l'è cavata con lesioni guaribili in 15 giorni. Un'inchiesta è stata aperta dalla polizia stradale.

● ENNA — Un morto e un ferito grave in un incidente avvenuto stamattina sull'autostrada Palermo-Catania, all'altezza dello svincolo per Enna, dove una «Opel Ascona» ha tamponato un camion carico di tondini di ferro. Il morto è un giovane di 24 anni, Luigi Di Dio, che viaggiava a bordo della «Opel»; il ferito è Salvatore Bonanno, che si trova ora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Enna in gravi condizioni.

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE - SETTORE AMMINISTRATIVO SCUOLE PER L'INFANZIA E ASILI NIDO
IL SINDACO RENDE NOTO
Il Comune di Torino in accordo con la Regione Piemonte istituisce per l'anno scolastico 1988/89 un Corso di 80 posti di Riqualificazione per educatori della prima infanzia.
Sono ammessi i cittadini di ambo i sessi che abbiano raggiunto i 18 anni di età entro il 31-12-88 e che non superino il 30° anno di età alla medesima data.
Con il superamento del Corso verrà rilasciato un attestato che costituisce titolo preferenziale per la partecipazione ai concorsi per Educatori Asilo Nido.
Dal 1° al 16 settembre 1988 sono aperti i lavori delle presentazioni delle domande presso il Palazzo del Lavoro - Centro di Documentazione - Ufficio Amministrativo - 2° piano dalle ore 9 alle ore 12, giorni festivi esclusi il sabato.
Per ulteriori informazioni tel. 57851671 - 6607

DUCATO, FIORINO
MARENGO, PENNY, PANDA VAN
IN CONSEGNA PRONTA
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 341 - TORINO

Successo del Festival enoico a Montaldo Bormida

«VINCANTANDO» SUI COLLI DEL DOLCETTO DI OVADA

MONTALDO BORMIDA — Luci e musica per la seconda tappa, nel piazzale della Cantina «Tre Castelli», del «Vincantando», il festival nazionale della canzone enoica che sabato sera è approdato in una zona viticola famosa per il suo Dolcetto (quello di Ovada): l'alta valle del Bormida.

Lo spettacolo, che si avvale della regia di Beppe Recchia e della direzione artistica di Cesare Arnaldi, ha presentato a un ulteriore giudizio le quindici canzoni in gara per aggiudicarsi il «grappolo d'oro» della sesta edizione.

Il responso della giuria è stato un po' diverso da quello di Aosta, dove Silvia Benzi, con la sua *Come vino*, si era imposta davanti a Elena Marzico (*Un bicchiere di vino*) e Antonella Ferrari (*Vino bambino*).

A Montaldo la palma del migliore è andata al Frentones con *Vino e bbesa*, un gruppo di simpatici mattacchioni della musica; al secondo posto Antonella Ferrari (*Vino bambino*), seguita dal napoletano Bruno Lauzi (*Vado via*).

Ma «Vincantando» è stata soprattutto l'offerta di uno spettacolo di alta professionalità, che ha soddisfatto i numerosi spettatori. Innanzitutto la presentatrice, Antonella Clerici, che ha portato la «verve» che le si riconosce in Rai quando conduce i programmi di «Oggi Sport». Poi gli ospiti: le splendide «Bombers», con i loro numeri di danza, canti, strip. Il simpaticissimo duo formato da Enzo Braschi e Sergio Vastano, che si sono esibiti con i personaggi che li hanno resi famosi in televisione, specialmente a «Drive in» di Italia 1. Il cantautore torinese Luca Procacci, che ha proposto romantici motivi.

Molto gradito l'angolo sportivo, curato da Romy Gai, inviato di Forza Italia per Odeon Tv: sono stati presentati alcuni campioni della Ipi Varese basket, ai quali hanno fatto compagnia elementi della squadra femminile di pallacanestro di Ovada.

Tutta la serata sarà trasmessa giovedì sera (con inizio alle 19,30) su Primantenna. L'appuntamento è ora per sabato venturo, ad Asti, nello splendido salotto di piazza San Secondo.

p. q.

Ieri sera la seconda tappa semifinale di «Piemonte in piazza»

L'«ECO DELLA LANGA» A GOVONE

Il gruppo albese si è imposto precedendo «Voci di paese»

GOVONE — La canzone «Gioventù che te ne vai» (autori Stupino-Costanzo) cantata dal gruppo «Eco della Langa» di Alba composto da otto persone, si è classificata al primo posto nella seconda tappa semifinale di «Piemonte in piazza» svoltasi ieri sera a Govone nel bellissimo scenario della piazza del Castello Reale gremito di spettatori.

Al secondo posto «Contadinella bruna» (scritta da Viotti-Costanzo) interpretata da «Voci di paese», quattro ragazzi di Govone che, cantando in casa, sono stati particolarmente notati dal pubblico. Terza, «Quattordici anni» scritta e interpretata da Franco Roggero; quarta, la canzone «Le fiere» (Conti-Brero) interpretata dal numeroso gruppo folcloristico «Le fiere de' Racconis».

Infine, al quinto posto ex-aequo si sono piazzate: «Noi» scritta e proposta da Mario Zaffiro e «Il treno dei desideri» (Arborino-Nebbiolo) cantata da Gilda Arborino.

Le sei canzoni scelte dalla giuria a Govone tra le dieci presentate durante la serata, hanno superato il turno e potranno accedere alle finali. Con i cinque brani già selezionati la settimana scorsa a Castelnuovo Belbo, salgono così a undici le canzoni che i lettori potranno votare con i tagliandi pubblicati ogni giorno su «Stampa Sera» e con le cartoline in distribuzione negli ipermercati «Dis Gros Center» contribuendo, insieme con i voti delle giurie specializzate, alla proclamazione dei vincitori di «Piemonte in piazza». Il prossimo appuntamento per la terza semifinale è a Cervi (domenica 4 settembre) mentre le finali si terranno a Racconigi (11 settembre) e a Caluso (domenica 18).

Oltre ai cantanti in gara, applauditi numerosi ospiti tra i quali La Tucano con il suo Canzoniere italiano, Giancarlo Ferrero, I Mirage, Carla Cardini.

Hanno dato il loro contributo il coro govonese «La Bisalta» insieme con le majorettes.

La presentazione della kermesse canora è stata curata da Nino Bonino e Umberto Clivio, accompagnati da Betty Dassano e Cristina Rapalli.

L'intero show è stato ripreso dall'emittente Telecupole, che la trasmetterà mercoledì sera alle 20,30 con replica alla domenica alle 13.

Lo spettacolo a Govone era già iniziato ieri mattina con clown, giocolieri, saltimbanchi e acrobati che si sono esibiti per tutta la giornata nelle vie e piazze.

Il sindaco di Govone, l'insegnante Caterina Rossanino, che aveva caldeggiato l'iniziativa, ha espresso il suo apprezzamento per iniziative che richiamano turisti e fanno conoscere il paese. *«Da parte nostra — ha detto il sindaco — abbiamo messo a disposizione un castello che è tra i monumenti più belli della regione».*

Soddisfatto anche Raul Molinari, direttore artistico di Telecupole, che organizza «Piemonte in piazza» con il patrocinio di «Stampa Sera». *«Tutte le tappe del festival — ha commentato Molinari — hanno avuto una buona partecipazione di pubblico. Uno spettacolo popolare che affonda le sue radici nella tradizione senza trascurare l'evoluzione musicale».*

g. f.

SESSO SI SESSO COME

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

LA MIA SOLITUDINE...

«Ho ventinove anni, ho avuto una triste esperienza matrimoniale, sono divorziato. La compagnia non mi manca ma spesso sento la solitudine, un gran vuoto dentro di me e tanta amarezza...»

Caro professore,
sono un ragazzo di 29 anni, o forse sarebbe meglio dire un uomo. Sono passato come molti della mia generazione attraverso un fallimento matrimoniale, ormai quattro anni or sono, e adesso sono divorziato. Vivere solo non mi pesa più di tanto, perché ho parecchi amici e anche con le ragazze non ci sono particolari problemi. Ma ogni tanto vengo colto da una tristezza profonda perché non capisco bene se questa mia condizione presente è il prodotto di una scelta o di una necessità. Nel senso che la delusione affettiva per quello che io credevo essere per sempre e invece non è stato, mi ha lasciato un grande amaro in bocca e una sostanziale diffidenza nei confronti delle donne. Le mie amiche mi dicono che sono profondamente «femminista», perché capisco bene, almeno razionalmente, le esigenze della donna che non accetta più ruoli subalterni di fronte al vecchio maschio, che era un po' bambino eternamente violato. Però io stesso non so bene che cosa fare della mia vita, perché in fondo credo di cercare di una donna quello che ormai è forse giustamente non può più dare: dedizione, fedeltà assoluta, certezze affettive, disponibilità totale e per sempre. In pubblico non mi permetterei mai esprimermi così, ma almeno a lei lo posso dire. Vorrei che tutti uomini e donne ci liberassimo di questa disperazione individualista che ci schiaccia.

Partirei proprio dalla sua considerazione finale, in quel crescendo di incertezza che termina nell'angoscia, almeno questa mi pare l'intonazione generale della sua lettera. La parola chiave sembra «disperazione individualista». Se comprendo bene il senso del messaggio, lei vede nella «liberazione», che ha posto al centro della vita i bisogni degli individui, un'arma a doppio taglio. Chi forse più ne ha beneficiato è stata la donna, affrancata da una subalternità secolare ad un modello patriarcale intagliato sui bisogni di rassicurazione dell'uomo. I ruoli della vecchia famiglia agricolo-rurale erano molto rigidi e non permettevano grandi spazi per la creatività e la fantasia, sia dell'uomo che della donna d'altra parte. La posizione del «Laudator temporis acti» è quasi sempre ridicola, ma questo non mi pare il suo caso, né il mio d'altra parte.

Ha capito tanto bene il «trend» dei mutamenti sociali e psicologici che le sue amiche dicono che lei è un ottimo femminista. Per poi considerare il presente però faticoso e talvolta un po' disperante.
Alle vecchie sicurezze non se sono subentrate altre in grado ugualmente di mettere un po' di ordine nella vita e nel cuore. Quella che lei chiama disperazione individualista è la manifestazione di un mondo psichico tutto fondato su «qui ed ora»: la felicità come ricerca dell'autorealizzazione interna al presente e al soggetto con cortocircuiti rapidi tra desiderio e piacere. E' un modello di vita a veloce consumo, che cade frequentemente nella tautologia del «lo faccio perché mi va».

Che centra il femminismo ed il ruolo della donna con tutto questo? Nel vecchio modello familiarista il gioco e la trasgressione erano in larga parte riservate all'uomo, mentre la donna rimaneva nella quieta posizione di stabilizzatore delle tensioni e degli affetti. In una società relativamente povera di beni materiali era il modo per aderire in maniera più diretta ai bisogni di tutto il gruppo, comprendente non solo la coppia, ma anche i bambini e gli anziani. Il vecchio modello di famiglia era un luogo pieno di sicurezze, ma spesso anche di violenza sull'individuo.

Alessandro Meluzzi

Dottie Arnold, una dinamica attrice inglese, sta cercando un nuovo «look» per sbalordire i telespettatori

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Compilate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Le citazioni che abbiamo fatto nel numero scorso circa antichi libri che ci parlano dei tarocchi hanno suscitato molto interesse tra alcuni appassionati dell'argomento i quali pensavano (un poochino come noi, senza troppo riflettere) che circa le carte magiche esistessero di dotte ed austere pubblicazioni, scritte da studiosi del campo in particolare nell'Ottocento, ma non vi fossero troppi riferimenti alla realtà d'ogni giorno, in particolare nei secoli lontani.

Abbiamo già detto, comunque, che a quei tempi queste carte godevano, presso il grosso pubblico, di una maggior divulgazione rispetto ad oggi, ma la cosa resta in ogni caso strana e non del tutto comprensibile.

Evidentemente, i tarocchi vogliono fornirci un'ulteriore prova della loro infinita capacità di convincere e stupire chi ha qualche dubbio.

Facciamo un altro esempio. Andiamo a cercare lontano e scopriamo il libro di Feliciano Bassi «Istoria della città di Viterbo» che ci racconta, tra l'altro, che le nostre carte sono state introdotte in città in periodi gremi di guerra, quando scorreva molto sangue e le peggiori atrocità erano innumerevoli. Eppure, in questa guerra di religione, causata dai gravi dissensi tra Papa Urbano VII e l'Antipapa Clemente, proprio i tarocchi assunsero un ruolo molto importante in città, in quanto la gente, senza preoccuparsi del tutto delle grandi cose che la circondavano, cercava più frivoli passatempi.

Dice infatti l'Autore: «Eppure, chi lo crederebbe? In quell'anno di tanta tribolazione (1379) si introdusse in Viterbo il gioco dei tarocchi e vogliamo dire le carte da giocare, mai prima usate, che vengono da Saracina».

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

PIRANDELLO '58 — Premetto che non conosco, per natura, la parola «pessimismo»: ma devo anche dire, per sua buona pace, che le interpretazioni dei tarocchi riportate in questa rubrica da oltre un lustro, sono sempre libere da pietose forme di ottimismo.

Questo dubbio che esprime nelle ultime righe della sua lettera, alla percezione dell'astrologo vale già una risposta (sottile pseudonimo a parte): mi trovo di fronte a una donna tormentata, esitante, confusa, timorosa di tutto e di tutti, e non solo perché sta vivendo un momento particolare. Troppo analitica, ripiego, osservandone rapidamente la grafia. Prosegue. Circa l'offerta per tutte delle unioni legali, un poco di tempo dopo la firma del fatidico contratto, assomiglia ad una vecchia bagnarola che imbarca acqua da tutte le parti.

Le relazioni extra-coniugali sono dunque perfettamente «normali»: esse, fin che mondo è mondo, fanno parte della routine di quasi tutte le coppie. Devo però aggiungere che le donne, in amore, sono sempre più mature e consapevoli e determinate del loro partner, siano essi legali, semi-occasionali o, per impiegare un termine attualissimo, «in leasing» (accade anche questo, oggigiorno).

Donne che, in ogni caso, affrontano questo particolare genere di eventi sempre come tradizione femminile comanda, cioè maledettamente sul serio. In un modo totalmente opposto a quello del loro generalmente infantile compagno. Lei, innamoratissima, si aggrappa, letteralmente, ad un uomo che ha già scoperto pauroso, chiuso, complesso. Egli non è, per l'occulto, né un don Giovanni né un segnato da passate sofferenze maliebri. E' un «furbo». Un più o meno elegante bugiardo. Un egoista. Un personaggio che ha avuto l'immeritata fortuna di incontrare una donna come lei, desiderosa di dare e ricevere un affetto disinteressato e sincero. In breve, lei è la classica preda catturata senza sforzo e poi servita su un altrettanto classico vassoio d'argento. Se queste le sembrano pure elucubrazioni, mediti sulle risposte dei tarocchi. I sentimenti: nel primo gioco formato da 19, 2, 8 e 8, non ci sono arcani che indicano amore sublime o materiale.

C'è il solito interesse di un uomo (19) verso una donna (8) che però non è l'unica nella sua vita: ma, per fortuna, c'è anche l'equilibrio (8 finale) indispensabile in queste circostanze. Come vede, tutto è di normale amministrazione. Il futuro tra voi: questo secondo gioco ci apre il cuore. Finalmente, con il 17 e prosegue con 5, 1 e 14. La sostanza di queste lamine è «buona amicizia», per circa un semestre. Lei, nel corso dell'inverno, avrà un altro partner che la farà vivere, nel pezzetto di soffice mondo che si è ritagliato, in modo molto più sereno e spensierato.

PESCI '58 — Le ricordo che siamo quasi sempre noi gli artefici del nostro destino, ma esso professionale che sentimentale. Si è spostato senza il consenso dei genitori: il solito colpo di testa, che si osserva in modo lampante nel 16 all'inizio del gioco. E ora incominciano a sorgere dei dubbi sul futuro del matrimonio: proprio in lei, rappresentato dal 18. L'arcano 9 al terzo posto dice che oggi sta incominciando a capire le lezioni della vita: infatti, questa lentezza sta frenando lo slancio iniziale ed è sinonimo di ostacolo, blocco, freddezza. Ma vuole anche dire la pazienza, la buona volontà, la perseveranza, la saggezza, la strategica lungimiranza, l'apposito del tempo che è necessario per «plasmare» la vita a due, sempre che lo voglia realmente. L'ultimo arcano (7) corrisponde alla realizzazione degli ideali, ad un successo: non sia pessimista, ma ricordi che «o si vincono le battaglie, oppure non vale la pena di gettarsi nella mischia». Costruisca la sua felicità usando il cervello, come suggerisce la sintesi 6.

TRI '38 — La novità professionale è rappresentata dal 13: un radicale cambiamento che sarà fecondo (2). Oggi il desiderio di ottenere una mansione di responsabilità è protetto dal cielo (17 al terzo posto).

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

casa, giardino & piante

SI', L'ESTATE C'E' ANCORA MA... SONO GIA' IN ARRIVO I CALDI COLORI DELL'AUTUNNO

Il nespolo elegante e succoso

«Con il tempo e con la paglia, maturano le nespole e la canaglia». Così dice un proverbio, che non precisa però di quali nespole si tratti, se dei frutti del Mespilus germanica (in piemontese «pouchou») che cresce spontaneo nei boschi e al sole della Sardegna, della Sicilia e dell'Isola d'Elba, o se si tratta del frutto dell'Eriobotrya o «Nespolo del Giappone» che, proveniente dall'Asia Orientale, viene largamente coltivato come pianta ornamentale per la bellezza dei suoi fiori profumatissimi e della sua chioma sempreverde. Il proverbio si riferisce, quasi certamente, ai frutti del nespolo spontaneo in Italia, i quali, raccolti in autunno ancora acerbi, si fanno maturare artificialmente e si mangiano soltanto quando la polpa è diventata molle e appassita.

Ben più interessante ed elegante del Mespilus germanica è l'Eriobotrya japonica che fu introdotta in Europa alla fine del 1700. E' una pianta che raggiunge anche i sette metri di altezza in clima mite, ma che si presta benissimo alla coltivazione in vaso e che deve essere inclusa fra le piante che rendono il terrazzo un luogo di delizia.

Con i suoi fiori bianchi rende più elegante il paesaggio del Giappone

Il nespolo del Giappone, dopo una estate calda, produce pannocchie di fiori bianco crema, lanosi, che rimangono sull'albero sino alla fine dell'inverno.

Il clima mite consente ai fiori di maturare e permette la formazione dei frutti. Per consentire questo progresso di vegetazione, al Nord, si preferisce coltivare il nespolo in vaso per poterlo riparare dal freddo. Le foglie sono lunghe anche trenta centimetri, sono ovali, lanceolate, glabre e tormentose nella parte inferiore e crescono, come pure i fiori e in seguito i frutti, all'apice terminale dei rami.

I frutti del nespolo del Giappone hanno forma ovale e contengono sino alla polpa asprigna anche alcuni grossi semi: da 3 a 10 nelle cultivar normali e uno solo in quelle pregiate ottenute per i frutti da mercato.

Gli splendidi colori dell'«Aster»

L'Aster (in italiano astro) è una pianta che non deve mancare mai in giardino e in terrazzo, per la sua lunga fioritura estivo-autunnale. In greco, il suo nome, significa «stella» e come tale si presentano i suoi capolini con sottili ligule colorate rosa, lilla, azzurro, viola e il centro giallo oro. Il genere Aster comprende piante perenni provenienti dal Sudafrica, dall'Asia e dall'America, ma anche da noi si trovano numerose specie spontanee e coltivate. Ricordiamo che l'Aster alpinus, bellissimo e naturalizzato sulle Alpi è protetto dalle leggi regionali per la tutela degli esemplari e quindi non può essere raccolto.

Lasciamo i fiori spontanei crescere nei prati e nei boschi di montagna e accontentiamoci, per il nostro privato godimento di seminare e coltivare i semi e le piante che i vivaisti ci preparano. Tutti gli Aster hanno rapidissimo sviluppo, tanto che fin dal secondo anno di impianto per mantenere una fioritura abbondante è necessario dividere i cespi. Ogni terreno è adatto e anche la coltivazione in contenitore è coronata da successo.

z.d.s.

E' il momento di dare una riordinata al balcone dopo la ferie. Piante ornamentali possono essere convenientemente usate presso porte e finestre, spesso «aiutate» ad arrampicarsi con appositi sostegni. Sul davanzali è ancora il momento dei gerani, delle primule e di tutti i fiori che hanno allietato l'estate

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i floricoltori e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino».

Le scelte opportune sul terrazzo

Molti s'interrogano sulle piante migliori da scegliere per il terrazzo. Di alcune abbiamo già trattato in precedenti scritti.

Il terrazzo dev'essere intonato all'ambiente circostante; se ci si trova in ambiente caldo, in riviera, si potrà piantare su una bella collezione di piante succulente dai Cactus alle euphorbie, dai Cereus alle agavi, alle aloe, dalle Echeveria alle portulache, ai Mesembrianthemum, alle opuntie più note come fichi d'India.

In un paesaggio di ulivi si ambienteranno le annuali in tutte le gradazioni di colori: Ageratum, petunie, tagete, zinnie, Salvia splendens, Impatiens.

Fra le piante perenni ricordiamo oltre al geranio la Campanula isophilla e la C. fragilis, il Cerastium tomentosum, la Dimorfoteca, la Santolina, la Lavanda, il Senecio, e anche una «miseria» bellissima di recente introduzione in Europa, la Setcreasea purpurea di un bel viola acceso.

Tutte queste piante, oltre ad essere resistenti, come struttura sono infatti assai robuste, uniscono al pregio delle fioriture variopinte anche quello delle foglie decorative per il verde glauco o grigio.

Ecco i vasi da scegliere per conservare bene le piante di tipo acquatico

Pensiamo opportuno aggiungere qualche cosa a ciò che si è già detto sul problema dei vasi. Per variare la casa e il terrazzo, c'è chi desidera forme più ricercate dei normali vasi di coccio e può quindi creare qua e là, usando conche, ciotole e contenitori di varia ampiezza dei laghetti artificiali per piante acquatiche: il Papyrus, se il clima lo consente, il falso papiro (Cyperus papirus), il giacinto d'acqua con i suoi fiori azzurri bellissimi (Eichhornia crassipes), le ninfee perlacee in vari colori. Per nascondere muretti, piccole pareti della casa, come se ne trovano in molte zone della nostra campagna, grigie divisorie, ripari frangivento i rampicanti più classici sono la Bougainvillea in specie e varietà, il Plumbago capensis azzurro cielo, tutti i gelsomini profumatissimi e ancora le Ipomea annuali di rapida crescita.

Tradescantia è il nome della miseria

E' tornata di moda, ma in realtà non era mai tramontata, la «miseria viola», la bella Tradescantia molto semplice, facile da tenere, ornamentale. Di specie ve ne sono parecchie.

La Tradescantia navicularis è ancor più caratteristica con i suoi fusti ricoperti da foglioline carnose, acuminate, fortemente carenate e fittamente embricate l'una nell'altra con la pagina superiore verde-bronzo e quella inferiore violacea con punteggiature traslucide.

La Tradescantia virginiana, invece non ha portamento strisciante. Per questo, collocata nel giardino, può risolvere la sistemazione di qualche angolo infelice rialzandone il tono con i suoi molteplici fiori viola e il portamento a cespuglio non più alto di 60 centimetri. Si raggiunge così un bell'effetto d'insieme.

Nessun problema per la coltivazione perché tutte le «miserie» si accontentano di qualsiasi terreno e di un po' d'acqua.

Si ha ben presto la sensazione che la pianta diventi più carnosa e quindi più bella se si è parsimoniosi nelle binallfiature. Irrorarla troppo significa danneggiarla, renderla filiforme, troppo esile.

Mario Naldini, 41 anni

Ivo Nutarelli, 38 anni

Giorgio Alessio, 31 anni

Le fotografie che documentano la spaventosa sciagura delle Frecce Tricolori

SCENE D'UNA TRAGEDIA

Orrore e panico fra gli spettatori di fronte alla tragedia

L'aereo solista, forse a causa di un'errata manovra o forse per un malore del pilota, ha sfiorato due dei velivoli che lo incrociavano. L'urto ne ha provocato l'esplosione. I rottami in fiamme sono piombati sugli spettatori falciando la folla. I morti sono 46, i feriti 500, alcuni ancora in condizioni disperate. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Proteste delle associazioni ambientaliste. Il ministro della Difesa tedesco ha vietato per il futuro in Germania tutte le manifestazioni aeree dimostrative come quella che ha causato la strage

La base dopo l'esplosione: auto bruciate, bicicletta abbandonata dagli spettatori in fuga

Uno dei feriti sta per essere caricato su un'ambulanza accorsa sul luogo della sciagura

Uno spaventoso groviglio di corpi feriti e ustionati: lo spettacolo raccapricciante che si è presentato ai soccorritori

Sedie bruciacchiate, carte, brandelli d'abito e rottami di uno degli aerei precipitati

Una veduta aerea del luogo in cui si è svolta la spaventosa tragedia: i rottami sono sparsi nel raggio di centinaia di metri

La trattativa in crisi sul diritto di navigazione

I COLLOQUI IRAN-IRAQ ARENATI SUL FIUME SHATT AL-ARAB

GINEVRA — I colloqui di Ginevra tra Iran e Iraq sono entrati in una fase di stallo e rischiano di arenarsi sulle sponde del fiume Shatt Al-Arab che per l'Iraq rappresenta l'unica via d'accesso al mare. L'ostacolo principale è stato ieri l'interpretazione [illegible] concetto di [illegible] internazionalmente riconosciute» contenuto [illegible] 582 dell'Onu: in particolare è al centro dell'attuale disputa la delimitazione delle frontiera nel corso d'acqua lungo 200 chilometri, [illegible] quali [illegible] fronte all'Iran, nel quale confluiscono i fiumi Tigri ed Eufrate e che è considerato come il polmone economico dell'Iraq.

[illegible] parlato brevemente con i giornalisti al termine della terza giornata di negoziati lasciando il Palazzo delle Nazioni di Ginevra alle 11.30: *«Ciò che mi delude* — ha dichiarato De Cuéllar — *è che non possiamo far iniziare il ritiro delle truppe dei due eserciti sulle frontiere internazionali. In questo ho trovato una difficoltà inattesa»*.

Il ministro degli Esteri iracheno, [illegible] Hammadi, [illegible] a sua volta dichiarato che il patto tra Iraq e Iran, firmato in Algeria nel [illegible] che risolveva le controversie [illegible] navigazione e i confini nella via d'acqua dello [illegible] Al-Arab, non ha più valore. Secondo il ministro si deve negoziare un nuovo accordo.

Il presidente iracheno Saddam Hussein ripudiò in televisione il trattato del 1975 pochi giorni prima che l'esercito iracheno invadesse l'Iran, [illegible] settembre 1980, dopo diversi scontri avvenuti al confine.

L'accordo del 1975 fissava il confine lungo il centro del canale più profondo, dando all'Iran i diritti di navigazione. Su questo accordo si basa la definizione di «confini internazionali riconosciuti», [illegible] dichiarazione Hammadi accusa [illegible] iraniani di porre ostacoli ai negoziati e [illegible] sviluppare interpretazioni sbagliate [illegible] risoluzione 598, [illegible] scopo di guadagnare tempo: *«Sì (l'atto di [illegible] prova della mancanza [illegible] serietà nell'accettare [illegible] risoluzione»*, ha aggiunto il responsabile della diplomazia [illegible] precisando che *«d'altra parte è l'Iran che ha violato l'accordo di Algeri intromettendosi [illegible] nostri affari interni, minacciando [illegible] sicurezza [illegible] nostro [illegible] e rifiutando di restituire i territori iracheni occupati al tempo dello Scià. Ciò obbligò l'Iraq ad annullare questo accordo»*.

Il ministro degli Esteri iracheno ha anche detto che *«lo Shatt Al-Arab è storicamente un fiume iracheno. Ogni tentativo di attentare alla nostra sovranità su questa foce sarà contrastato con fermezza»*.

Il ministro degli Esteri iraniano, Ali Akbar Velayati, ha dichiarato che l'accordo di Algeri del 1975 che fissa i [illegible] nella linea mediana del fiume non può essere rimesso in discussione unilateralmente da Baghdad. Il rappresentante iraniano ha [illegible]into che *«tutti i trattati [illegible] permanenti, non modificabili e determinati. Inoltre il trattato di Algeri del 1975 è un accordo globale, firmato dalle due parti e non può essere abrogato [illegible] delle parti»*.

Riguardo ai negoziati [illegible] a Ginevra, Velayati ha affermato che è necessario cercare di applicare tutti gli [illegible] 598 dell'Onu, immediatamente, e [illegible] a mettere a punto un calendario di lavoro che è stato preparato da Perez de Cuéllar.

«L'Iraq — ha aggiunto Velayati — *tenta di porre ostacoli all'applicazione della risoluzione [illegible] ponendo [illegible] precondizioni come [illegible] esempio il dragaggio dello Shatt Al-Arab, subito dopo il cessate-il-fuoco»*.

Il ministro iraniano ha poi sottolineato che la risoluzione prevede che *«dopo il cessate-il-fuoco, il ritiro delle truppe dei due eserciti deve compiersi senza ritardi. Questa è la lettera e lo spirito [illegible] risoluzione 598»*.

Non vuole leggi Usa anti-apartheid

LA THATCHER SOLIDALE CON I RAZZISTI

Il governo britannico [illegible] minacciato [illegible] contro le compagnie petrolifere americane «che operano o che prevedono di operare» nel [illegible] Nord, *se* il [illegible] Usa approverà una [illegible] apartheid che penalizzerebbe le società inglesi legate al Sud Africa.

Una posizione [illegible] la quale il governo della Thatcher, ancora una volta, si schiera nettamente e platealmente contro i provvedimenti punitivi nei confronti del dominio [illegible] bianchi sudafricani.

L'ambasciata britannica a Washington ha confermato che, come anticipato dal settimanale *«Sunday Telegraph»*, [illegible] incaricato di [illegible] Brian Crowe ha annunciato il Congresso che se la legge passerà con la clausola che estende il suo raggio d'azione alle [illegible] pagnie straniere, Londra si vedrebbe costretta a prendere contromisure.

La lettera, secondo il *«Sunday Telegraph»*, ha provocato stupore e [illegible] veri esponenti del Congresso. Il deputato Nick Rayhall l'ha definita *«una inaccettabile ingerenza negli affari interni degli Stati Uniti»*, mentre il suo collega Robert Wise ha dichiarato al giornale [illegible] le relazioni anglo-americane hanno [illegible] un durissimo colpo.

Il progetto di legge in esame a Washington, secondo opinioni raccolte negli ambienti politici della capitale federale, pare non abbia molte probabilità [illegible] passare nella [illegible] attuale formulazione. Esso in pratica prevede [illegible] commerciali contro il [illegible] Africa [illegible] e contro quelle società — anche [illegible] nisiare — che operano nella patria dell'apartheid.

[illegible] la rusticheria inglese [illegible] «Shell» [illegible] le aziende britanniche che, a progetto approvato, si vedrebbero in pratica costrette a scegliere tra il Sud Africa e gli Usa. [illegible] in entrambi i Paesi, come avviene ora, sarebbe impossibile.

Nella sua lettera al Congresso, il diplomatico britannico parla genericamente di «rappresaglie» che, secondo il *«Sunday Telegraph»*, si tradurrebbero probabilmente nel «congelamento» delle [illegible] delle compagnie petrolifere americane nel Mare del Nord. Nuove prospezioni, [illegible] esempio, non verrebbero autorizzate e le conseguenze per le [illegible] società d'oltre Atlantico [illegible] ben gravissime.

Secondo quanto riferisce il *«Sunday Telegraph»*, inoltre, il messaggio ammonisce [illegible] il contestato progetto diventerà legge *«scorreranno conflitti e controversie che i due Paesi hanno tutto l'interesse [illegible] evitare»*. E' il tono abbastanza [illegible] che avrebbe, forse più del suo [illegible], irritato gli esponenti [illegible] [illegible]gressi che lo hanno letto. Uno di loro, secondo il settimanale, ha detto che la lettera è *«prepotente e maleducata»*.

Lo scrittore aveva [illegible] anni

ATENE, UCCISO COSTAS TAHTSIS

ATENE — Uno dei maggiori [illegible] greci contemporanei, lo scrittore Costas Tahtsis, è stato trovato ucciso sabato sera nella sua casa di Atene. Lo scrittore — che aveva 61 anni — è stato strangolato. Il cadavere, privo di indumenti e steso sul letto, è stato scoperto dalla sorella di Tahtsis. La morte risalirebbe a giovedì o venerdì scorsi.

Nato [illegible] nel '27, Tahtsis era giunto al successo fin dal suo primo romanzo, «La terza carrozza», tradotto in [illegible] decina di lingue.

Nell'apprendere la notizia, il ministro della Cultura [illegible], Melina Mercuri, ha [illegible]: «Ho perso un amico e, la Grecia, un grande scrittore».

Omosessuale dichiarato, Tahtsis era stato al centro di clamorosi episodi di cronaca per le [illegible] «frequentazioni tumultuose», in particolare con travestiti. La polizia indirizza le indagini su questa pista.

EGO TE ABSOLVO, AVANTI UN ALTRO

Gdansk (Polonia). Gli operai marittimi in sciopero attendono in fila la confessione

Transilvania, concluso l'incontro Ceausescu-Grosz

SULLA [illegible] MAGIARA SVANISCE LA TENSIONE

[illegible]D (Romania) — Il dialogo [illegible]-ungherese è effettivamente ripreso e nei colloqui di ieri fra i segretari dei due partiti, Nicolae Ceausescu e Karoly Grosz per l'Ungheria, sono state poste le premesse per una sua continuità. Questa l'impressione [illegible] in serata, al termine dei colloqui stessi, hanno potuto avere i numerosi osservatori presenti alle dichiarazioni dei due leader. Sia Ceausescu che Grosz hanno sottolineato il carattere di «piena utilità» dei colloqui stessi.

Entrambi hanno riconosciuto che nella vasta gamma dei problemi bilaterali c'è stata una larga convergenza. Ma, [illegible] stesso tempo, sia Ceausescu che [illegible] hanno riconosciuto [illegible] nel corso della discussione sono emerse divergenze di vedute e diversità di posizioni.

E' stato esaminato naturalmente il problema centrale, quello che aveva creato tensioni fra i due Paesi, e cioè la situazione della minoranza ungherese di Transilvania. E' un problema — hanno entrambi detto — che deriva da incomprensioni storiche che vanno chiarite. Da qui il maggiore impegno deciso nelle relazioni culturali: la ripresa dei lavori della Commissione di storia comparata, di quella mista culturale e l'intensificazione [illegible] scambio di giornalisti e di informazioni.

Ma sul punto-chiave [illegible] questione, e cioè sulla [illegible] dell'opinione pubblica ungherese e [illegible] possibili ricorsi a forum internazionali, ha prevalso la tesi romena. I problemi delle minoranze, compresi quelli del loro tenore di vita che deve andare di pari passo con quello dell'intero popolo, vanno risolti dal governo e dalla direzione politica di quel Paese. Lo [illegible] detto Ceausescu [illegible] fermezza e Grosz ha riconosciuto [illegible] tale posizione è quella giusta e che non devono verificarsi [illegible].

DIMAGRIRE

SOLO DOVE VUOI TU

Con il metodo svizzero **TPM (Thermo Phisical Method)** l'unico in grado di fornirti la garanzia scritta sui risultati che otterrai.

Aperto tutti i giorni dalle 10.00 [illegible] 20.00 – venerdì dalle 10.00 alle 14.00

[illegible] GRATUITA [illegible]

Figurella
SNELLEZZA

TORINO: Corso Re Umberto, 12 - Tel. (011) 510258-534967
Piazza Crimea, 1 - Tel. (011) 6503125-6508492 (da settembre)

AOSTA: CENTRO CARREFOUR
St. Christophe
Tel. (0165) 236120-236121 (Da settembre)

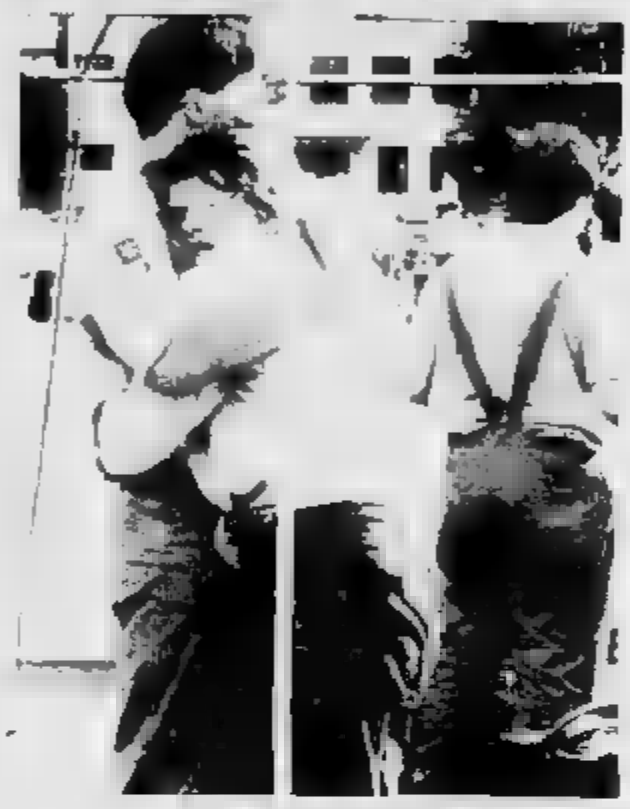
Mario Naldini, 41 anni

Ivo Nutarelli, 39 anni

Giorgio Alessio, 31 anni

Le fotografie che documentano la spaventosa sciagura delle Frecce Tricolori

SCENE D'UNA TRAGEDIA


Orrore e panico fra gli spettatori di fronte alla tragedia

L'aereo solista, forse a [redacted] di un'errata manovra o forse per un malore del pilota, ha sfiorato due dei velivoli che lo incrociavano. L'urto ne ha provocato l'esplosione. I rottami in fiamme sono piombati sugli spettatori falciando la folla. I morti sono 46, i feriti 500, alcuni ancora in condizioni disperate. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Proteste delle associazioni ambientaliste. Il ministro della Difesa tedesco ha vietato per il futuro in Germania tutte le manifestazioni aeree dimostrative come quella che ha causato la strage

La base dopo l'esplosione: auto bruciate, biciclette abbandonate dagli spettatori in fuga

Uno spaventoso groviglio di corpi feriti e ustionati: lo spettacolo raccapricciante che si è presentato ai soccorritori

Uno dei feriti sta per essere caricato su un'ambulanza accorsa sul luogo della sciagura

Una veduta aerea del luogo in cui si è svolta la spaventosa tragedia: i rottami sono sparsi nel raggio di centinaia di metri

Sedie bruciacchiate, carte, [redacted] d'abito e rottami di uno [redacted] aerei precipitati

La trattativa in crisi sul diritto di navigazione

I COLLOQUI IRAN-IRAQ ARENATI SUL FIUME SHATT AL-ARAB

GINEVRA — I colloqui di Ginevra tra Iran e Iraq sono entrati in una fase di stallo e rischiano di arenarsi sulle sponde del fiume Shatt Al-Arab che per l'Iraq rappresenta l'unica via d'accesso al mare. L'ostacolo principale è stato ieri l'interpretazione del concetto di «frontiere internazionalmente riconosciute», [illegible] nella risoluzione 582 dell'Onu: in particolare è al centro dell'attuale disputa la delimitazione della frontiera nel corso d'acqua lungo 200 chilometri, dei quali 90 di fronte all'Iran, nel quale confluiscono i fiumi Tigri ed Eufrate e che è considerato come il polmone economico dell'Iraq.

[illegible] Cuéllar ha parlato brevemente con i giornalisti al termine della terza giornata di negoziati lasciando il Palazzo delle Nazioni di Ginevra alle 11,30: «*Ciò che mi delude* — ha dichiarato De Cuéllar — *è che non possiamo far iniziare il [illegible] truppe [illegible] eserciti [illegible] frontiere internazionali. In questo ho trovato una difficoltà inattesa*».

Il ministro [illegible] Esteri iracheno, Saadoun Hammadi, aveva a sua volta [illegible] che il patto tra Iraq e Iran, firmato in Algeria nel [illegible], che risolveva le controversie s[illegible] a 1 confini [illegible] via d'acqua della [illegible] Al-Arab, non ha più valore. Secondo il ministro si deve negoziare un nuovo accordo.

Il presidente iracheno Saddam Hussein ripudiò in televisione il trattato del 1975 pochi giorni prima che l'esercito iracheno invadesse l'Iran, il 22 settembre 1980, dopo diversi scontri avvenuti al confine.

L'accordo fa[illegible] il confine lungo il centro [illegible] canale più profondo, dando all'[illegible] 1 [illegible] navigazione. Su questo accordo si basa la [illegible] internazionalmente riconosciuti».

Nella sua dichiarazione Hammadi accusa gli iraniani di porre ostacoli ai negoziati e di [illegible] della risoluzione 598, allo scopo di guadagnare tempo: «*Si tratta di una prova della mancanza di serietà nell'accettare la risoluzione*». [illegible] aggiunto il responsabile [illegible] diplomazia irachena precisando che «*d'altra parte è l'Iran che ha violato l'accordo di Algeri intromettendosi nei nostri affari interni, minacciando la sicurezza del nostro Paese e rifiutando di restituire i territori iracheni occupati al tempo della Sfida. Ciò obbliga l'Iraq ad annullare questo accordo*».

Il ministro [illegible] Esteri iraniano ha anche detto che «lo [illegible] *Al-Arab è storicamente [illegible] fiume iracheno. Ogni tentativo [illegible] attentare alla nostra sovranità su questa foce sarà contrastato con fermezza*».

Il ministro Esteri iraniano, Ali Akbar Velayati, ha dichiarato che l'accordo di Algeri del 1975 che fissa i confini nella linea mediana del fiume non può essere rimesso in discussione unilateralmente da [illegible]. Il rappresentante iraniano ha aggiunto che «*fuori i trattati sono permanenti, non modificabili e determinati. Inoltre il trattato di Algeri del 1975 è un accordo globale, firmato dalle due parti e non può [illegible] abrogato da una decisione di una sola delle parti*».

Riguardo ai negoziati in corso a Ginevra, Velayati [illegible] che è [illegible] di applicare tutti gli [illegible] della risoluzione 598 dell'Onu, immediatamente, e di arrivare a mettere a punto un [illegible] di [illegible] che è stato preparato [illegible] Perez [illegible] Cuéllar.

«*L'Iraq* — ha aggiunto Velayati — *tenta di porre [illegible] all'applicazione [illegible] risoluzione 598, ponendo [illegible] precondizioni [illegible] ad esempio il dragaggio dello Shatt Al-Arab, subito dopo il cessate-il-fuoco*».

Il ministro iraniano ha poi sottolineato che la risoluzione prevede che «*dopo il cessate-il-fuoco, il ritiro delle truppe dei due eserciti deve avvenire senza ritardi. Questa è la lettera e lo spirito della risoluzione 598*».

Non vuole leggi Usa anti-apartheid

LA THATCHER SOLIDALE CON I RAZZISTI

Il governo [illegible] ha minacciato rappresaglie contro le compagnie petrolifere americane [illegible] «che operano o che prevedono di [illegible] nel [illegible] Nord, se il Congresso Usa approverà una legge anti-apartheid che penalizzerebbe le società inglesi legate [illegible] [illegible]

Una posizione con la quale il governo della Thatcher, ancora una volta, si schiera nettamente e platealmente contro i provvedimenti punitivi nei confronti del dominio razzista dei bianchi sudafricani.

L'ambasciata britannica a Washington [illegible] confermato che, come anticipato dal settimanale «*Sunday Telegraph*», il suo incaricato di affari Brian Crowe ha ammonito il Congresso che se la legge passerà con la clausola che estende il suo raggio d'azione alle compagnie straniere, Londra si vedrebbe [illegible] a prendere [illegible].

La lettera, secondo il «*Sunday Telegraph*», ha provocato stupore e irritazione [illegible] vari esponenti del Congresso. Il deputato [illegible] Rayhall l'ha definita «*una inaccettabile ingerenza negli affari interni degli Stati Uniti*», mentre il suo collega Robert Wise ha dichiarato al giornale che le relazioni anglo-americane [illegible] subito un durissimo colpo.

Il progetto [illegible] legge in [illegible] a Washington, secondo opinioni raccolte negli ambienti politici della capitale [illegible] pare non abbia molte probabilità [illegible] passare nella sua attuale formulazione. [illegible] in pratica prevede sanzioni [illegible] il Sud Africa e [illegible] quelle [illegible] — anche straniere — che [illegible] nella patria dell'apartheid.

La «BP» e la [illegible] inglese della «Shell» [illegible] le aziende britanniche che, a progetto approvato, si vedrebbero in pratica [illegible] a scegliere tra il Sud Africa e gli Usa. Continuare [illegible] operare in entrambi i Paesi, come avviene ora, [illegible] impossibile.

Nella sua lettera [illegible] Congresso, il diplomatico britannico parla genericamente di [illegible] rappresaglie» che, secondo [illegible] «*Sunday Telegraph*», si tradurrebbero probabilmente nel «congelamento» delle attività delle compagnie petrolifere americane [illegible] [illegible]. Nuove prospezioni, ad esempio, [illegible] verrebbero autorizzate e le conseguenze per le società d'oltre Atlantico [illegible] sarebbero gravissime.

Secondo quanto riferisce il «*Sunday Telegraph*», inoltre, il messaggio ammonisce che se il contestato progetto diventerà legge «*scomparirà conflitti e controversie che i due Paesi hanno [illegible] l'interesse ad evitare*». E' il tono abbastanza [illegible] avrebbe, forse più del suo contenuto, [illegible] gli esponenti del Congresso [illegible] lo hanno letto. Uno [illegible], secondo [illegible] il settimanale, ha detto [illegible] la lettera [illegible] «*prepotente e maleducata*».

Lo scrittore aveva 61 [illegible]

ATENE, [illegible] CONTRO TAXISTA

ATENE — Uno dei maggiori autori greci contemporanei, [illegible] Costas [illegible], è [illegible] trovato ucciso sabato sera [illegible] casa [illegible] Atene. Lo [illegible] — che aveva [illegible] anni — è [illegible] strangolato. Il cadavere, privo di [illegible] è steso sul letto, è stato scoperto dalla [illegible] di Tahtsis. [illegible] risalirebbe a giovedì o venerdì [illegible].

Nato a Salonicco nel '27, Tahtsis era giunto al successo fin dal suo primo romanzo, «La terza corona», tradotto in una decina di lingue.

Nell'apprendere [illegible] notizia, il [illegible] Cultura greco, Melina Mercouri, ha [illegible]: «Ho [illegible] un amico e la Grecia, un grande scrittore».

Omosessuale dichiarato, [illegible] al centro di [illegible] episodi di cronaca per le sue «[illegible] tumultuose», in particolare con travestiti. La polizia indirizza [illegible] indagini [illegible] questa pista.

IO-O TE ABSOLVO, AVANTI UN [illegible]

Gdansk (Polonia). Gli operai marittimi in sciopero attendono in fila la confessione

Transilvania, concluso l'incontro Ceausescu-Grosz

SULLA MINORANZA MAGIARA [illegible] LA DIVISIONE

ARAD (Romania) — Il dialogo romeno-ungherese è effettivamente ripreso e nei colloqui di ieri fra i segretari dei due partiti, Nicolae Ceausescu e Karoly Grosz per l'Ungheria, sono state poste le premesse per una sua continuità. Questa l'impressione [illegible] in serata, al termine dei colloqui stessi, hanno potuto avere i numerosi osservatori presenti alle dichiarazioni dei due leader. Sia Ceausescu che Grosz hanno sottolineato il carattere di «piena utilità» dei colloqui stessi.

Entrambi hanno riconosciuto che nella vasta gamma dei problemi bilaterali c'è [illegible] una larga convergenza. Ma, nello [illegible] so tempo, sia Ceausescu che Grosz hanno riconosciuto che [illegible] del[illegible] discussione [illegible] emerse divergenze di vedute e diversità di posizioni.

E' stato esaminato naturalmente il problema centrale, quello che aveva creato tensioni fra i due Paesi, e cioè la situazione della minoranza ungherese di Transilvania. E' un problema — hanno entrambi detto — che deriva da incomprensioni storiche che vanno chiarite. [illegible] qui il maggiore impegno deciso nelle relazioni culturali: la ripresa dei lavori della Commissione [illegible] storia comparata, di quella mista culturale e l'intensificazione [illegible] scambio di giornalisti e di informazioni.

Ma sul punto-chiave della questione, e cioè sulle pressioni dell'opinione pubblica ungherese e sui possibili ricorsi a forum internazionali, ha prevalso [illegible] I problemi [illegible] minoranze, compresi quelli del loro tenore di vita che deve andare di pari passo con quello d[illegible] popolo, vanno risolti dal governo e dalla direzione politica di quel Paese. Lo ha detto Ceausescu con fermezza e Grosz ha riconosciuto che tale posizione è quella giusta e che non devono verificarsi ingerenze.

DIMAGRIRE

SOLO DOVE VUOI TU

Con il metodo svizzero **TPM (Thermo Phisical Method)** l'unico in grado di fornirti la garanzia scritta sui risultati che otterrai.

Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00 – venerdì dalle 10.00 alle 14.00

[illegible] GRATUITA E SENZA [illegible]

Figurella
SNELLEZZA PROGRAMMATA

[illegible]: Corso Re Umberto, 12 - Tel. (011) 510258-534967
Piazza Crimea, 1 - Tel. (011) 6503125-6508492
(da settembre)

AOSTA: CENTRO [illegible]
St. Christophe
Tel. (0165) 236120-236121 (Da settembre)

Coppa Italia. In attesa di poter schierare Andrade, la Roma rimedia una figuraccia a Monza. L'Interpanzer [illegible] riesce a segnare neppure un gol ad Ascoli e per fortuna (dei nerazzurri) non segna neppure la squadra di Castagner

La Fiorentina, che aveva avuto un promettente avvio di stagione, si è fatta travolgere a Pisa: il derby ha sottolineato le pecche della formazione. Il Bologna straripa contro il Barletta e il Genoa torna vincitore da Avellino

BIANCHI NON PIANGE SE PARTE CARNEVALE

Carnevale ieri ha deluso nella partita di San Benedetto

DAL NOSTRO INVIATO

S. BENEDETTO DEL TRONTO — Quando l'arbitro [illegible] le ostilità, Bianchi [illegible] tirato un sospiro di sollievo [illegible] che temesse [illegible]. Il risultato perché la Sambenedettese, nonostante la sua verve e la non [illegible] capacità penetrativa, [illegible] sarebbe probabilmente mai riuscita ad [illegible] rivare al pareggio. Anche un solo gol, tuttavia, siamo [illegible] curi che avrebbe disturbato e non poco il [illegible] pomeriggio.

Davanti agli occhi del sempre cupo «maestro» di Maradona graveva ancora, ne siamo sicuri, l'incubo del clamoroso ko subito [illegible] gi[illegible] prima a Bari e la possibilità che i suoi uomini incassassero un gol anche ad opera del[illegible]o di Domenghini, affliggeva le sue prospettive.

L'infausta giornata pugliese, peraltro, Bianchi l'ha rievocata anche negli spogliatoi quando, commentando la «squadra corta» [illegible] appena esibita allo stadio «Riviera delle palme», Bianchi ha replicato: «*Corta quanto bastava, a meno che si prenda come termine di paragone quella di Bari, che invece era lunghissima*».

[illegible] potremmo [illegible] che grazie al 2-0 conquistato in terra marchigiana i fantasmi siano completamente scomparsi dalla visuale [illegible] Bianchi. Il Napoli osservato a S. Benedetto del Tronto pur offrendo infatti qualche motiva apprezzabile ha presentato altrettante ragioni di critica. Molto spesso si è [illegible] sorprendere dalla velocità degli avversari che, aggirando il blocco di centrocampo, si [illegible] presentati troppo spesso davanti agli occhi dell'esterrefatto Giuliani.

Oltre non è ancora in condizione anche per colpa del recente infortunio. De Napoli è app[illegible] fugace e non [illegible] gli interscambi [illegible] Corradini, Francini e i centrocampisti [illegible] funzionato alla perfezione. In compenso Bianchi [illegible] capito — qualora avesse nutrito qualche residuo dubbio — che Maradona e Alemao possono parlare lo stesso linguaggio e questo è un motivo di grande consolazione per il tecnico che, malgrado ne fosse teoricamente certo, ha potuto rilevare [illegible] sul campo la collaborazione tra i due campioni [illegible] cosa fattibile.

Anzi, [illegible] già realizzata perché gli inserimenti suggeriti dall'argentino e concretizzati dal compagno non sono frutto della casua[illegible] ma hanno rappresentato il frutto di un'intesa raggiunta.

Voltiamo pagina. Stando alla partita di ieri sera, Carnevale [illegible] è solo un problema fuori del [illegible] anche dentro. Il centravanti ha sprecato un paio di gol e ha pure os[illegible] altrettanti compagni lanciati a rete. Brutta prestazione [illegible] dell'attaccante, ma non [illegible] può trascurare che il suo stato d'animo in questo mo[illegible] non può [illegible] quelli più sereni.

Adesso si mormora che il giocatore sia in partenza per Firenze, anche [illegible] Moggi [illegible]ce ogni trattativa. D'altra parte questa, è anche [illegible] funzione [illegible] suo ruolo. In questi casi però meglio credere [illegible] prima voce anche se la prudenza è d'obbli[illegible]. Se i colloqui con Righetti e i Pontello sfoceranno in qualcosa di positivo, Carne[illegible], intrappolato [illegible] malgrado [illegible] do[illegible] prigione di Perlano, si sentirà [illegible] mente un po' come in Paradiso.

[illegible]ni, a fine partita, ha occultato con un breve giro di parole le prospettive future dell'attaccante. Forse, neppure lui può prevedere [illegible] esattezza l'evolversi della situazione. Ma c'è da giurare che, se i sogni della p[illegible]ta si realizzeranno, sarà [illegible] po' come se si fossero concretizzati anche i suoi. Comprensibile: i rapporti con [illegible]radona sono «congelatissima», per il bene di [illegible]tti, gli conviene fare finta [illegible] nulla e tirare avanti, anche perché Diego è lo gr[illegible] di raddrizzare la [illegible] anche nei momenti in cui [illegible] [illegible] irrimediabilmente [illegible] fondo. [illegible] [illegible] semplice... Carnevale, invece, il tecnico napoletano non intende perdere né la pace, né il sorriso.

Piercarlo Alfonsetti

Il brasiliano Alemao, uno degli azzurri migliori

I bombardieri blucerchiati vanno in bianco contro il Lecce

SAMP, TACE IL CANNONE

La squadra di Boskov è molto più elegante degli avversari ma i pugliesi la mettono alle corde con la grinta. Straordinario: l'implacabile compagnia dei tiratori non ha centrato un solo bersaglio

Mancini

LECCE — «*Gran [illegible] squadra questo Lecce. Altro che rinforzi! Già così è forte e soprattutto ha un gran portiere. Terraneo almeno due volte contro di noi [illegible] salvato in maniera determinante la sua porta*». Il giudizio è di Vujadin Boskov, allenatore della Sampdoria, che ad un certo punto della partita con il Lecce ha deciso che forse era meglio accontentarsi.

Il pareggio in fondo andava bene e consentiva alla Samp di restare in testa alla classifica del proprio girone, di aumentare le probabilità di qualificazione per la [illegible] successive di Coppa Italia.

Costretto a rinunciare a Carboni per infortunio (ma il sostituto di ruolo Bonomi è andato molto bene, giocando sulla fascia), con il resto della formazione [illegible] collaudata nelle prime partite di Coppa, la Sampdoria ha un po' deluso in attacco.

Ma se da una parte si voleva ottenere il minimo senza rischiare troppo (come ha fatto la Samp) dall'altra — cioè da parte leccese — c'era grande determinazione. L'allenatore Mazzone, infatti, non aveva nascosto alla vigilia la necessità di vincere contro i liguri per rimettersi in corsa dopo aver sfigurato a Modena.

Il pareggio forse è troppo poco (ora il Lecce se vuole q[illegible] dovrà vincere le due partite che restano), ma obiettivamente non poteva fare di più.

«*La pronta ripresa contro la Sampdoria* — ha spiegato il tecnico leccese — *mi lascia ben sperare. Anche perché andiamo di fronte la squadra più in forma del momento di tutto la serie A. Aver bloccato i blucerchiati, dopo aver sfiorato il gol, ci consente di poter registrare dei progressi*».

Il tecnico poi si [illegible] sulla prova di alcuni singoli, come i difensori [illegible]ggiano e [illegible] che hanno fermato Mancini a Vialli e questo fa rivedere mentalmente il film della partita. Con i due attaccanti della Samp quasi mai nel pieno del loro rendimento, mai estremamente efficaci in zona-gol.

Per cercare di impensierire Terraneo c'è voluta la caparbietà di Victor, ma anche lui — a parte un paio di fiammate — non è riuscito a brillare molto. Mancini ha avuto modo di rendersi pericoloso al 31' quando per un fallo commesso da Enzo su Pari è stata concessa una punizione nella trequarti [illegible] campo leccese: ha battuto lungo [illegible] per Mancini che è stato [illegible] bravo a avvet[illegible] di testa, a colpire bene, mandando il pallone piuttosto angolato; il portiere Terraneo si è dovuto distendere per toccare con la punta delle dita quel tanto che bastava per allontanare il pericolo. Sul pallone è poi arrivato Vialli, ma questa volta il bomber blucerchiato era in ritardo.

Tutto sommato davanti ad un Lecce che premeva per lunghi tratti, la Samp ha arginato bene, meritando alla fine il pareggio. Pagliuca si è reso autore di ottimi interventi, soprattutto sulle insidiose punizioni di Barbas (come al 3' ed al 14'), su un tiro dello stesso argentino al 45', ma [illegible] dubbio il suo capolavoro lo ha compiuto al 35', intervenendo su colpo di testa di Paciocco.

Poi la Samp ha fatto soprattut[illegible] leva sull'agonismo [illegible] Pari, Mannini e Luca Pellegrini. Vierchowod ha effettuato un paio di proiezioni in avanti, ma tenuto conto che Pasculli e Paciocco aspettavano il momento buono per sfuggire alla [illegible] dei difensori, ha preferito essere più guardingo e restare leggermente più arretrato. Buona la prova di Cerezo, discreta quella di Munoz Victor. È proprio a 4' dalla fine [illegible] spagnolo ha avuto la palla-gol, ma il portiere Terraneo confermando di essere in grande serata, con un'altra prodezza ha respinto la conclusione del centrocampista sampdoriano.

Salvatore Gentile

UN TRIPLO VAN BASTEN RIACCENDE IL DIAVOLO

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — Alle 2 di [illegible]e, Sacchi e Galeone stavano ancora cenando assieme e discutendo di calcio: la sfida fra i due tecnici è continuata a tavola a suon di pesce jugoslavo.

Due buone forchette, indubbiamente, capaci di spiluccare la [illegible] anche [illegible] un piatto di spaghetti coi datteri e soprattutto ad una spigola gigantesca. Stavolta è finita in parità mentre in campo il Milan aveva battuto il Pescara grazie ad un doppio Van Basten. Proprio nel momento di una critica che si stava facendo più sostenuta, l'olandese ha segnato tre gol: il primo è stato ampiamente da Lo Bello «*che Marco non riuscirà a capire il perché*» dicevo Sacchi.

In verità si era appoggiato all'avversario con un gomito ma il suo [illegible] «torto» era il fatto che il Pescara e[illegible]dato in vantaggio da pochi secondi e Lo Bello, arbitro abituato a gestire una parti[illegible] più che a dirigerla, [illegible] voleva [illegible] [illegible] dei [illegible] abruzzesi (più [illegible] nella partita l'hanno fischiato ripetutamente, apostrofandolo anche col coro: «Pioviti, piovi...»).

Gli altri due gol di Van Basten erano regolari per cui il Milan ha vinto; anzi senza il palo di Virdis sarebbe stato un trionfo.

«Ma noi meritavamo il pareggio» ripeteva a notte fonda Galeone e non gli si poteva dare torto ma il calcio è fatto così. Fin quando Junior ha tenuto in modo spettacolare, il Pescara ha messo i campioni alle corde; ritemporal lo stacco di Leo, la squadra di Galeone si è normalizzata ed il Milan ne ha approfittato.

Diceva Giovanni Galli, portiere rossonero negli spogliatoi: «*Come ha fatto il Torino a cedere un giocatore come quello? Una cosa incredibile: ogni volta lo rivedo più forte di prima. Ed Radice ci si può aspettare di tutto: ha fatto cadere anche Bossena...*». Disquisizioni, cose che si dicono in uno spogliatoio e che magari si smentiscono alla prima occasione. Junior è stato effettivamente grande al pari del suo connazionale Tita: «*Peccato che sia arrivato tardi in Italia* — diceva Leo — *però l'esperienza tedesca gli ha fatto bene*». In effetti Tita è stato l'altro mattatore della gara: tiro potente, da media e lunga distanza, molta partecipazione al gioco anche se con minor intuito rispetto a Leo.

Sacchi non ha fatto pesare al collega il successo: [illegible] do Galeone elogiava Van Basten e Rijkaard, lui stava zitto ma si vedeva che gongolava. Quando hanno criticato le 22 partite che il Milan sta affrontando prima dell'inizio del campionato vero e proprio, ha risposto: «*Ci sono giocatori che non ne hanno giocato ancora alcuna, tipo Filippo Galli, tipo Galli. Altri ancora, con l'eccezione di Tassotti, ne hanno disputate tre o quattro a testa...*». Allora [illegible] può dire a Berlusconi di aggiungere qualche altra amichevole al vostro menu? e Sacchi: «*Per amor di Dio, non facciamoci sentire dal presidente*».

In effetti Sacchi finge di scherzare sull'argomento ma è preoccupato anche se una spigola con l'ollo giusto alle 2 di notte può fargli sembrare il mondo molto ro[illegible].

«*Il problema è un altro* — ha concluso — *e cioè il doppio campionato che saremo costretti ad affrontare tutti noi del calcio nella prossima stagione. Nel senso che chiudendosi la serie A il 25 giugno per riprenderla il 20 agosto non daremo alcun riposo ai giocatori: ci presenteremo al mondiale con la gente cotta. Questo è il vero problema: ma di chi è stata l'idea [illegible] ampliare il campionato a 18 squadre dopo che per 20 anni si era andati benissimo con le 30 partite rituali?*».

Oramai sul lungomare di Pescara cominciava a fare freschino e il pesce era finito. C'era licenza di parlare e di sparlare a taccuini chiusi. Il Milan ha iniziato con una vittoria il «Tour d'Europa»: arrivederci alla prossima puntata.

G[illegible]o Gandolfi

[illegible] a, a dest[illegible], Van [illegible]sten

L'attaccante attesissimo alla prova dopo qualche partita deludente, ha risposto all'«europea» ai suoi critici. Grande prova del brasiliano Junior. Dice il portiere Galli: «Ma come ha fatto il Torino a privarsi di lui?»

TOTOCALCIO 70 MILIONI AI «TREDICI»

Il montepremi è stato di 7 miliardi e 77 mi[illegible], circa un miliardo e 700 milioni in più della scorsa settimana. Questa la colonna vincente: 2, X, X, X, 1, 1, 1, 2, 1, 1, 2, 2, X.

Discrete le quote che sono state rese note solo questa mattina dal Totocalcio, visto che la maggior parte delle partite di Coppa Italia sono state disputate in notturna. Ai vincitori con tredici punti vanno lire 72.216.000. Ai «do[illegible]» lire 2.179.000.

TORINO — Divertire e far soffrire. I tifosi granata si chiedono se sarà una stagione tipo doccia scozzese, o se i tempi della Coppa Italia offrono un Toro ancora in rodaggio. In effetti, la nuova squadra di Radice non ha avuto tempo per provare schemi contro avversari comodi: subito in mischia, poche occasioni di ragionare. E l'Udinese «comoda» non è stata. Dopo dieci minuti Nedo Sonetti, allenatore realista e dai riflessi rapidi, ha chiamato Catalano per gridargli «ad Edu non devi lasciare un metro». Così Edu Marangon, partito alla grande, a gioco lungo ha patito tackles e malizie. Dal suo sinistro, comunque, (e sono al 90° quando la sua punizione ha propiziato il 2-1 in mischia di Skoro dopo il gol da favola di Comi e il pareggio del solito De Vitis) sono arrivati i maggiori pericoli per il bravo Carella. Edu in vetrina, Mueller nel retrobottega. La punta è stata sin troppo (consegna?) avanzata, si è visto nel finale con la formula tre (lui e Skoro più Gritti) che la «pantera nera» rende di più se arretra e scatta. Questo, ed altro, [illegible] meditare [illegible] Radice. Anche se le pagelle sono il riflesso di una sera, non il [illegible] pregi e difetti.

LORIERI, *insufficiente*: basta un errore a «segnare» la partita [illegible] portiere, a Fabrizio si [illegible] fatta grossa sbagliando l'intervento sul cross basso [illegible] destra udi[illegible]. Landonio ha messo una pezza, ma a difesa granata in barca De Vitis non ha fallito il secondo colpo.

E. ROSSI, *sufficiente*: è piaciuto molto [illegible] filtro sulla fascia destra, ruolo occupato con puntualità e [illegible]dimento. Se va avanti, non [illegible] scopre la spina ma può perdere palloni lasciando ai rivali il contropiede.

G. FERRI, *sufficiente*: e qualcosa di più. [illegible] gabbato una volta sola. Gi[illegible] gli ha messo la museruola per i restanti minuti.

LANDONIO, *buono*: ha giocato i piedi ottimi (anche per il cross), deve ancora migliora[illegible] in fatto di grinta in un Toro già «leggero» per l'inferione di [illegible].

BRAMBATI, *buono*: marcatore ferreo ma corretto. Su altri specialisti del suo tipo — non solo granata — ha il vantaggio del palleggio morbido, quando se[illegible] [illegible]ke [illegible] problemi, a lasciarlo fuori.

CRAVERO, [illegible]: [illegible] peccato di presunzione (15') rischiando [illegible] gamba per evitare un corner e dopo è rimasto in zona. Ma prima, avanzando, aveva avviato l'azione del primo gol. Dei suoi inserimenti a ragion veduta, il Toro ha bisogno.

MULLER, *insufficiente*: in stop per il ritardo del «piazet» brasiliano lo ha evidentemente choccato. Con la sua classe [illegible] subisce la marcatura del pur bravo Storgato. Quando ha cercato spazio si è fatto valere: è intelligente, in una sera ha già capito in quale calcio è finito.

COMI, *buono*: gridavano in tribuna «ecco il nostro brasiliano». Magari erano le stesse persone che un anno fa lo volevano beduto, anche a prezzi di liquidazione. Un gran gol, ieri sera, e un attento lavoro di copertura.

FUSER, *sufficiente*: [illegible] iniziato sfondando spesso sulla fascia destra, alla distanza ha [illegible]. Un cavallone, ma che si fa sentire.

EDU, *buono*: chiedere a Carella le referenze sul piede si[illegible] del regista «fi[illegible] granata. Dirà che ne ha visti pochi. Anche Edu dirà che ne ha viste poche (di botte, come ieri sera). Con Comi alle spalle si sente al sicuro, ma ha il fisico leggero. Se decidono di prenderlo di [illegible] dovrebbe provvedere San Arbitro. Coppertelli, ieri sera, è stato troppo a guardare.

SKORO, *sufficiente*: sapinatore del gol, è già molto. Ma qualche rientro in più e qualche dribbling in meno lo aiuteranno a diventare importante [illegible] [illegible] d'attacco.

[illegible] *sufficiente*: può dire «con me [illegible] vince». Ha aperto spazi a Muller, e tocca a Radice fare scelte non facili: il Toro a tre punte non può reggere un campionato.

Bruno Perucca

TORO CON CAUTELA BATTERE L'UDINESE

Nella [illegible] il [illegible] centro). Skoro, [illegible] del titolo. Sotto: Gritti e, a destra, i granata festeggiano il gol della vittoria sull'Udinese

E LA PANTERA MULLER STA NEL RETROBOTTEGA

Le pagelle del granata. Il brasiliano in ombra, [illegible] ha saputo sottrarsi alla marcatura del diretto avversario. Un grave errore segna la partita di Lorieri. Comi gioca alla sudamericana: [illegible] gran gol e un intelligente lavoro di copertura. Il fisico «leggero» di Edu attira le botte degli avversari. Lui replica a chi attenta alla [illegible] incolumità con un sinistro micidiale. Gritti può dire: «Con me [illegible] vince». Ha aperto ottimi spazi a Muller. Ora tocca a Radice decidere se il Toro [illegible] tre punte è in grado di reggere per un intero campionato

LA JUVE GENEROSA CONCEDE IL PAREGGIO

Zoff, a fianco, segue pensieroso lo svolgersi della partita. A destra, Barros, Marocchi e Laudrup

Altobelli è andato a segno anche a Bergamo contro l'Atalanta confermando la sua straordinaria vena di cannoniere in Coppa. Sotto, Gallo

BARROS AIUTA SPILLO MA PUNISCE SE STESSO

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — La Juventus torna da Bergamo con un pareggio che le spiana la strada verso la qualificazione in Coppa Italia, anche se mercoledì prossimo deve ancora giocare a Taranto e poi chiudere il girone con il Verona in casa. Ma non è escluso che i bianconeri debbano trasferirsi a Novara a causa della concomitante visita del Papa a Torino.

È [illegible] all'analisi della partita. Rui Barros (ancora una volta) è stato, nel bene e nel male, il protagonista della [illegible] partita: è [illegible] il portoghese [illegible] propiziare il gol di Altobelli [illegible] scadere del primo tempo ma, purtroppo (nessuno è infallibile), in apertura di ripresa, ha fallito di un soffio il raddoppio.

Fortunato [illegible] fissato l'1-1 approfittando di uno sbandamento della difesa bianco[illegible]. Il film della gara, che ha sottolineato la predisposi[illegible]ne di Altobelli alle segnature in Coppa (è, come ben si sa, uno specialista [illegible] rango, un recordman in materia) lo si può rivedere attraverso le pagelle degli interpreti juventini.

TACCONI, *discreto*: ha sventato due gol su tiri ravvicinati di Fortunato e Nicolini [illegible] ha colpe sul bolide di Fortunato poichè era coperto da un nugolo di difensori.

BRUNO, *sufficiente*: inizialmente su Nicolini, si è poi trovato a contrastare uno Stromberg cui la fascia di capitano dà una [illegible] particolare. Bruno ha sofferto ma non ha sfigurato.

DE AGOSTINI, *buono*. Una prestazione più che positiva. Il terzino dimostra di avere già una buona condizione fisica.

GALIA, *sufficiente*: [illegible] dovuto contenere il dinamismo di Pryta, che di svedese ha i radi capelli biondi e non la statura, [illegible] cercato, ma senza molto [illegible], di sostenere le azioni offensive in una metà campo affollatissima.

BRIO, *sufficiente*: gli è toccato Garlini, unica punta arobica. Contro un avversario mobilissimo, Brio ha opposto il mestiere e la concentrazione, concedendogli soltanto l'assist [illegible] per il gol di Fortunato.

FAVERO, *sufficiente*: chiamato in extremis a sostituire Tricella, infortunatosi durante [illegible] esercizi di riscaldamento, ha fatto il suo dovere in un ruolo che, nella Juventus, [illegible] occupato solo saltuariamente ai tempi di Trapattoni.

MAURO, *sufficiente*: ha tentato, sulla [illegible], [illegible] scodellare qualche pallone per Altobelli, ma il «catenaccio» dell'Atalanta gli ha negato spazi che ha trovato solo nella ripresa quando le [illegible] scarseggiavano.

BARROS, *discreto*: a Ber[illegible] ha conosciuto il marcamento asfissiante di Bonacina e la «gabbia» in [illegible] ha cercato di imprigionarlo Mondonico. Gli sono bastati però due guizzi: il primo ha fruttato il gol di Altobelli, il secondo, [illegible] pelo, [illegible] ha negato il raddoppio. Il «gigantino», però, c'è e si vede nonostante la ministatura.

ALTOBELLI, [illegible]: puntuale all'appuntamento [illegible] il gol, un fendente di sinistro, su invitante assist di Rui Barros. «Spillo» ha riempito di nostalgia il cuore del disoccupato Ber[illegible]ni (presente in tribuna [illegible] il quale vinse l'unico scudetto, e di disappunto quelli di facchetti, «spia» di Trapattoni.

MAROCCHI, *sufficiente*: ha sfiorato il [illegible], s'è battuto con impegno alla [illegible] della miglior posizione e del lancio profondo, ma era difficile trovare varchi e non ha [illegible] come altre [illegible]. [illegible] un talento ma è [illegible] [illegible] e l'arrivo di Zavarov sarà importante anche per la sua crescita.

LAUDRUP, *sufficiente*: [illegible] suo piede è partita l'azione che, sviluppata da Rui Barros, ha determinato il [illegible] Altobelli. Suo anche il perfetto lancio smarcante [illegible] portoghese. Due acuti importanti. Per il resto tanto impegno, tanta volontà e un paio di [illegible] da lontano.

Bruno Bernardi

Il portoghese ancora una volta protagonista, nel bene e nel male, delle vicende bianconere: propizia il gol di Altobelli [illegible] manca il colpo che avrebbe messo al tappeto l'Atalanta. Marocchi ha mostrato buona volontà ma non ha brillato come in precedenti occasioni. Laudrup: suo lo stupendo lancio che Rui non ha saputo tramutare in gol. Mauro ha tentato spesso il cross per Spillo, ma si è scontrato con il catenaccio avversario

[illegible] le pubblicità nei servizi promozionali [illegible] [illegible] rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

[illegible] Via Carducci 29 - Tel. 02 86.861
Torino Corso M. d'Azeglio 60 - [illegible] 011 65.211
Bologna Via Indipendenza 24 - Tel. 051 226.826
Firenze Viale Matteotti 54 - Tel [illegible] 661.192
Roma Via Quattro Fontane 16 - Tel. [illegible]
Napoli Via Manzoni 141/c - Tel. 081 649.071
Novara C.so della Vittoria 2 - Tel. 0321 33.341
Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. 010 592.560 - 595.633
[illegible]a Via Astengo 1/1 - Tel. 019 36.219 - 386.495
Imperia Via Bonfante 1 - [illegible] 0183 273.371
Sanremo Via Giberti 47 - Tel. 0184 884.949 - 884.[illegible]

PK publikompass spa

IL JUVENTUS CLUB «AUGUSTA TAURINORUM»
CONTINUA LA CAMPAGNA
ABBONAMENTI [illegible]
nei nuovi uffici di
VIA BOGINO n. 2
Tel. 839.6665 - [illegible].165 - 636.762
Facilitazioni di pagamento - Polizze infortuni gratuite

Centro Commerciale

Lagrange 15

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Il «povero» ciclismo italiano ha vinto anche il mondiale della strada

FONDRIEST E L'ETA' DELL'ORO

Dal Belgio rientra carico di allori il più popolare dei nostri sport

DAL NOSTRO INVIATO

— Maurizio Fondriest, Maurizio Da Trieste, stando all'etimo del è campione del ciclismo professioni- su La frase, a parte la spiegazione etimologica, è di quelle da mandare a mente, come un so, da parte di un certo nostro smo, quello di e C.: «*Maurizio Fondriest il campione mondo...*».

Specialmente il ciclismo di ni, del corridore cioè che coraggiosamente ma rischiosamente ha scelto Fondriest, ed è stato hi scelto, come antagonista. Saronni cercava giovane di molte parole e poche vittorie. Fondriest va un vecchio fama e pericolosità residua. Ognuno cercava come al quale, lotta, appoggiarsi per stare in piedi. La solenne disfida fra i due ha titoli di giornale per tutto l'anno, è stata dissolta dal mago Martini la vigilia Renaix, alla Fondriest ha vinto ed ha ringraziato Saronni, la squadra azzurra e Saronni: quando la squadra è stata soltanto Ballerini e Cassani, e Saronni si è limitato a.. non fare cadere Fondriest, invece fatto il Bauer con il belga Criquielion, premiando l'azzurro.

Scherziamo, ma non troppo. Saronni, che ha il merito dato il meglio di Fondriest, provocandolo, e Argentin e anche Bontempi e Bugno non c'entrano quasi nulla, se per creazione di reattività, nella vittoria Fondriest, il quale ha fatto tutto quasi da solo, lui pur limitatosi, per quasi la corsa, a non danneggiare i compagni iniziative inopportune.

Fondriest è un cane sciolto, un lupo solitario, uno che si è proclamato campione prima di esserlo, che addirittura stato «unto» campione fra i dilettanti, dove ha vinto cento volte prima di passare professionista l'anno scorso con l'Alfa Lum.

Fondriest è campione nuno istituzionale, l'alloro del campione, il modo di fare del campione, e i tecnici dicono che ha anche le gambe campione.

Fondriest doveva ancora vincere corsa fra i professionisti e già fa- che studiava il francese per quando avrebbe dovuto rilasciare interviste come vincitore del- Parigi-Roubaix, , mes-

Esplode la grande gioia di Fondriest sul traguardo «mondiale» di Renaix

sa la maglia iridata e portatala alla conferenza-stampa con grossi rischi, perché la folla belga lo attacca- ritenendolo in qualche modo ladro di iride, di Criquielion (Bauer era fuggito, l'unico bersaglio per la tifoseria locale delusa e infe- rimaneva l'italiano), ha subito recitato, da campione vero, duttile, umile solo dopo che è vinto — prima l'umiltà il handicap, una fregatura — la parte di chi ringrazia tutti, di chi si dice stranito del grande favore fattogli dalla sor- Quando invece Fondriest prenotato questa maglia già il 19 marzo scorso, subito dopo avere regalato, ingenuo, vittoria al Pignon.

Fondriest, mancata la Sanremo, aveva deciso di diventare al più presto campione del mondo. E più Saronni lo limitava, più lui andava contro Saronni. Salvo , avviamente dopo il trionfo, che hú e Saronni in realtà non c'era mai stato nulla di grave.

mus campionem, abbiamo l'atleta forte di sicuro di testa. Ha detto Fondriest: «*fermerò soltanto poitrò limiti fisici. Per il resto farò di tutto per mettere grande carriera*».

Nessun italiano diventato campione mondiale professionisti così precocemente, pochi mondo lo sono diventati dopo avere vinto così poco. massimo successo di Fondriest prima di Renaix era una sconfitta, il secondo posto di Sanremo: di altro, traguardini da contare sulle dita di una mano mutilata.

Eppure il campione era stato indovinato, individuato, annunciato da esperti. Martini, il c.t., le aveva osservato, ieri e neppure l'anno scorso a Villach, e nessuna tattica che comportasse qualche costrizione al personaggio. Perché anche Martini intuito il campione.

Campioni evidentemente si na- campioni fridati diventa. Ci vuole anche un Bauer che abbatte un Criquielion. Ci vuole però la forza poi reinventare una volata negli ultimi metri. A meno di pensare che Fondriest abbia semplicemente effettuato la volata che avrebbe effettuato anche con Criquielion in sella: tutto negli ultimi , per non fare come a Sanremo, quando Fondriest bambino servito la Figoon.

Gian

Parte il Giro della Val d'Aosta

CORSA «DECLASSATA» MASCHIO POLIMICHI

SAINT-VINCENT — Oggi 17,30, con il prologo a cronometro lungo un percorso cittadino di 880 metri, da ripetersi due volte, prenderà il via il 25° Giro della Valle sta. L'internazionalità della corsa ciclistica tappe è data solo dalle sei squadre straniere belga, le rappresentative savoiarda, cecoslovacca, svizzera del Canton Ticino ed il Gruppo Sportivo della polizia (tedesca) ma anche dallo sconfinamento per due arrivi in Francia.

Quello di quest'anno si presentava come il d'argento»: invece, avvelenate polemiche, rischia di celebrare il funerale della più antica a tappe per dilettanti italiana.

«Se Federazione ci — detto Giovanni Ramires, presidente Società ciclistica valdostana, organizzatrice della manifestazione — ce dice chiaramente: noi organizzeremo un Giro transfrontaliero, in collaborazione con qualche società dell'alta Savoia e del Vallese».

Ad gli animi degli organizzatori è ne della tecnica della Federazione ca di declassare al gruppo la corsa valdostana.

La delibera ha provocato dure reazioni. «E' una decisione assurda che non ha giustificazioni, anche se ne intuiamo i motivi. E' stata senza neppure interpellarci. La corsa possiede tutti i requisiti rimanere nella categoria B dove figurano il Giro delle Regioni e la Settimana bergamasca, che quest'anno non è stata disputata», protestano gli organizzatori.

«Mi fosse che la faccia ce la mettiamo noi rimanderei a tutti i corridori già da quest'anno. E' davvero all'italiana», rincara la dose Ramires. Sono parole sanguigne dette da da anni, con passione, si dedica al ciclismo. Non è però detta l'ultima parola; in tutti c'è la fondata e ragionevole speranza che gli organi competenti sui propri passi.

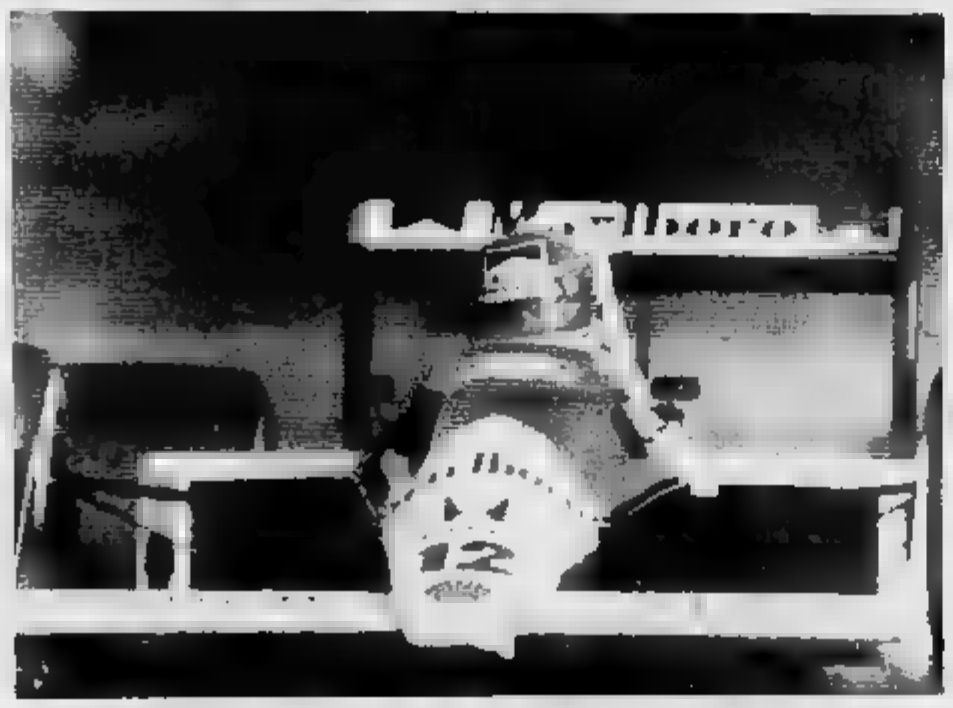
Per tornare al ciclismo pedalato, il prologo odierno seguerà il corridore indosserà nella prima tappa, la Saint Vincent-Châtillon, di chilometri il Col de Joux scalare, la maglia bianca con banda rossonera, ma non avrà nessuna nella Il via sarà dato domani 12,30 all'ombra della casa gioco di Saint-Vincent, che ha collaborato all'organizzazione.

Fra i corridori iscritti che partono per affrontare le sei tappe per complessivi 836 chilometri, i favori pronostico fra a Sergio Carcano, recente bre del Giro di Regioni e ai soliti Chiurato, Surra, Zaina, Tonetti e Rambaudo. Fra gli stranieri attesi il campione svizzero Kurmann ed il cecoslovacco Jaromin Tocian.

Piero Minuzzo

SENNA, CHI TI FERMA PIU'? PROST: «ORA LO AIUTO IO»

A Spa il campione brasiliano ha costretto il compagno-rivale ad incondizionata: il titolo mondiale è praticamente suo con cinque gare d'anticipo. Ed il francese si arrende: «Nulla da fare, è il migliore». La prossima sfida è in programma a Monza



Nella foto Senna sul circuito

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — E' diventata la Formula Senna. Sette vittorie su 11 gare disputate, una serie di record stabiliti o a portata di mano, il titolo mondiale ormai in tasca con cinque gare di anticipo. Chi non credeva nel brasiliano è stato. successo, anzi trionfo, in Belgio ha segnato il coronamento del sogni del pilota di San Paolo, un inseguimento durava dal 1984, anno in cui, preceduto dalla fama di corridore invincibile, il sudamericano prodò nel mondo Grand Prix alla guida di Toleman.

In giorno solo Senna ha distrutto il rivale Prost, costringendolo alla resa tolte anche morale e psicologica ed ha eguagliato il record di primi posti un solo campionato (7) affiancandosi allo stesso campione francese ed mitico Jim Clark il corridore della McLaren non certamente il tipo che si ferma alla prima stazione. Intanto vorrebbe migliorare il proprio primato di pole position (9 dall'inizio dell'anno, su 11 disputate) e poi vorrebbe anche conquistare matematicamente il casco iridato, che in classifica al motaggio ha solo 3 punti di sul compagno di squadra.

«*Neppure vincendo fra due settimane il Premio d'Italia — ha detto Ayrton — potrò considerarmi campione del mondo. Ma conquistare è uno dei miei sogni, quindi arriverò nell'autodromo italiano caricato al massimo con due obiettivi trare. Certo che un successo nella prossima mi met-*

SCHEDINA TOTIP

35

1ª	Sar Flavia Farm	x 2
2ª	 	2 2
3ª	Acorlun Apropos	1 2
4ª	Champ Fc Eruco	1 x
5ª	Ciro di Jesolo 	1 2
6ª	Enavem Exceptional	x 1

punti «13» L. 34. punti «11» L. 730.600; con punti «10» L. 67.500.

terà al riparo da tutti gli attacchi in quanto Prost poi sarebbe costretto a vincere tutte e quattro le gare che resteranno, Portogallo, Spagna, Giappone ed Australia. Ma non voglio vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso».

Ayrton Senna un ragazzo con la testa sulle spalle. Alle rapporgli dichiarazioni robanti. ha anche parole di conforto per Prost, non si capisce bene se lo fa solo per piaggeria, mentre in cuor suo è già convinto di avere l'avversario. *molto anche ad Alain — ha continuato — perché da lui ho avuto molto imparare qualcosa. poi McLaren. La vetture sono migliti in confronto alle altre. Il merito è dei tecnici ed anche, personalmente, noi piloti abbiamo saputo collaudarle. Posso affermare, paura di smentito, che quest'anno molti piloti avrebbero potuto puntare al titolo mondiale se avessero avuto a disposizione nostro monoposto. Per fortguida di della McLaren c'ero . Ultimo rilievo, per il quale però non porrei appartire immodesto: la squadre buone bisogno saperle cercare. Altri fatto punti d'oro quando mancano saputo che libero dal contratto Lotus, io sapevo dove volevo andare».*

Questo il Senna del dopo corsa. Di Prost si è già detto. Il francese bandiera bianca. Una resa molto onorevole perché ha saputo rendere omaggio al valore dell'avversario, onestamente da si sarebbe aspettato atteggiamento diverso, più battagliero. Quando si è sconfitti anche nella testa, diventa difficile risorgere.

Eppure Prost sono «*Senna è il campione, è forte, è il migliore, è imbattibile*». Ma che più ha sorpreso è stato il seguito: ieri Ayrton a vincere *titolo a la McLaren a battere tutti i record di successi*». Non è un pensiero po' troppo stico? E lo sport, dove andare a finire?. verità Prost in Belgio ha preso un colpo da ko, come se invece di affrontare un altro pilota avesse incontrato ring Mike Tyson. E le botte non solo fanno male, certe volte possono completamente anche il campione più affermato. Speriamo che il francese riveda la propria posizione a Monza faccia di tutto per restituire pan per focaccia all'avversario.

Cristiano Chiavegato

Si è concluso ieri il «Rally dei 1000 Laghi»

ALEN PRIMO, ERICSSON SECONDO LA LANCIA IN FINLANDIA

JYVASKYLA — Generalmente gareggiare in casa costituisce un vantaggio, una specie di arma in più re contro gli avversari. Come sempre, però, questa una regola che ha le sue eccezioni. Ne sa qualcosa Juha kkunen, il finlandese della Toyota che si è visto sfuggire dalle mani, proprio sulle strade di casa sua, il successo nel Rally dei 1000 Laghi, conclusosi ieri pomeriggio ad Jyvaskyla, in Finlandia.

campione del mondo, che iniziato la tappa con tre secondi di vantaggio sulla Lancia Delta Integrale Team Martini Markku Alen, è stato infatti costretto ad uscire di per la rottura della scatola del cambio. A la verità, la sua Toyota Celica 4x4 già dato segni di cedimento in precedenza ed il ritmo di gara forimposto da Alen evidentemente è fatale.

Il finlandese della Lancia, prima di questo episodio, era riuscito in ogni caso a ridurre il distacco sino a soli 2", mettendo ancora in mostra la spettacolarità di questo rally che, dopo circa quattro , vedeva ancora due vetture in alla classifica, separate soltanto da . Una volta avuta via libera, Alen si è limitato a controllare la situazione, riuscendo così a conquistare il suo sesto successo personale nei 1000 Laghi. Ha incrementato anche il bottino vittorie mondiali, portandole a ben 18 affermazioni, risultando così soltanto inferiore a Mikkola che ne una in più.

Dietro il vincitore, l'altra Delta Martini, affidata svedese Mikael Ericsson, quale secondo posto in una che da sempre è dominata dai piloti finlandesi non affatto stretto.

Il trionfo della Casa automtorinese è stato completato settimo posto di Alessandro Fiorio, che riuscito a rimediare in qualche ad zione molto difficile. sventure dei scorsi un testa-coda nella prima tappa ed problema all'alternatore nella seconda, che ha costretto a guidare a fari spenti per parecchi chilometri hanno infatti negato al torinese la soddisfazione di piazzamento migliore, certamente sua portata.

Per lui ci sarà comunque la possibilità di rifarsi Rally Sanremo, in programma primi di ottobre, nella corsa che dovrebbe assegnare definitivamente il titolo mondiale piloti a Miki salon, cui la amezza matematica.

«*Una vittoria importante in una gara difficile* — ha detto il diesse Cesare Fiorio — *che trasformato in un duello fantastico contro un avversario molto solido. La Toyota si dimostrata veloce e per intemporei ricorrere ad pizzico di astuzia, alleggerendo il possibile nostra vettura, oltre a viaggiare al massimo della potenza del motore, per così ringere Kankkunen, sempre molto pavicino a forzare quando sua macchina non ha resto*».

Maurizio Pignata

Trial: gli strani problemi di Candellone, dirigente-atleta del San Paolo

INCENTO TRA MOTOCICLETTA E BOLIVIANA IL PRESIDENTE E' CAMPIONE DELLO STESSO

Il ligure Adamo Raffaele è il grande protagonista della gara motociclistica Ormea, ultima prova del «Trofeo Supertrial». Il pilota genovese si è imposto ieri lotto di 150 concorrenti, precedendo nella classifisassoluta il verbanese Marco Benedetti, lo junior Giorgio Donaggio ed il lombardo Davide Romeri.

Nella classifica società, s succ San Paolo di Torino, che già da due prove si è matematicamente assicurato conquista del trofeo. La squatorinese ieri è riuscita ad aggiudicarsi il successo grazie vittoria di Dario Ardizzone nella categoria gentlemen, e di Bonaventura tra i cadetti. I due si sono piazzati rispettivamente ottavo e decimo nella sifica assoluta.

Ardizzone è vigile urbano di Orbassano, 26 anni, sposato e padre bel bambino. Bonaventura è la grande rivelazione quest'anno: ha 17 anni, abita a Saluzzo e lavora insieme al padre in un'officina meccanica.

Buone anche le prestazioni degli altri portacolori della squadra torinese: gli junior Gianni Albertazzi Avigliana (tredicesimo assoluto) e Paolo Prompicai di Pinasca (14° assoluto); i cadetti torinesi Enrico Alberto Bellone e Massimo Gotti di Torre Pellice; i gentlemen Sergio Barbero, Odino Montechio, Roberto Caramello, Luciano Sartori, Mario Gai e Mario Candellone.

Quest'ultimo, oltre ad essere un buon pilo, è anche presidente del Moto Club San Nella gara di ieri, a dire il vero, è to maluccio e si dovuto accontentare di una posizione nel retroguardia.

poi spiegato a gara conclusa: «*No sbagliato un po' di cose* — spiega — *e poi mi sono innervosito. Fatto è che seguire la squadra come presidente e pilota ad un tempo è un impegno molto gravoso. Per il futuro dovrò fare delle scelte: perdere i pochi capelli che restano per lo stress*».

— Dunque, il prossimo non sarà più lei presidente?

Candellone risponde po' perplesso: «*Staremo a . 1989 difficile ripetere l'exploit quest'anno, te vittorie su sette gare nel "Supertrial". In giro si sente parlare del passaggio tra i gentlemen di alcuni senior di lusso, quale un certo Galeazzi è campione italiano, mentre ci sono altri moto club importanti che hanno intenzione di formare la squadra. Rivincere "Supertrial" sarà dura, ma cheremo di difendere questo titolo che anni consecutivi è nostro*».

Marco Sannazzaro

TELECUPOLE PIEMONTE

presenta

IPERMERCATI DIS GROS

LAI DECIOVANNI

BAVARIA BIRRA OLANDESE

LE CUPOLE

conbipel

ASTI

pentagramma

STAMPA SERA

Piemonte in piazza

Peter Pan rock

MICHAEL JACKSON COMPIE 30 ANNI E FESTEGGIA CON CLAUDIA

Michael Jackson

LOS ANGELES — Michael Jackson, il Peter [illegible] della musica [illegible] compie [illegible] trent'anni. Jackson, che guadagna milioni di dollari, [illegible]erà il suo compleanno esibendosi a Leeds, in Gran Bretagna, tentando di ignorare la tirannia del tempo e degli anni che passano. I suoi costanti americani festeggiano il compleanno con [illegible] «inizio del declino», regalandogli creme contro le rughe e medicine per la vecchiaia, e hanno certo [illegible] portafoglio la foto di qualche figlio. Jackson invece è il re di un mondo dominato da teenager, ed[illegible] i gelati, [illegible]mente viaggia senza il suo scimpanzè preferito, Bubbles, e tiene sempre pron[illegible] a casa una bancarella di «hot dogs» per i [illegible] amici.

E' forse il cantante pop più ricco del mondo — il settimanale Forbes ha calcolato che l'anno scorso ha guadagnato 31 milioni di dollari (circa 42 miliardi di lire) — ma dice di essere una delle persone più sole del [illegible]do. Afferma che [illegible] sposarsi e avere nove figli come i suoi genitori, ma le sue avventure [illegible] le donne non vanno a buon fine e si [illegible] meglio con i tipi maturi. Fra le sue amiche ci sono Elizabeth Taylor (per cui [illegible] salute ha pregato pubblicamente l'altro giorno nel corso di un concerto), Lisa [illegible]nelli, [illegible] la 7Herine Katharine Hepburn.

Il cantante ha da poco lasciato la casa di Los Angeles [illegible] la famiglia, [illegible] trasferirsi in un ranch [illegible] 17 milioni [illegible] dollari (circa 24 miliardi). [illegible] montagne di Santa Ynez, nel [illegible] della California. Lì c'è p[illegible] per i suoi [illegible]: un [illegible] una giraffa e lo [illegible]l arabo Thriller. E naturalmente il ranch è anche [illegible] [illegible] di Bubbles, che va sui pattini, sa cavalcare e gioca a nascondino.

Jackson può permettersi qualsiasi lusso, visti i suoi guadagni: l'album del 1983, Thriller, [illegible] venduto più di 38 milioni [illegible] copie, un record [illegible]. Benché abbia offerto [illegible] un miliardo e mezzo [illegible] lire all'ospedale universitario di Londra, non è riuscito ad ottenere le spoglie di John Merrick, l'[illegible] *elefante* morto nel 1900. L'istituzione ha infatti rifiutato di arricchire la collezione di cimeli inusuali di Jackson. Ma il denaro del cantante non [illegible] tutto in stranezze. Da [illegible] ha donato più di [illegible] miliardo di lire per [illegible]struire un [illegible] per [illegible]ustionati a Los Angeles e ha sovvenzionato un centro di ricerche sulla leucemia e un cam[illegible] per [illegible]bini malati terminali.

La sua famiglia ha smentito che dorma in una camera pressurizzata credendo di pro[illegible] l'esistenza e che si sia fatto un lifting facciale; confermata invece l'operazione al naso. [illegible] certo poi che Michael è [illegible]mente vegetariano, che non fuma, non [illegible] e non [illegible] droghe. Dei trenta anni [illegible] sta per compiere, 25 li ha passati a [illegible]. Ha cominciato suonando con i genitori e quattro dei [illegible] [illegible] «Jackson family». [illegible]cessivamente i ragazzi — Jackie, Marlon, Tito, Jermaine e Michael — sono diventati i «Jackson Five» e hanno prodotto [illegible] successi consecutivi: «I want [illegible] back», «Abc», «The [illegible] you save» e il [illegible] there», vendendo più di cento milioni di dischi. E michael, che è considerato [illegible] uno dei migliori ballerini rock, ha cominciato [illegible]tare da solo a l[illegible].

Il suo press agent, a chi gli chiedeva i pro[illegible] di [illegible] per il giorno del compleanno, ha risposto: «Non ho sentito parlare di niente di particolare». E' [illegible] di pro[illegible] che oggi sia solo un giorno di lavoro come gli altri per il trentenne multimiliardario.

INTERVISTA / Demetra Hampton nel film da Crepax

COME VALENTINA

«SONO SPREGIUDICATA MA ANCHE ROMANTICA»

Demetra Hampton

MILANO — Il cattivo tempo che si è avuto a Milano nei giorni scorsi [illegible] fatto spostare il piano di programmazione della troupe televisiva che [illegible] girare le riprese del settimo episodio dei 13 del serial (costo ben sei miliardi) ispirato a Valentina, la disinibita fotografa milanese [illegible] dalla [illegible] dell'arobi[illegible]. [illegible] Guido Crepax. A Roma sono [illegible] gli esterni l'11 luglio, adesso si vuole dare una colorazione [illegible] alle avventure della [illegible] Valentina che nel 1965 proclamava spudorata e saggia nello [illegible] tempo «io sono mia», diventando subito [illegible] della ragazza libera dall'accesa fantasia sessuale. La troupe è guidata da due registi, Gian Franco Gianì e Giandomenico Curi (per ora a Milano è venuto solo Curi), scenografo Gianfranco Man[illegible]. [illegible] troupe [illegible] il 30 agosto per spostarsi in Spagna e Francia.

Demetra Hampton è Valentina. Naturalmente non co[illegible] il milanese e parla male l'i[illegible]. Infatti è nata 28 anni fa a Philadelphia in Pennsylvania da genitori [illegible] ed è stata scelta dopo [illegible]enuti [illegible] per la sua bravura — questo è il suo debutto nel cinema — ma per la bellezza del viso e per le sue misure: alta 1,75, vita 60, petto 92, fianchi 90. Ha dovuto sacrificare i lunghi capelli corvini [illegible] celebre frangetta di Valentina ma [illegible] è riuscito a farle ridurre il naso che è un po' prepotente. In compenso una bellissima figliola, [illegible] non volgare [illegible] come la [illegible]ntina di carta malgrado i suoi aspetti esibizionistico-[illegible]. [illegible] parla milanese ma M[illegible]o la conosce bene perché in questa città ha lavorato come modella della agenzia «Why not?». «Milano è una città che mi piace anche se è [illegible] diversa da Los Angeles dove vivo» dice Demetra che [illegible]ette con candore di non avere mai prima sentito parlare [illegible] Valentina né visto i cartoni di Crepax.

Ma allora come ha [illegible] a presentarsi al provino?

«Mi ha spinta Valeria [illegible] *di cui sono molto amica. Sapeva che il produttore Angelo* [illegible] *cercando* [illegible]*tipo co*[illegible] *me per un serial ispirato a una ra*[illegible] *strip. Io che ho sempre desiderato* [illegible] *fare l'attrice, ho tentato e mi è andata bene anche perché* [illegible] *mia lingua è l'inglese. Il fondo Valentina un po'* [illegible] *somiglia: è spregiudicata* [illegible] *romantica, le piace guardare e essere guardata. Lei fa la fotografa, ebbene io scrivo poesie a sfilo beandomi della passerella. Gli episodi che ho girato finora a Roma mi hanno soddisfatto e divertito. Qui a Milano giriamo gli esterni* [illegible] *di* [illegible] *napoli stiamo stati are e pre».*

Per ora infatti il ponte S. Cristoforo è il luogo dove di sera [illegible] troupe gira le scene più [illegible]. Si doveva iniziare da [illegible] [illegible], [illegible] che è diventata il centro [illegible] città, [illegible] Broadway [illegible] Milano ma il maltempo ha fatto slittare le riprese. Accanto a Demetra i milanesi [illegible] ammirato il suo partner [illegible] [illegible] e hanno ritrovato con piacere il cantautore Ricky Gianco che non canta ma in compenso deve fare il «cattivo». Guido Crepax invece [illegible] disinteressa completamente della sua creatura. Ha [illegible] [illegible] fine di ottobre dello scorso anno di concedere i diritti d'autore per lo sfruttamento televisivo forse per provare la [illegible] di vederla diventare una [illegible] [illegible] tv, ma ha lasciato ai registi carta bianca perché *«quello che vedremo in televisione non sarà in nessun caso* [illegible] *sarà Valentina e* [illegible] *ho regalato i lineamenti* [illegible] *mia moglie. A parte che Valentina adesso è più che quarantenne ma anche quando nacque* [illegible] *mia penna* [illegible] [illegible] [illegible] *ragazzina. Forse* [illegible] *veniamo* [illegible] *è un po' immatura per proporre tutte le ambiguità, le sfumature, gli aspetti esibizionistici ma* [illegible] *classe della mia eroina che due anni fa giurai di non disegnare più.* [illegible] [illegible] *cambiato idea. Sarà una* [illegible]*, rivedrete una cinquantina di tavole* [illegible] *Valentina quarantenne ma non doma, sempre alla ricerca di novità e di avventure».*

Adele Gallotti

Incontro col maestro russo al Festival di Fermo

UN BRINDISI CON ROSTROPOVICH

«...se Gorbaciov mi [illegible] [illegible] in patria»

Mstislav Rostropovich

[illegible] — Il territorio del comune di Fermo, antico [illegible] polisuolo delle Marche [illegible] medievale [illegible] [illegible] (vi nacque [illegible] [illegible] vi combattè Federico Barbarossa), posto su una collina che guarda il mare e i monti Sibillini, a forma [illegible] di ferro di [illegible] che, a [illegible]nto si dice, porta [illegible].

[illegible] la fortuna sembra proprio andare a braccetto con Fermo se, già alla seconda edizione, il locale Festival musicale, in coll[illegible] con [illegible] Morris, ha raggiunto un livello [illegible] per l'ottimo programma che ha coinvolto, per due mesi, palazzi e luoghi [illegible] [illegible].

[illegible] sono avvicendati diretto[illegible] [illegible] Penderecki, Frubeck De Burgos, Donato [illegible]; solisti [illegible] Campanella e Maiore; hanno suonato [illegible]chestre [illegible] [illegible] di Berlino, quella dell'Opera di Madrid, [illegible] Camera di [illegible]sburgo (in costume d'epoca), [illegible] Internazionale d'Italia nata e sviluppatasi a Fermo; sono [illegible] eseguite opere [illegible]schiute [illegible] [illegible] «Il trovatore», «Il mondo della luna» di Piccinni, «Belisario» e «La [illegible]siera» [illegible] Donizetti, «Il Barbiere di Siviglia» di [illegible] e [illegible] presentato [illegible] «progetto giovani» con la sensibilizza[illegible] degli studenti del locale Conservatorio; si sono tenuti i convegni «La realtà del paleo[illegible] dell'Ottocento» e «La voce perduta».

Il cartellone ha offerto, verso la fine del Festival, un concerto eccezionale diretto da Mstislav Rostropovich, nell'affascinante piazza del Popolo e un'opera di Cimarosa: «Le astuzie femminili», tra il verde di Villa Vitali.

L'operina dell'ultimo Settecento (diretta con precisione dall'emergente Carlo Rizzi e con la deliziosa parte visiva per la regia di Gianni Marata, scene di Alessandro Marata e i costumi di Otello Camparecchi) ha avuto il merito di proporre voci interessanti: dalla piacevole Anna Caterina Antonacci, recente vincitrice ex aequo del Concorso «Callas» a Mario Bolognesi, da Bruno de Simone ad Alessandra Rossi, da Maurizio Picconi a Gloria Ouida Borelli.

Rostropovich, deposto il violoncello (avviene spesso, ormai) ha impugnato la bacchetta direttoriale (sovente, nei momenti appassionati, ha sollecitato gli orchestrali con ampi gesti della sola mano) per affrontare, con l'Orchestra Nazionale di Washington, pagine di Ciajkovskij: la «Sinfonia n. 5 in re min. op. 47», l'Ouverture fantastica da «Romeo e Giulietta» e l'Ouverture op. 49 «1812».

La [illegible] sinfonia è stata seguita [illegible] l'inevitabile raffronto con l'esecuzione di Sinopoli e della Philarmonica, di pochi giorni prima, allo Sferisterio di Macerata conclusasi, per i tempi dilatati e il pen[illegible] del direttore [illegible] a Mahler, con [illegible] cinque minuti [illegible] più rispetto a quella [illegible] Rostropovich ha diretto con alta musicalità, calore, giusto slancio ritmico e contagiosa comunicatività. [illegible] Il brano conclusivo, il più [illegible] violoncellistico dei nostri tempi, ha raggiunto l'acme della tensione, soprattutto nell'impetuoso e maestoso [illegible] con il coinvolgimento della banda cittadina, delle campane delle chiese [illegible] Fermo e di scoppiettanti e ricchi fuochi d'artificio che hanno portato il [illegible] pubblico al delirio e a richiedere un bis, subito concesso con l'espressiva pagina dell'«amore [illegible] *Tebaldo*» da «Giulietta e Romeo» di Prokofiev.

Durante il ricevimento, al termine del concerto, Rostropovich si concede ai fotografi agghindandosi continuamente il colletto (inesistente) della camicia.

Il direttore russo [illegible] Torino, «Città favolosa [illegible] architettura, arte, cultura e per la favolosa orchestra della Rai».

Al [illegible] di «Settembre Musica» di due anni fa, [illegible] [illegible] Rostropovich brillano [illegible]: «All'inaugurazione, nella chiesa di [illegible] Filippo, ho trovato un pubblico eccezionale e un dinamico assessore... con un nome un po' spaziale (Marziano Marzano, n.d.r.). Quando sono giunta all'ultimo momento, per mie esigenze, [illegible] ha mandato sua moglie ad acquistare della frutta fresca e lui stesso è corso a casa per trovarmi qualche saponetta».

L'organico dell'Orchestra di Washington ha [illegible] con ben 12 violoncellisti: «Certo [illegible] il [illegible] di questo strumento è importante e rende molto [illegible] fraseggi [illegible]zionati».

La differenza [illegible] solista e direttore è argomento affrontato con ardore: «Dirigere è una gioia immensa, per come si riesce a trasmettere ai componenti orchestrali ciò che si p[illegible] interiormente secondo le intenzioni del compositore e per [illegible] vengono risolti i vari discorsi musicali. Io, comunque, anche [illegible] sporadicamente, continuerò a [illegible] il violoncello».

Il discorso poi cade sui tempi differenziati dello stesso [illegible] in esecuzioni [illegible]. [illegible] il violoncellista: «I grandi direttori [illegible] passato erano più aderenti al testo, e[illegible] nota. Io, [illegible] dirigo più [illegible] il [illegible] interpretando, soprattutto quando suono il [illegible] amato Ciajkovskij».

[illegible] la Russia è oggetto di conversazione: «[illegible]ro che Gorbaciov mi permetta di ritornare a suonare nella mia patria. Certamente, oggi, il mondo è [illegible] più piccolo perché, grazie [illegible] musica, i popoli sono più vicini e [illegible]ti. Può agire, come messaggio di pace, più la musica che tutti i governi del mondo. Il mio è un esempio emblematico: sono russo, dirigo un'orchestra americana e suonerò in tutte le nazioni. E' il più bel saggio di pace».

[illegible] Rostropovich saluta con il [illegible] triplice bacio alla russa, brindando con un bicchiere colmo di whisky, che ha accompagnato le [illegible] portate [illegible] ricevimen[illegible]. E [illegible] che la bottiglia [illegible] «Johnny Walker» è [illegible] [illegible] la moglie. [illegible] soprano Galina Vishnjevskaja, dopo due ore di impassibilità, nella sua statuaria posizione, accenna un tiepido sorriso.

Walter Baldasso

Il regista difende il suo polemico «Betrayed»

GAVRAS E I RAZZISTI

Ha girato [illegible] film che [illegible] gli americani

Debra Winger interprete [illegible] film di Gavras «Betrayed»

BALTIMORA — Il regista franco-greco Costantin Co[illegible] è pronto a difen[illegible] il suo «Betrayed» dal vespaio di polemiche che inevi[illegible] [illegible] susciterà, [illegible] quan[illegible] rappresentazione [illegible] [illegible] della «middle America», non appe[illegible] verrà proiettato nelle sale americane.

L'autore di film politici [illegible] «Z, l'orgia del potere», «La confessione», «Stato d'assedio» e «Missing» ha rivelato, [illegible] un'intervista concessa al «Baltimore sun», che la sua decisione di realizzare un film sugli [illegible] Uniti fu del tutto casuale: [illegible] girando un film sull'estrema destra in Francia (Paese dove vive dal [illegible] quando «Irwin Winkler, il produttore, mi chiamò e mi disse di voler fare un film sull'America». Si mise immediatamente al lavoro con lo sceneggiatore Joe Eszterhas, basandosi su una serie di fatti di cronaca (tra cui l'omicidio con mitragliatrice [illegible] presentatore televisivo Alan Berg) e «facendo un viaggio in Nebraska e Missouri per vedere com'era la gente: sono brave persone, grandi lavoratori e molto per bene, ma non molto colti». Ed «era proprio quello che volevo dimostrare con "Betrayed"». [illegible] Costa-Gavras: «La brava [illegible] spesso nasconde il male dietro una facciata perché ossessionata dalla difesa di una società pulita ma, non sapendo come esprimere queste istanze, si rivolge [illegible] violenza». [illegible] razzisti di «Betrayed» non sono infatti dei [illegible] psicopatici ma «normali padri di famiglia che hanno magari perso le loro fattorie ed i loro figli e, per questo, serbano un [illegible] rancore nei confronti della società».

Nella sequenza più violenta del [illegible], si [illegible] [illegible] una «caccia [illegible] [illegible] condotta da [illegible] uomini [illegible] [illegible] culmina [illegible] l'uccisione della «preda»: alle critiche suscitate dall'eccessiva violenza [illegible] scene, Costa-Gavras risponde che l'intenzione era di «mostrare quanto sia disgustoso il crimine dettato dal razzismo».

In «Betrayed», Debra Winger interpreta [illegible] parte di una giovane agente dell'Fbi che deve infil[illegible] [illegible] un'organizzazione di estremisti di d[illegible] del Midwest; la Winger [illegible] innamorerà di un attante vedovo interpretato da Tom Be[illegible]. Quando scopre che la ridente comunità rurale [illegible] ama soltanto la bandiera, gli hot dog e la crudeltà [illegible] mele ma anche uccidere le pe[illegible] di colore, si troverà di fronte alla scelta tra l'amore e la sua missione, costantemente rammentatale dall'ex amante [illegible] superiore nell'Fbi.

Dove andiamo stasera in città

«MISSION» all'Arena Metropolis

■ *cura di Clara Caroli*

Cinema

Arena Metropolis. La rassegna cinematografica all'aperto, [redacted] i [redacted] de successo, è stata prorogata di una settimana. Stasera [redacted] 21,45 viene proiettato «Mission» di Ro[redacted] Joffè con Robert De Niro e Jeremy Irons che sarà replicato domani al Nuovo Odeon [redacted] 20 e 22,30.

Concerti

Settimane musicali di Stresa. Nell'[redacted]to del Festival di Stresa, ha preso il via [redacted] la Rassegna [redacted] giovani concertisti vincitori di concorsi internazionali. Giunta alla [redacted]ma edizione, la manifestazione prosegue fino [redacted] settembre [redacted] e propone [redacted] quattro appuntamenti. Quello [redacted] stasera vede impegnato il solista statunitense [redacted] Allen Wehr, vincitore [redacted] scorso anno del primo premio al [redacted] di pianoforte [redacted] O'Shea» di Santander.

[redacted] Si inaugura mercoledì sera all'Auditorium [redacted] l'undicesima [redacted] di Settembre Musica. La rassegna, [redacted] come sempre [redacted] e organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino, [redacted] il via con il concerto dell'Academy [redacted] Music London Symphony Chorus, [redacted] dal maestro Christopher Hogwood. In programma la Nona sinfonia in re [redacted] soli coro e [redacted] di [redacted]. Protagonisti Lynne Dawson (soprano), [redacted]na Robbin (contralto), [redacted]thony Rolfe-Johnson (tenore) e David Thomas (basso).

Human rights now! Sono già esauriti i circa ventimila biglietti messi in vendita per il concerto organizzato da Amnesty International [redacted] settembre prossimo allo Sta[redacted]. Alla [redacted]stazione, promossa per diffondere la dichiarazione dei diritti dell'uomo (sarà [redacted]buita [redacted] i tagliandi di ingresso) prenderanno parte [redacted] Springsteen e la E Street Band, Sting, Peter Gabriel, Claudio Baglioni, Youssou N'Dour, Tracy Chapman e forse altre [redacted]. Gli organizzatori comunicano che, a causa della grande ri[redacted] di biglietti pervenuta[redacted] da[redacted], ne sono stati messi in [redacted] punti di acquisto, dove si possono trovare anche i tagliandi corrispondenti ai cinquemila posti di tribuna coperta numerata (60 mila lire il prezzo, contro le 40 mila dei biglietti ordinari). Con l'assistenza del [redacted]ne si stanno inoltre [redacted]zando punti [redacted] e di parcheggio e servizi navetta per lo stadio. E' possibile inoltre che vengano allestiti in un parco o in una piazza cittadina schermi giganti [redacted] quanti non potessero es[redacted] al concerto in [redacted] «sold out» (la capienza massima dell'impianto è di 60 mila posti).

Accade

Hiroshima mon amour. Riapre oggi il locale di [redacted] 24, completamente rinnovato a cura [redacted] Andrea Piccinelli. Il primo appuntamento [redacted] per [redacted] una serata dal titolo «Black music ma non solo» con musica da ballare.

Centro [redacted] Torino. [redacted] la s[redacted] di via Pomba 4 (tel. 53.39.78) tutti giorni dalle [redacted] alle 19 sono aperte le preiscrizioni ai corsi di [redacted] 1988-89 rivolti a quanti desiderano avvicinarsi e approfondire lo studio [redacted] uno strumento o della tecnica vocale.

[redacted]. Faces-Make Up di Torino in [redacted]zione con l'agenzia milanese Fashion Model e Radioreporter organizza la selezione regionale valida per il concorso nazionale «Ragazza Top Moda 1988», aperto a giovani aspiranti fotomodelle e indossatrici residenti in Piemonte. La manifestazione avrà luogo nella discoteca Piper [redacted] Vigone il [redacted] settembre prossimo: nel [redacted] della [redacted]nata, ripresa [redacted] della Rai, [redacted] scelta la modella che parteciperà [redacted] finale [redacted]. Le iscrizioni al concorso dovranno pervenire entro il 2 settembre presso Radioreporter, in [redacted] Galileo Ferraris 24, Luca Borin Coiffeur, in via San Secondo 81, nei punti vendita della profumeria Camurati oppure direttamente al Piper di Vigone.

Teatro

[redacted] Si comunica che gli abbonamenti per la [redacted] Stabile [redacted] in [redacted] presso la biglietteria di via Roma 49, [redacted] promozione [redacted] piazza Castello [redacted] e inoltre da Maien Viaggi, in via Accademia delle Sc[redacted] 1, Apiel di corso Turati 60 (vendita e prenotazione con [redacted] a domicilio) e, per i [redacted] della banca, nelle sedi di via Nizza 148 o di [redacted]chino, a San Mauro, della Cassa di Risparmio di Torino. [redacted] prenotazioni potranno essere effettuate [redacted] a partire dal 1° ottobre.

Via del teatro n. 1. E' il titolo del Festival di Spettacolo per Strada che la compagnia dell'Angolo proporrà a [redacted] settembre in apertura delle attività [redacted]. [redacted] spettacolari, segnaliamo il concorso riservato ai gruppi amatoriali per la [redacted]zione drammatica, lo «Spazio libero» dedicato [redacted] di dilettanti in tutte le discipline e il «Teatro in banconella», servizio di anticipazioni sulla prossima stagione teatrale torinese.

In poltrona davanti alla TV

SEAN CONNERY
(Ma non è Bond) difende la terra

Italia 7

Ore 22 Speedy. Il [redacted]mario del rotocalco sportivo è quasi interamente occupato questa settimana dalla Ferrari. In occasione delle prove libere effettuate [redacted] circuito [redacted] Monza nei giorni [redacted] sono stati intervistati piloti e collaboratori della celebre casa automobilistica che si presenta ormai «orfana» del suo ideatore e «pa[redacted]» Enzo Ferrari. [redacted] vedranno inoltre immagini [redacted] una gara di speedway su [redacted] (Svezia), [redacted] motocross (in Olanda e California), di camion (in Gran Bretagna), di [redacted] di rally (in Marocco).

Italia 1

[redacted] 23,30 Tennis. Il celebre torneo [redacted] tennis «U.S. open» [redacted] dalla [redacted] settimana a Flushing Meadow, è ripreso dalle telecamere di Italia 1 che si è assicurata i diritti in esclusiva per tutti gli incontri.

A partire da stasera, intor[redacted] alle 23,30 la telecronaca di [redacted] Tommasi offrirà [redacted] appassionati un'ampia sintesi degli [redacted] disputati. Domenica [redacted] por, alle 22,30, andrà in onda la finale [redacted] 13 giorni di lotta [redacted] che vedranno impegnati [redacted] i migliori tennisti [redacted] mondo. [redacted] momento [redacted] Flushing Meadow fa parte del mitico «grande slam» [redacted] a Parigi, Wimbledon e Australia. Ivan Lendl, [redacted] tre volte, ma sconfitto quest'anno da Stefan Edberg (a [redacted]don) e [redacted] Wilander (Australia e Parigi), [redacted] una pronta riscossa.

Tra [redacted] altri, a contendergli il titolo, ci saranno: Boris Becker, André Agassi, [redacted] Noah, Jimmy Connors, Miro[redacted], [redacted] McEnroe e con scarse «chances» gli italiani Nargiso, Pistolesi e Narducci.

In [redacted] femminile la tedesca Steffi Graf è invece ad un solo passo dal «grande [redacted]. Qualora [redacted], iscriverebbe il suo nome a fianco [redacted] Connolly e [redacted] Court. [redacted] due tenniste [redacted] in [redacted] del leggendario «poker».

Raiuno

[redacted] 20,30 Cotton [redacted]. Quarantasette milioni [redacted] dollari per un [redacted]. E' accaduto nel 1984 quando Francis Ford Coppola è riuscito a varare «Cotton Club», un progetto che gli era car[redacted].

Era [redacted] un ragazzino [redacted]ndo aveva sentito parlare di un locale, a New York, nella zona meridionale di Harlem, controllato dalla [redacted] di Owney Madden, in cui [redacted] cantanti, ballerini, orchestre di [redacted] destinate a diventare celebri in tutto il mondo. [redacted] il Cotton Club, prosperò negli Anni Venti e Trenta. Anche la radio trasmetteva da quei night. [redacted] si esibivano [redacted] e [redacted] (soprattutto neri) ma [redacted] gente [redacted] colore era vietato presentarsi come clienti.

Copp[redacted] cioccolato show e gangsterismo nel suo film, che dura oltre [redacted] ore. Richard Gere è un trombettista bianco; Gregory Hines è un fantastico ballerino di tap, negro. Le vicende [redacted] pellicola sono numerose, sfaccettate, con Diane Lane, Lonette McKee, Bob Hoskins e Gwen Verdon nel cast.

Canale 5

Ore 20,30 [redacted] Allar[redacted] negli Stati Uniti: una [redacted] di [redacted] dieci chilometri di diametro sta per cadere sulla Terra, intanto già provocano asteroidi di minori dimensioni. Così incomincia il film diretto da Ronald Neame nel 19[redacted], interpretato da Sean Connery, [redacted] ruolo [redacted] uno [redacted]. Natalie [redacted], [redacted] Malden, [redacted] Keith, Martin Landau, Trevor Howard e Henry Fonda.

Immediato vertice dei potenti: Connery, in mezzo a tanti tecnici e militari [redacted] (c'è anche il presidente Usa, impersonato [redacted] Fonda) [redacted] suggerimenti [redacted] avanzare: [redacted] ultimo, quello di chiedere aiuto ai russi che rispondono, [redacted] gli americani, [redacted] un sistema [redacted]

E' un film catastrofico con un [redacted] quasi consolante.

Retequattro

[redacted] 20,30 Il [redacted] la piaga. Ad Anthony Per[redacted] sono stati [redacted] sempre ruoli sinistri, [redacted]po [redacted] «Psycho», e proprio a lui s'è rivolto il regista Anatole Litvak, nel 1962, quando si è trovato tra le mani un [redacted]to tra il dramma e l'enigma.

Avviene un incidente aereo, tutti i passeggeri sono [redacted] morti nella sciagura; [redacted] si [redacted] (Perkins), si tiene nascosto e si fa vivo [redacted]tanto con la moglie — che qui è Sofia Loren — affinché [redacted] la [redacted] ingente [redacted] l'assicurazione. La moglie, già [redacted] di quel nevrotico marito, finge [redacted]. E intendiamoci il finale. [redacted]

Raitre

Ore 21,30 Gli insospettabili. Non era assolutamente il caso che alcuni recensori raccontassero gli [redacted] di questo film di [redacted] L. [redacted]kiewicz del 1972. Derivato da un [redacted] teatrale di grosso successo di Anthony Shaffer, incomincia con la visita di un parrucchiere [redacted] origine italiana, Milo (attore Michael Caine), a uno scrittore di gialli, Wyke, in [redacted] vita [redacted] campione inglese; l'interprete è [redacted] eccellente Laurence Olivier. Wyke sa che [redacted] è da tempo l'amante di sua moglie e nel colloquio gli suggerisce il furto [redacted] della donna, un'impresa tutta segreta, per spremere gli [redacted] curatori, con il ricavato il «coiffeur» e la dama potranno andarsene insieme [redacted]. E a questo punto non va narrato il seguito.

Raiuno

12,05 **Parlamento**, programma [redacted] presentato [redacted] Maria Teresa [redacted]
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
FILM 14,15 **L'ora di [redacted]**, [redacted] Vincente Minnelli, con Judy Garland, Robert Walker. Usa musicale [redacted] — *«E' tardi, è tardissimo, è tardississimo» come dice il Coniglio [redacted] Lewis Carroll (Alice [redacted] Paese delle Meraviglie). In[redacted] John, in una licenza [redacted] ore conosce Alice, l'ama, la [redacted] in moglie, la [redacted] e torna al fronte*
16 — [redacted] **varietà** [redacted] **ricordi**. Il meglio del vecchio varietà televisivo
17 — **Al [redacted] la [redacted]** documentario
17,45 [redacted] **Rich**, telefilm
FILM 17,55 **La città [redacted]la paura**, [redacted] Sidney Landfield, [redacted] Dick Powell, [redacted] Greer. Usa western 1948 — *In un villaggio di [redacted] d'oro viene uccisa la scorta ed un carico del prezioso metallo. Un agente si infiltra fingendo di [redacted] lavoro e indaga*
19,40 **Almanacco [redacted] giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Cotton club**, di Francis [redacted] Coppola, [redacted] Richard Gere, Diane Lane, Lonette McKee, Gregory Hines. Usa commedia [redacted] — *Alla fine degli Anni Venti a New [redacted] il locale più famoso è il Cotton [redacted]. Qui si esibiscono cantanti e ballerini negri, mentre solo ai spettatori bianchi è [redacted] l'ingresso. Un giorno Dixie, giovane bianco suonatore di cornetta, salva la vita a un boss, che per ricompensarlo [redacted] fa assumere al Club*
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Speciale Tg1**, attualità. A cura di Enrico Mentana
24 — **Tg1 notte**
— **Che tempo fa**
0,10 **Le mille e una notte**: i grandi sceneggiati del passato. [redacted] **Il mulino del Po**, di Riccardo Bacchelli. Regia [redacted] Sandro Bolchi. Con Raf Vallone, Tino Carraro, Gastone Moschin. Seconda parte; prima puntata

Judy [redacted] 14,15

Raitre

14 — **Rai Regione**: Telegiornali regionali
14,10 Musica nella controra. **Herbert Halbert**, direttore, e [redacted] **Pollini**, pianoforte, interpretano musiche di Prokofiev
14,50 **Equitazione**, da Vicenza, concorso internazionale
15,20 **Baseball**: da Bologna **Ita[redacted]appone**
16,50 **Specialmente [redacted] Tre**, attualità
17,55 **Spazio 1999**, telefilm
18,45 **Derby**, [redacted] sportivo [redacted] Aldo Biscardi
19 — **Tg 3**
— **Meteo 3**
[redacted] **Rai Regione**, notizie regionali
20 — **Dse. Se sei [redacted]lo ridi**. La pittura, la scultura
20,30 **Professione pericolo**, telefilm, con Lee Majors
21,20 **Tg3 sera**
FILM 21,30 **Gli insospettabili**, [redacted] Joseph Leo Mankiewicz, [redacted] Laurence [redacted] Michael Caine. Gran Bretagna giallo [redacted] — *Uno scrittore di gialli, tradito dalla moglie, tenta il rivale inducendolo a compiere un furto in casa sua. Nascosto, lo [redacted] al varco per ucciderlo*
23,45 **Tg 3** [redacted]
24 — **Campioni**. Anteprima stranieri in Italia. Un [redacted] Franco Alunni e Lino Cascioli. [redacted] *Bean gioca in Pisa-Reggozi Budapest del 24-5-1988*

Raidue

Jack Palance alle [redacted]

13 — **Tg 2**
— **Meteo 2**
13,30 **Saranno [redacted]**, telefilm
14,30 **Tg 2**
14,40 **Il piacere dell'estate**, pot-pourri di intrattenimenti estivi a [redacted] di Marta [redacted]
FILM 16,55 **Vento caldo di battaglia**, [redacted] Charles Brabant, [redacted] Raymond Pellegrin, Roger Hanin, Paul Meurisse. Francia guerra 1962 — *Nel [redacted] durante lo sbarco degli Alleati in Nord Africa, un reparto francese del governo di Vichy [redacted] impedire a chiunque il passaggio di un ponte sulla [redacted] che porta dall'Algeria alla Tunisia*
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,45 **Bert D'Angelo superstar**, telefilm
19,30 **Tg 2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,30 **Speciale Tg 2**, da Venezia **Caro Gorbaciov** il film di Carlo Lizzani. Testimonianze e commenti sulla figura di Bucharin
21 — **L. A. LAW. avvocati a Los Angeles**, con Harry Hamlin, Susan Dey, Corbin Bernsen, Jimmy Smits
22,25 **Tg 2 stasera**
22,40 **Aperto per ferie**, televisione di mezza estate. Ospiti Luciana Turina e «Los ostinados»
23,35 **Tg2 notte flash**
FILM 23,45 **Prima linea**, di Robert Aldrich, [redacted] Jack Palance, [redacted]die Albert, Lee Marvin, Buddy Ebsen. Usa guerra 1956

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13,30 **Storie italiane**, vizi e manie degli italiani
FILM 14 — **Bikini Beach** di William Asher, [redacted] Martha Hyer, Frankie Avalon, Annette Funicello. Usa [redacted] 1964 — *Guardare questi film tutti californiani è come guardare quelle cravatte arancio e palmizi a pin up che una volta qualcuno osava mettere al mare. [redacted] prestazione [redacted] Funicello solleva un po' il cast, peraltro bassino*
15,45 **Dottor John**, telefilm
16,45 **Misfits**, telefilm
17,45 **Sturpi**, varietà [redacted] cartoni animati per i ragazzi [redacted] Paola, Hugorobot, Alfonsoyeti
— **Robottino**, cartoni animati
— **Jayce il cavaliere dello spazio**, [redacted] animati
18,35 **Jenny 20-21**, varietà [redacted] Michael Pergolani e Sugar Boob
19,30 **M'ama [redacted] m'ama**, gioco dell'amore
20 — **La ruota della fortuna**, quiz con Casti, [redacted] e Raffaella
FILM 20,30 **Poverammore**, di V. Salviani, con R. Fumetto, L. Merenda. Commedia 1982 — *La Fumetto, in calze leopardine o ballerino [redacted] nudo [redacted] incanta [redacted] povero autista che tiene una famiglia da [redacted] è molto amato. Ma niente, le grazie di una moglie, [redacted] pure giocano in [redacted] perdono contro quelle di un'attrice dello strip-tease [redacted] Fumetto fu celebre al Crazy Horse)*
22,30 **Strade di notte**, telefilm con Scott Hyland. *Il sicario*
23,30 [redacted] **salto nel buio**, telefilm

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Ciao, ciao**, per i [redacted]
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **C'era una volta Pollon**, cartoni animati
— **Snorky**, cartoni animati
14 — **Deejay Beach**, musicale. [redacted]
15 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Alice**, cartoni animati
— **I fantastici viaggi di Fiorellino**, cartoni animati
— **Kolby e i suoi piccoli amici**, [redacted] animati
— **Il tulipano nero**, cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm con Lee [redacted]jors
19 — **Chips**, telefilm [redacted] Erik Estrada
20 — **Uno per tutte, tutte per una**, [redacted] animati
20,30 **Magnum P. I.**, telefilm. *La[redacted] e assassini [redacted]*
21,30 **Downtown**, telefilm. *Linea [redacted]vera*
22,30 [redacted] **California**, telefilm. *Requiem per un informatore*
23,30 **Tennis**; internazionali [redacted] Flushing Meadows
[redacted] **confini della realtà**, telefilm
1 — **Taxi**, [redacted]
1,30 [redacted] **di** [redacted], telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **Dottor Kildare**, telefilm
FILM 15 — **La confessione di Peter Reilly**, di Tony Richardson, con Stefanie Powers, Paul Clemens. Usa film drammatico [redacted] per la tv 1978
17 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
17,35 **L'albero delle mele**, telefilm
18,40 **Love Boat**, telefilm
FILM 20,30 **Meteor**, di Ronald Neame, [redacted] Sean Connery, Natalie Wood, [redacted] Malden, Henry Fonda, Trevor Howard, Martin Landau, Brian Keith. Usa avventuroso 1979 — *La Terra è minacciata dall'arrivo di un meteorite gigante. Uno scienziato americano, nominato [redacted] Presidente responsabile [redacted] difesa [redacted] Terra chiede aiuto ai [redacted]. Questi rispondono positivamente, ma un generale [redacted]ricano si [redacted] all'alleanza. Disastri da varie parti del mondo spingono però il generale a [redacted]. Lo [redacted]ato ha [redacted] libera*
22,30 [redacted] **la notte insieme**, quiz, [redacted] Marco [redacted]lin
23,15 **Cinemamondo**, speciale per la Mostra di Venezia
FILM 23,30 **La spia [redacted] lago**, di Mitchell Leisen, con Alan Ladd, Wanda Hendrix. Usa drammatico 1952 — *Un ufficiale americano che combatté in Italia ritorna, a guerra finita per scovare il traditore che consegnò [redacted] tedeschi lui e compagni. Ritroverà pure la donnamata*
1,05 **Spy [redacted]e**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,30 **In [redacted] Lawrence**, telefilm
13,30 **Detective per [redacted]**, telefilm con Tony Franciosa
14,30 **Bonanza**, telefilm
15,30 [redacted] **grande vallata**, telefilm
16,30 **Mary Benjamin**, sceneggiato
18,30 **Ironside**, telefilm con Raymond Burr, Don Galloway, Don Mitchell
19,30 [redacted] **e quei due**, telefilm
FILM 20,30 **Il coltello nella piaga**, di Anatole Litvak, con [redacted] Loren, Anthony [redacted]. [redacted] drammatico 1962 — *Lina, stanca del [redacted], [redacted] per lasciarlo, quando apprende la notizia [redacted] morte in un incidente aereo. Cosa c'è che adesso rende [redacted] esistenza molto poco serena?*
FILM [redacted] **Il terrore del [redacted]**, di Domenico Paolella, con Don Megowan, [redacted] Danieli, Livio Lorenzon. Italia avventuroso [redacted] — *Scampato alla strage di bucanieri [redacted] dal perfido capo della marina spagnola Guzman, Jacques gira vendetta, ma s'innamora proprio della figlia [redacted] natore spagnolo di un'isola. Riesce comunque a sposarla e a [redacted] Guzman*
0,30 **Petrocelli**, telefilm
1,25 **Vegas**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **I radiomatori**, con Nino Frassica
14 — **Sotto il segno del sole**
16,03 **Monotudesa**, digressioni socio-antropologiche sul gioco
16 — **Il Pagliuno-estate**
17,30 **Radiouno jazz '88**. Monk rivisitato
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **DSE Folkeuropa**, a cura di Dodi Moscati
18,30 **Musica sera**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
20,30 Giorgio Albertazzi in **I Beati Paoli**
21,02 Mario Maranzana in **Philip Marlovius investigator**, sceneggiato
21,32 **Di che segno sei**. Originale radiofonico
22,40 **Oggi al Parlamento**
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
15,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrama**

DUE (FM 95,6)

10,30 programma giochi e manifestazioni estive
13,45 **Stasera i ricordi personali d'autore** raccolti in biblioteca
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Agosto, moglie mia non ti conosco**, di Achille Campanile. Lettura integrale
Gr Due economia
15,45 **Estate per tutti**, pomeriggio di musica, parole, attualità
Prima di cena in compagnia di Radiodue
19,50 **Colloqui** conversazioni e ascoltori. Telefonate al 1678/31031
23,28 **Italiano**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, in notizie, personaggi e musica
18,05 **I magnifici**

TRE (FM 98,7)

— **Pomeriggio musicale** Compact Club. Itinerario musicale
16,45 **Settevideo Italia**. Persiani, parole e musica
17 — **Dse L'Isolano: Ennio Porrino, uomo e musicista**
17,30 **Terza pagina**. e attualità. Musiche di Schubert
19,45 **Musica sera**
21 — **Orchestra dei giovani** che di Brahms e
22,45 **Il confucianesimo: religione o filosofia?**
23,30 **Il jazz**, da Firenze presenta Giuseppe Vigna

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Onda verde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Onda verde notte**

Montecarlo

13 — **Oggi news; Obiettivo Seul; Sport News; Sportissimo**
14 — **Natura amica**, documentario
14,30 **Società e irresponsabilità illimitata**, telefilm
15,10 **Batman**, telefilm
15,40 **Wayne and Schuster**, telefilm
FILM 16,10 **Su e giù per le scale**, di Ralph Thomas, Anne Heywood e Michael Craig. Usa commedia 1959
18 — **Flamingo Road**, telefilm
19 — **Il transatlantico della paura**, con Telly Savalas e Shirley Winters. Prima puntata
20 — **TMC News**
20,20 **Obiettivo Seul**. I grandi personaggi di tutte le Olimpiadi
FILM 20,30 **Una volta di troppo**, di Paul Wendkos, con Ben Gazzara, Robby Benson, Eileen Brennan. Usa drammatico 1977
22,15 **Galileo**, documenti
23,10 **NotteNews**
FILM 23,35 **Appuntamento per uccidere** di André Versini, con Charles Aznavour, Giovanna . Italia-Francia drammatico 1962

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 14 — **Titolo non comunicato dall'emittente**
FILM 16,30 **Truffa tu che truffo anch'io ma il fregato sono io**
FILM 17 — **I cannoni tuonano ancora**
FILM 18,30 **Il magnifico emigrante**
20 — **Un motivo per uccidere**, telefilm
20,55 **Speciale spettacolo**
FILM 21 — **I cinque della vendetta**, di Aldo Florio, con Guy Madison, Monica Randall, Vassili Karamosinko. Italia western 1968 — *Un nordista reduce dalla guerra di secessione è malvisto da alcuni signorotti per le sue idee progressiste e viene ucciso. La vedova, oltraggiata e privata del figlio, si unisce a cinque amici del defunto mentre per vendicarlo. Ci riesce sterminando i signorotti e i loro killer*
FILM 22,30 **Per tutta la notte** programmazione non stop di film dal **Titoli non comunicati dall'emittente**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Mod Squad**, telefilm
19 — **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
FILM 20,30 **Ad uno ad uno spietatamente** Giallo horror
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

17 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **Catch**, campionati mondiali
FILM 21 — **I due della Legione** di Lucio Fulci, con Franchi e Ingrassia. Commedia
23 — **Il mattatoio**, varietà.
FILM 1 — **Attentato ai grandi**

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Una da**, telenovela
14,50 **Fiume e pallottole**, soap opera
15,30 **Switch**, telefilm, con Robert Wagner, Albert, con Glass
16,30 **Cioè** arredamento
17 — I 7.
17,45 **Corsa senza limiti**, cartoni animati
18,10 **Capitan Harlock**, cartoni animati
18,35 **Frankenstein Junior**, cartoni animati
19 — cartoni animati
19,30 **Brillante**, teleromanzo, Vera Fischer, Tarcisio Meira
FILM 20,30 **Il giorno del cobra**, di Enzo G. Castellari, con Franco Nero Sybil Danning, Mario Maranzana, Massimo Vanni. Italia poliziesco 1980
22,20 **Speedy**, un a tutta velocità
FILM 22,50 di Mario Bava Michel Piccoli, giallo
0,35 **Switch**, telefilm, Wagner, Eddie Albert, Sha-

Svizzera R1 tv

Gaetano, disegno animato
18,30 **Thomas & Senior**, telefilm
19 — **'Allo 'Allo**, telefilm
19,30 **Il Quotidiano**, attualità
20,30 **I sopravvissuti**, sceneggiato, Carolyn Seymour, Ian McCulloc, Lucy Fleming
21,40 **L'uomo, il paesaggio**, documentario
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Pinceri della** *chansons de Bilitis* di Debussy

Primantenna Can. 44

Pomeriggio con simpatia
18 —
19,30 **Hippotomouso**, cartoni
20 — **cinema**
20,30 **Speciale Music box**. David Bowie in
21,30 **settimana**, promozionale
22 — **La leggi di Hood**, con Flinn e Olivia Havilland.
24 — **wall**
1,30 **Speciale Music box**

Rete A Canali 31, 62, 33

15,05 **Venti ribelli**, telenovela
16 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
18 — **Una donna**, sceneggiato
19 — **Un'autentica pesta**, telefilm
20,25 **Un uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales
21,30 **Rosa selvaggia**, telenovela, con Veronica Castro
22,15 **Il peccato di Oyuki**, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

12 — promozione immobiliare
12,10 tv, promozionale
12,30 Van telefilm
13 — **Lo scarlatto del Sud**, telefilm
14 — **Agsocasa**, promozione immobiliare
14,30 tv, promozionale
15 — **Assocasa**, promozione immobiliare
15,15 **Kum kum**, cartoni animati
16 — **Gli emigranti**, telenovela
16,50 **Leonela**, telenovela
18 — **I duri**,
19 — **Automarkat tv**, promozionale
19,10 **Tg4**
19,30 **Le di Andersen**, cartoni
20 — **Lo scarlatto del Sud**, telefilm, con Gianni
21 — **Marlon**
21,30 **Catalogo**, promozionale
22 — **Rosso di sera**, varietà
23,30 **Automarkat tv**, promozionale
24 — **Notturnino**
0,15 **Tg4**
FILM 0,30 **Titolo dell'emittente**

Torino Futura Canale 68

12,45 **Il giramondo**, documentario
13,45 **Musica estate**, programma musicale
15,15 **Promovideo**, programma di vendite
19,25 **Nel regno dei cartoni**, cartoni animati
21,15 **Documentario**
22,30 **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 0,45 **Qualcuno lo chiama amore**,

Tele Subalpina Canale 46

FILM 18,30 **Il corsaro dell'isola verde**, di Siodmak, con Burt Lancaster, Bartok, Rick Cravat. Usa
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Documentario**
19,30 **La Chiesa in cammino**. Il viaggio del Papa in Argentina: Buenos Aires
FILM 20,30 **Stasera ho vinto anch'io** con Robert Ryan. Usa drammatico 1949
FILM 22 — **Sette nere** con Toni e Perachy

Rete Verde Canale 37

I grandi registi, telefilm
13,05 **Camao Theatre**, sceneggiato
16,20 **Nel regno dei cartoni**, cartoni animati
16,30 , programma musicale
21 — , telefilm
23,15 **Musica estate**, programma musicale
0,30 **Le auto della settimana**, promozionale
1 — **Documentario**

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Ti sas mai fatt parà Bertòt**, commedia messa in scena Gruppo di Carmagnola
17 — **Mary Artman**, situation comedy
17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
19 — **Giallo**, sceneggiato
Tg4 notiziario, informazioni e nazionali
20 — **Dancin' days**, telenovela
FILM 20,30 **Operazione terzo uomo**
21,45 **Bella Italia**, rubrica
22,10 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,25 **Giallo cronaca**, sceneggiato
23,15 **Trentatré**, rubrica e informedica
FILM 23,45 **Lola Montes**, di Ophuls, Martine Carol, Peter Ustinov. Francia grafico 1955 — *Ascesa di Lola Montes, celebre ballerina e cortigiana del secolo e poveri musicisti a quello del maturo di Baviera conquista dell'America. Film maltrattato ingiustamente da critica e pubblico*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

18 — **Le auto della settimana**
18,30 **Programmi musicali**
19 — **I fratelli Piem Piem**, cartoni animati
19,30 **The good pink**, cartoni animati
FILM 20,15 **I due monelli**. Commedia
22,45 **Le auto della settimana**
FILM 23,45 **Gli occhi freddi della paura**

Videouno Canali 53, 39, 26

13,40 **Juke Box, le sport**
14,15 **Ciclismo**, sintesi dei mondiali strada di ieri
17 — **spettacolo**, gli avvenimenti più curiosi tati Dan Peterson
18 — **Formula 1** replica del G. P. del Belgio
20,30 **Tennis** in New York. Internazionali Flushing Meadows
23,30 **Ciclismo** mondiali su strada (sintesi)

Sesta Rete Canale 36

17 — **Peter Pan: la giostra dei bimbi**
17,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
18,30 **Emergency + 4**, cartoni animati
— **La famiglia** cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Pagine della vita**, novela
22 — **Cash and carry**
22,30 **Flying Kiwi**, telefilm
23,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
0,30 **L'occasione**

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

18 — **Hanna e Barbera**, cartoni animati
18,30 **Pic Poc Patatrac**
17,30 **Provaci ancora Lenny**
18 — **Sam ragazzo del West**
18,30 **Jenny e Isabel**, cartoni animati
FILM 20,20 **Pecos qui: prega e muori** di Maurizio Lucidi. Western spaghetti
22,30 **soccorso**, telefilm
23 — **gioco**, telenovela
0,15 **Un giorno una vita**

Quinta Rete Canale 47

12,30 **Millelire**, promozionale
FILM 13 — **Vitelle e Pazzotta**, Romolo Guerrieri, Giorgio Bracardi, West Buchanan. Usa commedia 1976
15 — **Luisana mia**, telenovela
16,30 **Programma di cartoni animati:**
— **Emergency + 4**
— **Tommy e**
17,30 **Pagine vita**, telenovela
19 — **ee**, promozionale
19,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
20 — **Ulisse**
Porto del cielo
22,30
23,30 **Mill**, promozionale
FILM 24 — **I tre avventurieri**, Ennco, con Delon, Ser Reggiani, Ventura Francia avventuroso 1967 — *Due uomini una ragazza s'accordano per recuperare un d'oro caduto in con l'aereo che lo sportava. Con l'aiuto del pilota dell'elivelo, unico superstite, ce la fanno, solo foro al ricatto dell'impresa*
2,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
3 — **no stop**

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

**** (21 marzo - 20 aprile) Lavoro a piano . aiuti insperati nella professione e problemi che si risolvono brillantemente. Ma non lasciate che il nervosismo per le crisi in amore si sulle attività rallentano pratici e reali.

TORO (21 aprile - 21 maggio) in campo nale e pratico delle stesse con notevole tempismo e fortuna. Serenità sfera degli rapporti in fantasia costruttiva. giornata è perfetta per agire in ogni direzione.

**** (22 maggio-21 Occorre progetti e alle tendenze più distruttive che costruttive. Anche la sistema e la svogliatezza nella professione domestica e curiosità diverse possono nuocere e ritardare l'arrivo della fortuna.

**** (giugno - luglio) L'appagamento in amore spinge a un po' e a giudizi superficiali. agire nelle attività senza prendere dall'impazienza. passo avanti è sicuro, anche se vi sembra troppo . Sappiate .

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Stato d'animo euforico una sorpresa piacevolissima permette di emergere, per l'astro di un personaggio autoe a il vero Impresse a lungo che promettono futuri successi. Fortuna in lutto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Occorre studiare subito una buona occasione, perché in seguito mancheranno i mezzi per farlo. Rinunciate perciò ad una programmazione accurata e agite con fantasia e prontezza, se volete neutralizzare qualcuno che cerca di ostacolarvi.

**** (23 sett. - 22 ott.) La superficialità in campo professionale può ritardare un successo a portata di : non lasciate che i dispettucci di cuore vi astorbano e vi spingano a fare leggerezze, siate realisti e dominate le tensioni, per affermare la fortuna.

**** (23 ott. - 22 nov.) La fantasia creativa permette di acca la fortuna in tutti i campi e di alimentare con successo un felice rapporto sentimentale. La fortuna è così sorprendente e piacevole da non lasciare il tempo per i soliti cavilli che capovolgono i valori.

**** (23 nov. - 21 dic.) Lo spirito di e gli errori di giudizio sono pericolosi e non aiutano a risolvere i problemi. La volontà non è sufficiente: occorre usare con raziocinio la forza decisionale e agire in maniera sistematica.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Chiudersi in se stessi e fantasticare sterilmente sulla crisi sentimentale in atto, dando di proposito l'impressione di essere lutisti e intransigenti è il buon sistema. Una occasione si presenta: cogliete in maniera pronta e duttile

ACQUARIO (21 . - 18 febbr.) In generale molto positivo, è possibilità di imprese fisionale a lungo termine. Non sottovalutatele, anche se i cosiddetti sociali del momento vi spingerebbero a ulteriori fortune .

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) è trascurare gli obblighi professionali e familiari, per concentrarvi soltanto sulla fortuna in amore. Se i no corrisposti, non è una buona ragione per lasciare insolute delle questioni che richiedono buona volontà.

Temperature a Torino
12 + 21 TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso con rovesci. Visibilità discreta. Vento debole. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: miglioramento.

Regioni ore 12

Aosta	+17
Alessandria	+22
Asti	+22
Cuneo	+21
Novara	+20
Vercelli	+21
Genova	+24
Imperia	+29
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+18
Milano	+20
Bologna	+20
Ancona	+18
Roma	+19
Napoli	+17
Bari	+18
Reggio C.	np.
Palermo	+23
Cagliari	+23

All'estero ieri

Atene	+22	+31
Berlino	+14	+20
Bruxelles	+15	+24
Buenos Aires	+ 8	+18
Ginevra	+12	+26
Lisbona	+18	+26
Londra	+15	+22
Mosca	+10	+22
New York	+23	+28
Parigi	+17	+29
Tokyo	ng.	np.

FILM DELLA 45ª MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

SCELTE SCOMODE DI BIRAGHI

L'AIDS, LA GIUSTIZIA DI STATO, I GIOVANI TERRORISTI

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA LIDO — Al Lido di Venezia si continua a soffiare sul fuoco che, per il momento, esiste solo in teoria. I film che devono alimentare gli scandali, le polemiche, gli interventi della magistratura o, forse, le eventuali scomuniche, sinora li ha visti solo Biraghi, il direttore della XLV Mostra del cinema è sereno e accetta la sfida: «Se polemica ci deve essere mi auguro che sia costruttiva e intelligente». Con ciò non pretende di essere stato super-coraggioso ma semplicemente di avere la coscienza tranquilla. Bisogna riconoscergli il merito di aver saputo allestire un programma di tutto rispetto: particolarmente per quanto riguarda i film in concorso. Esaminandone i contenuti si può rilevare che le opere selezionate affrontano una serie di temi contemporanei e storici di grande interesse. Fra quelli in competizione vi sono: «Donne sull'orlo di una crisi nervosa» dello spagnolo Pedro Almodovar, un titolo che non ha bisogno di spiegazioni; il «Paesaggio nella nebbia» del greco Theo Angelopoulos incentrato su due fratelli minorenni che scappano di casa per raggiungere il padre emigrato in Germania; «A peso d'oro» dell'ungherese Geza Beremenyi, l'analisi della storia magiara del 1956; «Bruciante segreto» dell'inglese Andrew Birkin, incentrato su un adolescente che cerca di indovinare i motivi dell'attrazione sessuale che la madre nutre per un cinico dongiovanni; «Un signore vecchio con ali enormi» è il film dell'argentino (stabilitosi a Cuba) Fernando Birri basato

Fiorenza Giorgetti e Rolland interpreti di «Encore»

su un racconto surreale di Garcia Márquez; in «Tempi difficili» il portoghese João Botelho tratta il problema della disoccupazione forzata mentre in «Dede mamata» il brasiliano [illegible] esegue il ritratto di un ragazzo, figlio di desaparecidos; «Chiaroscuri», del catalano Jaime Camino, espone il caso fantastico di un regista cinematografico alle prese con Velazquez.

Sempre fra i film in concorso vi sono gli italiani «Caro Gorbaciov» di Carlo Lizzani sulla vicenda di Nicolaj Bucharin; «La leggenda del santo bevitore» di Ermanno Olmi, tratto da un racconto di Roth, che racconta le vicende di un misterioso benefattore che agisce fra i diseredati che vivono sotto i ponti di Parigi e «Gli invisibili» di Pasquale Squitieri, dal romanzo di Nanni Balestrini, che affronta — analizzandola in chiave socio-politica — la generazione dei ragazzi degli Anni Settanta in carcere per attività terroristiche. Seguono quindi: «Un affare di donne» del francese Claude Chabrol che ricorda un fatto avvenuto nel 1943 quando una madre di famiglia venne condannata a morte per aver aiutato un'amica ad abortire; il «Monaco nero» russo Ivan Dikhovichij, tratto da Cechov, incentrato su un professore di psicologia che soffre di allucinazioni.

Nel film «Le tribolazioni di Balthazar Kober» il polacco Wojciech Jerzy riesuma gli eretici, gli alchimisti ed i negromanti del sedicesimo secolo. «Le cose cambiano», dell'americano David Mamet è una favola maliosa ambientata nella Chicago d'oggi. Nell'«Estate mi[illegible]» il cecoslovacco Ivan Passer (esule negli Usa) propone un confronto tra i ragazzi di oggi e quelli del primo ottocento; il canadese «A corpo morto» di Lea Pool è incentrato su un fotoreporter sconvolto dalle immagini di violenza che ha hanno colpito durante un viaggio in N[illegible]

Lo statunitense «Moderna» Alan Rudolph fa omaggio ai americani alla Parigi degli Anni Venti; in «Sousatzka» l'inglese John Schlesinger racconta i rapporti fra una insegnante di pianoforte, un suo giovane allievo di eccezionali capacità e la madre di questi.

La sezione del film in competizione denominata «Venezia XLV», comprende altri 4 film: «Il campo di Thiaroye» del senegalese Ousmane Sembene ambientato fra i tiratori scelti che nella seconda guerra mondiale furono al servizio della Francia; «Il re degli scacchi» del cinese Teng Evnji, incentrato negli anni della rivoluzione culturale ed infine «Ancora una volta» del francese Paul Vecchiali con protagonista un eterosessuale che diventa omosessuale e viene contagiato dall'Aids.

Non si dà regista il regista armeno-georgiano Sergej Paradzhanov autore di «Ashik Kerib». Per anni (anni di carcere e di silenzio [illegible] l'hanno [illegible] piegato) è stato inviso al regime. Ora sia personalmente sia [illegible] cineasta gode di libera circolazione anche all'estero.

Si aggira al Lido agghindato e capo nudo sotto la pioggerellina, in camicia nera alla russa stretta in vita, letteralmente ricoperto di collane e fregi in argento che riproducono il Crocifisso. E finalmente abbotta prima di aderire alla [illegible] conferenza-stampa.

«Un uomo della mia età sogna per tutta la vita di vedere la grande Venezia. Ebbene il governo sovietico, nonostante la perestrojka, non ha ritenuto di concedermi nemmeno altre ventiquattro ore di soggiorno, al di là dell'ospitalità offerta dalla Biennale e che si spende in anticipo, intervistando a contatti con la ufficialità».

Il finale tutto di fuoco darà il via all'[illegible] contratto tra l'artista e il potere. Infatti Paradzhanov, pur riconoscendo che il suo è uno Stato povero, lo qualificherebbe piuttosto ignorante: «Non so vedere la differenza fra me e uno stupido, tra [illegible]

Intanto il presidente della Biennale, Paolo Portoghesi ha inaugurato ufficialmente la XLV Mostra davanti a una platea composta di giornalisti. Tra le dichiarazioni di rito, un'attesa notizia: sono approvati e definiti i lavori per una nuova sede culturale e festivaliera al Lido.

Parole di circostanza del ministro Carraro e del direttore Biraghi, infine la prima curiosità. Sergio Leone è stato nominato presidente della giuria internazionale.

p. per.

PARADZHANOV

(Segue dalla 1ª pagina)

Il protagonista è un trovatore gentile che allieta le feste di matrimonio cantando e suonando la balalaika alla turca. Si esilia per sette anni in cerca di avventura e di fortuna finché la sua bella, di condizione superiore e di cuore semplice, non lo [illegible] gli con un bacio.

Benché stavolta Paradzhanov muova alquanto la cinepresa attenuando la fissità di favole dei suoi capolavori, permangono immutabili i voli di [illegible] tazia e la commistione tra la pittura, arte immobile, e il cinema, arte [illegible] movimento. Non ascolteremo mai per intero nelle sue opere un dialogo completo né pedineremo mai un personaggio con il piano-sequenza.

Quando teme di cadere nell'oleografia, il Paradzhanov stesso che viola deliberatamente la finzione recitativa e la logica narrativa. Ecco allora le voci rattappirsi a poco a poco nella sola mimica degli interpreti, nenache ci troveremo ancora al tempi del muto (solo un lo narrativo scandisce senza partecipazione i vari interventi).

Ed ecco infine la colomba nella sequenza finale volare al di là dell'inquadratura e posarsi, metafora infantile, [illegible] cinepresa.

L'ultima inquadratura è una dedica all'Andrej Tarkovskij, che la Madrigna Russia mandò a morire all'estero.

Piero Perona

Venezia ■ Stereodue

VENEZIA — Il grande cinema passa per la piccola radio. In occasione della Mostra, infatti, «Stereodue» (la trasmissione Rai più ascoltata in assoluto in FM, in onda tutti i giorni dalle 15 alle 24) ha organizzato una serie di collegamenti speciali [illegible] dal giornalista Tonino Pinto e da Clarita Busti.

Spiega Maurizio Riganti, direttore di «Stereodue»: «Abbiamo realizzato un gazebo sulla terrazza dell'hotel Excelsior all'interno del quale c'è lo studio radiofonico dal quale trasmette Pinto, con servizi, anticipazioni, curiosità e, naturalmente, interviste ai personaggi».

Fra i primi annunciati ai microfoni veneziani (a Roma, in studio, ci sono [illegible] Morabito e [illegible] Biagioni) c'è l'attore Robin Williams.

I collegamenti sono iniziati sabato e si concluderanno il 10 settembre: «Non ci sono orari prestabiliti per gli interventi — conclude Riganti — perché Stereodue è una radio aperta, senza rigidi palinsesti, per cui Pinto prenderà la linea nei momenti più interessanti per informare gli ascoltatori su quanto avviene alla Mostra». (al. gu.)

CRITICA		ECCEZIONALE		PUBBLICO
	★★★★	SUCCESSO	●●●●	
	★★★	CONSENSI	●●●	
	★★	DISCORDI	●●	
	★	SCARSO	●	

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 859.521

Il pranzo di Babette, di G. Axel, con Stéphane Audran, J.-P. La Forn — Una donna chef nella Parigi della repressione contro i comunardi comunica il suo [illegible] per la vita e una comunità di puritani danesi con un pranzo sontuoso. **Commedia drammatica**
Ore 20.30, 22.30 ★★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 284.571

Il ritmo del regno di Gianfranco Giagni con Stéphane Audran. Colori. **Prima visione**
Orario 20.40; 22.30

AMBROSIO
corso V. Emanuele 33 ☎ 547.007

L'alieno di Jack Sholder, con Michael Ironi, Kyle MacLachlan Colori. Non vietato (Usa - colori) — [illegible] coppia di alieni fuma il chiamarsi un alieno, mandato in Terra a sfruttare un mostriciattolo di uomo poiché che insorge a male. **Fantascienza**
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 33 ☎ 547.007

Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee, Adrienne Corri (Gran Bretagna - Colori) — Il capo di una banda di teppisti è sottoposto ad una cura che gli ridarà l'aggressività. Viet. 18 **Drammatico**
Ore 15-16-17,35; [illegible] **Rieducazione 1972**

ARLECCHINO
corso Semp.Ber 22 ☎ 857.150

Sulla traccia dell'assassino, con Sidney Poiter, Tom Berenger — Un sequestro costringe due uomini del tutto diversi a stare insieme per sopravvivere. **Avventuroso**
Ore 15 16,10; 20,20; 22,30 **Prima visione**

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.565

Nice di Andrew Davis, con Stephen Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Non vietato (Usa - colori) — Un agente di polizia pedofilo stesso con la mafia pudovo che cadere alla sincerità della Cia nella lotta al [illegible] di droga. **Poliziesco**
Orario 15,15; 16,20; 20,25; 22,30 ★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 37 ☎ 540.119

Storia di Asja Kljachina che amò senza sposarsi, di Andrej M. Kandalovskij, con I. Savvina, L. Sokolova — Lopera fermata per [illegible] anni dalla censura sovietica. La coreggiata passionalità di una ragazza madre in un kolchoz. N. v. **Comm. drammatica**
Ore 16,50, 18,40; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/B ☎ 545.345

[illegible]o per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/B [illegible]

Chiuso per lavori

CRISTALLO
via Goito 8 ☎ 658.71.09

Vivere sul lavoro (Bad [illegible]) con [illegible] Bruce Abbot, Richard Lynch. Colori. Vietato 14 **Prima visione**
Orario 16, 17,40, 19,15; 20,50; 22,30

DORIA
via Cremieux 8 ☎ 542.422

Il ristorante all'angolo di Jack Kong, con Carlo Crow, Richard Bayka. (Usa - colori) — Uno zio lotta morto ammazzato guida dell'intramontabile gesta di due nipotini portati al cannibalismo a alla lasche in senso letterale. **Horror**
Orario 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 ★/●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.8341

Rebel, di Michael Jenkins, [illegible] Mel Gibson, Debbie Byrne. Colori — Il marine disertore e la ballerina innamorata nell'affettuosa cittadina del film hollywoodiani degli Anni Quaranta. Non viet. [illegible] ★★/●●●
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.8341

La leggenda della fortezza di Suram, di Sergei Paradzanov, adattata originale con sceneggiatori — I bastioni di una fortezza crollerebbero finché un giovane v'imprigiona l'oro dei suoi capelli accettando di essere murato vivo per vincere il sortilegio. **Favola**
Ore 18,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 [illegible] ★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.8341

Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance — La cicciona di «Sugar Baby» mutuciona la medicore vita d'un motel del nome pomposo perduto nel deserto della California. Non viet. **Commedia**
[illegible] 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA
piazza Trapani 97 ☎ 272.057

Sei colpo amico!, di Robert Mandel, con Ricky Busker e Darius Mac Crary — Due sguardi, un bicchiere un mero, alla ricerca degli affetti famigliari nonostante la ingerenze della mia e della polizia. Vincitore Festival Gilloni Vista Piano **Commedia**
Ore 18,45; 16,40; 20,35; 22,30 ★★/●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 300.744

La parte più appetitosa della femmina. Produzione tedesca a colori — Sapevate che nella Vienna imperiale esisteva una scuola dell'amore gestita dalla più famosa prostituta del tempo? Vietato 18 **Sexy**
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 **Non recensito**

IDEAL
corso Cosenza 4 ☎ 531.43.18

Phantasm II di Don Cascarelli con James Le Gros, Reggie Bannister. Colori. Vietato 14 **Prima visione**
Orario 15,50; 17,35; 19,10; 20,40; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 636.73.80

Lo scambista, di Joe Eisling, con Jim van der Woude, Stéphane Excoffier — In un castello ferrarese abitato da un «voyeur» capace un'incantevole francesina che sostiene simbolicamente per un annoto lotta del sesso. Viet. 14 **Commedia drammatica**
Ore 16,40, 18,30; 20,40; 22,30 [illegible]

LILLIPUT
via XX Settembre 13 bis ☎ 837.160

Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, [illegible] Matlin, Piper Laurie (usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non c'è [illegible] **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible]

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

La casa 3, di Humphrey Humbert, con Lara Wendel, Greg Scott — I più orrendi vecchi [illegible] intessono ancora un caso di [illegible] che [illegible] maledetta colpirà ancora. Viet. 14. **Horror**
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 ★/●●

MONTEVERDE
via Fabriano 7 ☎ 518.884

Natura contro, di Antonio Climati. Colori. Non vietato — Torture e stregoneria in un mondo esotico dove le maschere da prese dell'uomo bianco non [illegible] ancora giunte. Bolby Stereo **Documentario**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,45 **Non recensito**

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 ☎ 530.448

[illegible] d'estate di Michè Gleason, con Lori Singer, Anthony Edwards, Bruce Abbott. Viet. 14 **Prima visione**
Orario 16,30; 18; 19,30; 21 [illegible]

[illegible]
Via Arsenale 21 ☎ 530.448

Angela corre lo., di Anna Brasi, con Barbara De Rossi, Antonella Ponziani — Due donne scoprono il senso vero della solidarietà attraverso uno scambio d'identità **Commedia drammatica**
Ore 16,10; 17,45; [illegible]; 20,55; 22,30 **Prima visione**

REPOSI
via XII Settembre 15 ☎ 531.000

Poliziotti [illegible], di Gary Scherman, con Tom Schanz, Nancy Allen — La forza del male, si terno tentacolare, [illegible] strappare la piccola protagonista che si crede al sicuro in un grattacielo protetto da sofisticate tecnologie. Viet. 14 **Horror**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Ettorre Scavigli ☎ 810.148

Illusione mortale di Larry Cohen con Vanity, Morgan Fairchild. Viet. 14 **Prima visione**
Orario 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ
via Aosta 2 ☎ 830.521

Chiuso per restauri

VITTORIA
via Pigafetta 3/30 [illegible].789

Mondo cane 2000 l'incredibile, documentario di Gabriele Crisanti — Produzione italiana. Vivisezionano i pornostar e le pantocrine sexy, i massaggi per masochisti e il commercio di pelle umana? Vietato 18 **Documentario**
Ore 15,40, 17, 18,25, 19,45; 21,10; 22,35 **Non recensito**

ZETA D'ESSAI
via Cavaleggeri 12 ☎ 749.2967

Come amare tre donne, renderle felici e restarne vivi, di D. Kennika, con R. Giraud, F. Collongon. (Francia-col). N. v. — Moglie, amante e nuova fiamma: come fare a mettere d'accordo? Ci prova con successo un esperto in scappatelle amorose. **Commedia**
Ore 20,45; 22,30 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
Via C. Battisti 27 ☎ 297.197

Videokiller, di Jol Lieberman, con Kevin Dillon, Deborah Coodrigh — Una videocassetta intitolata «remote control» scatena gli[illegible] repressi e prepara la fine dell'umanità. Un giovane (e la fidanzata) inseguono. **Fantascienza**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●

CINEMA TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 3 bis ☎ 818.2212

Chiuso per ferie.

[illegible]
via Po 30 ☎ 832.314

Chiuso per ferie.

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 486.560

Tre scapoli e un bebè. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori. — E' una partita di droga o una reprimenda in fasce il «pacco» che tre uomini soli si ritrovano a portare in casa? (rifacimento di «Tre uomini e una culla»). **Commedia**
Orario: 20,15; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Venezia 8 ☎ 748.3383

Replica [illegible] Metropolis per «Sere d'estate»: **Arma letale**, di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover, (Usa-Color) — Due poliziotti uno tranquillo, l'altro nervoso: formano una coppia di ferro. Vietato 14. **Avventuroso**
Ore 20; 22,30 ★★/●●●

[illegible] D'ESSAI
corso Belgio 93 ☎ 574.171

Un mese in campagna, di Pat O'Conner, con Colin Firth, Natasha Richardson Col — Lontani dagli orrori della guerra mondiale, un restauratore e un archeologo tentano amaramente di scoprire che nella vita qualcosa di bello è pure esistito. Non viet. **Drammatico**
Ore 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiamonte [illegible])
Oggi chiuso.

ARENA METROPOLIS
(v.le Sguardo 24, ☎ 650.3418)
Ore 21,30 Mission, con Robert De Niro

CUORE (via Nizza 58, ☎ 687.468)
Chiusura estiva

FALCHERA (via Tanaro 30, ☎ 262.78.85)
Oggi chiuso.

ESPERIA (c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)
Il giustiziere colori Ap. 14,30 a [illegible] consecutivi

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 785.803)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Saverio 19, ☎ 501.19.48)
Oggi chiuso.

STUDIO MORAFIORI
(c. Colleoni 55, ☎ 362.535)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 26/A, ☎ 335.568)
Oggi chiuso.

LUCI [illegible]OSSE

ALEKANDRA (via Saccni 18, ☎ 511.283)
La signora in rosso di Manhattan Varrossa Del Rio, Samantha Fox Veronica Hart. Colori. Or.: 14,05; 15,20; 16,45; [illegible] 19,35; 21; 22,30.

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 21, ☎ 484.521)
La signora e il maniaco - Anal lussuriosa Colori. Ap. 15. Ultimo 22.30

CINECLUB (v. Fr. Cavarola 15)
Speciale Pier L. Dalla 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità assolute

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita [illegible], ☎ 521.5440)
Esclusiva Hit Parade **Grido di voglia** con tutte ragazze americane e Gina Valentino. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Esclusiva Hit Parade: **Grido di voglia** tutto con ragazze americane, Gina Valentino. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MAJOR
(corso Casta Cesare 105, ☎ 267.274)
Vizi proibiti e Dallas Johanna Storm, Ron Jeremy. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]COPERI
(via Principe Tommaso 9, ☎ 650.54.70)
Dixie Ray la signora del marciapiede Veronica Hart, John Leslie. Colori. Ap. 14,30 ultimo 22,30

MILANO SEX KING
(via Milano 6, ☎ 566.12.23)
Il superfilm d'orrore al Sex King: **Tabù... the bestial brutal** (Usa 1986) - [illegible] **testing**, con Veronica Hart, Richard Bolla, Tiffany [illegible] (Usa classic hard) - **Marisa e le sue voglie**, con Marina Frajese. Colori. No stop dalle 10 alle 1 (ultimo 23.30)

[illegible]
(v. Fr. d'Acaja 45, ☎ 748.8951)
Torbida bajarana di una cover girl Colori. Ap. 15, ultimo 22.30.

REGINA
(c. Reg Margh 183, ☎ 530.888)
Bianco il cioccolato [illegible] **stiglia erotica** [illegible] Lotai, [illegible] nistoire. Colori. Ap. ore 10; ult. 22.30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.798)
Festival hard a tutto spiano: **Josephine la viziosa** (in esclusiva), con Lelia Vigo, Karina Gambler, Sygi Bulmer. Ap. 15; ult. 22.30. Inga 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 664.3017)
Mare e Amalfino, le carne del piacere Colori. Ap. 15 Ult. 22,30

[illegible] (v. Buenos, ☎ 530.253)
[illegible]sivo zone: [illegible] **moglie esperta (Robina nera)** Samantha Fox Arabella Lee. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 571.042)
College seduction Judy Keller, Reid Warren. Prima visione. **Passione carnale per dilettanti in calore** Ap. 14,30 ultimo 22.30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SAMSONA: Pink Floyd the wall.
CHIERI
SPLENDOR: Kidnapping pericolo in agguato.
NUOVO CHIERESE: Love Dreams.
CHIVASSO
CINECITTA': Lilly e il vagabondo.
POLITRAMA: Super hostess da crociera. Vist. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Opere.
[illegible] **Diamoli insieme!.**
[illegible]: **Il ride del regno.**
S[illegible] D'OULX
SAYONARA: Appuntamento [illegible] lavio.
SUSA
CENTRO: Vacanze sulla neve.

Città di Torino Assessorato per la Cultura
Valentino
ARENA METROPOLIS L. 5.000
Ore 21,45 **Mission**
di Roland Joffé
Replica domani al Nuovo Odeon ore 20-22,30

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 217

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 651 - C.A.P. 10125
IL DOPPIO - SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì Agosto

DOLLARO A 1387

Stabile. E' quotato intorno 1387 lire, contro le 1386,925 del fixing di venerdì.
Borsa — in ripresa, con scambi sui titoli guida. Leriano rinviato a fine listino, per eccesso rialzo a . Fiat a 9400, Generali 82.300, Montedison 3365, Montedison 1878, Iniziativa Meta .

FRECCE TRICOLORI - Decine di persone tra la vita e la morte a Ramstein

46 MORTI, 500 FERITI

I primi soccorsi organizzati dalla Croce Rossa sull'erba in attesa delle ambulanze

Il momento della tragedia di Ramstein: uno degli aerei in fiamme piomba tra gli spettatori

RAMSTEIN — E' la tragedia di maggiori proporzioni registrata in manifestazioni aeree. I tre aviogetti pattuglia acrobatica dell'Aeronautica italiana venuti in collisione nella fase conclusiva dell'«air show», in programma ieri nella base aerea di Ramstein, nella Germania sud-occidentale, hanno provocato uno scatto 30.000 persone che si erano adunate a terra per assistere evoluzioni. ultimi dati ufficiali parlano di 46 morti e circa 500 feriti, moltissimi dei quali versano in gravissime condizioni, nei reparti di rianimazione e di terapia intensiva di 12 ospedali, a causa delle ustioni e delle ferite. Moltissimi, tra i morti, sono bambini.

Un esercizio ripetuto quotidianamente si è trasformato in una tragedia, forse per un malore di uno dei piloti, forse per un errore: è l'inchiesta a tentare di accertarlo. Cinque aerei Nord, quattro da Sud e il singolo da Est sono buttati . Il singolo ha colpito il capogruppo dei cinque in arrivo Nord. La collisione è avvenuta a poche decine di metri dal suolo ed ha coinvolto un terzo aereo. Il singolo già in fiamme si è abbattuto sulla folla ed è esploso. altri due invece schiantati lontano dal pubblico.

Le hanno neppure avuto il tempo di rendersi conto di quello stava succedendo. Alcuni sono rimasti carbonizzati e sono irriconoscibili, tanto che la loro identificazione sarà molto difficile. Altri sono stati investiti dell'esplosione e dal carburante in fiamme. Il un camion non avesse bloccato la corsa dell'aereo caduto sulla pista circondata da spettatori il bilancio della sciagura, secondo i servizi dei soccorritori, avrebbe potuto anche il migliaio di morti.

La tragedia, che le telecamere di televisione tedesca hanno diffuso sui canali internazionali, ha suscitato orrore e costernazione in tutto il mondo. Circoli politici, gruppi ambientalisti e stampa ripetono con estrema convinzione le parole del ministro dell'In: «*Manifestazioni di questo genere non devono più essere permesse*».

La maggior parte dell'opinione pubblica sembra essersi convinta che queste pericolose vetrine di lusso di armi da guerra debbano semplicemente essere soppresse.

Già da anni del resto il consiglio municipale di Kaiserlautern, la città più vicina a Ramstein con 100.000 abitanti, chiedeva che si rinunciasse, nonostante il suo successo popolare, allo spettacolo aereo di Ramstein, per motivi di sicurezza pubblica e di protezione dell'ambiente. Il servizio della base di Ramstein risposto la manifestazione dell'anno scorso aveva attirato 25.000 che la giornata «porte aperte» di quest'anno sarebbe stata superiore per quantità di gente e per livello.

Trenta persone morirono nel 1953 a Farnborough, Inghilterra, quando un reattore «De Dhaviland» precipitò tra la folla. Altre 46 persone, per la maggior parte paracadutisti americani, furono uccise nel 1982 quando un elicottero precipitò durante un «air show» a Mannheim, sempre in .

(Altre foto a pagina 10)

Un ustionato viene accompagnato in ospedale. Dei feriti molti sono in condizioni disperate

E' assistente alla colonia Sip

STUDENTESSA TORINESE SCOMPARSA A GRESSONEY

SAINT- — Da sabato si più notizie di Concetta Palumbo, una ragazza di vent'anni, residente a Torino via Orbetello .

La studentessa, che presta servizio come assistente presso la colonia della «Sip» di Gressoney Saint-Jean, sab suo giorno di riposo, aveva deciso di andare a studiare nei pressi del laghetti di Frudière, una località a circa duemila metri di quota. La zona si raggiunge con il percorso di un'ora sul sentiero si inerpica lungo la montagna dall'arrivo della funivia per .

A dare l'allarme è stato il direttore della colonia, che ieri mattina, non vedendo la ragazza al servizio, dopo alcuni accertamenti, ha denunciato la scomparsa ai carabinieri di Gressoney.

L'ultimo ad aver visto Concetta — almeno così sembra, in base agli elementi raccolti tra ieri e stamattina — sarebbe un addetto della funivia che racconta alcuni turisti di aver sabato mattina verso le 9,30 una sul ventina prendere posto sull'impianto di risalita.

La giovane aveva uno zainetto grigio scuro che evidentemente conteneva i libri.

Da quel momento della ragazza si sono perse le tracce. Ieri mattina, quando è scattato il primo allarme, è cominciata battuta compiuta dagli uomini dell'«Elisoccorso» Valpiano che gli elicotteri hanno sorvolato a lungo la montagna, zona si squadre carabinieri, delle guardie Soccorso alpino valdostano e del Ser protezione di .

dovevano impiegate anche cinofile, ma le avverse condizioni atmosferiche (piove e c'è nebbia quota) non permettono per prosecuzione delle ricerche.

«*Aveva il suo giorno di riposo* — dicono alla colonia della Sip — *e quando non è in servizio il personale può occupare il tempo libero come meglio crede*».

Concetta Palumbo sabato non ha lasciato detto andava; era comunque solita, quando aveva un po' tempo libero, boschi vicini a Gressoney per studiare. Sabato, forse invogliata anche dalla bella giornata, aveva deciso di andare a fare la gita da sola e da allora — detto — non più fatto ritorno.

La ragazza vive a Torino, la madre, Agnese Morando, cinquantenne, una zia, Teresa, di 60 anni e una sorella. I partiti Gressoney dalla colonia ricevuto la notizia della misteriosa scomparsa.

Oltre a frequenta l'Università, Maria Concetta è abitualmente impegnata nelle attività dell'oratorio presso la parrocchia di Madonna di Campagna. Quanti la conoscono la descrivono come una giovane «senza grilli» per la testa, attenta ai suoi impegni di studio e sociali. Non viene neppure presa in considerazione un'eventuale ipotesi di «fuga d'amore»: Maria Concetta non risulta avere un ragazzo fisso, ma solo amicizie.

Lo spettro di una disgrazia in montagna si fa dunque più concreto: la ragazza potrebbe essere scivolata in qualche burrone, oppure avere avuto un incidente, magari neppure grave ma tale da impedirle di chiedere .

Piero Minuzzo

LE FERROVIE NEL MIRINO

Domani si riunisce il consiglio di amministrazione

L'on. LIGATO RISANA O FA LE VALIGIE

ROMA — Le Ferrovie italiane di nuovo sotto il tiro incrociato delle critiche. Il governo, «Amato», ha recapitato al sidente dell'Ente, il deputato democristiano Ludovico Ligato, l'ultimo di una lunga serie di messaggi, in questi mesi più numerosi e sempre più insistenti: «*Le Fs spendono troppo, sprecano il denaro pubblico, senza ottenere risultati concreti*». Per Ligato (che ha convocato per domani il consiglio d'amministrazione allo scopo discutere tagli e riforma dell'ente) non ci sono alternative: o riesce a convin- che lui sul del risanamento è già salito, oppure le valigie .

«*Il trasporto delle merci* — ha detto il ministro del Tesoro — *costituisce per le Ferrovie la priorità delle priorità per sgomberare dai Tir le autostrade*». Questo significa che l'Ente dovrà obbligatoriamente puntare la maggior parte delle attenzioni e delle risorse in questo settore. Le previsioni per il Duemila parlano di traffico passeggeri e merci in aumento quasi del doppio rispetto a quello attuale: da 42 miliardi di veicoli-chilometro fatti registrare nell'87 si passerà a un volume calcolato nell'ordine di 75-95 miliardi. Solo per le merci, se il tasso di sviluppo si manterrà intorno al 5-7 per cento, entro i prossimi anni saranno trasportati 100 miliardi in più (rispetto al dato '92) di tonnellate-chilometro: 281 miliardi in tutto, di cui 178 trasportati su gomma.

Questo scenario pone Stato l'eterno dilemma se potenziare la rete autostradale o quella su rotaia. Alla prima ipotesi sono destinati 20 miliardi per investimenti, 130 mila (per ora

Ludovico Ligato

solo a parole). E' una bella differenza. Ligato, chiamato qualche settimana fa in Trasporti della mera a come procede la riforma, ha presentato il suo piano: «*Il risanamento dell'Ente* — spiegato presso il presidente — *si può fare se si investono entro i prossimi sei anni mila miliardi, più 27 mila per adeguare la rete ed il materiale all'alta velocità*». Ma il Parlamento ha risposto picche, rinviando ulteriore decisione a settembre, compresa quella sul futuro assetto ai vertici dell'Ente.

L'indicazione sugli impegni prossimi delle Ferrovie è giunta dal governo. Nel della presentazione, fatta da Amato, della manovra antideficit per contenere le spese dello Stato, il ministro del Tesoro ha infatti affrontato il tema dei trasporti e delle ferrovie. Cambia il metodo di lavoro e di intervento: prima cosa bisognerà fare un'attenta analisi del rapporto costi-benefici per vedere l'utilità o meno del progetto dell'alta velocità, che dovrebbe congiungere Napoli e Milano e Torino e Venezia, in pochissime ore, sul filo dei 250 . Ferrovie dovranno potenziare merci, per un riequilibrio -rotaia. E c'è poi una novità che riguarda il problema dei cosiddetti «*rami secchi*»: tremila chilometri binari che costano allo Stato mila miliardi all'anno. linee a scarso traffico passeggeri regioni, impedendo così una dannosa concorrenza tra pullman e treno. Le Regioni decideranno il mezzo più economico, mentre lo Stato erogherà contributi non più in rapporto ai chilometri, ai . I sindacati già fatto sapere avere alcuna pregiudiziale al progetto del governo e già da stamane ne discuteranno nella sede dell'Ente dei- Fs. E per domani, inoltre, in piazza Croce Rossa, è prevista la riunione del consiglio di amministrazione.

Il presidente Ligato difende le scelte operate a momento dall'Ente: «*E' vero che si governo decide la riduzione della sovvenzione a riequilibrio dei bilanci. ha alcun senso che si riducano le sovvenzioni finanziarie previste per obblighi servizio che lo stesso governo pone a carico delle Fs: se si riduce la sovvenzione bisogna ridurre anche l'obbligo di servizio*». Quanto poi all'alta velocità, recentemente Ligato ha detto non affatto di un «*obiettivo di vanità*». «*Si tratta, piuttosto* — ha rilevato — *di un progetto volto ad aumentare la capacità trasporto e la qualità di tutti i servizi resi per merci e passeggeri. E' una proposta per in Europa*».

Mino Lorusso

«Encore» al Festival di Venezia

DALL'INFERNO AIDS UN CANTO DI SPERANZA

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Lo spettro dell'Aids si aggira per la quarantacinquesima Mostra del Cinema fin dalla proiezione inaugurale oggi. Tuttavia, in *Encore* di Paul Vecchiali l'Aids forse non è proprio spettro. E' una paura che dei stessi, impreparati, ci inventiamo e che esce scoperto per sterminarci soltanto quando vede che ci inermi.

Il protagonista Jean Rolland infatti, alla a recitazione lieve una serie di strofette e cantate con disinvoltura nel ricordo *Les Parapluies de Cherbourg*, invita tutti a vivere ancora una volta, mettendo insieme e disillusione, inferno e paradiso.

Sono prevedibili fin dall'anteprima le polemiche susciterà un film come questo. Non mette sull'avviso nessuno a proposito terribile contagio. Pretende di risolvere una questione clinica con bella canzone che — a — contagia comprimari e spettatori. Non prende neppure posizione a proposito dell'omosessualità.

Ebbene Vecchiali sì fa forza di tali presunte fragilità e conduce grazie alla recitazione straniata di Rolland una tenera e tale «ronde» amorosa, che si conclude in ospedale, scansione degli ultimi minuti, gli accordi materiali per rivestire cadavere. Eppure prima allora Rolland avrà cantato canzone della vita. In principio era un borghese di successo, appena annoiato dalle moglie stanchissima e turbato dalla prorompente figlia. Poi ha cominciato a frequentare uomini — sia pure senza contatti sessuali — in quello specie di teatro che è il metro dove tutto si direbbe possibile. Solo la fortuita conoscenza banale seduttore lo indirizza all'omosessualità e, un giorno triste, al tentato suicidio.

Intanto Rolland, che invecchia e riflette secondo una bella metamorfosi, lascia la moglie per sposare altre donne, indirizzare la figlia verso un matrimonio pericoloso e spendere gli ultimi barlumi di erotismo in attesa di dedicarsi gioco delle carte.

Forse conoscere vecchio un tipo sfrontato che lo riduce a una sorta di brava moglie, influisce sulla forza d'animo. E' più debole e malattia lo ghermisce. Ebbene nella colonna sonora s'intende ancora l'invito a spendere tutto contro il pessimismo degli ayatollah scientifici) i quali vogliono che tutti si sentirci fin d'ora zombies.

Dopo *Caro Gorbaciov* di Lizzani anche l'Urss e in particolare la Repubblica della Georgia occuperanno giornata inaugurale. Sergej Paradzhanov, presente nelle prime grazie a *La leggenda della Fortezza Suram*, lancia e commenta nella sezione Eventi Speciali gli 80 minuti di *Ashik Kerib*.

Piero Perona

(Segue in ultima pagina)

TELECUPOLE
PIEMONTE IN PIAZZA II
Festival della Canzone in Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta
DI VOTAZIONE
Titolo della preferita
Eseguita da
Località
Spedire a:
Cas. Post. 1
12030
CAVALLERMAGGIORE

STAMPA SERA
marvin
NOI E TORINO
IV^a EDIZIONE
marviniade '88
CONCORSO FOTOGRAFICO
luglio - settembre
TAGLIANDO DI
Nome
Cognome
Via
Telefono
- Casa, balconi e via
In occasione di TORINO FIORITA manifestazione
FEDERFIORI.
- Collina e per una difesa dell'ambiente.
- Una in città.
(Barrare con una crocetta la sezione in cui si concorrerà)
Titolo dell'opera
di aver personalmente eseguito l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso qui sotto riportato.
firma

REGOLAMENTO di
NOI E TORINO
edizione Marviniade
Il è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare fino a 4 opere in b.n. e 4 opere a colori (stampe) per ogni sezione del tema «Noi e Torino».
Ogni presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 18 luglio al 10 settembre. Non saranno accolte opere senza il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra i 20 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 30 settembre 1988 a «Stampa Sera» - Marviniade 88, via Maranco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 88, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.
Una foto a disposizione di che non superino le dimensioni, pervenute entro il 1° ottobre, saranno esposte presso il Marvin - Lagrange - Torino.
I premi assegnati a giudizio insindacabile della giuria, così ripartiti:
: a, balconi e fiorite.
in occasione di TORINO FIORITA manifestazione organizzata dalla
1° premio: AF completa di accessori d'uso
2° premio: macchina fotografica MINOX 35 GT
3° premio: radioregistratore INNO-HIT modello sc 1192
Sezione: a per
1° premio: macchina fotografica YASHICA SAMURAI
2° premio: macchina fotografica CHINON AF
3° premio: radioregistratore 3D 70
Sezione: Una vacanza in
1° premio: macchina fotografica CHINON GENESIS
2° premio: macchina fotografica VIVITAR TELEWIDE
3° premio: radioregistratore
opere giudicate entro l'8-10-88 in e criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di proposito
Le più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il di Stampa - via Roma 60 - Torino nelle sedi ospitanti e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la degli autori.
Stampa Sera si perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche al formato e le necessità redazionali.

San Benigno: svelato il mistero dopo tre secoli

L'OROSCOPO DELLA MERIDIANA NON PIACEVA ALLA CHIESA

Nascondeva un mistero quella meridiana dipinta sul palazzo della Cassa di Risparmio di San Benigno Canavese. Non poteva essere soltanto uno dei pur numerosissimi orologi a sole che popolano i muri delle case d'epoca fra Piemonte e Provenza. C'erano i segni che indicavano le ore, accanto, strani disegni che facevano pensare alla magia e invitavano a immaginare stranezze astrologiche.

Un mistero lungo tre secoli e — il 1699 a oggi — che Mario Tebenghi, «l'uomo delle meridiane», ha risolto. Racconta: «*Segnava le ore e, contemporaneamente, faceva l'oroscopo. E' costruito con un sistema di fasci di linee che si incontrano come gli assi cartesiani*». O le parole . «*Da un lato orizzontali, per intenderci) ci sono le indicazioni dei giorni della settimana cominciando dalla domenica mentre dall'altro (sulle verticali) i simboli dei pianeti*». La Luna riconoscibile e che il Sole non ci sono da eccessivi di magia. Più facile identificare Venere in un anello con la croce o Marte in un ghirigoro sghimbescio. «*Quando l'asta della meridiana proiettava la sua per misurare l'ora indicava anche che quel tempo, in quel giorno della settimana, sotto l'influsso di determinato pianeta*». Spiegata in questo modo sembrerebbe anche facile, ma Mario Tebenghi ha impiegato dodici anni di studi per trovarne la chiave di .

La gente di quell'epoca irrequieta e credulona metteva in dubbio la forza di gravità, ma certezze incrollabili sulla geografia dell'universo che immaginava come una specie di a più con parcheggi e precedenze. In quei simboli che indicavano lo stato dei traffici planetario vedevano scritto il pronostico e il destino.

A preoccuparsi è stata la Chiesa cattolica. Dio e tutt'al più l'intelligentia celeste la Madonna e

La meridiana restaurata. Sotto, una nuova di Tebenghi

avevano in mano le sorti dell'umanità. Guai a pensare che fortuna e sfortuna dipendessero dal posto occupato dalle stelle. Convinzioni pacchiane lasciate a briglia sciolta rischiavano di trasformarsi in superstizione e la superstizione era destinata a innescare un pericoloso rifiuso della fede: meglio correre subito ai ripari e stroncare usanze troppo vicine all'idolatria. Detto e fatto.

E' bastato un processo canonico sommario per mettere fuori legge quelle meridiane astrologiche e vietarne la costruzione. Probabilmente i prefetti della Chiesa hanno avuto anche l'ordine di scovare quelle che già c'erano e distruggerle perché di quel tipo di orologi è rimasta soltanto una traccia a San Benigno Canavese. Quella che «Martinus Blanchus fecit» con tanta soddisfazione da firmare il suo lavoro come un quadro d'autore.

Sui muri si sono conservate altre centinaia di meridiane, ufficiali e autorizzate. Sono sui palazzi patrizi delle città, sulle baite degli alpeggi, sulla facciata della casa più importante nei paesi delle valli. Segni di tempi abituati a spazi aperti, odore di erba e di terra matura, quando il lavoro era regolato dal sole e non c'era bisogno di un'ora precisa per darsi un appuntamento. Quante sono? Un'infinità al punto che stanno nascendo delle associazioni — «gli amici della meridiana», per esempio o «l'accademia del sole» — con l'idea di fare un censimento di questi lavori. Mario Tebenghi è un grafico che — unico — è in grado di costruire questi orologi da sole. Restaura i vecchi sui muri screpolati ed è in grado di dipingerne dei nuovi sulle facciate di case moderne.

L'hanno chiamato per recuperare le meridiane della chiesa di Alrasca, del duomo di Chieri, della cattedrale di Asti, del campanile di Pui di Bardonecchia, della casa parrocchiale di Limone Piemonte. Ha lavorato sul monastero delle suore carmelitane di Albarengo, sulla chiesa di San Giovanni di Villafranca, sul municipio di Maglione. A Torino, ha scoperto che sulla cupola di San Lorenzo di piazza Castello — quella del Guarini — c'era una meridiana, la meridiana della città. Ormai il disegno è del tutto scomparso ma lui vorrebbe rifarlo.

Gli architetti lo invitano nelle della collina per decorare muri nuovi. Lui studia sole e angoli, punta la banchettina che traccia l'ombra e intorno costruisce un disegno che può essere largo uno o dieci metri.

Un'arte. Ha imparato da «Cichio», il sacrista-campanaro di Montiglio d'Asti ma adesso questi misteri li conosce solo lui. «*Perché non fanno uno scuolo?* — dice — *E' un delitto perdere questo patrimonio di cultura*». E gli piacerebbe anche raccogliere in un museo progetti, bozze, studi e planimetrie di tutte le meridiane che ha costruito o restaurato. Alcune hanno la stessa vivacità dei murales.

Lorenzo Del Boca

TRE FERITI IN UNO SCONTRO

Tre feriti ieri a di uno frontale statale Albenga-Garessio, in località Benessea di Cisano sul Neva.

Sono Giacomo Gravina, 25 anni, di Bricherasio, via Circonvallazione 49; Maria Pia Maselli, di 26, Pinerolo, piazza Avis 7; e Ugo Mulattieri, di 22, residente a Bastia d'Albenga in regione Seresetti 10.

Il più grave è quest'ultimo, che ha riportato un grave trauma cranico e la sospetta frattura del femore sinistro.

Riprendono le vendite all'incanto del Monte di Pietà e dell'Ifir

SETTEMBRE VUOL DIRE ANCHE ASTE

C'è sempre qualche buona occasione, ma ci vuole fiuto e astuzia

Settembre vuol anche dire aste. Aste giudiziarie e aste del Monte di Pietà, gestito bancario Paolo Torino. Sono due mondi poco conosciuti, ma attorno a cui ruota una commercianti e di privati pronti a cogliere l'«occasione».

Le aste dei due istituti — il primo si occupa di tutti i beni provenienti da fallimenti e pignoramenti per debiti, il secondo degli oggetti dati in pegno e non riscattati — sono state sospese per quasi due mesi. Riprenderanno il 7 settembre per il Monte di (l'indirizzo ufficiale è via Monte di Pietà 32, ma si entra da via Bolero) ed il 13 settembre per l'Istituto Vendite Giudiziarie, via Bonzanigo 16.

Spiegare come funziona il meccanismo delle aste è abbastanza complicato. Cominciamo dal Monte di Pietà. Bisogna pensare che il nome, ormai del tutto anacronistico, abbia a che vedere con quel che si può comprare. gli e serie, e lliude. I all'asta alle ori, gioielli, orologi e pietre preziose una volta ai tappeti, pellicce e argenti. I saloni del Monte di Pietà, mercoledì 7, saranno affollati commercianti di preziosi provenienti Piemonte. I gioiellieri cialli a le per Natale.

Mercoledì però non si comprerà sarà l'esposizione lotti che saranno in il giorno dopo. E così via, il giovedì visibili gli oggetti che vanno in asta il venerdì, eccetera. Il 14 di ogni mese però si interrompe la cadenza degli ori e delle pietre preziose per esporre i tappeti, le pellicce e gli argenti che saranno venduti il 15. Conviene per i privati andare a comprare al Monte di Pietà? Dipende. Se si ha ben in mente ciò che si desidera, ad esempio spilla regalare alla moglie per l'anniversario, è certo che costerà meno che comprarla in negozio. Ma se qualcuno pensa di fare degli serie, lliude. I

Il Monte di Pietà mette all'asta gioielli e tappeti

commercianti presenti lasciano mai aggiudicare un oggetto veramente bello senza il prezzo con delle offerte. E' un modo per tener lontana la concorrenza dei privati i quali, oltretutto, sono sfavoriti anche dall'orario dell'asta, dalle tre alle quattro del pomeriggio.

E le vendite giudiziarie? Pochi , ma metà roba (mobili, sedie, divani, soprammobili, lampade ecc. ecc) che si vende al «Balon» arrivano da via Bonzanigo. Una ventina di grossisti e commercianti di mobili monopolizzano il . Qui il privato ha davvero vita dura. Spesso mettersi in concorrenza con i «professionisti» significa pagare come in un negozio l'arma che si è voluto a tutti i costi. Insomma, servono fiuto e astuzia per cogliere una buona occasione. All'Ifir le aste vanno dal martedì al venerdì, dalle 15,30 in avanti, e gli oggetti proposti nella settimana visibili già lunedì.

Il sindaco di Villastellone, Antonio Barale, illustra gli interventi previsti nel bilancio

MOLTI LAVORI PUBBLICI E UN CAMPO DI CALCIO

«Manterremo gli impegni sociali: anziani al mare e »

«*Per il problema più drammatico è la spesa corrente: stipendi, luce, telefono*». Lo dice il sindaco di Villastellone. E' un'affermazione nuova che spiega bene le difficoltà di un piccolo comune: «*Con questo* — prosegue sindaco — *non intendo dire che le grandi spese per le opere pubbliche siano da sottovalutare e non ci costino dei seri grattacapi; tuttavia, mentre per queste ultime possiamo contrarre dei mutui alle spese correnti è la singola amministrazione civica che deve farvi fronte con i tributi che incassa dai cittadini*». Antonio Barale oltre che alle spese per i dipendenti comunali accenna al servizio a domicilio per gli anziani che vede impegnate una coll'e un'assistente sociale oltre a quattro obiettori di coscienza, l'estate ragazzi, gli anziani al mare, i contributi per il riscaldamento invernale nelle scuole. Così, ogni anno, se ne va una buona fetta del denaro a disposizione del Comune, in media tra i 150 e i 200 milioni). «*Non intendiamo però esimerci da questo impegno di carattere sociale* — aggiunge Barale — *che costituisce, oltretutto, uno dei punti più importanti della maggioranza (formata da indipendenti di sinistra, n.d.r.) che regge la giunta*». Chiusa questa breve, ma significativa, parentesi, il sindaco elenca le iniziative che sono in programma e che riguardano le opere pubbliche. Nei prossimi mesi inizieranno i lavori per la costruzione del primo lotto di fognatura che collegherà la «Stars» (azienda dell'indotto Fiat con il collettore principale). Inoltre verrà realizzato il raddoppio del depuratore. Nel complesso, una

Le opere riguardano: fognature, depuratore, ristrutturazione del municipio, sei alloggi pubblici

spesa di circa 700 milioni con il contributo del 70 per cento della «Stars» mentre la restante parte sarà coperta con un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Quindi il municipio: verrà ristrutturato l'edificio di via Cossolo per il quale è prevista una spesa di 1 miliardo e 300 milioni coperti sempre con la Cassa Depositi e Prestiti. Gli uffici del Comune, che attualmente si trovano in un palazzo di piazza Libertà, torneranno nella loro sede originaria. Altre opere: la ristrutturazione della casa ex Eca di via Molino (costo 350 milioni) dalla quale si ricaveranno sei alloggi pubblici, l'allestimento dell'impianto di illuminazione in via Pertino, via Bonifacio, via Bechis e nella nuova piazza (ancora senza nome) dove si trovano le scuole medie inferiori. Altre opere per ora solo in fase di progetto: ristrutturazione il 1° lotto di potenziamento dell'illuminazione pubblica (spesa prevista 300 milioni), la ristrutturazione, con la sostituzione dei serramenti, delle scuole elementare di via Cossolo, la costruzione di un nuovo campo di calcio di fianco a quello già esistente, la biglietteria, il magazzino e l'area di parcheggio per le auto; inoltre il rifacimento dell'asfaltatura di alcune e l'ampliamento del metanodotto nella di oltreferrovia. Infine un grosso problema il risolto dalla disoccupazione giovanile: al principio degli Anni Sessanta, Villastellone contava circa duemila abitanti che ora sono diventati 4600; ciò grazie all'insediamento di piccole e medie aziende, tra le quali la «Stars» e la «Olio Fiat», facenti parte dell'indotto della grande azienda torinese. Molti dei nuovi abitanti del paese sono immigrati dal Sud (e questo — sottolinea ancora il sindaco — non ha creato alcun problema di convivenza con gli abitanti originari), ma ora le loro «aziende» sono in ritirata: i giovani senza mestiere sono non meno di 400. «*Noi* — termina Barale — *abbiamo cercato di aiutarli con l'allestimento di due "cantieri di lavoro" ma ci sono pervenute poche domande. I giovani sono, senza dubbio, alla ricerca di un'occupazione più stabile nel tempo*».

Luciano Scarsello

Luca Bertandelli direttore responsabile
Carlo Brunetto vicedirettore
Stampa LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori Ernesto Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presidente), Luigi Dematteis, Giovanni Passatore
Direz. Redaz. Amm.: Stampa, S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1985
CERTIFICATO N. 1177 DEL 19-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO - Cerruto 2/8 - T. 020 85 951
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, - Asma. 60; - Maranco 32 - T. 6(011) 65 211
Filiali ALBA, c. M. Coppino 9 - T. 35 717 - ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - T. 442 563 442 544 - AOSTA, Società Anonima, 85 Chiusi - T. 765 015 765 338 - ARONA, v.le Berbera, 40/a - T. 41 700 - ASTI, v. M. d'Angelo, 28 - T. 32 253 - BIELLA, v. P. Micca, 8 - T. 30 108, v. Repubblica, 28 - T. 25 250 - CUNEO, v. S. Grunzo, 11 - T. 50 632 - GENOVA, v. C. R. Cassola, 1/44 - T. 51 388 - NAPOLI, v. Bonbonia, 1 - T. 272 371 - NOVARA, c. della Vittoria, 9 - T. 33 341 - ROMA, v. Guattro Fontane 18 - T. 47 55 904 - SANREMO, v. Gioberti, 47 - T. 884 809 - SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 36 219 - VERCELLI, v. Pastelli Leary, 47 - T. 65 000

Si cercano gli archivi delle Società operaie

SU QUELLE BANDIERE PERDUTE 140 ANNI DI STORIA

Un progetto della Regione. Da cantine e solai riemergono preziosi documenti che raccontano lotte per il lavoro, episodi di solidarietà, dibattiti, liti, avventure collettive e private

Bandiere, archivi, piccoli documenti senza apparente importanza costituiscono il tesoro spesso trascurato e misconosciuto [illegible]tà Operaie di Mutuo Soccorso. A sostegno di questo patrimonio storico fino a poco tempo [illegible] ingiustamente sottovalutato si [illegible] ora un appello appassionato, quasi un grido di allarme, per sensibilizzare chi, magari inconsapevolmente, detiene tanta ricchezza.

Viene dall'assessorato alla Cultura della Regione: qui, da diversi anni ormai, l'interesse per la salvaguardia di queste pagine di storia «minore» [illegible] esplica [illegible] una ricerca paziente e costante che [illegible] conducendo a risultati talvolta insperati. E' la vita della gente comune di cinquanta, cento o più anni fa che torna alla luce.

Fondate a partire da metà Ottocento, dopo che lo Statuto Albertino aveva abrogato il divieto di associazione, le Società Operaie di Mutuo [illegible] corso ebbero un ruolo sociale determinante fino all'istituzione delle casse [illegible] e previdenza sociale e assistenza [illegible]. Ma non solo. Esse furono importanti per molti altri aspetti fino alla Prima Guerra Mondiale ed anche oltre. [illegible] i loro compiti c'erano l'istruzione, qualche forma di collocamento, gli aiuti alle popolazioni colpite da calamità, ai disoccupati ed agli scioperanti, la cooperazione [illegible] [illegible] l'acquisto di derrate alimentari da distribuire ai soci a prezzi favorevoli. La sede [illegible] società fungeva poi da centro di aggregazione. [illegible] organizzavano balli, recite, pranzi, bevuto di vino.

Tutti gli aspetti dell'attività di una Società Operaia — dall'assistenza sanitaria ai familiari di un socio, al contributo per un funerale, [illegible] tra un socio ubriaco ed il presidente — si rispecchiano oggi registrati nei verbali delle assemblee: ritrovarli significa aggiungere [illegible] tessera al quadro delle condizioni di vita della classe lavoratrice [illegible] un lungo [illegible] tempo. Le scoperte più recenti sono di pochi mesi fa.

«Si tratta dell'archivio dei [illegible] Società dei Fabbri, che deriva dall'Università [illegible] ragliori, sorta all'inizio del Settecento — racconta la dottoressa [illegible] Gera dell'assessorato regionale [illegible] Cultura, [illegible]ce di vari studi [illegible] Società Operaie —, *e di quella della Società di Sutti-gliera Alta. Nel primo caso ci siamo arrivati grazie ad un'informazione raccolta nel corso di una ricerca sulle scuole professionali derivanti dalle Società. Ho cercato sull'elenco telefonico tutte le persone con il cognome dell'ultimo segretario e alla fine ho rintracciato la moglie: conservava in casa l'archivio salvato [illegible] marito dopo lo scioglimento della Società. Ne fanno parte vari documenti settecenteschi, libri contabili, verbali e un disegno relativo alla cappella dei "terraglieri" nella chiesa di San Francesco [illegible]asiel. A Sutti-gliera, invece, dove siamo andati perché in ottobre ricorre il centenario della fondazione, l'archivio giaceva nell'umidità».*

E' già successo, d'altra parte, che interi archivi depositati nella [illegible] qualche consigliere o presidente, magari durante il fascismo o dopo, all'abbandono della sede, siano [illegible] dispersi o [illegible] strutti per ignoranza.

La Regione ha attualmente in corso alcune iniziative volte alla valorizzazione [illegible] al recupero [illegible] questi [illegible]: in autunno verrà pubblicato il censimento [illegible] Operaie di [illegible] Soccorso piemontesi, curato da Bianca Gera e Dieg[illegible]. Per dare l'idea di [illegible] di queste istituzioni basta [illegible] che [illegible] sola Torino ne sono state censite 400 (una ventina sopravvive tuttora). In occasione [illegible] della presentazione dei sette volumi [illegible] della ricerca, [illegible] terrà a fine anno un convegno per [illegible] il punto sul destino del loro patrimonio. [illegible] alcuni casi rilevante anche sotto l'aspetto materiale. [illegible] immobili quasi [illegible] bisognosi però di costosi restauri.

In settembre dovrebbe poi essere discusso un progetto [illegible] legge regionale relativo [illegible] recupero degli edifici ed al riordino del materiale storico. Un materiale che, ancora oggi, costituisce troppe volte un ghiotto boccone per i topi, affamati di carta e di bandiere.

Maria T. Martinengo

Domani sera all'Expo-Fenulli

PINEROLO PER MEZZ'ORA PICCOLA TOKYO

[illegible] signora [illegible] [illegible] marito, il professor Mario Zallio

Tokyo a [illegible], per poche ore. Domani sera, [illegible] 21, nel palazzo [illegible] Expo-Fenulli, Noriko si esibisce [illegible] Koto, l'arpa giapponese e propone un concerto [illegible] venti minuti con le musiche [illegible] *Nokinosuzuku* «gocce dalla grondaia», *Akatombo* «libellule rosse», *Nazunokifu* «l'estate è venuta».

L'appuntamento — per certi versi eccezionale — porta in Piemonte un pizzico [illegible] vita di estremo Oriente. Quella più sconosciute e singolare.

Del Giappone si conoscono i prodigiosi progressi della tecnologia, i robot, la straordinaria disponibilità al lavoro della sua gente. Ma dietro i sorprendenti successi [illegible] mici resiste e sopravvive [illegible] cultura che viene dal Medioevo e che i giapponesi [illegible] hanno voluto dimenticare. Una «voce» di questo passato che continuamente rivive la si può sentire a Pinerolo. Voce fatta di musica e di note che raccontano le cose semplici della quotidianità: [illegible] primavera, lo sbocciare dei fiori, il ticchettio dell[illegible] pioggia sui tetti, il cielo dell'estate.

La manifestazione è [illegible] organizzato nell'ambito dell'esposizione dell'artigianato pi[illegible]che è giunta quest'anno alla dodicesima edizione ed è un appuntamento di riguardo per l'economia [illegible] questo angolo del Piemonte.

La rassegna è [illegible] [illegible] sabato [illegible] alla presenza [illegible] sindaco Livio Tramballo [illegible] uno spettacolo degli sbandieratori di Gubbio. Rimane aperta al pubblico per [illegible] settimane. Ogni giorno i padiglioni sono [illegible] da concerti, esibizioni, rappresentazioni.

Noriko — la protagonista della manifestazione di domani sera — è insegnante all'Università di Nagoya ed è la moglie del professor Mario Zallio, piemontese per padre e genovese per madre, pure docente all'Università giapponese dove è titolare della cattedra di estetica. Zallio è stato uno [illegible] premiati [illegible] la targa internazionale «piemontesi nel mondo» dell'edizione [illegible].

Nella foto: Mario Zallio e Noriko.

Diversi furti e auto «ripulite»

VIGILANO LE VOLANTI VITA DURA PER I LADRI

Ancora superlavoro per [illegible] volante «7» della polizia. La [illegible] notte ha sorpreso in flagrante [illegible] arrestato tre topi di appartamento e un ladro d'auto. I primi tre arresti verso l'una di domenica notte. Il vice sovrintendente Lobertossa, assieme agli agenti Perna e Frasi accerta in corso Orbassano 126 dopo la segnalazione di un'inquilina, l'unica che non è andata in ferie in tutto il palazzo, che ha sentito dei rumori sospetti [illegible] quinto piano dove c'è l'alloggio della fami[illegible] Cuniberto ancora in vacanza. [illegible] agenti non riescono però ad entrare [illegible] portone principale perché è stato bloccato dall'interno. Stavolta tocca ai poliziotti forzare [illegible] serratura [illegible] aiutati anche [illegible] poliziotti della volante [illegible] venuti a dare manforte. Gli agenti salgono quindi a piedi al quinto piano e sulle scale si imbattono in tre slavi, due donne ed un [illegible] ragazzo, che hanno dei sacchi di juta sulle spalle pieni di refurtiva e due grossi cacciaviti con cui hanno [illegible]na scardinato la porta dei Cuniberti. Una breve colluttazione e i tre vengono bloccati [illegible] identificati: sono Lepa Jovanovic Lepa, 30[illegible], sua sorella Jagoda di 21 anni, e Renato Radassaviec, 18 anni, residenti al campo nomadi di via don Milani 5, a Collegno.

L'altro arresto [illegible] volante «7» l'ha compiuto domenica mattina alle 6 in via Nizza all'angolo [illegible] via Ribet, vicino alla discoteca Studio 2. Attirati dal suono di un antifurto piazzato su un'auto i poliziotti hanno notato [illegible] giovane che stava cercando di allontanarsi a bordo di una Fiat Uno. Costui veniva identificato per Angelo Pafundi, 23 anni, residente in corso Brescia [illegible] via [illegible]to in via Verga 14.

Dentro l'auto una decina di ruote di scorta, cric, borse dei ferri e triangoli. Materiale che Pafundi aveva appena rubato da auto in sosta nei pressi dell'ospedale Molin[illegible] per rivendere a qualche ricettatore e comprarsi così la dose necessaria per il «buco».

Si comincia giovedì [illegible] la prova d'italiano per gli studenti delle medie

TEMPI STRETTI PER GLI ESAMI DI SETTEMBRE

Entro il 9 [illegible] finito: le scuole [illegible] riaprono il 15 [illegible] polemiche

Gli esami di riparazione si avvicinano per i rimandati delle superiori: giovedì è in programma la prima prova scritta, [illegible] tema di italiano. Poi, via via, si approderà agli orali. Entro il 9 gli istituti dovranno aver completato la verifica della preparazione estiva di tanti ragazzi in sospeso. I tempi sono [illegible] per il [illegible] regolare delle prime operazioni d'avvio del nuovo anno della [illegible] [illegible] polemica, infatti, per la decisione del sovrintendente scolast[illegible] regionale, prof. Luigi De Rosa, che ha anticipato al 15 settembre la data dell'inizio delle lezioni.

Nelle superiori la crescita zero [illegible] nuovi iscritti provenienti dalle medie si è già registrata l'anno scorso in città. Quest'anno dovrebbe estendersi alla provincia. [illegible] [illegible] toglie che l'effetto [illegible] [illegible] precedenti maggiori ingressi negli istituti di istruzione secondaria, abbinato alle disposizioni sul [illegible] di allievi per classe, obbligherà gli enti locali a [illegible] 350-400 locali in più. [illegible] prima [illegible] c'è [illegible] lo spazio pe[illegible] ire le reiscrizioni di promossi e bocciati degli [illegible]sami di riparazione e chiedere a quel punto, da parte [illegible] [illegible] provveditorato, l'autorizzazione alla formazione delle classi. Operazioni a catena che rischiano di rendere saltuario il primo giorno di scuola, almeno nelle superiori [illegible] cui popolazione scolastica oscillerà ancora per un po', e per il concorso di più fenomeni sociali.

Gli [illegible] [illegible] riparazione, poi, quest'anno, sono «introdotti» dall'accoglienza incredula (quanto meno) che i professori dimostrano di riservare ai controlli annunciati della Guardia di Finanza sui redditi extra dei docenti impegnati ad impartire lezioni private senza denunciarne l'en[illegible] nelle dichiarazioni al fisco.

Il ministro Galloni ha già indirettamente risposto ventilando la possibilità che si tengano corsi di recupero [illegible]a, e a spese dello S[illegible], eventualmente. Qualcuno ha accennato all'inutilità [illegible] rimandare a settembre. Il dibattito sul problema, [illegible], persino «calendarizzato», si riproporrà inevitabilmente. Sta di fatto, però, che [illegible] l'aumento delle bocciature a [illegible]. La scadenza [illegible] settembre è diventata lo «strumento» per ridurre gli [illegible] negativi. In que[illegible] [illegible] i professori [illegible] sono diventati più indulgenti in occasione di questa verifi[illegible]. Naturalmente la buona volontà di riparare dimostrata dallo studente rimandato è considerata elemento sempre molto importante ai fini della valutazione.

E' di nuovo tempo di esami

Le difficoltà della scuola di [illegible], in particolare dopo l'impatto di tanti [illegible] con l'istruzione [illegible], sono necessario il ricorso ad [illegible]tre [illegible]. Progetti di recupero tempestivo, già durante l'anno, dovrebbero essere v[illegible]ti [illegible] larga scala. Progetti come quelli dell'Itc Luxemburg: test di ingresso e verifiche a brevedistanza.

Allarme degli [illegible]ori per evitare il [illegible]o, si ricorda l'alluvione del '77 con i cinque morti e quattro ponti distrutti

TEMPORALI DI FINE ESTATE, IN VAL PELLICE TORNA LA PAURA

Segnalate le [illegible] a rischio»: il ponte dell'Albergenga ha [illegible] crepe apparicenti

Da mesi in Val Pellice, nonostante il tempo asciutto, si avverte paura del torrente Pellice, specie in previsione delle piogge primaverili. Ora i temporali di fine estate, quelli già avvenuti e quelli che verranno, fanno crescere l'apprensione. Il ricordo dell'alluvione del '77, con cinque morti e quattro ponti distrutti dalla furia delle acque, è ancora vivo in tutta la valle. Proprio per evitare la stessa situazione di allora, gli amministratori locali e il Comitato per la difesa dell'Ambiente Val Pellice cercano di muoversi per tempo nel segnalare al Magistrato del Po — l'ente preposto alla sovrintendenza del torrente — i punti di maggior rischio.

Prima di tutto è urgente un intervento al ponte dell'Albergenga, all'inverso di Torre Pellice, che ha ancora una crepa piuttosto apparicente a ricordo dei danni del '77, e che forse non reggerebbe altri urti; in più i tre quarti della luce dell'arcata sono ostruiti da detriti e vegetazione ammassata dalla corrente. Altro punto cruciale, è il ponte Blancio, davanti al quale si è formata una grossa isola con piante e arbusti, che, in caso di piena, devierebbe la corrente verso lo stadio del ghiaccio. Un intervento urgente sarebbe necessario anche per l'affluente Angrogna, alla foce, nei pressi della stazione di Torre Pellice e più a monte, vicino alla ditta Moré.

Le immagini dell'alluvione in Val Pellice nel '77

«Il problema generale — dice il sindaco di Torre Pellice M. Armand-Hugon — *è quello di una ridefinizione del percorso del torrente che non crei più».* Infatti il Pellice va dove gli pare, in certi tratti il letto raggiunge i 400 metri di larghezza e le isole con pioppi, ontani, salici (a volte anche qualche ciliegio) prosperano.

Tutta legna che però non si può tagliare (almeno legalmente) perché la legge Galasso lo impedisce: nulla può essere infatti toccato fino a 150 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua.

Più a monte, poi, verso le sorgenti, le griglie non hanno più ricevuto manutenzione e tutti i rami che una volta i montanari recuperavano per il riscaldamento domestico finiscono nel torrente, formando lungo il suo corso delle vere e proprie dighe o sbarramenti «naturali» che ne deviano il tracciato. Dighe che in caso di piogge persistenti potrebbero «saltare» con conseguenze disastrose. Quali i rimedi? La Comunità Montana ha progettato un grosso intervento del costo di tre miliardi, ma per ora, si sono trovati solo 400 milioni per risanare la zona-cave di Mugnive sul comune di Luserna. Le difficoltà però rimangono, e gravi: c'è anche la burocrazia che rischia di diventare un pericolo peggiore delle alluvioni. *«Perché* — continua il sindaco di Torre — *c'è il frazionamento delle competenze fra Regione, Provincia e Magistrato del Po, senza contare l'Intendenza di Finanza che deve dare il suo parere ogni volta che si prospetti un intervento sull'assetto idro-geologico [illegible] nostro territorio».*

Per ora, gli amministratori hanno sollecitato un sopralluogo del Magistrato del Po che avverrà nei prossimi giorni e discuteranno un nuovo piano di intervento generale sulle opere di disalveo e arginature, particolarmente urgenti.

Bruna Peyrot

istituto parificato
"SAN MASSIMO"
[illegible] S. [illegible] 21bis - TEL. 830446 - 837700
[illegible] - GEOMETRI
PERITI IN INFORMATICA
[illegible]
Sono aperte [illegible] iscrizioni per l'anno [illegible]
RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI IN INFORMATICA
Corsi di ricupero per
RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI - LICEO
SCIENTIFICO - LINGUISTICO - [illegible]
TORINO
Via S. Massimo 21bis - Tel. 830.446 - 837.700

Previsto un corteo in città e una sosta in Duomo

TRA GOTICO E BAROCCO LA VISITA DEL PAPA IN CHIERI MONUMENTALE

Un'antica immagine del centro di Chieri

Chieri si prepara alla visita del Papa, rivaluta i suoi monumenti e si trasforma in uno dei principali centri artistici del Piemonte. Il Pontefice nel suo cammino attraverso la città incontrerà splendide chiese gotico-barocche, antichi ed opulenti palazzi medievali, istituti religiosi e laici di notevole valore artistico. In via Vittorio Emanuele, dove percorso il Papa per recarsi in Duomo, si snoda il cuore monumentale e religioso della città. La prima chiesa che il Papa scoprirà è quella di Santa Margherita che con San Bernardino rappresenta due dei maggiori capolavori del barocco piemontese.

Poco dopo il complesso di San Domenico, splendido esemplare in stile gotico. Sulla piazza si incontra la casa patronale di Camillo Cavour, impreziosita da stucchi e bassorilievi. Ai piedi della chiocciola si respira profumo di Medio Evo, lontane presenze barbariche. Dopo l'Arco, simbolo della città, costruito nel 1580 per volere del duca Emanuele Filiberto, Giovanni Paolo II vedrà la Chieri opulenta, ricca di palazzi, antiche botteghe e sfumati affreschi.

Qui si trovano Casa Biancardi, Santa Teresa, Palazzo Opesso, Tuna e Cottolengo dalle tipiche strutture medievali con di logge e finestre e imponenti portali come il Portico Podestà e il nucleo di piazza Maxzini. All'angolo di via Cottolengo, dove il Santo Padre svolta per raggiungere piazza Duomo, appare la Chieri dalle cento torri, distrutta dal Barbarossa, dai tanti piloni situati ad ogni angolo di strada, dalle infinite cappelle come quelle di San Croce, San Guglielmo, Santo Stefano. Poi l'arrivo in Duomo. La cattedrale è un monumento nazionale, costruito secondo i dettami del gotico internazionale. Sotto le sue volte si raccolgono quindici secoli di storia. Le sue origini si perdono tra le mura del tempio di Minerva e i primi documenti paleocristiani. Tra questi si può ammirare la delicata lapide di Genesia, una bimba morta all'età di 8 anni nel 468 d. C. Stupendi i dipinti del vicino battistero, recentemente restaurati. Curioso un dossale (pannello di legno) del coro dove un ignoto artefice ha voluto dedicare un intero pannello al cardo, il tipico ortaggio chi

Giovanni Paolo II sosterà in preghiera davanti alla Madonna delle Grazie dove San Giovanni Bosco decise di fondare in seminario e celebrare la sua quarta Messa. Si tratta di una statua avvolta da un manto di trapunto di stelle, ex voto di scampati ad una tremenda peste

Selma Chiosso

Tra i borghi alpini abbandonati

SENTIERI D'ALTA QUOTA VERSO IL PASSATO

L'abbandono di molte località alpine poste a media e alta quota è diventato una triste consuetudine che lentamente si è trasformata in tragedia, causa di una perdita culturale e economica notevole.

Percorrere i sentieri delle nostre montagne può anche essere un'occasione per rendersi conto di persona di questa situazione che ha trasformato ormai antichi villaggi quasi in siti archeologici. Infatti salendo una borgata abbandonata, in alcune occasioni pare di penetrare tra i resti di civiltà perdute, tra gli ultimi epigoni di un mondo lontano nel tempo.

In realtà spesso il periodo del totale abbandono non è da ricercare nel passato remoto, bensì in anni più recenti, all'alba del cosiddetto «boom», quando l'allontanamento dai campi per le «certezze» della fabbrica è diventato motivo ricorrente nelle campagne.

Il vallone del Bourset, che si incunea tra la Val Chisone e la Val Germanasca, è una concreta testimonianza dell'abbandono delle borgate «alte» nel periodo vicino a noi. Solo pochi anni fa, c'era infatti ancora gente che in questa vallata abitava e viveva: un'ancona di Roreto parla della presenza di un allevatore di vipere, ma non sa dire altro e i ricordi sfumano presto tra i rimpianti dei giorni in cui il «suo» vallone era pieno di vita, di gente e di lavoro.

Nei primi del Novecento abitanti della zona erano circa quattrocento, nel 1982 ne era segnalato solo uno, oggi animali selvatici gli unici padroni case abbandonate, fienili con i tetti sfondati.

Per salire verso le borgate più alte: Gasette (1451), Bercondet (1552), si può partire da Roreto, per Beatriere, Val Chisone; dopo superato il ponte che sovalca il torrente Chisone si segue il sentiero 310 e lentamente si verso i primi stanziamenti urbani.

Abbandono, polvere e desolazione nelle antiche case

L'ambiente naturale è affascinante: larici e castagni sono il corollario ricorrente, interrotto da un piccolo orrido violato dal un solido ponticello, sotto il quale l'acqua vorti- uria la sua furia slancio verso la valle.

L'architettura case ripropone la tipologia ricorrente struttura delle abitazioni alpine: tetto con le iche lose fondale di legno, stalle con sorrette da colonne. Le abitazioni, addossate e spesso con i tetti con vici- creare di corri- riparato tra casa, sono ripartite in due piani: al terreno la cucina e la stalla, al superiore la camera da letto e il fienile.

L'escursionista attraverso il Bourset, quando giunge in prossimità delle borgate, dove il suono antico della fontana ripo- i tempi ricchi di vita e di attività, mondo dominato dall'abbandono, ma certamente non disarmato.

Infatti, anche se cadenti, le case sono ferme fondamenta salde come le genti che diversi secoli fa cominciarono ad arroccarsi pendici di questa valle forti di un'economia basata sulla poca agricoltura, sull'allevamento e sul commercio piante medicinali: un'attività a molto tempo addietro fonte per montanari.

Massimo Centini

SI SCHIANTA TECNICO USL DI PERTUSIO

Incidente mortale poco dopo le 6,30 sulla statale 460, appena oltre l'abitato di Lombardore. Vittima Gaetano Balzo, 25 anni, via Valperga 8, Pertusio, tecnico di laboratorio dell'Usl 40 di Ivrea.

Stava viaggiando verso Torino sulla sua Golf GTI quando, sul rettilineo prima dell'uscita per Leini, si è scontrato te con un rico di lateriti, condotto da Antonino Tripoli, 46 anni, di Mongardino d'Asti.

Gaetano Balzo è morto sul colpo. Sono più di due ore di lavoro dei vigili del fuoco di Torino per estrarlo dall'abitacolo. Secondo una prima ri- dei carabinieri di Leini il giovane potrebbe essere stato colpito improvvisamente da un malore che gli ha fatto perdere il dell'auto. Non si escludono altre possibilità.

«Me lo sono visto improvvisamente di fronte — ha raccontato Antonino Tripoli ai carabinieri —. Non ho avuto neanche il tempo di frenare e subito dopo l'urto fosso».

La statale 460 è rimasta bloccata sino alla mattinata, quando finalmente anche il pesante automezzo è stato rimesso in carreggiata.

Gaetano Balzo doveva partire per le ferie dopodomani.

Centenario di mercato

Lorenzo Saracco

di anni 86

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Rapella, la nuora Gina con i figli Lorenzo e Monica, la sorella Rina, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 29 con ore 14.30 partenza dall'abitazione piazza Mercato 5. La benedizione e partecipazione e raggruppamento

Moncalieri, 28 agosto 1988

Partecipano al lutto cognati Ettore, Angelina nipoti Nerina, Liliana, Felice, Mariuccia Maria Ernesta Virgilio e nipotina Pamela

I nipoti Aggeo Bertolaso e Franca si uniscono al dolore di zia Maria

Rinuccia Franca e Gianni Ferraro partecipano al dolore della famiglia Saracco

È mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Aldo Audano

pensionato C.R.T.

anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie Marina Bianchetta con Giorgio e Ugo Umberto, Rinata, Alessandra e Michela la cognata Edi parente tutti. Funerali giovedì luogo martedì 30 ; ci si ritrova alle 9 nella cappella di famiglia a Rosario. Vigna Comasia. La salma verrà tumulata al cimitero di Stato alle ore 10,15

Torino, 29 agosto 1988

È mancata

Piera Venaziani Borini

Lo annunciano il marito Ezio, i figli Marista con Alfredo, Federica Leoncarlo, la sorella Paola con il marito Beppe, gli adorati nipoti

Torino, 28 agosto 1988

Centenario di mercato

dott. Lucrezio Canale

medico chirurgo

di anni 78

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Giovanna Massa, i figli Gian Luigi e Luciana con Donatella e Luisa, nipotini Marco e Gabriele, parenti e amici tutti. Funerale in Mazzonis. Per coloro a cui interessa si ricorda 929-5161 oppure 0123 27 283.

Torino, 28 agosto 1988

Improvvisamente è mancato

Eligio Ghiosso

anni 87

L'annunciano con dolore la moglie Wilma, i figli Bettì con Walter, Lando, Lucia, Sandro, la mamma, parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 16 strada Rosone 17. S. Genesio

Castagnole Pe. 28 agosto 1988

Gli amici
Carla Marinetti
Luciana Rizzato
Angelo Santagata
Giuseppe Rapuzzo
si uniscono al dolore della famiglia.

Profondamente commossi ricordano il caro LIGIO
Giacomo, Sandro Gallina
Primarta, Carmela e famiglia
Guerrino, Elvi Pinasseglia
Angelo Bellerino

È mancata all'affetto dei suoi cari

Grazia Pernicone

ved. C

Ne danno il triste annuncio i figli Ma- e Roberta nonché fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia San Donato per l'esame odierno alle 4.30 P.M. La presente è partecipazione e ringraziamento

Torino 28 agosto

L'Azienda Energetica Municipale di Torino partecipa al grave lutto che ha colpito il proprio dirigente dott. Fausto Folis per la perdita della mamma signora

Pierina Brignolio

— Torino, 29 agosto 1988

I Collaboratori dell'Azienda Energetica Municipale di Torino partecipano al lutto del dirigente Fausto Folis per la scomparsa della mamma signora

Pierina Brignolio
ved. Folis

— Torino, 29 agosto 1988

I Collaboratori del Reparto Personale dell'Azienda Energetica Municipale partecipano al lutto del dirigente Fausto Folis per la scomparsa della mamma signora

Pierina Brignolio

— Torino, 29 agosto 1988

...e venuta la sera. Gesù disse: «Passiamo all'altra sponda»

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Colombo in Quirico

anni 73

Profondamente addolorati lo annunciano: il marito Cesare, le figlie Elda con Carlo e Fabio, le sorelle Adele e Rita, cognati, congiunti e nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Leguori. Per informazioni telefonare al 442 020. La presente è partecipazione e ringraziamento

Torino, 29 agosto 1988

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Facello

di anni 70

Affranti dal dolore lo annunciano il papà Roberto, la mamma Silvana, il fratello Stefano, il nonno Giuseppe la madrina Luisella, con la zia Guglielmina, i tuoi adorati Nina, Giorgio e Giglia. Ti, zia buoni e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo martedì 30 c.m. direttamente nella chiesa parrocchiale San Francesco alle ore 15,30

— Pinerolo, 28 agosto 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Carlo Bosco

medico veterinario

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 97

A funerali avvenuti con profonda tristezza lo annunciano i suoi figli Massimiliano, Anna Maria con il marito Carlo Rischetti e gli adorati nipoti Carmela, Giancarlo e Lucia.

— Poirino, 28 agosto 1988.

Ricorderemo sempre il vostro PAPÀ.
Maria, Mariuccia Maina
Giancarlo, Ada Maina
Sergio, Franca, Valeria Bruna.

La Rai-Radiotelevisione italiana partecipa con sincero cordoglio al lutto del Vice Direttore Generale per i Nuovi Servizi, le Relazioni Esterne e gli Affari Generali dott. Massimo Fichera per la scomparsa della madre signora

Maria Anna Abate Fichera

— Roma, 28 agosto 1988

Biagio Agnes è fraternamente vicino a Massimo Fichera per la scomparsa della mamma signora

Maria Anna Abate Fichera

e si associa al dolore dei familiari

— Roma, 29 agosto 1988

È tempestivamente mancata

Ester Bruni
ved. Pogliano

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la figlia Carla vedova Galino, la sorella Gemma e Lina, la cognata Pina, la nipotina Ester, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 15 nella parrocchia di Mirafiori Torinese con partenza dall'abitazione (Borgo Cairo) alle ore 15,30

— Moncalieri Torinese, 29 agosto 1988

Improvvisamente ci ha lasciati

La piangono la moglie Giuseppina, la figlia Andreina col marito Eugen Bigiaoi, nipoti Barbara, Carla, familiari tutti. Funerali martedì 30 ore 15, strada Torino 46

— Chivasso, 28 agosto 1988.

È mancata

Maria Manassero
ved. Serafino

L'annunciano con dolore i figli Giuseppe, Giovanni, Aldo con le famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 30 ore 10 in Mairano via Roma 41.

— Moncalieri, 29 agosto 1988

La famiglia Busso partecipa vivamente al grande dolore di Angelo, Laura e famiglie per la perdita della cara mamma

Virginia Dezzani
in Scalembro

— Cuneo M., 27 agosto 1988.

ANNIVERSARI

1976 1988

Luigi Saracco

Sei sempre con noi.

1984 1988

Luisa Grossetti

Con infinito rimpianto.

La ricetta del giorno

presentiamo le ricette Anna e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libraton, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette pubblicate Stampa Sera.

MACCHERONI DI

400 gr maccheroni, 50 gr burro, 1 buon brodo, sale, pepe, spezie, gr parmigiano, 50 gr burro fresco, qualche cucchiaio di sugo d'arrosto.

Cuocere i maccheroni in abbondante acqua bollente e salata e scolarli a tre quarti di cottura. Far sciogliere in un tegame 50 gr di burro, unirvi la pasta scolata, bagnare con un buon brodo ristretto, aggiustare di sale, pepe, una spolverata di spezie miste tipo Saporita, e far cuocere a fuoco lento sino al punto giusto di cottura.

Mantecare poi versarla sul piatto di portata, spolverare la superficie di parmigiano grattugiato, tutto distribuire qualche cucchiaio di sugo d'arrosto e portare subito in tavola senza rimestare.

Volendo fare questa ricetta di magro, il brodo può essere sostituito da crema di latte.

Questa ricetta mi è stata inviata, con molte altre, dalla nostra affezionata lettrice, la Anna Pavari, via 47, Torino.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il 30 settembre i già abbonamento non rinnovati saranno posti in vendita.

. **SAN SALVARIO:** mercoledì agosto, Lisa Carboni in concerto. L. 18.000. Informazioni su concerti e prevendite: Piemonte Unu, Organizzazione Spettacoli, Castagnole Lanze, tel. 0141/878-529

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: stages di danza classica e moderna jazz dal 5/9 al 15/9, corso Casale 137, tel. 839.5973 pomeriggio

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: corso Casale 137, tel. 839 5973. Iscrizioni dal 1° settembre.
DI RIVOLI (p.zza Matteotti): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Apertura iscrizioni dal 1° settembre.

RITROVI

CAUS 84 (c. Massimo d, tel. 668 9560): oggi chiuso; domani ore 15.30 ritrovi e danze per over 55 e non con Elio Puma, mercoledì sera Grande Orchestra Stretto e i Music Men, prezzo unico L. 10 000

DU PARC ESTIVO: ore 21 serata artistica d'autore. Orch. Franco Orsini

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348). Tutte le sere ore 22 - 4.30

TRILUSSA: pizzeria romana. Per la prima volta a Torino il vero stornellatore trasteverino. Tel. 514.496.

GALLERIE

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze), mostra Tra società e scienza, fino al 30 ottobre. Da martedì a domenica 9 - 13 e 16 - 19, ingr. L. 6000, rid. L. 3500, tel. 518392

GALLERIA LA ROCCA (via M. Bricherasio via della Rocca): Mandelli originali, grafica, e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più affascinante d'Europa

MUSEI

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello da martedì a sabato 9.30-18; domenica, 14-18. Lunedì chiuso

GALLERIA Accademia Albertina (via Accademia Albertina 6): dal martedì alla domenica 9-14.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): aperto tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30, 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): Chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 8-13 - 15-19; domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle , mercoledì,

NAZIONALE DEL CINEMA (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Sala Mostre: «Un palco dal monte - Monti e montanari - Alpi e abitato tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo

DELLA MARIONETTA (via Mazzucchi 5): chiusura estiva

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da Isolati. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTIN DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000

il Villaggio Globale (villa Quaino, Settimo Torinese 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al ; sabato, domenica e festivi 10-23; lunedì chiuso

appuntamenti in città

Pier Giorgio Frassati

● Oggi alle 17.30 nel chiostro di San Filippo in via Maria Vittoria 5, inaugurazione della mostra «Conosci Pier Giorgio Frassati?», a cura dell'Opera Diocesana P.G. Frassati e dell'Azione Cattolica. La mostra aperta fino al 15 settembre. L'iniziativa si collega prossima visita del Papa a Torino. sezione è stato anche edito un volume a cura di Roberto Falciola e Antonio Labanca hanno la mostra.

Un per gli artigiani

● La Camera di Commercio di Torino comunica aver quattro interventi a sostegno alle imprese artigiane della provincia torinese, stanziando complessivamente un miliardo e cento pos contributi a fondo perduto. I finanziamenti potranno richiesti per: acquisto nuovi macchinari e attrezzature direttamente legate mantenimento e all'ampliamento dell'attività produttiva; assunzione di apprendisti nel periodo 1° gennaio-30 giugno '88; avviamento al lavoro giovani con contratto di formazione; di lavori all'interno dell'azienda per adeguarla alle norme antinfortunistiche e di sicurezza negli ambienti lavoro. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Artigianato dell'Istituto camerale, via Francesco da Paola 24, 9-12, telefono 011/57.16.434 e 57.16.432.

Fiera a Costantinopoli

● Il Centro Estero delle Camere Commercio propone agli imprenditori piemontesi la partecipazione a «Construction Turkey '89», expo internazionale delle attrezzature e materiali per che si terrà a Istanbul dall'11 al 15 gennaio . La fiera è riservata ad aziende di serramenti, bagno e cucina, valvolame, impianti di sicurezza. Poiché gli spazi a disposizione sono limitati gli interessati sono invitati a prendere rapidamente contatto col centro estero, anche telefonando al numero 011/69.600.96.

Orario necrologie ed elenchi

Sportelli Salone LA Via Roma, 80

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle 18,30

Giro di vite di Carraro

NO AL DEFICIT NEGLI ENTI LIRICI IL MINISTRO MANDA IL COMMISSARIO

Franco Carraro

ROMA — Gli enti lirici con bilanci in passivo rischiano il commissariamento, a norma della legge varata nel 1987 per disciplinare il settore.

Il ministro dello Spettacolo Franco Carraro è deciso a ricorrere anche agli estremi rimedi, pur di contenere le spese ed evitare maggiori esborsi oltre ai 3400 miliardi che lo Stato già distribuisce a pioggia per tutto ciò che fa cinema e teatro.

«La qualità degli spettacoli lirici del nostro Paese — spiega Carraro — è la più elevata del mondo. Quest'attività costituisce un elevato costo del bilancio dello Stato, ma si deve tener conto che nel bilancio consolidato dei 13 enti lirici le spese fisse, per il personale, costituiscono l'88 per cento dei costi. La domanda da porsi è se è giusto avere 13 enti o se non sarebbe più opportuno ridurne il numero. Ma il Parlamento ad avere stabilito che gli enti lirici devono essere 13 e non mi sembra che ci siano le condizioni perché il Parlamento li riduca. Da parte mia intendo applicare fino in fondo la legge dell'87 che prevede il commissariamento degli enti che non rispettano il principio del pareggio di gestione. In questo modo si eviterà che lo Stato, oltre che un contributo cospicuo, debba poi fare come in passato, procedere cioè a ciclici ripianamenti dei deficit».

Il ministro vuol fare i conti in tasca anche al teatro. «*In questo settore* — dice Carraro — *non c'è una legge, la disciplina è regolata da circolari. La circolare per la prossima stagione è innovativa: tende a razionalizzare l'intervento dello Stato, a creare chiarezza con i fondi che le compagnie ricevono da regioni ed enti locali. Vedremo in dicembre se ha dato frutti positivi. Parallelamente a questa novità, presenterò al Consiglio dei ministri un disegno di legge che introduce criteri di selettività, per un miglior utilizzo delle risorse pubbliche. Il Parlamento potrà discuterne tenendo conto dei risultati dell'applicazione della circolare*».

Carraro ha qualche idea anche per il cinema, anche se non nasconde le difficoltà per un incisivo intervento: «*La legge per il cinema che sarà presto presentata al Consiglio dei ministri punta a risolvere il rapporto fra autori e produttori. Poi c'è una questione che riguarda il cinema pubblico. Quando interviene in un'attività, lo Stato deve seguire una linea strategica: mi sembra che per l'Ente cinema e l'Istituto Luce questo non accada. Ho cercato di parlarne con il ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, che, in verità, ha avuto fino ad ora problemi più impellenti*».

Le cose sembrano avviate al meglio invece nelle opere per i mondiali di calcio. Il lavori negli stadi, come assicura Carraro, «vanno bene. I tempi sono rispettati in tutte le dodici città. Mi sembra che in questo momento non si possa paventare l'esclusione di alcuna città dalle gare».

r.e.

Singolare tesi di laurea di un torinese

SE VOLETE METTERVI IN AFFARI E PUNTATE SUL TURISMO ECCO IL VADEMECUM PER FARE CARRIERA

Il dottor Ancona autore del «saggio» sul tour operator

TORINO — In Francia i viaggi turistici organizzati si acquistano anche in banca. In Germania sono disponibili persino al supermercato. Anche in Italia c'è ancora spazio per chi voglia darsi da fare e tentare di avviare un'impresa in questo settore. Le cifre del mercato sono incoraggianti. Le statistiche dicono che negli ultimi due anni gli Italiani che hanno deciso di chiedere l'aiuto di un'agenzia turistica sono passati dal 4 al 7 per cento. E la situazione potrebbe ancora migliorare in futuro. Si profilano già degli incrementi.

Non è facile però improvvisarsi «*Tour operator*», o «*T.O.*», come si dice in gergo. Chi si è fatto le ossa nel ramo ha dovuto imparare dalla gavetta, anche perché non esiste molta letteratura che insegni il mestiere.

La lacuna è stata notata da Giuseppe Francesco Ancona, torinese, «*fresco*» laureo in Economia e Commercio con una tesi che rappresenta di fatto un vero e proprio manuale del neoimprenditore turistico), per spiegare «*i problemi caratteristici del management*» del ramo. L'opera insegna ad affrontarli, sulla scorta di illustri esempi d'azienda.

La tesi, che si spera venga presto tradotta in volume, esamina innanzitutto le tipologie gestionali del «*T.O.*» e gli ostacoli che lo condizionano. Vengono definite le aree funzionali dell'attività: ricerca, sviluppo e marketing. Quindi si procede a trattare i prodotti, il controllo della loro qualità e i metodi di lancio.

L'avvio dell'azienda è oneroso. Tuttavia ad agevolare gli aspiranti «*tour operator*», secondo il dottor Ancona, «*è l'elevata disponibilità finanziaria di cui possono godere, in quanto hanno modo di pagare i costi dopo aver già incassato i ricavi*». Inoltre «*i proventi finanziari sono in genere ingenti e valgono a "salvare" la gestione*». Sul conto dei rischi c'è da mettere che, come conferma Ancona, «*il reddito operativo in genere è basso, anche se quello netto globale è elevato, specie se è rapportato al capitale proprio investito*».

Chi voglia tentare l'impresa non può quindi essere uno sprovveduto. Deve ricordare che «*l'immagine del T.O. è fortemente condizionata dall'apparato dei fornitori, da coloro che collaborano all'organizzazione del viaggio sulla piazza locale*». Ed allora Ancona consiglia «*accurate procedure di controllo della qualità. Sono uniche nel genere e molto delicate, proprio perché riguardano servizi prodotti da terzi*».

Il successo, come è ovvio, dipenderà sia dai prezzi che dalla capacità di trovare settori di mercato originali. E' qui che il neoimprenditore si misurerà, sapendo di dover fare i conti con concorrenti stranieri che si stanno già attrezzando, in vista del mercato unico europeo del 1993.

«*Il rischio* — spiega Ancona — *è che i grandi tour operator del Nord Europa, forti delle loro dimensioni e della loro capacità contrattuale nei confronti dei fornitori, nonché del diretto controllo di grandi complessi ricettivi, tentino una progressiva penetrazione sul mercato italiano*».

Le imprese italiane lo sanno. Le più grandi si preparano. La Valtur ha acquisito il controllo di «Visitando il Mondo» e di Aviatur, portandosi al secondo posto nella classifica degli operatori del settore, alle spalle di Alpitour. Inoltre Aviatur e Ventana da tre anni organizzano insieme il pacchetto «grandi itinerari», con viaggi in autopullman per tutta l'Europa. E Alpitour sta prendendo in esame partner tedeschi per l'acquisto congiunto di servizi.

Per inserirsi in questo meccanismo, secondo l'autore del saggio, potrebbe essere utile specializzarsi in viaggi in località italiane, adatti per il pubblico straniero. «*Per attuare una simile strategia* — consiglia Ancona — *sarà probabilmente però necessario stipulare accordi con dettaglianti esteri ed eventualmente vendere con il marchio di qualche partner straniero*».

m. lup.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia	410	Montedison	1870
Alitalia	2540	Montedison r. n.c.	798
Alitalia p.	1999	Pacchetti	495
Alivar	2490	Perugina	2000
Assitalia	2900	Perugina r.	1080
Benetton	10981	Pirelli spa	2015
Binda De Medi	2020	Pirelli r.	2381
Brioschi	736	Pirelli r. n.c.	1870
Buitoni	2390	Pol. Edit.	4620
Buitoni r.	4000	Poggio Sole	3070
Burton	2800	Reggio Sole r. n.c.	2150
Cementir	2020	Riva Fin.	1690
Cir	2000	Saes	1603
Cir r.	2390	Saes r.	931
Cir r. n.c.	2000	Saiperm	12990
Comau	2390	Sasib Spd	2327
Editoriale	2770	Sasib Spd r.	2288
Eridania	4421	Sasib Spd r. n.c.	1190
Eridania r. n.c.	2288	Sasib Fibre	1670
Ferruzzi	1841	Sasib Tecnogal	4490
Ferruzzi r.	2808	Terme Acqui	1710
Fiat	8370	Toni	17200
Fiat p.	5815	Tripcovich	6320
Fiat r.	3640	Tripcovich r.	2180
Fimper	1350	**OSCILLAZIONI**	
Finarte	3310	Assitalia	15750
Fisvi	1020	Cecchini	1480
Fisvi r.	885	Generali	92400
Fmr	7980	Ing. Sim Ta	11330
Ifil	16900	Olivetti	—
Manuli	3870	Ras	—
Manuli r. n.c.	1808	Sai	17800
Mittel	3680		

Un buon raccolto nella Cee

MELE, CHE ANNATA! L'ITALIA FAVORITA

ROMA — Quest'anno il raccolto delle mele nella Cee non eguaglierà probabilmente quello record del 1982, 95 milioni di quintali, ma sarà comunque eccezionalmente elevato: 90 milioni di quintali, +22 per cento rispetto lo scorso anno e + 16 per cento rispetto alla media del quinquennio 83/87. Sono le previsioni del Centro ortofrutticolo di Ferrara. Tre Stati Italia, Germania e Francia assumono un peso determinante: 58 milioni di quintali, cioè oltre 3/4 del raccolto Cee. Il raccolto tedesco, in altermanza positiva specie per quanto concerne gli orti familiari, sarà di circa 24 milioni di quintali, +14 milioni di quintali e + 129% di aumento sul 1987.

L'Italia con quasi 25 milioni di quintali produrrà in più dello scorso anno 3,4 milioni, equivalenti al 15 per cento. La Francia per 1'88 stima un raccolto di 18 milioni di quintali, — 1 per cento sul 1987.

Anche Belgio e Olanda Paesi che da anni stanno rinnovando i propri impianti con introduzione di varietà pregiate come Jonagold, Idared ed Elstar sono in crescita significativa, + 10 e 19 per cento rispettivamente. In calo, invece, Inghilterra, Spagna e Portogallo. Per quanto riguarda il raccolto italiano, con poco meno di 26 milioni di quintali esso dovrebbe porsi ai livelli record 1982 nonostante le notevoli estirpazioni degli impianti a melo avvenute quest'anno specie in Emilia, Veneto e Piemonte.

Determinante per l'exploit il Trentino-Alto Adige con 11.653.000 quintali (+20%), l'Emilia-Romagna con 5.935.000 quintali (+25%).

Pure in aumento il Veneto-Friuli Venezia Giulia con + 23 per cento. In calo il Piemonte, la Lombardia, il centro ed il sud dell'Italia.

● Vendemmia. Farà una vendemmia all'insegna del «poco ma ottimo» quella che inizierà fra una settimana nei vigneti di tutta Italia (con un anticipo di qualche giorno rispetto alla media degli anni passati) per concludersi entro fine ottobre. A parte imprevisti, bruschi cambiamenti meteorologici per i prossimi 30-40 giorni.

IL RE DELLE VONGOLE SOGNA DI «OCCUPARE» LA CINA

Amati controlla il 60% del mercato

Dalle vongole alle miss: l'imprenditore romagnolo Emilio Amati è anche lo sponsor di Lady Universo

RICCIONE — Occhio «alle vongole» alla cinese. Quel piatto non è cucina cantonese o pechinese. E' sapore di casa nostra. In tutto il mondo. Anche se ora, Emilio Amati, 78 anni, sponsor di «Lady universo» e incontrastato «re» delle vongole, ha deciso di conquistare anche la piazza cinese, forte della sua egemonia sul mercato. «*Feci assaggiare le vongole a Ciu En Lai* — ricorda Amati — *e ne fu entusiasta. Ora le proporrò alla nuova dirigenza*». Non sarà una sfida facile in un Paese che vanta centinaia di piatti umili e raffinati, ma tutti ricchi di tradizioni.

Amati però conosce il fatto suo. Inscatola 70 mila quintali di vongole l'anno e ne esporta quantitativi pari all'80 per cento della produzione italiana piazzata all'estero. Dalle Bahamas alla Spagna, gran parte delle vongole tipiche, anche quelle consumate in India, sono firmate «Amati». Il consumo aumenta in tutto il mondo. Più difficile è la pesca.

«*Il mare* — commenta Amati — *dà quel che può. Inoltre le vongole, a differenza delle cozze, non si possono allevare. Vivono sotto la sabbia, dove l'acqua è alta 3-4 metri. Hanno bisogno di molto spazio, del plancton che si trova lungo le coste e soprattutto di acqua pulita*». Ecco la nota dolente: le acque cristalline son sempre più rare in Italia.

Amati allora ha cercato risorse altrove. Ha siglato un accordo con il governo turco e ora i pescherecci dell'azienda pescano nell'Egeo. «*Mio figlio* — racconta l'imprenditore — *ha fatto il giro del mondo alla ricerca di vongole. E' risultato che le più simili alle nostre sono quelle turche, specie quelle del mar di Marmara. Poiché in quel Paese non venivano pescate, né mangiate, ho costituito una società di pesca in Turchia e ho mandato là una ventina di pescatori romagnoli. Negli ultimi dieci mesi ne hanno pescate ben 15 mila quintali*». Per l'inscatolamento, ma non per la surgelazione, perché? Amati non ha dubbi: «*Credo che il sapore delle vongole richieda il nostro tradizionale sistema di cottura*».

Ora l'azienda, che fattura 15 miliardi l'anno, anche con la vendita di calamari, gamberetti e filetti d'acciuga, punta ad altri cibi marini, più poveri, ma ad alto potere nutritivo, adatti ai Paesi in via di sviluppo. La «Amati» ha già preparato una «crema» di agombri, sardine ed acciughe di poco costo, ma che offre mille calorie ogni mezz'etto. Il prodotto ha destato l'attenzione e l'appoggio della Fao e della Croce Rossa internazionale.

Allarme della Fao

TRA 15 GIORNI LE CAVALLETTE INVADERANNO MEZZA AFRICA

ROMA — Il flagello delle cavallette nell'Africa centrale e orientale «esploderà» nei prossimi 10-15 giorni causando gravissimi danni ai raccolti. Lo avverte la Fao, l'organizzazione dell'Onu per l'alimentazione e l'agricoltura.

«*L'ampiezza dell'infestazione in alcuni Paesi africani è enorme, siamo estremamente preoccupati* — ha dichiarato il direttore generale della Fao, Edouard Saouma —. *Non vi è dubbio che le cavallette subiranno gravissimi danni nel pieno della stagione agricola*». Da sei a sette milioni di ettari in Ciad, Sudan e Niger sono attualmente infestati da dense concentrazioni di larve, ha precisato Lukas Brader, direttore del centro di emergenza operazioni anticavallette della Fao: «*Nelle prossime due settimane la situazione esploderà con la formazione di sciami vasti centinaia di chilometri quadrati che colpiranno estese zone agricole. Il flagello ha raggiunto proporzioni senza precedenti e non potrà essere rimesso sotto controllo in breve tempo*».

Condizioni favorevoli alla riproduzione delle cavallette sono state create dalle abbondanti piogge, specie in Sudan. Da un paio di settimane la situazione si presentava molto grave anche in Ciad e Sudan e i rapporti più recenti hanno indicato un forte aggravamento anche nel Niger.

E' nato un consorzio che opera in tutta Italia

E ORA AI RIFIUTI CI PENSANO ANCHE LE CAMERE DI COMMERCIO

ROMA — Le Camere di Commercio italiane hanno deciso di puntare sulla qualità dell'ambiente offrendo ad aziende e Comuni nuovi strumenti di salvaguardia dell'ecosistema. La prima risposta del mondo camerale alle crescenti esigenze ambientalistiche degli enti locali e degli operatori interessati a questo settore è l'istituzione del consorzio «Ecocerved» costituito dalla Cerved, la banca dati delle 94 Camere di Commercio italiane, e dalla Eco-banca-tecnologica, società del gruppo Ecolega operante nel settore del trasferimento di know-how riguardante il trattamento di rifiuti solidi.

Tra il 1987 ed i primi mesi del 1988 la Ecocerved ha realizzato un catalogo di prodotti (che fornisce informazioni sulla natura e la dinamica del trattamento e dello smaltimento di un migliaio di rifiuti diversi) ed il «catasto stimato dei rifiuti» che fotografa la realtà italiana in questo settore rispondendo a cinque domande: quanti rifiuti si producono, dove sono localizzati, chi li produce, come smaltirli e come riciclarli.

Un'altra banca-dati in corso di realizzazione da parte della Cerved è quella relativa ai centri di smaltimento e di raccolta di rifiuti autorizzati alle aziende produttrici sugli operatori più idonei a raccogliere e trattare i loro rifiuti e agli enti locali ed al ministero dell'Ambiente di conoscere la situazione delle attività di smaltimento dei rifiuti.

L'altro progetto delle Camere di Commercio italiane a favore della difesa ambientale è costituito dalle «borse rifiuti»: si tratta di creare un vero e proprio mercato dei recuperi industriali e delle «materie seconde» collegate tra di loro attraverso reti telematiche nazionali ed internazionali. In attesa di questo collegamento sono già operative le prime «borse rifiuti» in Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna e Lombardia. A queste va aggiunta una borsa recuperi che sta per diventare operativa presso la Camera di Commercio di Vicenza ed un'analoga iniziativa avviata dall'associazione interregionale delle Camere di Commercio di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria.

Il principio ispiratore delle «borse rifiuti» è duplice, ecologico ed economico. Da un lato, infatti, si trasformano i materiali di scarto in energia; dall'altro si riutilizzano questi materiali come «materie seconde» in un ciclo lavorativo diverso da quello che li ha prodotti. In concreto, le «borse rifiuti» operano attraverso inserzioni gratuite fatte da produttori e da potenziali utilizzatori di rifiuti industriali su appositi bollettini trimestrali che vengono inviati a decine di migliaia di aziende.

In tutto il mondo

SPAGHETTI CONTINUA IL BOOM

ROMA — Sono lontani i tempi in cui Alberto Sordi nel film «Un americano a Roma» rifiutava un piatto di spaghetti in nome della cucina americana. Proprio negli Stati Uniti, infatti, gli spaghetti «made in Italy» hanno conosciuto un vero e proprio boom: basti pensare che dal 1976 al 1985 le esportazioni di pasta verso questo Paese sono passate da 6,1 migliaia di tonnellate a 68,8.

E non è soltanto il Nord America a mostrare un gradimento sempre maggiore per la pasta. Una forte crescita delle esportazioni di questo prodotto è stata registrata praticamente in tutto il globo: in Africa le importazioni di pasta italiana sempre nel periodo '76-85, sono salite da 2,8 migliaia di tonnellate a 29,9, in Medio Oriente da 3,7 a 18 ed in Estremo Oriente da 2 a 32,4.

Complessivamente in tutto il mondo le esportazioni sono passate da 129 mila tonnellate a 369

STAMPA SERA AL VOSTRO SERVIZIO

che cosa dicono gli astri su carattere, attitudini e futuro

OGNI MARTEDI' L'OROSCOPO DEL VOSTRO CANE

Tutti i giorni su

STAMPA SERA

il regolamento e il tagliando per partecipare al

TORINO FIORITA

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE

marviniade '88

18 LUGLIO - 10 SETTEMBRE

"NOI e TORINO"

Stampa Sera e Marvin rinnovano il grande appuntamento dell'estate con il concorso fotografico "Marviniade '88 - NOI E TORINO". Nove meravigliosi premi saranno assegnati alle prime tre opere classificate nelle sezioni qui sotto proposte:

I ª SEZIONE	II ª SEZIONE	III ª SEZIONE
Case, balconi e vie fiorite.	Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.	Una vacanza in città.
1° PREMIO	**1° PREMIO**	**1° PREMIO**
MACCHINA FOTOGRAFICA YASHICA 230 AF CON OB. ZOOM AF 70-210 + OB. ZOOM AF 35-70 + CINGHIETTA YASHICA + PARALUCE GA 11 + PARALUCE GA 21 + BORSA ACTION BAG	MACCHINA FOTOGRAFICA YASHICA SAMURAI	MACCHINA FOTOGRAFICA CHINON GENESIS
2° PREMIO	**2° PREMIO**	**2° PREMIO**
MACCHINA FOTOGRAFICA MINOX 35 GT	MACCHINA FOTOGRAFICA CHINON SPLASH AF	MACCHINA FOTOGRAFICA VIVITAR TELEWIDE
3° PREMIO	**3° PREMIO**	**3° PREMIO**
STEREOCOMPO INNO-HIT MODELLO SC 1192	RADIOREGISTRATORE HITACHI TRK 3D 70	RADIOREGISTRATORE HITACHI TRK 3D 70

APERTO TUTTO AGOSTO

AUT. MIN. 4/68716/88

Grande marvin

foto, ottica, video, audio.

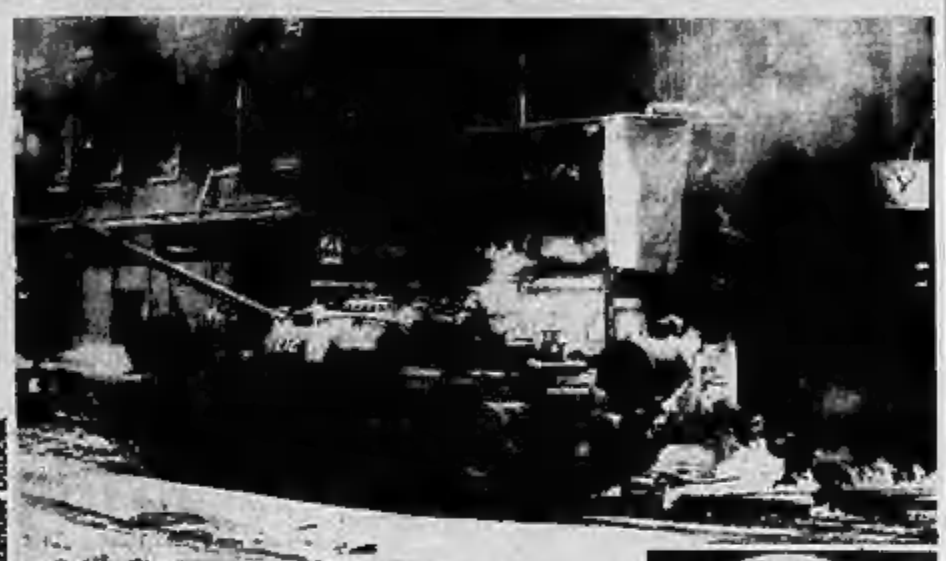
Torino - Piazza Lagrange 45
Tel. 011/53.70.81/2/3/4 R.A.
PARCHEGGIO SOTTERRANEO

Polemica a Firenze sull'ex leader cecoslovacco

IL FANTASMA DI DUBCEK

ECCO IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL DELL'UNITA'

Alexander Dubcek



DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Polemica, sia pure contenuta nei toni e nella sostanza, tra il presidente della commissione centrale di controllo del pci, Giancarlo Pajetta, ed il caporedattore del «Rude Pravo», Kojzar, a proposito della questione cecoslovacca. «Sì — ha confermato Pajetta — *abbiamo avuto un colloquio a pranzo, nel quale ho ripetuto le posizioni del pci sulla vicenda cecoslovacca: e cioè che ritenemmo e riteniamo un errore grave l'occupazione di quel Paese da parte del Patto di Varsavia*».

Pajetta ha anche confermato che nel corso del colloquio si è parlato di Dubcek. «*Abbiamo parlato anche di questo* — ha detto il deputato comunista — *e ho voluto ripetere che considero un diritto di Dubcek venire in Italia per ricevere la laurea honoris causa dell'Università di Bologna, e che considererei grave se ciò gli fosse impedito. Mi è stato risposto che nessuno aveva intenzione di farlo*».

Circa le affermazioni di Kojzar a proposito della restituzione dell'«onore politico» a Dubcek, Pajetta ha infine commentato: «*Non posso certo chiedere ai dirigenti revisionisti di restituire il "potere" a Dubcek; ma allo stesso modo loro non possono impedire al pci di esprimere su Dubcek e sulla storia recente del suo Paese i giudizi che abbiamo espresso e anche di recente ribadito*».

Ma torniamo alla festa nazionale dell'Unità, la prima che porta la firma del segretario Achille Occhetto. Non a caso questo è l'appuntamento con il nuovo corso del pci.

A una decina di chilometri dal capoluogo toscano, sui Campi Bisenzio, il popolo comunista si raduna a migliaia (tra sabato e domenica oltre mezzo milione di presenze) intorno agli stand, affolla le sale dibattito, ascolta i messaggi di rifondazione, cerca di capire le novità.

Chi sono? Chi sono gli uomini chiamati a guidare il maggior partito d'opposizione?

E' più facile rispondere a quest'ultima domanda, per i contenuti c'è da interpretare dichiarazioni e comportamenti in una realtà partitica in fermento, che sta colorando il Paese di giunte variopinte.

Nel calendario del programma, la cui copertina richiama le bandiere italiana e francese per rifarsi al filone principale dedicato alla Rivoluzione di Danton e Robespierre, spicca l'assenza del simbolo del pci. Ma gli organizzatori negano ci sia l'intenzione di ridimensionare «falce e martello», anche se ammettono che oggi il lavoro ha altri strumenti e che una riflessione si sta consumando. «*Ma non si può certo dire che questa sia una festa non marchiata*», dicono i responsabili.

E allora torniamo indietro di 200 anni: la Rivoluzione francese. Perché? Ci si rifà alle origini della spinta rivoluzionaria per riagganciarsi ai valori della sinistra. Di qui può partire la rifondazione, anche del pci.

«*Operare per i diritti dell'uomo* — spiega Gianni Rechelli, responsabile della programmazione culturale della festa —, *libertà come diritto del cittadino ad avere una formazione corretta, uguaglianza come garanzia pari opportunità di vita, fraternità come solidarietà*».

Si parte da lontano, dunque, si preferisce saltare i passaggi storici difficili (anche se si affrontano in serate celebrative di Gramsci e in dichiarazioni-salvataggio di Togliatti) e si arriva al «*'68-'88, Personaggi e fatti*». Qui la carrellata è su protagonisti che hanno lasciato il segno, tranne due che il segno possono ancora incidere in pur non diversa forza, visto che sono vivi. Gorbaciov, il futuro lo sta tuttora costruendo. L'altro è Dubcek. La «Primavera di Praga» non è una pagina da dimenticare per il partito comunista italiano, visto che scrisse già allora le sue contrarietà all'intervento sovietico in Cecoslovacchia.

Il resto è richiamo. Alle aperture di Paolo VI, alle intuizioni di Moro, alla democrazia di Bob Kennedy, alla solidarietà di Martin Luther King, alla protesta pacifica di John Lennon, alle conquiste delle donne, alla collocazione a sinistra del psi di Nenni, alla capacità di sintesi e di dialogo con tutti questi riferimenti del compianto segretario Berlinguer.

Oggi il pci vuole rappresentare meglio la società. E il suo elettorato più che il solo e non sempre rappresentativo campione degli iscritti. I giovani della Fgci sono rientrati (l'anno scorso a Bologna si erano accampati al di fuori della festa) nel pieno della manifestazione. Il loro ritrovo peraltro li chiama del libero pensiero.

Perché «c'è bisogno di un *contributo autonomo per costruire il nuovo corso*», spiega Paolo Fedeli, dell'esecutivo nazionale dei giovani comunisti. Che partito volete? «*Un pci che sappia avere un rapporto tra idealità e concretezza: la rifondazione della politica, solidarietà, non violenza, rinnovamento del patrimonio storico, risposte alla disoccupazione*».

Dicono di condividere molti valori dei movimenti cattolici («*Con Cl un po' meno, diciamo comunque: il nostro partito ha invitato Formigoni, attenzione che non hanno avuto loro nei nostri confronti*») e di essere attenti all'impegno dei giovani socialisti, specie per il settore lavoro.

Luciano Borghesan

Giancarlo Pajetta (e, in alto, un'immagine dell'invasione sovietica dell'agosto di venti anni fa)

Antonio Pacinotto

Domani dal ministro Formica

SINDACATI ALL'ATTACCO SU FISCO E PENSIONI

ROMA — Previdenza e fisco in primo piano nell'agenda sindacale. In una ritrovata unità Cgil, Cisl e Uil decise a puntare i piedi per chiedere al governo certi di certe e precisi impegni. Già domani, nell'incontro con il ministro del Lavoro Formica sul «riordino delle pensioni», i sindacati chiederanno conto dell'ennesimo rinvio degli aumenti (dalle 30 mila alle 125 mila lire al mese) sui trattamenti Inps e sociali contemplati dalla Legge Finanziaria '88, non inseriti nell'ultimo Consiglio dei ministri di venerdì scorso. «*Visto che si discute di tagli alla spesa pubblica, non vorremmo che questo fosse il primo. Sarebbe gravissimo*», sottolineano allo Spi-Cgil. Malcontento anche sul fisco: già si preannuncia una giornata di mobilitazione per l'equità fiscale.

«*Ci auguriamo che il ministro abbia qualcosa da dire, soprattutto dopo aver ottenuto dal governo un mandato che renda praticabile il negoziato con il sindacato* — avverte Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil —. *Stiamo facendo tutto il necessario per poter avviare trattative con il governo che consentano di raggiungere l'approvazione della riforma nell'attuale legislatura*».

Domani Formica illustrerà il suo progetto di «riordino» che, secondo indiscrezioni, dovrebbe tra l'altro prevedere l'aumento dell'età pensionabile fino a 65 anni per uomini e donne, e anche degli anni per il calcolo del trattamento pensionistico. Ma i sindacati si mostrano contrari a fissare limiti rigidi; dal canto loro chiederanno a Formica provvedimenti contro la «giungla pensionistica», per eliminare le attuali disparità tra settore pubblico e privato, nonché l'aggancio reale delle pensioni ai salari, comprese quelle del passato.

I provvedimenti fiscali presi dal governo e quelli che si stanno delineando per il prossimo futuro lasciano scontenti i sindacati che accusano il governo di latitanza nei confronti degli evasori. Cgil, Cisl e Uil non nascondono il loro disaccordo sul condono ai redditi autonomi visto come un invito a continuare ad evadere da parte di alcune categorie, mentre i lavoratori dipendenti continuano ad essere i più «spremuti».

«Così si va allo scontro — tuona il numero uno della Cgil Antonio Pizzinato in un'intervista all'*Unità* —. *Io sempre più la sensazione che le contraddizioni interne al governo, i contrasti che ne paralizzano l'attività finiranno, come sempre, per l'essere scaricati sui lavoratori e sul sindacato*». Pizzinato critica ad esempio l'aumento dell'Iva e la richiesta del governo di sterilizzarla dalla scala mobile. «*Tutti sappiano che l'Iva dovrà aumentare da qui al '92 per renderla omogenea a quella degli altri Paesi europei. Ma come si fa ad aumentare un'aliquota per volta senza un programma di aumenti graduali? Sterilizzare gli effetti dell'Iva sulla contingenza è una misura che non si prende per legge, ma lì si stabilisce con la contrattazione fra le parti sociali. Ma che possiamo fare se non abbiamo punti di riferimento?*».

gi. c.

Critiche alla Regione per le sue «dimenticanze»

GLI ALBERGATORI DEL CUNEESE «SIAMO LA CENERENTOLA D'ITALIA»

BORGO SAN DALMAZZO — Gli albergatori e i pubblici esercizi (ristoranti, pizzerie, fast-food e bar) della provincia di Cuneo sono la Cenerentola d'Italia? Sembra di sì parlando con Aldo Bernardi, 38 anni, titolare dell'albergo «Roma» di Borgo San Dalmazzo e presidente provinciale della categoria.

Bernardi si lamenta: «*Problemi ne abbiamo molti ma innanzitutto c'è quello delle tariffe alberghiere ferme all'85: una camera a due letti e bagno in un albergo di seconda categoria, tre stelle "Michelin", costa, nella nostra provincia 57 mila e 800 lire mentre ad Alessandria è di 70 mila lire superiore e nel Novarese arriva addirittura a 99 mila e 500 lire.*

«*Un paio di mesi fa abbiamo avanzato le nostre richieste al Cip nazionale* — spiega Bernardi — *ma nella riunione del 25 giugno sono stati autorizzati gli aumenti per le province di Ancona, Pesaro, Pescara, Napoli e Salerno. Per noi nulla*».

Poi, con un sorriso tra il serio e il faceto, Bernardi aggiunge: «*Forse nel Cuneese, con dieci parlamentari, abbiamo troppi santi in Paradiso... Sta di fatto che la nostra categoria è il fanalino di coda*». Battute a parte, Bernardi non sa proprio darsi — e lo ammette — una spiegazione di quanto sta avvenendo.

E passando a parlare delle altre difficoltà in cui inciampa la categoria (in totale 576 locali, di cui 273 locande) accenna alla insufficiente mancanza di strutture in grado di incentivare il turismo nel Cuneese: il numero degli alberghi, specie in certe zone come la Langa e in alcune vallate montane meno conosciute, non basta ma è anche vero — sottolinea — «*che la viabilità presenta grosse falle*».

Da anni — precisa Bernardi — «*aspettiamo che venga costruita la circonvallazione nel tratto Roccavione-Robilante per snellire l'arteria che dal colle di Tenda attraverso Limone Piemonte, conduce a Cuneo e quindi verso Torino e Asti e sulla quale transita buona parte del traffico da e per la Val Vermenagna che è la più frequentata*».

Bernardi è polemico nei confronti della Regione per le sue «disattenzioni». «*A Torino, nella sede di piazza Castello, pensano soprattutto ad aver cura dei trafori che collegano il Piemonte con la Francia e la Svizzera, il Frejus, il Sempione e il Bianco. E poi mancano piscine, palazzetti dello sport, campi da tennis...*»

Nel Cuneese stazioni montane che registrano un alto numero di sciatori durante l'inverno, in estate, proprio per la mancanza di strutture alternative, vedono calare il numero dei turisti. L'unica eccezione è Limone, ma è evidentemente troppo poco. Per arrivare ad Argentera manca addirittura una strada.

«*Di conseguenza le località di montagna a quote più basse* — è sempre Bernardi che parla — *come ad esempio Borgo San Dalmazzo e Valdieri, d'estate sono soprattutto meta di un turismo di persone anziane per le quali le esigenze sono inferiori, mentre vengono snobbate da altre categorie di turisti. Solo a Limone Piemonte e Prato Nevoso si registra un alto numero di presenze di giovani. Diverso il discorso per la Langa dove c'è essenzialmente un turismo di passaggio anche se ciò non la esenta dalla necessità di avere più alberghi*».

A Bernardi risponde il presidente dell'Azienda autonoma provinciale, Giovanni Quaglia: «*Condivido le lamentele di Aldo Bernardi e non posso non associarmi alla sua polemica nei confronti della Regione che privilegia la provincia di Torino rispetto alle altre. Ma noi, per quanto ci compete, non stiamo a guardare*».

Quaglia fa il punto della situazione: «*La circonvallazione Roccavione-Robilante è stata già appaltata da due mesi. Con voto unanime del Consiglio provinciale abbiamo poi approvato una delibera con la quale si chiede all'amministrazione regionale di concederci la massima disponibilità nella ripartizione dei mutui a fondo perduto con la Cassa Depositi e Prestiti a favore dei Comuni per la realizzazione di opere pubbliche, tra le quali rientrano anche le strutture sportive*». Intanto, scendendo una domenica sera dalla Valle Po, leggiamo il cartello sulla porta d'ingresso di un alberghetto: «Chiuso per ferie».

Luciano Scarzello

Nel terribile scontro coinvolte cinque automobili

PERUGIA: 7 MORTI IN UN INCIDENTE

Altra sciagura della strada a Lucca: 3 vittime

PERUGIA — Sette morti e numerosi feriti, cinque vetture coinvolte sono il tragico bilancio di un gravissimo incidente verificatosi stamane poco dopo le 6 sulla superstrada E-45 in prossimità del bivio per Marsciano in provincia di Perugia. Non è ancora stata ricostruita la dinamica dello scontro avvenuto in un tratto in cui non è stato ancora sistemato lo spartitraffico in cemento, esistente invece in gran parte della E-45. Su quel tratto di strada la velocità consentita è inferiore ai 90 kmh, proprio perché c'è l'incrocio con la statale Marscianese.

Sul luogo dello incidente, già teatro in passato di altre disgrazie, sono intervenuti i vigili del fuoco, ambulanze della croce rossa e pattuglie della polstrada. Il traffico è stato deviato, subendo un sensibile rallentamento.

■ LUCCA — Tre persone sono morte in seguito ad un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio attorno alle 17 sull'Autostada A-11 Firenze-Mare, in direzione Firenze, in località Tassignano. Sulla stessa corsia si è verificato un tamponamento di circa undici chilometri. Secondo una prima ricostruzione compiuta dalla polizia stradale, sembra che nell'incidente siano rimaste coinvolte tre auto: un furgone Volkswagen, una Giulietta con a bordo le tre persone decedute e una Lancia Thema. Nello scontro sono rimaste ferite in maniera non grave anche altre persone.

Questi i nomi delle vittime: Massimo Viviani, 28 anni, la moglie Rossella Billi, di 28 anni e la figlia Elena di 4 anni. La famiglia viveva a Lido di Camaiore (Lucca).

■ RAPALLO — Un'anziana turista milanese è stata travolta dal treno mentre attraversava i binari nella stazione di Rapallo, nella riviera ligure di Levante. Vittima della disgrazia è stata Erminia Tomasini di 75 anni. Secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni la donna, ieri mattina, stava cercato di attraversare i binari insieme alla sorella Eugenia. In quel momento è però sopraggiunto il treno rapido Torino-Napoli. La sorella di Erminia Tomasini è riuscita a mettersi in salvo.

■ CUNEO — (*g. d. m.*) Ennio Amberto, 28 anni, residente a Padio di Demonte, assessore della Comunità Montana Valle Stura, è rimasto gravemente ferito questa mattina sulla statale della Valle Stura. Il giovane, che era alla guida di una «Golf», per cause che i carabinieri di Demonte stanno cercando di accertare, probabilmente però per malore, è sbandato improvvisamente ed è uscito dalla sede stradale urtando violentemente contro il muro di una casa.

L'assessore è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Cuneo dove i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata per un forte trauma cranico e altre lesioni.

Aveva 77 anni, era famoso anche negli Usa

E' MORTO LUIGI BOSCA IL RE DELLO SPUMANTE

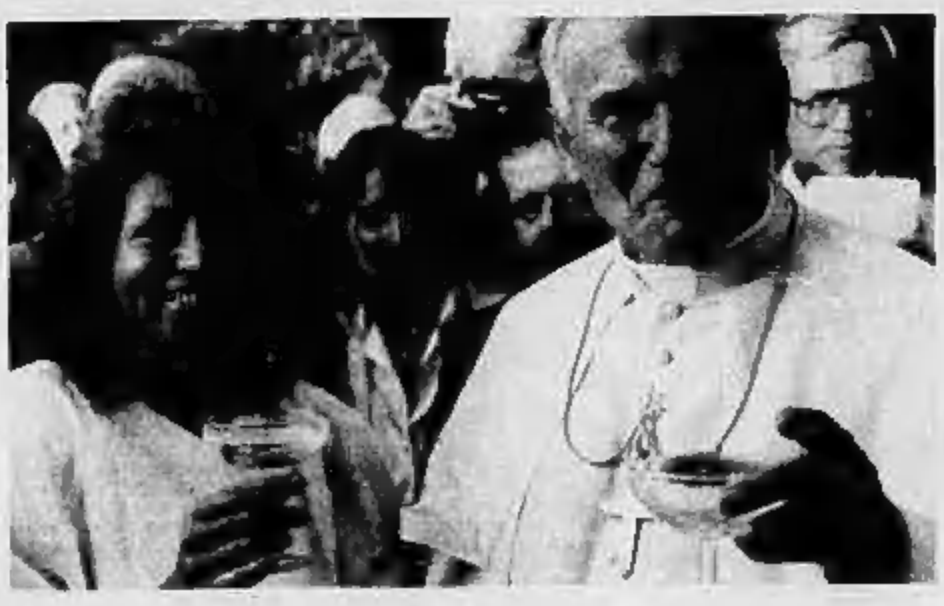
CANELLI — (*g. f.*) E' morto, stamane alle 5, Luigi Bosca, presidente della «Luigi Bosca e figli» una delle maggiori e più antiche (fu fondata nel 1850) aziende italiane di vini spumanti. Aveva 77 anni: i funerali si svolgeranno domani, alle 15.

Luigi Bosca era entrato in azienda giovanissimo, a soli 19 anni, dando notevole impulso alla crescita della fabbrica: oggi il gruppo «Bosca» di cui fa parte anche la «Cora» conta 180 dipendenti, un fatturato di 30 miliardi di lire, più della metà esportato in 40 Paesi esteri e filiali in tutto il mondo. La Bosca è cresciuta soprattutto in questi ultime venti anni, «sfondando» sul mercato statunitense e, recentemente, aprendo anche contatti importanti con Paesi dell'Est europeo (è stata la prima azienda spumantiera a esportare nella Germania Orientale).

Ultimamente si era dedicato allo sviluppo delle tecniche di coltivazione viticola creando alcune aziende agricole soprattutto nella zona del Canelli e dell'Acquese, dove vengono svolti esperimenti di selezione delle barbatelle. L'azienda è ora condotta dai due figli. Luigi, che ne è amministratore delegato, e Eduardo, direttore generale.

● REGGIO CALABRIA — Il commerciante Giorgio De Stefano, di 57 anni, è morto ieri sera dopo una lite con un venditore ambulante marocchino. Il nordafricano, rintracciato, è stato portato in questura dove gli investigatori stanno vagliando la sua posizione.

Secondo quanto si è appreso De Stefano, pare per motivi di rivalità commerciale, ha malmenato il cittadino nordafricano. Ne è nata una lite a conclusione della quale De Stefano, spinto dal marocchino, si è accasciato decedendo dopo pochi minuti. L'uomo, è stato accertato in ospedale, era portatore di stimolatore cardiaco. L'autopsia che si svolgerà oggi dovrà accertare se vi sia un nesso di causalità tra la morte e la lite con il marocchino.



ASPETTANDO WOJTYLA

CASTEL GANDOLFO — Mentre a Torino fervono i preparativi per la prossima visita di Giovanni Paolo II, il Papa ieri si è incontrato in udienza privata con Valentina Alazraki, presidente dell'associazione della stampa straniera, con la quale — al termine del colloquio — ha trascorso (nella foto accanto) nei giardini di Castel Gandolfo.

Intanto a Torino (dove il Papa arriverà venerdì nel tardo pomeriggio per ripartire domenica sera) tutto è pronto per la visita: trecento ragazzi stanno montando la maxitenda nei cortili di Valdocco, quartier generale dei salesiani, che accoglierà «Confronto '88».

Per ogni problema immobiliare...
vieni da noi
compri e vendi ok!
Grimaldi
IN TUTTA ITALIA
CON OLTRE 160 UFFICI
TUTTI COLLEGATI IN BANCA DATI
A TORINO
C.rso Re Umberto, 54
Tel. (011) 50.59.17

Si deve ristrutturare l'antico ospizio

SUMMIT A 2000 METRI PER IL SAN BERNARDO

COLLE DEL PICCOLO SAN BERNARDO — E' stato un vero e proprio vertice per rilanciare il Colle del Piccolo San Bernardo e in particolare per ristrutturare l'ospizio realizzato intorno all'Anno Mille da San Bernardo di Mentone, quello svoltosi ieri ai 2176 metri del Colle.

In territorio «neutro», quello del giardino botanico Chanousia, si sono infatti incontrati il presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, il presidente del Consiglio generale dell'Alta Savoia, Michel Barnier, Dario Cravero, presidente dell'Ordine Mauriziano, Paolo Emilio, presidente della Fondazione internazionale Chanousia, oltre a numerosi parlamentari sia italiani che francesi.

L'occasione è stata data dall'inaugurazione del Museo Chanousia dove sono stati raccolti, dopo pazienti ricerche, documenti storici, manoscritti e cimeli vari che consentiranno ai visitatori di ripercorrere le tappe più importanti del Colle, dell'Ospizio e del suo più celebre rettore: l'abate Pietro Chanoux che nel 1897 diede inizio ai lavori per la realizzazione del giardino botanico.

Promotore dell'iniziativa è stato Efisio Noussan, animatore e propulsore del rilancio del giardino e del Colle. «Per noi — ha detto — è un avvenimento storico perché si è posata la prima pietra per la valorizzazione del Colle del Piccolo San Bernardo ed in particolare dell'Ospizio che abbiamo intenzione di ristrutturare con i nostri mezzi e con l'aiuto dell'Associazione nazionale Alpini della Valle d'Aosta».

Tutti i massimi rappresentanti degli enti transfrontalieri interessati all'iniziativa, seppure con sfumature diverse, si sono dichiarati favorevoli anche se hanno fatto rilevare che «ci sono notevoli problemi di ordine burocratico».

La rivalutazione del Colle del Piccolo San Bernardo non è una novità per il Dipartimento dell'Alta Savoia. «Da qualche anno — ha ricordato Barnier — abbiamo elaborato il piano "Colli verdi" della Savoia che comprende ovviamente anche quello del Moncenisio oltre che quello del Piccolo San Bernardo».

L'amministrazione savoiarda intende recuperare il patrimonio storico e culturale delle importanti vie di comunicazione e di raccordo fra i popoli alpini. D'accordo anche il presidente della giunta regionale che ha assicurato la disponibilità della Valle d'Aosta a intervenire finanziariamente «purché si definiscano con precisione le proprietà sulle quali si interviene».

L'inghippo non è infatti costituito dai circa due miliardi necessari per i lavori di recupero, ma il fatto che i terreni, il giardino botanico e l'Ospizio sono di proprietà dell'Ordine Mauriziano che non intende alienare nessun bene. Dario Cravero ha però dichiarato: «L'Ordine Mauriziano è pronto a inserirsi e partecipare in qualsiasi opera di ristrutturazione a condizione che l'Ospizio ritorni ai suoi antichi valori morali, sociali e religiosi».

In sostanza il presidente del Mauriziano teme che la ristrutturazione dell'Ospizio dia origine a speculazioni turistico-commerciali. «Non vogliamo che al Colle si costruiscano funivie o impianti di risalita utilizzando le nostre proprietà», ha commentato.

L'Ospizio dovrebbe diventare un centro di attività culturali con una piccola parte destinata a ostello o a punto di ristoro per escursionisti o alpinisti in difficoltà. Una soluzione è già stata individuata: quella di costituire una fondazione alla quale possono partecipare enti pubblici e privati. «Siamo disponibili a dare in comodato l'Ospizio a una fondazione alla cui vede partecipi», ha anticipato Cravero. Gli hanno fatto eco Rollandin e Barnier affermando: «E noi siamo disponibili a intervenire finanziariamente per la copertura delle spese».

Piero Minazzo

Uno degli episodi più gloriosi della guerra partigiana

ALESSANDRIA NON SCORDA LA BATTAGLIA DEL PERTUSO

CANTALUPO LIGURE — La «Battaglia di Pertuso» del 24 agosto, uno dei fatti più significativi della guerra partigiana nell'Alessandrino, è stata rievocata ieri con due manifestazioni a Pertuso ed a Roccaforte, seguite da un convegno a Borassi.

Corone e discorsi del sindaco Mario Carniglia, di Pasquale Cinefra dell'Anpi e del presidente della Comunità montana Val Gordenia Doglio Borbera, che ha rievocato quei fatti, dinanzi alla lapide dei Caduti ed alla stele della Pinan Cichero a Pertuso di Cantalupo, mentre a Borassi di Roccaforte, dopo il saluto del sindaco Eugenio Ferrari, è stata scoperta una lapide a ricordo del Battaglione «Nino Franchi», un distaccamento che operò nella zona, intitolato al nome di uno dei caduti negli aspri combattimenti seguiti nei giorni successivi, il 25 agosto, alla Battaglia di Pertuso.

Sul tema «Nascita e sviluppo di una formazione partigiana (il Battaglione Franchi)» si è svolto il convegno di Borassi, aperto dall'avv. Carlo Lasagna, vice comandante della Pinan Cichero, a presieduto dal prof. Giorgio Canestri, direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Alessandria, con relazioni di Daniele Borioli e Roberto Botta e testimonianze di ex partigiani.

Nell'estate '44 i nazifascisti, dopo essersi scatenati contro la «Repubblica di Torriglia» che contava uno dei cardini dei partigiani e controllava la statale Genova-Piacenza per quasi tutta la lunghezza della Val Trebbia, decisero di eliminare anche le formazioni di «ribelli» nelle Valli Borbera e Curone.

Di qui, all'alba del 24 agosto, l'attacco a Pertuso. Furono scontri duri, vinsero i partigiani che, oltre a molto materiale, catturarono 65 prigionieri. Il giorno dopo nuovo attacco nazifascista, le formazioni partigiane ebbero ancora la meglio ma lasciarono sul campo cinque uomini. Il 26 agosto, mentre notevoli forze nemiche si assestavano nella zona, i partigiani, per evitare danni alle popolazioni, sgombrarono la valle e quattro di loro, feriti e nascosti a Cantalupo, vennero catturati e trucidati dalla brigata nera di Sampierdarena.

f. m.

A ISCHIA UNA GENOVESE «VOLTO NUOVO» PER IL CINEMA

ISCHIA — *Genovese, 21 anni, bionda, occhi azzurri, Cinzia Carrea succede a Monica Novello nell'albo d'oro del concorso internazionale «Un volto nuovo per il cinema» svoltosi ieri a Forio d'Ischia.* «Il cinema è la mia grande aspirazione», *ha detto subito dopo l'incoronazione.*

Nicole Rossini, catanzarese di nascita, ma trapiantata a Milano, è stata eletta miglior «top model» della manifestazione. Altre vincitrici Arianna Poveliato, veneziana, 21 anni, eletta «Venere '88» e Giovanna Villani, milanese, 18 anni, scelta come «Eva '88».

La premiazione. In prima fila a destra, Pinolo Scaglione, il «Nuto» amico di Pavese

Suggestiva cerimonia a Santo Stefano Belbo

SCRITTORI E POETI PREMIATI NEL RICORDO DI CESARE PAVESE

SANTO STEFANO BELBO — «*Un paese ci vuole, non fosse per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta lì ad aspettarti*» scriveva Cesare Pavese in «La luna e i falò». A Santo Stefano Belbo si è svolta ieri la consegna del premio letterario «Cesare Pavese» istituito dal sodalizio «Gli amici del Moscato» in collaborazione con l'Associazione medici e scrittori italiani, l'Unione mondiale scrivano medecins e il sindacato libero scrittori italiani sezione Piemonte-Valle d'Aosta. La cerimonia si è svolta nella suggestiva cornice del giardino della casa sulla strada per Canelli in cui lo scrittore nacque nel 1908. Era presente anche Pinolo Scaglione, l'amico «Nuto» di tanti romanzi di Pavese.

Il concorso era diviso in varie categorie (saggistica, narrativa, poesia sulla civiltà contadina e tema libero). Tra le 500 opere pervenute dall'Italia e dall'estero (Spagna, Francia, Belgio, Svizzera, Germania e Grecia) la giuria, presieduta dal professor Giuliano Soria, docente all'università di Torino e segretario del premio letterario «Grinzane Cavour» e di cui facevano parte, tra gli altri, lo scrittore Franco Piccinelli, il professor René Kaech di Basilea (per la sezione in lingua francese) e Camillo Brero (per i lavori in piemontese), ha scelto quelle da premiare.

Per la sezione «Medici» si sono classificati al primo posto Giuseppe Corlito di Arezzo, Enrico Bruno Veronesi di Villanova di Ferrara, Piero Doglio di Torino, Giuseppe Rosso di Asti e Antonio Dattoli di Bolzano. Per la sezione «Non medici»: Aristide Tonialo di Padova, Enzo Sonato di Verona, Walter Alberisio di Piedimulera (Novara), Anna Gallo di Bra, Ottavia Giolito di Incisa Scapaccino (Asti) e Giuseppina Tundo di Magnago (Pordenone). Per la «Parlata piemontese» Michela Grosso di Gruglasco e Giuseppe Tencalioli di Novara. Per la lingua francese Junod Jean Michel di Genève (Svizzera) e Joel Clair Bastard di Ferney-Voltaire (Francia). Per le opere edite primi classificati ex aequo Ferdinando Albertazzi di Torino e il medico Giorgio Prosperi di Roma (narrativa), Alessandro Dell'Anno di Firenze (poesia) e Piero Montanaro di Asti (saggistica).

Assegnati anche diversi premi speciali. La torinese Liana De Luca ha vinto per la sezione di poesia intitolata alla scrittrice milanese scomparsa «Maria Tilde Cantelli». Riconoscimenti alla scuola media statale di Bistagno (Alessandria) e alla scuola di Castelnuovo (Cuneo) rispettivamente per i migliori lavori scolastici su Pavese e sul mondo contadino. Per la tesi di laurea sullo scrittore santostefanese, riconoscimento a Barbara Gibellini di Torino. Infine, premio a Enrico Bonino di Alessandria (Savona) per la miglior opera sul Moscato e a Sandro Grappiolo di Sanremo per il romanzo sulla civiltà contadina «Nel segno del padre».

Gianfranco Fiori

HAI AVUTO SFORTUNA?
RECUPERA
IL TUO ANNO DI STUDIO PERSO
ABBREVIA
IL TUO CORSO DI STUDI

ISTITUTO STUDIUM
TORINO - Piazza Statuto 2 bis
Tel. 011 54.02.83

Corsi di recupero per:
- Licenza media (3 anni in uno)
- Liceo Classico - Scientifico - Linguistico
- Ragionieri - Geometri
- Periti in Informatica - Elettronica
- Corsi per Segretarie d'azienda con diploma regionale

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 88-89

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE - SETTORE AMMINISTRATIVO SCUOLE PER L'INFANZIA E ASILI NIDO
IL SINDACO RENDE NOTO
Il Comune di Torino in accordo con la Regione Piemonte istituisce per l'anno scolastico 1988-89 un Corso di 60 posti di Formazione per educatori della prima infanzia.
Sono ammessi i cittadini di ambo i sessi che abbiano raggiunto i 18 anni di età entro il 31-12-88 e che non superino il 30° anno di età alla medesima data.
Con il superamento del Corso verrà rilasciato un attestato che costituisce titolo preferenziale per la partecipazione ai concorsi per Educatori Asilo Nido.
Dal 1° al 15 settembre 1988 sono aperti i termini della presentazione delle domande presso il Palazzo del Lavoro - Centro di Documentazione - Ufficio Amministrativo - 3° piano dalle ore 9 alle ore 12, giorni festivi esclusi e sabato.
Per ulteriori informazioni tel. 5765/5871 - 6567.

DUCATO, FIORINO
MARENGO, PENNY, PANDA VAN
IN CONSEGNA PRONTA
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 341 - TORINO

Seconda tappa di semifinale ieri sera per «Piemonte in piazza»

«L'ECO DELLA LANGA» E' PRIMO A GOVONE

Il gruppo albese ha preceduto il complesso «Voci di paese»

GOVONE — La canzone «Gioventù che te ne vai» (autori Stupino-Costanzo) cantata dal gruppo «Eco della Langa» di Alba composto da otto persone, si è classificata al primo posto nella seconda tappa semifinale di «Piemonte in piazza» svoltasi ieri sera a Govone nel bellissimo scenario della piazza del Castello Reale gremito di spettatori.

Al secondo posto «Contadinella bruna» (scritta di Viotti-Costanzo) interpretata da «Voci di paese», quattro ragazzi di Govone che, cantando in casa, sono stati particolarmente sostenuti dal pubblico.

Terza, «Quattordici anni» scritta e interpretata da Franco Roggero; quarta, la canzone «Le filere» (Conti-Brero) interpretata dal numeroso gruppo folcloristico «Le filere de' Raconis».

Infine, al quinto posto ex-aequo si sono piazzate: «Noi» scritta e proposta da Mario Zaffiro e «Il treno dei desideri» (Arborino-Nebbiolo) cantata da Linda Arborino.

Le tre canzoni scelte dalla giuria a Govone tra le dieci presentate durante la serata, hanno superato il turno e potranno accedere alle finali. Con i cinque brani già selezionati la settimana scorsa a Castelnuovo Belbo, salgono così a undici le canzoni che i lettori potranno votare con i tagliandi pubblicati ogni giorno su «Stampa Sera» e con le cartoline in distribuzione negli ipermercati «Dis Gros Center» contribuendo, insieme con i voti delle giurie specializzate, alla proclamazione dei vincitori di «Piemonte in piazza».

Il prossimo appuntamento per la terza semifinale è a Ceva (domenica 4 settembre) mentre le finali si terranno a Racconigi (11 settembre) e a Caluso (domenica 18).

Oltre ai cantanti in gara, applauditi numerosi ospiti tra i quali La Tucano con il suo Carosello italiano, Giancarlo Ferrero, i Mirage, Carla Cardini.

Hanno dato il loro contributo il coro govonese «La Bisalta» insieme con le majorettes.

La presentazione della kermesse canora è stata curata da Nino Bezzino e Umberto Olivio, accompagnati da Betty Dassano e Cristina Rapelli.

L'intero show è stato ripreso dall'emittente Telecupole, che la trasmetterà mercoledì sera alle 20,30 con replica alla domenica alle 13.

Lo spettacolo a Govone era già iniziato ieri mattina con clown, giocolieri, saltimbanchi e acrobati che si sono esibiti per tutta la giornata nelle vie e piazze.

Il sindaco di Govone, l'insegnante Caterina Rossanino, che aveva caldeggiato l'iniziativa, ha espresso il suo apprezzamento per iniziative che richiamano turisti e fanno conoscere il paese. «Da parte nostra — ha detto il sindaco — abbiamo messo a disposizione un castello che è tra i monumenti più belli della regione».

Soddisfatto anche Raul Molinari, direttore artistico di Telecupole, che organizza «Piemonte in piazza» con il patrocinio di «Stampa Sera». «Tutte le tappe del festival — ha commentato Molinari — hanno avuto una buona partecipazione di pubblico. Uno spettacolo popolare che affonda le sue radici nella tradizione senza trascurare l'evoluzione musicale».

g. f.

Govone. Il gruppo «Eco della Langa» composto da 8 elementi nello scenario del castello

Gran pubblico e ospiti d'eccezione a Montaldo Bormida, per il Festival nazionale della canzone enoica

Cyndee Cullen, una delle «Bombers» al «Vincantando»

«VINCANTANDO» SUI COLLI DEL DOLCETTO DI OVADA

MONTALDO BORMIDA — Luci e musica per la seconda tappa, nel piazzale della Cantina «Tre Castelli», del «Vincantando», il festival nazionale della canzone enoica che sabato sera è approdato in una zona viticola famosa per il suo Dolcetto (quello di Ovada): l'alta valle del Bormida.

Lo spettacolo, che si avvale della regia di Beppe Recchia e della direzione artistica di Cesare Ansaldi, ha presentato a un ulteriore giudizio le quindici canzoni in gara per aggiudicarsi il «grappolo d'oro» della sesta edizione.

Il responso della giuria è stato un po' diverso da quello di Asolo, dove Silvia Benzi, con la sua *Come vino*, si era imposta davanti a Elena Marsico (*Un bicchiere di vino*) e Antonella Ferrari (*Vino bambino*).

A Montaldo la palma del migliore è andata al Frestonese con *Vino e bimbi*, un gruppo di simpatici mattacchioni della musica; al secondo posto Antonella Ferrari (*Vino bambino*), seguita dal napoletano Bruno Lauri (*Vado via*).

Ma «Vincantando» è stata soprattutto l'offerta di uno spettacolo di alta professionalità, che ha soddisfatto i numerosi spettatori. Innanzitutto la presentatrice, Antonella Clerici, che ha portato la «verve» che le si riconosce in Rai quando conduce i programmi di «Oggi Sport». Poi gli ospiti: le splendide «Bombers», con i loro numeri di danza, canti, strip. Il simpaticissimo duo formato da Enzo Braschi e Sergio Vastano, che si sono esibiti con i personaggi che li hanno resi famosi in televisione, specialmente a «Drive in» di Italia 1. Il cantautore torinese Luca Procacci, che ha proposto romantici motivi.

Molto gradito l'angolo sportivo, curato da Romy Gai, inviato di Forza Italia per Odeon Tv: sono stati presentati alcuni campioni della Di-Varese basket, ai quali hanno fatto compagnia elementi della squadra femminile di pallacanestro di Ovada.

Tutta la serata sarà trasmessa giovedì sera (con inizio alle 19,30) su Primantenna. L'appuntamento è ora per sabato venturo, ad Asti, nello splendido salotto di piazza San Secondo.

p. g.